



LABORATORIO DI QUARTIERE DI PONTE LAMBRO

C.U.P.:B82B05000050004

PROGETTO ESECUTIVO



DIREZIONE CLIENTE

Arch. Paolo Simonetti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.Arch. Gianluca Panti

IL PROGETTISTA

Dott.Arch. Ottavio di Blasi
Dott.Arch. Lamberto Rossi

IL DIRETTORE DI SETTORE

Dott. Ing. Mauro Giacomini
Dott. Arch. Franco Zinna

PROGETTO ESECUTIVO – PIANO DI MANUTENZIONE OPERE EDILI

4					
3					
1	20/01/2010	Revisione per validazione	PS	PS	D 06.1 Piano Manutenzione OE
0	21/12/2009	Enissione	PS	PS	D 06.1 Piano Manutenzione OE
REV.	DATA	DESCRIZIONE	Red.	Rev.	File

D06.1

Edificio

Codice

Denominazione

Laboratorio di Quartiere di Ponte Lambro.

codice:

C.U.P. B82B05000050004

Indirizzo

CAP e Città

via Uccelli di Nemi 23/26

20100 MILANO MI

PIANO DI MANUTENZIONE

(art. 40 D.P.R. n° 554/99)

Proprietà

Proprietario

Provenienza proprietà

Comune di Milano

Prima emissione

Aggiornamenti

Del 20-01-2010 – arch Paolo Simonetti



SCHEDA IDENTIFICATIVA IMMOBILE**Edificio**

edificio
denominazione

Laboratorio di Quartiere di Ponte Lambro.
codice:
C.U.P. B82B05000050004

Proprietà

proprietario
provenienza proprietà (estremi atto)

Comune di Milano

Localizzazione

indirizzo
CAP e città

via Uccelli di Nemi 23/26
20100 MILANO (MI)

Soggetti

redattore del piano di manutenzione

Arch Paolo Simonetti - Odb Architects
via Lomazzo 35 -20154 Milano

gruppo di progettazione


- ODB Architects - Arch. Ottavio Di Blasi - Arch. Paolo Simonetti - Arch.
Stefano Grioni - Arch Daniela Tortello.
- Lamberto Rossi Associati - Arch Lamberto Rossi - Arch Marco Tarabella.
- Enerplan srl - Ing. Corrado Faglioni. (Impianti)
- Ing. Roberto Luppi - Ing. Giovanni Marini (Strutture).
- BC-Building Consulting - Geom Pasquale Miele (computi).
Dott. Arch. Gianluca Panti

responsabile unico del procedimento

Dati dimensionali**Piani**

numero piani totali
numero piani fuori terra

6
6

numero piani entro terra 1

Superfici

superficie coperta [mq]
sup. esterna a verde [mq]
altra suoperf. esterna [mq]
superficie totale lorda [mq]
sup. verticale esterna totale [mq]

188,45
1677
2843,85

sup. esterna totale [mq]
sup. est. a parcheggio [mq]
sup. totale commerciale [mq]
superficie totale netta [mq]
sup. vert. esterna trasparente [mq]

Volumi

volume totale lordo [mc]
volume fuori terra [mc]

volume riscaldabile [mc]
volume entro terra [mc]

Dati giuridico-normativi**Generali**

anno di costruzione

Catastali

comune

Urbanistici

concessione / permesso edilizio

Progetto

reperibile presso

RIEPILOGO CLASSI DI UNITA' TECNOLOGICHE

<i>Classe di Unità Tecnologiche</i>	<i>Sigla Elaborati</i>	<i>Sito</i>
CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE Insieme degli elementi tecnici verticali del sistema edilizio aventi funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio stesso rispetto all'esterno.		
CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE Insieme degli elementi tecnici orizzontali del sistema edilizio aventi funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio stesso dal terreno sottostante o dalle strutture di fondazione.		
CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE Insieme degli elementi tecnici orizzontali o suborizzontali del sistema edilizio aventi funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio stesso dallo spazio esterno sovrastante.		
PARTIZIONE VERTICALE INTERNA Insieme degli elementi tecnici verticali del sistema edilizio aventi funzione di dividere gli spazi interni del sistema edilizio stesso.		
PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA Insieme degli elementi tecnici orizzontali del sistema edilizio aventi funzione di dividere gli spazi interni del sistema edilizio stesso.		
PARTIZIONE ORIZZONTALE ESTERNA Insieme degli elementi tecnici orizzontali del sistema edilizio aventi funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio stesso dagli spazi esterni sottostanti.		
IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI Insieme degli elementi tecnici del sistema edilizio aventi funzione di trasportare persone o cose.		
AREE ESTERNE Insieme di unità tecnologiche e di elementi tecnici aventi funzione di consentire o facilitare l'esercizio di attività degli utenti negli spazi esterni connessi con il sistema edilizio.		

SCHEDE ANAGRAFICA U.T. - CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE**CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura**

codice

02 .01

classe di unità tecnologica

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

<i>unità tecnologica</i>	Muratura
<i>norme legislative specifiche</i>	Legge n. 10/91 DPR n. 412/93
<i>norme volontarie specifiche</i>	UNI 8369 -1/2/3/4 UNI 8012 UNI 7959- UNI 7960 - UNI 5958 UNI EN 87 UNI 8898 UNI 7049 UNI 8369/5 UNI 8752

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Infissi

<i>codice</i>	02 .02
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Infissi
<i>norme volontarie specifiche</i>	UNI ISO 8274 - UNI ISO 8894 UNI 8370 UNI 7961 - 7962 UNI 7979 UNI 6537 - 7172 - 7697 UNI 8204

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi

<i>codice</i>	02 .09
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi

SCHEDE ANAGRAFICA U.T. - CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE**CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra**

<i>codice</i>	03 .01
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Solai a terra
<i>norme volontarie specifiche</i>	UNI 7999

SCHEDE ANAGRAFICA U.T. - CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE**CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza**

<i>codice</i>	04 .01
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a terrazza
<i>norme volontarie specifiche</i>	UNI 7999 UNI 8091 UNI 8627 UNI 8089 UNI 8898/1 UNI 5958

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto

<i>codice</i>	04 .02
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a tetto
<i>norme volontarie specifiche</i>	UNI 8088

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi

<i>codice</i>	04 .04
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi

SCHEDE ANAGRAFICA U.T. - PARTIZIONE VERTICALE INTERNA**PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne**

<i>codice</i>	05 .01
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Pareti interne
<i>norme volontarie specifiche</i>	UNI 8087 UNI 8012 UNI 8752

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti

<i>codice</i>	05 .02
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Serramenti
<i>norme volontarie specifiche</i>	UNI ISO 8274 - UNI ISO 8894 UNI 8370 UNI 7961 - 7962 UNI 6537 - 7172 - 7697

SCHEDE ANAGRAFICA U.T. - PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA**PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi**

<i>codice</i>	06 .01
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Solai intermedi e soppalchi
<i>norme volontarie specifiche</i>	UNI 7998 UNI 7999 UNI 8437 UNI 8131 UNI EN 87 UNI 8013/1 UNI 9379 UNI 8752 - UNI 8681

SCHEDE ANAGRAFICA U.T. - PARTIZIONE ORIZZONTALE ESTERNA**PARTIZIONE ORIZZONTALE ESTERNA / Balconi, logge e passerelle**

<i>codice</i>	07 .01
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE ORIZZONTALE ESTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Balconi, logge e passerelle
<i>norme volontarie specifiche</i>	UNI 7999

SCHEDE ANAGRAFICA U.T. - IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI**IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Apparat di sollevamento elettromeccanici**

<i>codice</i>	10 .01
<i>classe di unità tecnologica</i>	IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI
<i>unità tecnologica</i>	Apparat di sollevamento elettromeccanici
<i>descrizione</i>	- Ascensore elettromeccanico 6 arresti.
<i>collocazione</i>	- Vani scala bloco 1 e 2
<i>anno di realizzazione o rinnovo</i>	da definire
<i>norme legislative specifiche</i>	L. 46/90 - DPR 447/91 DPR 162/99 - DM 13.12.82 DPR 1767/51- DPR 1497/63 DM 587/87
<i>norme volontarie specifiche</i>	UNI EN 81/1 UNI EN 627 UNI ISO 4344

<i>costo globale di produzione</i>	UNI ISO 4190/1,2,3,5
<i>identificazione fascicolo</i>	145699,52
<i>collocazione fascicolo</i>	da definire

IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Apparat di sollevamento idraulici

<i>codice</i>	10 .02
<i>classe di unità tecnologica</i>	IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI
<i>unità tecnologica</i>	Apparat di sollevamento idraulici
<i>descrizione</i>	- Ascensore panoramico oleodinamico corsa 11 ml , 11p , 3 arresti .
<i>collocazione</i>	arresti
<i>anno di realizzazione o rinnovo</i>	Blocco 0
<i>norme legislative specifiche</i>	da definire
	L. 46/90 - DPR 447/91
	DPR 162/99 - DM 13.12.82
	DPR 1767/51- DPR 1497/63
	DM 587/87
<i>norme volontarie specifiche</i>	UNI EN 81/2
	UNI EN 627
	NI EN 81/1
	UNI ISO 4344
	UNI ISO 4190/1,2,3,5
<i>costo globale di produzione</i>	55396,16
<i>identificazione fascicolo</i>	da definire
<i>collocazione fascicolo</i>	da definire

IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Montascale e piattaforme

<i>codice</i>	10 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI
<i>unità tecnologica</i>	Montascale e piattaforme
<i>descrizione</i>	Piattaforma elevatrice per disabili unilaterale 2 arresti
<i>collocazione</i>	consultorio ludoteca (LDQ)
<i>norme legislative specifiche</i>	L. 46/90 - DPR 447/91
<i>norme volontarie specifiche</i>	UNI 9810
<i>costo globale di produzione</i>	15429,99
<i>identificazione fascicolo</i>	da definire
<i>collocazione fascicolo</i>	da definire

SCHEDE ANAGRAFICA U.T. - AREE ESTERNE

AREE ESTERNE / Aree pedonali e carrabili - marciapiedi

<i>codice</i>	16 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	AREE ESTERNE
<i>unità tecnologica</i>	Aree pedonali e carrabili - marciapiedi

AREE ESTERNE / Aree a verde

<i>codice</i>	16 .09
<i>classe di unità tecnologica</i>	AREE ESTERNE
<i>unità tecnologica</i>	Aree a verde
<i>descrizione</i>	- formazione di tappeto erboso incluso la preparazione del terreno con la fornitura e la stesura di terreno vegetale. - posa di arbusti della specie CEANOTHUS THIRSIPHOLIA REPENS o equivalenti, in vaso da 10 cm
<i>collocazione</i>	tutte le aree a verde esterne
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>superficie complessiva di aree verdi [mq]</i>	188,45
<i>costo globale di produzione</i>	7071,54
<i>identificativo elaborati grafici</i>	progetto architettonico esecutivo - as built
<i>collocazione fascicolo</i>	da definire

AREE ESTERNE / Segnaletica stradale

<i>codice</i>	16 .26
<i>classe di unità tecnologica</i>	AREE ESTERNE
<i>unità tecnologica</i>	Segnaletica stradale

MANUALE D'USO

MANUALE D'USO

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / muratura in laterizio

<i>codice</i>	02 .01 . 02
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Muratura
<i>classe di elementi tecnici</i>	muratura in laterizio
<i>descrizione</i>	pareti doppie in forati spessore 8 cm per la riduzione dei vani residui alla demolizione del vetrocemento dei corpi scala. pareti doppie in forati spess.12 cm completate con coibentazione interna

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / impermeabilizzazione pareti di locali interrati

<i>codice</i>	02 .01 . 11
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Muratura
<i>classe di elementi tecnici</i>	impermeabilizzazione pareti di locali interrati

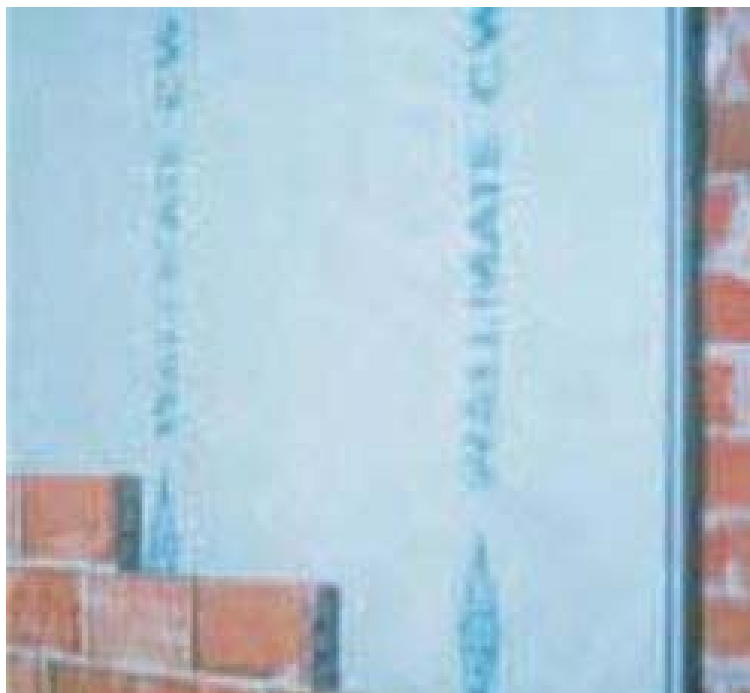


scheda prodotto delta drain

<i>descrizione</i>	Impermeabilizzazione di pareti verticale in calcestruzzo con membrana bugnata tipo delta drain
--------------------	--

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / isolamento termico

<i>codice</i>	02 .01 . 12
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Muratura
<i>classe di elementi tecnici</i>	isolamento termico



pannello polistirene intercapedine murature

descrizione isolamento termico per intercapedini con polistirene espanso sp. 30 mm o pannelli di lana di legno mineralizzata tipo Celernit spess.40 mm

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / intonaco esterno

codice 02 .01 .03
classe di unità tecnologica CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
unità tecnologica Muratura
classe di elementi tecnici intonaco esterno

descrizione Intonaco esterno con premiscelati a base di leganti aerei e rasante a base di cemento.
 Armatura dell'intonaco , ove necessario, laddove è in contatto e prosecuzione del cappotto sulle pareti esterne verticali.

coordinate **A. collocazione**
 pareti di torrini, scale, ascensori, comignoli in copertura - fronti laterali e posteriori di travi e pilastri nei portici e imbotti vetrate arretrate del LDQ. - Locali rifiuti esterni.

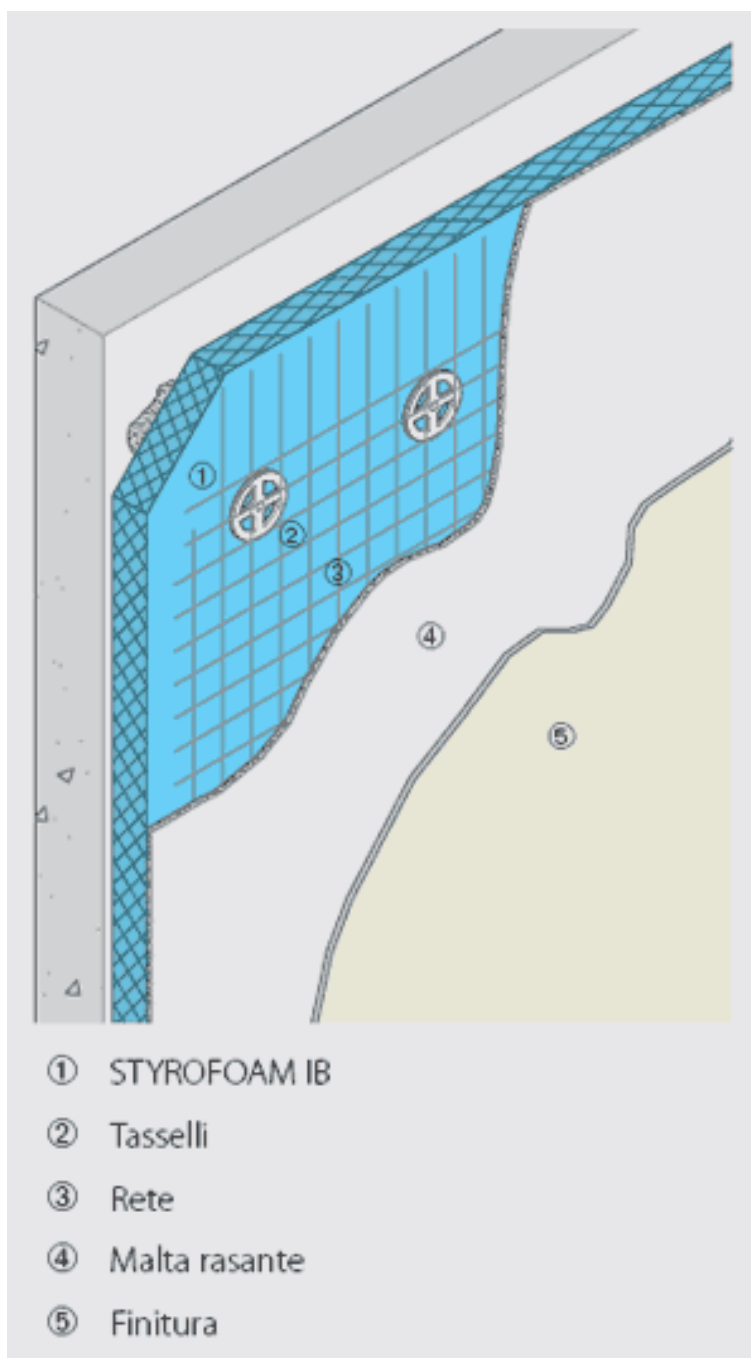
identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini progetto architettonico esecutivo - as built da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
 malta premiscelata secca, a base di cemento, calce idrata e inerti calcarei selezionati, da definire
anno di realizzazione La malta per intonaco è composta da una parte
caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali legante (indurente) che ingloba sabbia a granulometria selezionata generalmente non superiore ai 2 millimetri di origine calcarea o silicea, di provenienza fluviale (naturale) o derivante da macinazione.

C.2. costo di produzione C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti	I materiali che sono classificati come “leganti” per gli intonaci devono tenere uniti i pigmenti e le cariche nonché aumentare la capacità aggrappante del materiale. 48944,00 - Intonaco esterno con premiscelati a base di leganti aerei e rasante a base di cemento. - Armatura dell'intonaco in fibra di vetro fino a 100 g/mq
ispezionabilità	D. modalità d'uso corretto SI
segni più frequenti di anomalia	G. anomalie - efflorescenze, piccoli distacchi e rigonfiamenti, microfessurazioni; - attacco biologico (funghi, muffe, licheni, alghe, etc.); - distacchi consistenti; - fessurazioni; - disgregazione; - rigonfiamenti.
indicazioni	H. manutenzioni eseguibili dall'utente nessuna

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / rivestimento a cappotto

codice classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici	02 .01 .07 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE Muratura rivestimento a cappotto
--	---



cappotto esterno facciate

descrizione

rivestimento di facciata a cappotto spessore 12 o 8 cm, costituito da polistirene espanso e finitura in intonaco civile per esterni con premiscelato a base di leganti aerei e rasante a base di cemento.

coordinate

A. collocazione

tutte le facciate, comprese le riquadrature vani e le rientranze nei balconi. Intradossi dei portici al piano terra

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

progetto architettonico esecutivo - abaco-parerti-soffitti-solai - as built da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione

Il sistema a cappotto per l'isolamento termico può essere utilizzato sia in edifici di nuova costruzione,

<i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	sia in interventi di restauro o di risoluzione di problemi inerenti a quadri fessurativi con infiltrazioni d'acqua in facciata. il sistema d'isolamento a cappotto consiste nel fissare all'esterno delle pareti, tramite collanti e tasselli, dei pannelli coibenti che successivamente vengono rasati con una speciale colla ed armati con una rete in fibra di vetro alcali-resistente prima dell'applicazione finale del rivestimento a spessore a protezione degli strati sottostanti. da definire La coibentazione viene garantita da pannelli in EPS
	(polistirene espanso sinterizzato) autoestinguente. Lo spessore del pannello viene scelto a seconda delle esigenze di isolamento e comunque in osservanza della legge 10/91 e al D.P.R. 412/93. Collante e tasselli hanno la specifica funzione di fissare i pannelli alla muratura. L'incollaggio può avvenire mediante l'impiego dell'adesivo premiscelato in polvere. La rete di armatura in fibra di vetro alcali-resistente ha la funzione di conferire al sistema una adeguata capacità di resistere agli urti e a contenere le tensioni che si vengono ad originare a seguito degli sbalzi termici e dei fenomeni da ritiro. La funzione affidata alla rasatura è quella di proteggere, insieme alla rete d'armatura, il pannello isolante. Il materiale di rasatura è lo stesso prodotto utilizzato per l'incollaggio. Il fissativo ha la funzione di isolare e stabilizzare il fondo, al fine di migliorare le condizioni di adesione e compatibilità, prima dell'applicazione dei rivestimenti murali. In alternativa, si consiglia l'impiego di un prodotto colorato ottenibile diluendo opportunamente la pittura dello stesso colore del rivestimento finale. I prodotti proposti sono all'acqua e pertanto possono essere utilizzati senza pericoli per la salute tanto dell'applicatore quanto dell'utilizzatore finale.
<i>C.2. costo di produzione</i>	212369,57. La finitura, al pari della rasatura, svolge la funzione protettiva degli strati sottostanti oltre a conferire un aspetto esterno dell'edificio non diverso da quello tradizionale. In considerazione del fatto che la crescita di alghe e funghi si può manifestare più facilmente nei sistemi a cappotto, si consiglia di usare un rivestimento additivato con specifici prodotti nella versione risanante.
<i>C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	- polistirene espanso spessore 120 mm. o 80 mm. - Intonaco civile per esterni con premiscelato a base di leganti aerei e rasante a base di cemento - Rete di armatura, tessuta in fibra di vetro, per il rinforzo del primo strato di intonaco. - tasselli di fissaggio profondo delle lastre isolanti. - Collante / rasante per l'incollaggio delle lastre isolanti al supporto e per la formazione del primo strato di intonaco (armato) sopra le lastre stesse. - Eventuale primer, quale prima protezione dell'intonaco rinforzato
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto SI

<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - presenza di croste e microfessurazioni; - affioramenti della rete di armatura; - attacco biologico e formazione di muffe; - disgregazioni; - rigonfiamenti, spancamenti e distacchi; - rotture da impatto
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente prima ispezione a vista al fine di riscontrare distacchi incipienti

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / coloritura esterna

<i>codice</i>	02 .01 .10
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Muratura
<i>classe di elementi tecnici</i>	coloritura esterna
<i>descrizione</i>	pitturazione a due riprese con pitture a base di resine silossaniche
<i>coordinate</i>	A. collocazione facciate degli edifici intonacate
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo da definire
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione trattamento delle superfici esterne intonacate con emulsione silossanica e successiva stesura di due mani di pittura a base di resine silossaniche. da definire
<i>anno di realizzazione</i>	A base di resine acriliche - poliuretaniche ed
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	emulsioni silossaniche pregiate, il prodotto possiede una eccellente elasticità tale da proteggere facciate con problemi di cavillature e supporti in calcestruzzo soggetti a deformazioni. Le emulsioni silossaniche garantiscono una perfetta resistenza alla penetrazione dell'acqua ed una elevatissima permeabilità al vapore; è pertanto, al contempo, traspirante e idrorepellente. Formulate con pigmenti organici ed inorganici resistenti alla luce ed agli alcali.
<i>C.2. costo di produzione</i>	48731,12
<i>C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	- Trattamento di superfici con emulsione silossanica. - Pitturazione a due riprese con pitture a base di resine silossaniche
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto SI
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - presenza di rigonfiamenti, distacchi e croste;

- alterazione cromatica;
- depositi superficiali;
- macchie e graffi;
- formazioni di muffe

indicazioni **H. manutenzioni eseguibili dall'utente**
nessuna

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Infissi / infissi metallici

codice 02 .02 .03
classe di unità tecnologica CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
unità tecnologica Infissi
classe di elementi tecnici infissi metallici

descrizione serramenti metallici profili in alluminio elettrocoarato a giunto aperto con o senza taglio termico.
vetrate di sicurezza con vetri bassoemissivi.
completi di avvolgibili in pvc

coordinate **A. collocazione**
tutte le facciate esterne dell'edificio

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini prog.esecutivo architettonico
da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
- serramenti in vetro di sicurezza stratificato 44.1 e alluminio - profilo freddo.
- serramenti in alluminio taglio termico e vetrocamera di sicurezza basso emissivo 3+3/15/5+5 con gas argon, con tapparelle.
- grandi vetrate in alluminio taglio termico e vetrocamera di sicurezza basso emissivo, 3+3/15/5+5 con gas argon.
- facciata continua a taglio termico e vetrocamera di sicurezza basso emissivo 3+3/15/5+5 con gas argon.
- facciata vetrata su profili ad U con vetri siliconati e parti apribili.
- copertura vetrata in alluminio a taglio termico e vetrocamera di sicurezza basso emissiva 6+6/15/8T con argon.

anno di realizzazione da definire
C.1. caratteristiche tecnico commerciali

sistemi di oscuramento incorporati C.2. caratteristiche fisico/meccaniche

C.3. caratteristiche funzionali

C.4. costo di produzione 472603,24

C.5. lista anagrafica degli elementi
tecnici costituenti - profili metallici in alluminio elettrocoarato

- vetri stratificati di sicurezza 44.1
- vetrocamera di sicurezza bassoemissiva 3+3/15/5+5 con gas argon.
- vetrate isolanti bassoemissive 6+6/15/8T con gas argon.
- guarnizioni di tenuta in elastomero.

- cerniere e organi di manovra.

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie

- altrazione e degrado delle finiture;
- corrosione delle giunzioni e della ferramenta;
- degrado dei sigillanti e delle guarnizioni;
- opacizzazioni delle parti vetrate;
- condense superficiali;
- infiltrazioni perimetrali di acqua;
- perdita di tenuta all'aria;
- corrosione dei profili;
- deformazione dei profili e dei telai con perdita degli squadri e difficoltà di apertura e chiusura;
- rottura degli organi di manovra.

indicazioni

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

- ispezioni;
- lubrificazioni;
- pulizie effettuabili dall'interno.

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Infissi / pareti metalliche coibentate C.T.

codice

02 .02 .14

classe di unità tecnologica

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica

Infissi

classe di elementi tecnici

pareti metalliche coibentate C.T.

descrizione

Pareti metalliche in doppio lamierino coibentato e grigliato zincato

coordinate

A. collocazione

Centrale Termica copertura blocco 1

identificativo schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

ubicazione schemi/grafici/immagini

progetto architettonico esecutivo - as built
da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione

Pannelli metallici in doppi strato di lamiera di acciaio zincato e poliuretano spess. mm 40.

Pannelli in grigliato elettroforgiato in acciaio zincato a caldo, con piatti portanti completi controtelai ed accessori spess. 3 mm.

maglia 25x76 longerina 30x3 tondo mm5: peso 32.5 kg/mq.

anno di realizzazione

da definire

costruttore

da definire

peso

2030,58 kg

tipo di protezione

zincatura

C.1. costo di produzione

7641,90

C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

- pannelli metallici, doppio strato di lamiera di acciaio

zincato e poliuretano spess. 40 mm

- carpenteria metallica di travature semplici forate e bullonate.

- Pannelli in grigliato elettroforgiato in acciaio zincato a caldo, con piatti portanti, con controtelai e accessori spess. 3 mm.

- zincatura di carpenteria metallica a caldo.

<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - corrosioni in particolare in corrispondenza dei giunti - perdita di tenuta all'aria; - corrosione dei profili; - deformazione dei profili e dei telai con perdita degli squadri e difficoltà di apertura e chiusura delle aperture. - rottura degli organi di manovra.
--	--

<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente - pulizie; - lubrificazioni
--------------------	---

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / parapetti metallici

<i>codice</i>	02 .09 .05
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	parapetti metallici
<i>descrizione</i>	correnti di protezione in acciaio, applicati ai balconi di tutte le facciate - blocchi 1 e 2

<i>coordinate</i>	A. collocazione facciate blocchi 1 e 2
-------------------	--

<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	progetto architettonico esecutivo da definire

<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione
<i>C.1. costo di produzione</i>	correnti in acciaio a sezione tonda 23625,00

<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - riduzione della stabilità; - corrosioni
--	--

<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente - ispezioni e pulizia
--------------------	--

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / parapetti in muratura

<i>codice</i>	02 .09 .10
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	parapetti in muratura
<i>descrizione</i>	parapetti costituiti da muratura in mattoni forati spessore 8 cm completi di intonaco e verniciatura con gli stessi prodotti della facciata contigua.

<i>coordinate</i>	A. collocazione coppia di balconi centrali delle facciate interne blocco 1e 2 a partire dal terzo piano
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici prog.architettonico esecutivo - as built da definire
<i>C.1. costo di produzione</i> <i>C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	C. scheda tecnica - descrizione 767,04 - nuratura in forati spessore 8 cm - intonaco a civile per esterni - coloritura con le stesse vernici e colori del resto della facciata. - copertina in porfido - corrimano in acciaio inox (tondo con fissaggi puntuali)
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - riduzione della stabilità; - scrostamenti; rigonfiamenti; deterioramento del colore superficiale; - distacco della copertina; - movimenti del corrimano.
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente - ispezioni

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / tende frangisole esterne

<i>codice</i>	02 .09 .11
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	tende frangisole esterne



<i>descrizione</i>	tende frangisole esterne motorizzate.
--------------------	---------------------------------------

A. collocazione

coordinate tutte le grandi vetrate in alluminio degli spazi pubblici escluse le vetrate sulla terrazza al livello 5 del blocco 1

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini prog.architettonico esecutivo - as built
 da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
 Protezione solare esterna, ad applicazione verticale, costituita da cassonetto in estruso di alluminio a sezione curva, diametro 130 mm verniciato nella gamma RAL. Testate laterali in fusione di alluminio verniciato gamma RAL, con predisposizione per il fissaggio delle guide laterali. Guida in cavi di acciaio inox aisi 316 con terminali filettati. Barra terminale da 40 mm in alluminio estruso anodizzata e inserita in apposita tasca ricavata nel tessuto adeguatamente appesantita, dotata di tappi telescopici operanti su due assi di cui uno rotante per agevolare lo scorrimento del terminale sulle guide.
 Azionamento a motoriduttore tubolare monofase operante a 230v-50hz con grado di protezione IP44 completo di switches di fine corsa e cavo di alimentazione quadripolare 4x0,75 (escluso connettore pulsantiera).
 Rullo di avvolgimento del tessuto in acciaio zincato da mm 70 con nervature e sede per l'alloggiamento del telo.
 Staffa di ancoraggio superiore ed inferiore in fusione di alluminio o acciaio verniciato.
 Tessuto filtrante collezione composto da 42% fibra di vetro - 58% PVC, peso 525 gr/mq - autoestinguente ed idoneo per l'esposizione diretta ai raggi solari, classe 1.
anno di realizzazione da definire
C.1. costo di produzione 59004,05
C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti Protezioni esterne corredate di: cassonetto superiore
 a sezione curva in alluminio e verniciato, completo di testate in fusione.
 Manovra a motoriduttore asincrono monofase 230v-50Hz, coassiale al rullo di avvolgimento, grado di protezione IP 44, con protezione termica, freno elettromagnetico, finecorsa automatici incorporati di arresto superiore ed inferiore del motore, cavo di alimentazione e pulsantiera.
 Rulli di avvolgimento diametro mm. 70 in acciaio zincato con nervature.
 Teli filtranti in MODELSCREEN AERATO, fibra di vetro rivestita di PVC (42% fibra di vetro , 58% PVC) peso 525 gr./mq, classe M1, autoestinguente, indegradabile, completi di terminali in alluminio appesantiti e relativi perni laterali per lo scorrimento nelle guide.
 Guide in cavo di acciaio inox con staffe di ancoraggio.

<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - accumulo di sporcizia da agenti inquinanti atmosferici. - bloccaggio dello scorrimento verticale. - malfunzionamento delle parti elettriche e meccaniche.
--	---

<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente - ispezioni
--------------------	--

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / davanzali in pietra

<i>codice</i>	02 .09 .12
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	davanzali in pietra
<i>descrizione</i>	davanzali in beola grigia spessore 3 cm
<i>coordinate</i>	A. collocazione davanzali finestrone delle scale - vetrate a tutta altezza - tutti i davanzali delle finestre - soglie in facciata e su travi esposte
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici prog.architettonico esecutivo - as built
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione Beola grigia spessore 3 cm posata a malta
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>C.1. costo di produzione</i>	18121,61
<i>C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	- lastre in pietra - beola spessore 3 cm - malta di allettamento
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - accumulo di sporcizia da agenti inquinanti atmosferici. - rotture dei bordi per urti o colpi accidentali.
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / rivestimento di facciata in alucobond

<i>codice</i>	02 .09 .13
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	rivestimento di facciata in alucobond
<i>descrizione</i>	rivestimento esterno in pannelli tipo alucobond
	A. collocazione

<i>coordinate</i>	intradosso delle passerelle 2 e 5 piano - carterizzazione impianti adiacenti corsa dell'ascensore sino a quota di intradosso passerella (blocco 0) - intradosso bow-window al piano 2 del blocco 1 e 2 (LDQ) - intradosso bow-window al piano 4 del blocco 2 alloggi APA
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici prog.architettonico esecutivo - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione Alucobond è un pannello composito in alluminio con un'anima in polietilene che abbina qualità mai offerte prima da un unico prodotto: leggerezza, robustezza, planarità, autoestinguenza e lavorabilità. Grazie alla sua anima in materiale plastico, è una lastra leggera. La doppia lamina di alluminio ne rende la superficie estremamente piana, con maggiore planarità di materiali anche quattro volte più pesanti. da definire
<i>anno di realizzazione</i> <i>C.1. costo di produzione</i> <i>C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	9942,95 pannello composito costituito da due lamiere in lega di alluminio del tipo Peraluman-100 (AlMg1) e da un nucleo di polietilene nero del tipo LDPE si propone come una sintesi della pelle dell'edificio: i materiali accoppiati in continuo infatti consentono i tagli su misura. La faccia esterna è preverniciata a forno con il sistema PVDF multistrato in conformità alla normativa europea European Coil Coating Association e con uno spessore di 27 +/- 3 micron. Lo spessore del pannello può essere di 3-4-6mm, le lamiere di 0,50mm ed il peso variabile da 4,5 a 7,3 kg/mq, la lunghezza in misura fino a 8000 mm., con proprietà meccaniche, che garantiscono il livello delle prestazioni necessarie alla realizzazione del pacchetto tecnologico. Un dato di rilievo è fornito dalla dilatazione termica lineare, dal fattore di assorbimento acustico, dall'abbattimento del rumore aereo e da fattore di attenuazione delle vibrazioni. Il trattamento superficiale ottenuto mediante preverniciatura a forno con il metodo "coil-coating" garantisce un grado di lucentezza sulla scala Gardner pari al 30-45%: la resistenza termica va da 0,0072 mqK/W per il pannello di spessore 3mm a 0,0138 per quello di spessore 6mm. Il comportamento al fuoco risponde alla classe 1 secondo il CSE RF 1/75/A-RF 3/77.
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - distacchi dai supporti. - sconnessione dei singoli pannelli. - danni da urti accidentali. - accumulo di sporco sulle parti non dilavabili.

indicazioni **H. manutenzioni eseguibili dall'utente**
pulizia

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / parapetti in vetro

codice 02 .09 .14
classe di unità tecnologica CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
unità tecnologica Complementi
classe di elementi tecnici parapetti in vetro

descrizione parapetti in vetro a protezione delle finestre.
Scala interna consultorio
Affaccio interni consultorio
Affaccio interno ludoteca
Terrazza piano 5 blocco 1
Balaustre bow-windows 2 piano blocco 1 e 2

coordinate **A. collocazione**
tutte le finestre - terrazza piano 5 blocco 1 - balaustre scale interne LDQ.

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini prog.architettonico esecutivo - as built
da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
vetro stratificato 5+5 fissato con profili in alluminio a U alla facciata.
lastre in vetro stratificato e temperato con applicato corrimano in tubo inox fissato con elementi tipo routulles.
Per la sicurezza dei vetri in edilizia fa testo la norma UNI EN 7697 aggiornata nel 2007. Tale norma identifica quale vetro bisogna usare nelle situazioni di potenziale pericolo. A tutto ciò fanno riferimento il D.L. 115 del 1995 (recepito dalla Direttiva Europea 1992/59/CE) ed il successivo decreto legislativo 172 del 2004(recepito dalla Direttiva Europea 2001/95/CE) i quali trattano la sicurezza generale dei prodotti ed hanno valore obbligatorio.
anno di realizzazione da definire
C.1. costo di produzione 38076,11
C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti - profili in alluminio a U alla facciata.

- vetro stratificato 5+5
BALAUSTRATA IN VETRO TERRAZZA PIANO 5:
- vetro stratificato temperato di sicurezza.
- piatto di supporto in acciaio inox 45x5 mm zancato al parapetto in muratura.
- corrimano in acciaio inox tubolare diam.42 mm.
- elementi di fissaggio delle lastre di vetro.
BALAUSTRATE SCALE INTERNE
- lastra stratificata 5+5. e temperate.
- contropiatto al piede per fissaggio meccanico alle travi di bordo della struttura metallica di pianerotolie scale.
- corrimano in tubo inox fissato puntualmente al vetro tramite elementi tipo routulles.

- profilo a c in acciaio inox a protezione del bordo superiore delle lastre di vetro.

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie

possibile rottura del vetro
allentamento dei fissaggi

indicazioni

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

pulizia

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / giunto di facciata

codice

02 .09 .15

classe di unità tecnologica

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica

Complementi

classe di elementi tecnici

giunto di facciata

descrizione

giunto di facciata sulle sezioni con intonaco a cappotto

coordinate

A. collocazione

facciate blocchi 1 e 2

identificativo schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

ubicazione schemi/grafici/immagini

progetto architettonico esecutivo
da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione

C.1. costo di produzione

giunto a coprimento spazio vuoto tra stesure di
campiture di cappotto di facciata

*C.2. lista anagrafica degli elementi
tecnici costituenti*

da definire
elemento sagomato posato a completamento del

cappotto di facciata

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie

- riduzione della stabilità;
- corrosioni

indicazioni

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

NESSUNA

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / struttura

codice

03 .01 .01

classe di unità tecnologica

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

unità tecnologica

Solai a terra

classe di elementi tecnici

struttura

descrizione

vespaio areato con elementi in plastica rigenerata tipo igloo

coordinate

A. collocazione

ambienti al piano terra del blocco 0 - Ldq - locali rifiuti in corpo esterno

<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	progetto architettonico definitivo da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione VESPAIO areato realizzato con elementi prefabbricati in plastica rigenerata o polipropilene altezza 15-20 cm. completi di massetto - rete elettrosaldata , barriera al vapore e isolamento termico in polistirene espanso. Tubazioni in pvc e griglie per l'aerazione.
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	La tipologia adottata per la realizzazione del vespaio con elementi tipo igloo consente una continuità del volume senza compartimentazioni e una discreta circolazione d'aria naturale, grazie all'inserimento di canalizzazioni perimetrali di ventilazione, che potrebbe consentire una sufficiente diluizione ed espulsione del radon. Il passaggio del radon attraverso le discontinuità del solaio è bloccato dalla membrana antiradon.
<i>C.3. costo di produzione</i>	50341,14
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	- elementi in polipropilene tipo igloo altezza 15-20 cm. - Conglomerato cementizio per opere non strutturali Rck 15 N/mmq. - Rete di acciaio elettrosaldata. - Barriera al vapore con fogli di polietilene spess. mm 0,3. - Isolamento termico estradosso primo solaio con polistirene espanso sp.20 mm. - Tubazioni in PVC diametro 100. - Inferriate semplici.
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto N
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie fessurazioni, lesione, cedimento, fratturazione, movimenti relativi tra i giunti, bolle d'aria, croste, decolorazione, depositi superficiali, efflorescenze, erosione, macchie, cavillature
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente nessuna

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / coibentazione

<i>codice</i>	03 .01 .02
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Solai a terra
<i>classe di elementi tecnici</i>	coibentazione

<i>descrizione</i>	isolamento termico estradosso primo solaio.
<i>coordinate</i>	A. collocazione ambienti al piano terra blocco_0 - ambienti interni PT blocchi 1 e 2 del LDQ - locali rifiuti nei blocchi separati
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici esecutivo architettonico e strutturale ; as-built a fine lavori da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione definire in sede di posa con la scheda del prodotto utilizzato
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	definire in sede di posa con la scheda del prodotto utilizzato
<i>C.3. costo di produzione</i>	13199,32
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	polistirene espanso sp.20 mm
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto N
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - degrado coibente per imbibizione d'acqua

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / barriera al vapore

<i>codice</i>	03 .01 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Solai a terra
<i>classe di elementi tecnici</i>	barriera al vapore
<i>descrizione</i>	Barriera al vapore con fogli di polietilene spess. mm 0,3
<i>coordinate</i>	A. collocazione ambienti al piano terra blocco_0 - ambienti interni PT blocchi 1 e 2 del LDQ - locali rifiuti nei blocchi separati
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici esecutivo architettonico e strutturale ; as-built a fine lavori
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione definire in sede di posa con la scheda del prodotto utilizzato
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	definire in sede di posa con la scheda del prodotto utilizzato
<i>C.3. costo di produzione</i>	1632,37
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	strato della barriera al vapore spessore 4 mm

ispezionabilità **D. modalità d'uso corretto**
N

segni più frequenti di anomalia **G. anomalie**
- rottura

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimentazione in gres

codice 03 .01 .04
classe di unità tecnologica CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
unità tecnologica Solai a terra
classe di elementi tecnici pavimentazione in gres

descrizione pavimento interno in piastrelle di gres 20x20 posato a colla su massetto.

coordinate **A. collocazione**
ambienti wc al piano terra - LDQ - interrato blocco 0 - depositi al piano terra

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini esecutivo architettonico ; as-built a fine lavori da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
gres porcellanato dimensione 20x20 posato a colla su massetto con impasto a 300 kg di cemento 32,5 R per mc di sabbia dello spessore di 5 cm.
anno di realizzazione da definire
caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali - Il grès porcellanato è una ceramica a pasta

compatta e dura, colorata, non porosa. La parola "grès" sta a significare che la massa ceramica della piastrella è estremamente greificata, compatta appunto, da cui l'eccezionale resistenza. Il risultato è un impasto di argilla magra, poco refrattaria, cotta al forno (1200-1400 C°) fino a raggiungere uno stato di vetrificazione non porosa e l'impermeabilità.

C.3. costo di produzione 10691,82
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti - massetto con impasto a 200 kg di cemento 32,5 R
per mc di sabbia, spessore 10 cm.
- gres porcellanato dim. 20x20 e 50x50 spessore 10 mm.

ispezionabilità **D. modalità d'uso corretto**
SI

segni più frequenti di anomalia **G. anomalie**
I segni di anomalie e degrado dipendono dal tipo di pavimenti.
Pavimenti in ceramica:
- presenza di cavillature e scheggiature, corrosioni della superficie e dei giunti e di depositi superficiali;
- presenza di abrasioni, scheggiature estese, picchettature;

- efflorescenze e muffe soprattutto in corrispondenza dei giunti;
- punzonature, perforazioni e sfaldamento di elementi;
- distacchi che possono riguardare sia singoli elementi che zone estese di rivestimento;
- fessurazioni ed abbassamento locale del sottofondo.

Pavimenti in cotto:

- presenza di cavillature e scheggiature, abrasioni e corrosioni dei giunti e di depositi superficiali;
- efflorescenze e muffe permanenti soprattutto in corrispondenza dei giunti;
- formazione di crepe e fenditure che riguardano l'intero spessore degli elementi;
- distacchi dei singoli elementi;
- fessurazioni ed abbassamento locale del sottofondo.

Pavimenti lapidei:

- corrosione della superficie e dei giunti
- efflorescenze, muffe permanenti e insediamento di microorganismi;
- fori, crepe e sbecature;
- abrasioni, scheggiature e incrinature superficiali;
- incurvamento e rigonfiamento di elementi;
- sfaldamento della superficie;
- distacchi di uno o più elementi;
- fessurazioni passanti e frantumazioni
- sollevamento e distacco dal supporto
- sgretolamento.

Pavimenti in legno

- presenza di depositi superficiali e scheggiature;
- abrasioni, apertura dei giunti;
- incisioni, punzonature, graffiature;
- attacco da insetti xilofagi;
- distacchi;
- fessurazioni;
- inarcamento e sollevamento;
- infezione da funghi;
- ritenzione di umidità.

Pavimentazioni continue in calcestruzzo:

- presenza di scheggiature, sfarinamento sfioriture ed efflorescenze;
- manifestazioni di abrasioni, sgretolamento degli spigoli e screpolature;
- formazione di cavità superficiali;
- attacco da solfati;
- cedimenti;
- crepe e fessurazioni.

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

PULIZIA ORDINARIA E IGIENIZZAZIONE:

- lavaggio con acqua calda e detergenti normali o specifici
- uso di aspirapolveri e panno morbido asciutto o stracci umidi.
- mezzi e detresivi utilizzati per la pulizia devono essere adatti alle caratteristiche tecniche dei materiali e usati conformemente alle indicazioni dei produttori.

SMACCHIATURE:

- Lavaggio con acqua calda o soluzioni sgrassanti

indicazioni

specifiche.

- mezzi e detersivi per la pulizia utilizzati devono essere adatti alle caratteristiche tecniche dei materiali, alla natura delle macchie e usati conformemente alle indicazioni dei produttori.

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimentazione in linoleum

<i>codice</i>	03 .01 .05
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Solai a terra
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimentazione in linoleum
<i>descrizione</i>	pavimento in teli di linoleum spess. 4 mm
<i>coordinate</i>	A. collocazione tutti gli ambienti al piano terra interni escluso i wc B. elaborati grafici prog.architettonico esecutivo - as built da definire C. scheda tecnica - descrizione linoleum in teli spessore 4 mm incollato su masetto di cemento da definire LINOLEUM: Viene prodotto con materie prime naturali come olio di lino, resine di alberi, polveri di legno, polveri calcaree, pigmenti colorati, sughero, polveri di sughero e calandrato su un supporto di juta. È un prodotto ecologico, completamente biodegradabile, antistatico per natura e resistente allo sfregamento, al fuoco di sigaretta ed è stabile ai grassi ed agli oli. Trova applicazione in uffici e ambientazioni di traffico leggero o medio. Per valorizzare le naturali caratteristiche del linoleum, occorre tenere presente che durante il periodo di essiccazione il linoleum cambia temporaneamente colore. Di base tutti i tipi di linoleum presentano inizialmente una colorazione "giallognola" che si nota maggiormente nelle tonalità azzurre, blu e verdi. L'ingiallimento è di breve durata e scompare lentamente in seguito ad esposizione alla luce. Se si tratta di luce solare diretta l'azione è più rapida. Per avere un'idea più chiara di questo fenomeno basterà esporre un campione del materiale alla luce di giorno, per metà coperto. Si noterà che la colorazione giallognola scompare ed il colore risultante è quello definitivo. Caratteristiche Tecniche: Spessore da 2,0 a 4,0 mm Peso da ca. 2,4 a 4,7 kg/m² Reazione al Fuoco Classe 1 secondo DM 26. 6. 84 Isolamento acustico DIN 52210 da 3 a 6 dB Resistenza elettrica 108 ohm ÷ 1010 ohm 37366,74
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	
<i>descrizione</i>	
<i>anno di realizzazione</i>	
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	
<i>C.3. costo di produzione</i>	

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

- Massetto per pavimenti incollati con impasto a 300 kg di cemento
32,5 R per m³ di sabbia, sp. cm 5.
- teli di linoleum spess.mm 4 incollato al massetto.

ispezionabilità**D. modalità d'uso corretto**
SI**segni più frequenti di anomalia****G. anomalie**

I segni di anomalie e degrado dipendono dal tipo di pavimenti.

Pavimenti in ceramica:

- presenza di cavillature e scheggiature, corrosioni della superficie e dei giunti e di depositi superficiali;
- presenza di abrasioni, scheggiature estese, picchettature;
- efflorescenze e muffe soprattutto in corrispondenza dei giunti;
- punzonature, perforazioni e sfaldamento di elementi;
- distacchi che possono riguardare sia singoli elementi che zone estese di rivestimento;
- fessurazioni ed abbassamento locale del sottofondo.

Pavimenti in cotto:

- presenza di cavillature e scheggiature, abrasioni e corrosioni dei giunti e di depositi superficiali;
- efflorescenze e muffe permanenti soprattutto in corrispondenza dei giunti;
- formazione di crepe e fenditure che riguardano l'intero spessore degli elementi;
- distacchi dei singoli elementi;
- fessurazioni ed abbassamento locale del sottofondo.

Pavimenti lapidei:

- corrosione della superficie e dei giunti
- efflorescenze, muffe permanenti e insediamento di microorganismi;
- fori, crepe e sbeccature;
- abrasioni, scheggiature e incrinature superficiali;
- incurvamento e rigonfiamento di elementi;
- sfaldamento della superficie;
- distacchi di uno o più elementi;
- fessurazioni passanti e frantumazioni
- sollevamento e distacco dal supporto
- sgretolamento.

Pavimenti in legno

- presenza di depositi superficiali e scheggiature;
- abrasioni, apertura dei giunti;
- incisioni, punzonature, graffiature;
- attacco da insetti xilofagi;
- distacchi;
- fessurazioni;
- inarcamento e sollevamento;
- infezione da funghi;
- ritenzione di umidità.

Pavimentazioni continue in calcestruzzo:

- presenza di scheggiature, sfarinamento sfioriture ed efflorescenze;

- manifestazioni di abrasioni, sgretolamento degli spigoli e screpolature;
- formazione di cavità superficiali;
- attacco da solfati;
- cedimenti;
- crepe e fessurazioni.

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / Impermeabilizzazioni sottoplatea

<i>codice</i>	03 .01 .06
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Solai a terra
<i>classe di elementi tecnici</i>	Impermeabilizzazioni sottoplatea
<i>descrizione</i>	Impermeabilizzazione di platee con pannelli di bentonite spess. 4-6 mm su superfici orizzontali
<i>coordinate</i>	A. collocazione Blocco_0 interrato corpo centrale B. elaborati grafici progetto architettonico - progetto strutture - as built fine lavori da definire C. scheda tecnica - descrizione Pannelli di bentonite spess. 4-6 mm su superfici orizzontali da definire barriera geosintetica bentonitica, di spessore minimo finito 4-6-mm mm (EN 964-1), costituita da un geotessile tessuto in polipropilene di peso non inferiore a 150 g/m² ed un geotessile non tessuto in poliestere 100% di peso non inferiore a 40 g/m², con interposto uno strato uniforme di bentonite sodica naturale (quantità minima 5,0 kg/m²). Il collegamento è realizzato per mezzo di una speciale miscela di colla e adesivi, completamente solubile in acqua e non tossica, che non inibisce il regolare rigonfiamento della bentonite. confermare con scheda specifica del prodotto 2012,14 Bentonite in pannelli spess. 4-6 mm posata orizzontalmente a protezione delle strutture orizzontali delle fondazioni a platea D. modalità d'uso corretto NO G. anomalie umidità presente nelle strutture di fondazione segno di probabile degrado dello strato impermeabilizzante
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	
<i>descrizione</i>	
<i>anno di realizzazione</i>	
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	
<i>C.3. costo di produzione</i>	
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	
<i>ispezionabilità</i>	
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	

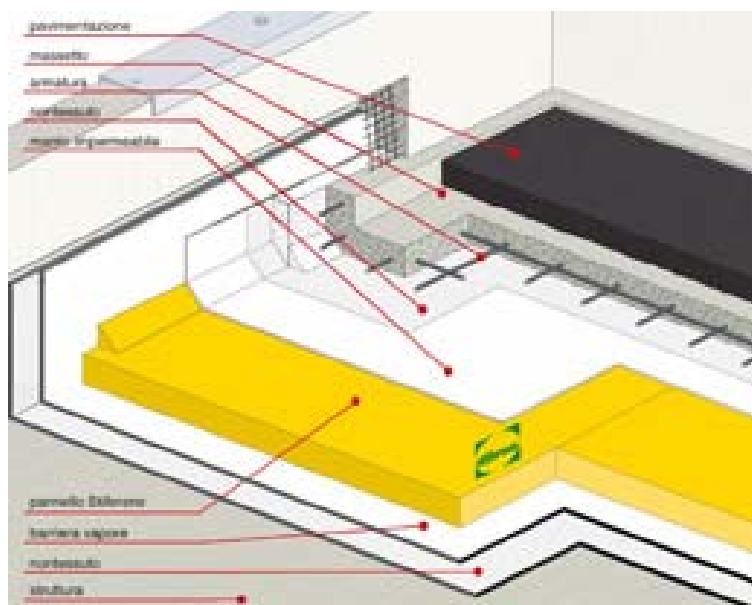
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente nessuna
--------------------	--

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimento lapideo

<i>codice</i>	03 .01 .07
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Solai a terra
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimento lapideo
<i>descrizione</i>	pavimento in porfido lucido
<i>coordinate</i>	A. collocazione ambienti piano terra del blocco 0
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico - as built fine lavori da definire
<i>descrizione</i> <i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	C. scheda tecnica - descrizione lastre di porfido lucido posate a malta. da definire La composizione chimica del porfido è costituita da circa il 70% di silice, il 14% di alluminio , l' 80% circa di alcali ed il restante è formato da altre piccole percentuali di materiali. L'elevato carico di rottura a compressione (che aumenta in condizioni di freddo intenso), l'ottima resistenza agli agenti chimici, il notevole attrito radente e volvente, le ottime caratteristiche fisico-meccaniche, l'ampia gamma colore contribuiscono alla sua straordinaria versatilità. 4717,46 - massetto di sottofondo di qualsiasi spessore eseguito in malta cementizia dosata a 150 kg di cemento tipo R 325 per m3 di inerte di granulometria idonea. - lastre di porfido lucido. - sigillatura degli interstizi con boiacca di cemento e sabbia.
<i>C.3. costo di produzione</i> <i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto SI
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia delle pavimentazioni

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / coibentazione

<i>codice</i>	04 .01 .02
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a terrazza
<i>classe di elementi tecnici</i>	coibentazione



coibentazione pannello polistirene

descrizione

isolamento termico con polistirene espanso estruso spessore

coordinate

A. collocazione

copertura piana blocco 1 - terrazzini blocco 1

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

prog.architettonico esecutivo - as built
da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione

pannello termoisolante composto da polistirene espanso estruso. Il processo produttivo avviene senza l'impiego di CFC o HCFC. Il pannello di polistirene espanso è impermeabile all'acqua e garantisce buone resistenze ai carichi, è quindi particolarmente indicato per le applicazioni a pavimento e a contatto del terreno o in ambienti umidi (tetto rovescio).

anno di realizzazione
caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali

da definire
Isolamento termico ottenuto mediante posa in opera

di pannello in Polistirene Espanso Estruso monostrato, conforme alla Norma UNI EN 13164, UNI EN 13172 e 89/106/CEE, con densità standard, esente da CFC o HCFC, avente conduttività termica $\lambda_D = 0,033 \div 0,036 \text{ W/mK}$, reazione al fuoco in Classe E secondo UNI EN 13501-1 E UNI EN ISO 11925-2, resistenza a compressione al 10% di deformazione $> 300 \text{ KPa}$ secondo UNI EN 826. Assorbimento d'acqua per immersione per lungo periodo $< 0,3\%$ secondo UNI EN 12087.

10267,24

pannelli battentati posati accostati.

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi
tecnici costituenti

D. modalità d'uso corretto

NO

ispezionabilità

segni più frequenti di anomalia **G. anomalie**
perdita delle proprietà isolanti

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / barriera al vapore

codice 04 .01 .03
classe di unità tecnologica CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
unità tecnologica Copertura a terrazza
classe di elementi tecnici barriera al vapore



barriera vapore

descrizione barriera a vapore con fogli di polietilene spess. 3 mm

coordinate **A. collocazione**
terrazze piane copertura blocco 1 - terrazzini blocco 1

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini prog. architettonico esecutivo - as built
da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
barriera al vapore e al vento
conforme a DIN 4108, secondo le indicazioni del
produttore.
anno di realizzazione da definire
caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali Pellicola

multistrato in poliestere con rivestimento in alluminio
e pellicola in
polietilene, rete di rinforzo.
Peso della superficie ca. 180 g/m²
Resistenza allo strappo secondo EN 12311, 450 N/5
cm
Comportamento al fuoco B1
Valore Sd > 100 m
Prestare particolare attenzione a quanto segue
durante la posa:
1. Sovrapposizione verticale almeno 150 mm.
2. Sovrapposizione laterale almeno 200 mm.
La sovrapposizione laterale deve essere effettuata
sul travetto

	del tetto.
	3. Le sovrapposizioni devono essere ricoperte, a tenuta di vento, con nastro adesivo alto 10 cm DELTA®-POLY-BAND (DIN 4108-07).
	4. Tutte le giunzioni devono essere a tenuta di vento (DIN 4108-07).
C.3. costo di produzione	944,29
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti	4 strati. Composto da un foglio d'alluminio impermeabile, anticorrosione e una rete di rinforzo, incorporati tra due membrane, una trasparente esterna in poliestere e una in polietilene difficilmente infiammabile
ispezionabilità	D. modalità d'uso corretto NO
segni più frequenti di anomalia	G. anomalie - strappi

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / impermeabilizzazione

codice	04 .01 .04
classe di unità tecnologica	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
unità tecnologica	Copertura a terrazza
classe di elementi tecnici	impermeabilizzazione
descrizione	doppia membrana armata in tessuto non tessuto spess. 4 mm + 3 mm granigliata
coordinate	A. collocazione copertura piana blocco 1 - terrazzini blocco 1
identificativo schemi/grafici/immagini	B. elaborati grafici prog.architettonico esecutivo - as built
ubicazione schemi/grafici/immagini	da definire
descrizione	C. scheda tecnica - descrizione membrana bituminosa autoadesiva impermeabile autoprotetta con Granuli Ceramizzati Colorati e rinforzata con tessuto non tessuto in poliestere da filo continuo del peso di 150 gr/mq, posizionato centralmente alla membrana stessa. da definire
anno di realizzazione	la membrana è dotata di una armatura composita
caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali	prefabbricata a due strati di "tessuto non tessuto" di poliestere da filo continuo e non può lesionare la massa bituminosa. La stabilità è garantita dal feltro di vetro che limita i movimenti della membrana sia ad alta che a bassa temperatura, la massa bituminosa è protetta e armata dal "tessuto non tessuto" di poliestere. La stabilità dimensionale deve essere garantita perciò la membrana non sciabola, non si ritira, non si deforma. Resistenza alla lacerazione al chiodo per cui può

	essere applicato anche per fissaggio meccanico. La faccia superiore autoprotetta da scagliette di ardesia incollata e pressata a caldo fatto salvo una striscia laterale di sovrapposizione che va fusa a fiamma per saldare la giunzione. Il film termofusibile di elevata retrazione, riveste anche la faccia inferiore della membrana assicurandone una posa veloce e sicura.
C.3. costo di produzione	10272,96
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti	- bitume polimero-elastomerico - tessuto-non tessuto in poliestere - autoprotezione con scagliette di ardesia
ispezionabilità	D. modalità d'uso corretto NO
segni più frequenti di anomalia	G. anomalie - rigonfiamento, distacco dei risvolti, bollatura, difetto dei giunti

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / pavimento in aderenza

codice	04 .01 .05
classe di unità tecnologica	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
unità tecnologica	Copertura a terrazza
classe di elementi tecnici	pavimento in aderenza

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / pavimento galleggiante

codice	04 .01 .06
classe di unità tecnologica	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
unità tecnologica	Copertura a terrazza
classe di elementi tecnici	pavimento galleggiante
descrizione	pavimento in doghe di legno
coordinate	A. collocazione terrazzo piano 5 - bow window piano 2 blocco 1 e 2
identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo da definire
descrizione	C. scheda tecnica - descrizione doghe in legno per esterni posate galleggianti avvitate su supporti. da definire legno con trattamento per esterni.
anno di realizzazione	3172,93
caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali	- supporti a interessa adeguato per il tipo di doga.
C.3. costo di produzione	- Strato di scorrimento in feltro non tessuto in fibra poliestere da fiocco posati a secco: da 500 g/m².
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti	

- doghe il legno

ispezionabilità

D. modalità d'uso corretto
SI

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie
deformazioni delle doghe
distacco dai supporti

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / coibentazione

codice

04 .02 .02

classe di unità tecnologica

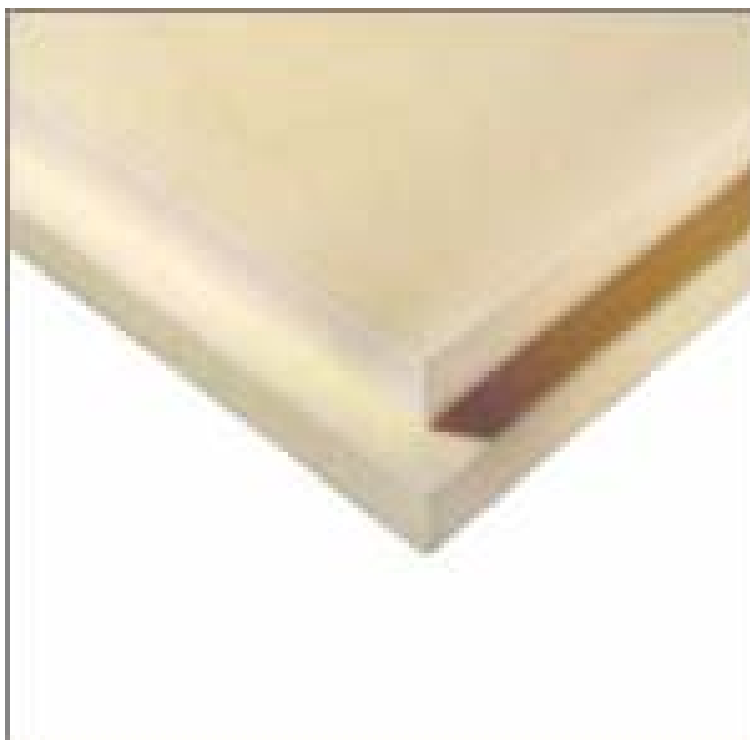
CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologica

Copertura a tetto

classe di elementi tecnici

coibentazione



polistirene coibentazione

descrizione

isolamento termico con polistirene espanso estruso spessore posato.

coordinate

A. collocazione
copertura bow window al piano 4 del blocco 2

identificativo schemi/grafici/immagini

ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici
prog.architettonico esecutivo - as built
da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione
pannello termoisolante composto
da polistirene espanso estruso. Il processo produttivo
avviene senza l'impiego di CFC o HCFC.
Il pannello di polistirene espanso è impermeabile
all'acqua e

<i>anno di realizzazione</i>	garantisce buone resistenze ai carichi, è quindi particolarmente indicato per le applicazioni a pavimento e a contatto del terreno o in ambienti umidi (tetto rovescio).
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	da definire Isolamento termico ottenuto mediante posa in opera di pannello in Polistirene Espanso Estruso monostrato, conforme alla Norma UNI EN 13164, UNI EN 13172 e 89/106/CEE, con densità standard, esente da CFC o HCFC, avente conduttività termica $\lambda_D = 0,033 \div 0,036 \text{ W/mK}$, reazione al fuoco in Classe E secondo UNI EN 13501-1 E UNI EN ISO 11925-2, resistenza a compressione al 10% di deformazione $> 300 \text{ KPa}$ secondo UNI EN 826. Assorbimento d'acqua per immersione per lungo periodo $< 0,3\%$ secondo UNI EN 12087.
<i>C.3. costo di produzione</i>	23579,78
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	pannelli battentati posati accostati.
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto SI
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie perdita delle proprietà isolanti

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / barriera al vapore

<i>codice</i>	04 .02 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a tetto
<i>classe di elementi tecnici</i>	barriera al vapore



barriera vapore

<i>descrizione</i>	barriera a vapore con fogli di polietilene spess. 3 mm
<i>coordinate</i>	A. collocazione torrini scale blocco 1 e 2 - locali rifiuti in corpo separato.
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici prog architettonico esecutivo

ubicazione schemi/grafici/immagini da definire

C. scheda tecnica - descrizione
 barriera al vapore e al vento
 conforme a DIN 4108, secondo le indicazioni del
 produttore.
 da definire
 Pellicola
 multistrato in poliestere con rivestimento in alluminio
 e pellicola in
 polietilene, rete di rinforzo.
 Peso della superficie ca. 180 g/m²
 Resistenza allo strappo secondo EN 12311, 450 N/5
 cm
 Comportamento al fuoco B1
 Valore Sd > 100 m
 Prestare particolare attenzione a quanto segue
 durante la posa:
 1. Sovrapposizione verticale almeno 150 mm.
 2. Sovrapposizione laterale almeno 200 mm.
 La sovrapposizione laterale deve essere effettuata
 sul travetto
 del tetto.
 3. Le sovrapposizioni devono essere ricoperte, a
 tenuta di vento, con
 nastro adesivo alto 10 cm DELTA®-POLY-BAND
 (DIN 4108-07).
 4. Tutte le giunzioni devono essere a tenuta di vento
 (DIN 4108-07).
 418,68
 4 strati. Composto da un foglio d'alluminio
 impermeabile, anticorrosione e una rete di rinforzo,
 incorporati tra due membrane, una trasparente
 esterna in poliestere e una in polietilene difficilmente
 infiammabile

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi
 tecnici costituenti

ispezionabilità

D. modalità d'uso corretto
 NO

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie
 - strappi

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / impermeabilizzazione

codice
 classe di unità tecnologica
 unità tecnologica
 classe di elementi tecnici

04 .02 .04
 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
 Copertura a tetto
 impermeabilizzazione

descrizione

doppia membrana armata in tessuto non tessuto spess. 4 mm + 3 mm
 granigliata

coordinate

A. collocazione
 torrini scale blocco 1 e 2 - locali rifiuti in corpo separato

<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	prog.architettonico esecutivo - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione membrana bituminosa autoadesiva impermeabile autoprotetta con Granuli Ceramizzati Colorati e rinforzata con tessuto non tessuto in poliestere da filo continuo del peso di 150 gr/mq, posizionato centralmente alla membrana stessa.
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	la membrana è dotata di una armatura composita prefabbricata a due strati di "tessuto non tessuto" di poliestere da filo continuo e non può lesionare la massa bituminosa. La stabilità è garantita dal feltro di vetro che limita i movimenti della membrana sia ad alta che a bassa temperatura, la massa bituminosa è protetta e armata dal "tessuto non tessuto" di poliestere. La stabilità dimensionale deve essere garantita perciò la membrana non sciabola, non si ritira, non si deforma. Resistenza alla lacerazione al chiodo per cui può essere applicato anche per fissaggio meccanico. La faccia superiore autoprotetta da scagliette di ardesia incollata e pressata a caldo fatto salvo una striscia laterale di sovrapposizione che va fusa a fiamma per saldare la giunzione. Il film termofusibile di elevata retrazione, riveste anche la faccia inferiore della membrana assicurandone una posa veloce e sicura.
<i>C.3. costo di produzione</i>	4694,57
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	- bitume polimero-elastomerico - tessuto-non tessuto in poliestere - autoprotezione con scagliette di ardesia
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto SI
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - rigonfiamento, distacco dei risvolti, bollatura, difetto dei giunti

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / manto di copertura a lastre metalliche

<i>codice</i>	04 .02 .06
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a tetto
<i>classe di elementi tecnici</i>	manto di copertura a lastre metalliche
<i>descrizione</i>	lastre metalliche in acciaio a profilo grecato. con interposta coibentazione.
<i>coordinate</i>	A. collocazione falde di copertura blocco 2 - copertura bow window al piano 2 del blocco 1 e 2

<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	progetto architettonico esecutivo - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione struttura di supporto in acciaio zincato a caldo costituita d normalprofili , che supportano pannelli metallici zincati con interposto poliuretano spessore 40mm.
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>C.3. costo di produzione</i>	22658,18
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto SI

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / copertura con lamierino metallico

<i>codice</i>	04 .02 .14
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a tetto
<i>classe di elementi tecnici</i>	copertura con lamierino metallico
<i>descrizione</i>	lamierino metallico come strato di copertura finale tipo riverclak.

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / giunti di dilatazione

<i>codice</i>	04 .04 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	giunti di dilatazione



SERIE 426/G

Giunti antisismici per pavimenti



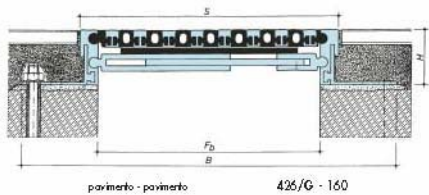
Disponibile anche nella versione ad angolo (E).

Applicazioni

pavimenti carrabili, da posare a soletta.
Consigliato per ospedali, scuole e uffici pubblici.

Caratteristiche

adatto per zone sismiche, ottimo assorbimento delle dilatazioni, non produce sobbalzi ai mezzi in transito.
Superficie antiscivolo, ottimo aspetto estetico; anche per giunti di grandi dimensioni, fino a 350 mm.



Codice	426/G - 120	426/G - 140	426/G - 160	426/G - 180	426/G - 200	426/G - 280	426/G - 350
F _B (mm)	120	140	160	180	200	280	350
H (mm)	43/ 48/ 58/ 63/ 68/ 88						
B (mm) ca.	220	240	260	280	300	400	470
S (mm) ca.	130	150	170	190	210	290	
w (mm) ca.	18 (+9/-9)	20 (+10/-10)	24 (+12/-12)	28 (+14/-14)	30 (+15/-15)	70 (-30/+40)	90 (-40/+50)
Colore	nero, grigio						
Materiale	NITRIFLEX® alluminio						
lunghezza standard	4 m						
Carico ammissibile				pedoni			

30

giunto pavimentazione

descrizione

giunto di facciata

coordinate

A. collocazione
passerelle al secondo e quinto livello a contatto con la facciata

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici
prog.esecutivo architettonico - strutturale - as built
da definire

descrizione
anno di realizzazione
caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali
C.3. costo di produzione
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

C. scheda tecnica - descrizione
giunto antisismico per pavimento
da definire
alluminio

da definire
elemento prefabbricato da posare

ispezionabilità

D. modalità d'uso corretto
SI

<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie danneggiamenti, rotture
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente ispezione (se eseguita in condizione sicure)

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / scossaline - gronde - pluviali

<i>codice</i>	04 .04 .04
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	scossaline - gronde - pluviali
<i>descrizione</i>	Scossaline - gronde e pluviali in alluminio preverniciato
<i>coordinate</i>	A. collocazione tutti gli elementi di protezione e convogliamento acque meteoriche in copertura e facciata.
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione Canali di gronda, pluviali, converse, scossaline, copertine in alluminio preverniciato spess 1,5 mm da definire
<i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	- leghe base: serie 1000/3000/5000; - spessore alluminio: da 0,8 a 3 mm; - preverniciato in continuo (Coil Coating) con una vernice di alta qualità a base PVdF – sistema di verniciatura (80/20). - I canali di raccolta delle acque piovane devono avere una sezione capace di contenere l'acqua anche in caso di piogge torrenziali, sono posti subito sotto il manto di copertura in modo tale che l'acqua, scivolando dalle falde, non sorpassi il canale stesso e non goccioli lungo la cornice interna. Il bordo esterno del canale di solito è leggermente più alto di quello interno per l'arresto dell'acqua; viene posto in opera inclinato leggermente con pendenza non inferiore all'1% verso i pluviali e si fissa all'armatura del tetto con tiranti e/o zanche sagomate, dette "cicogne".
<i>C.3. costo di produzione</i> <i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	59761,02 - Canali di gronda, pluviali, converse, scossaline, copertine in alluminio preverniciato spess 1,5 mm. - Pezzi speciali per canali di gronda e pluviali in alluminio. - tiranti, zanche sagomate per fissaggio canali. - fissaggi con viti- viti e tasselli in nylon.
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto SI

segni più frequenti di anomalia **G. anomalie**
ostruzione, inadeguatezza, ossidazione, corrosione,
distacchi dei fissaggi.

indicazioni **H. manutenzioni eseguibili dall'utente**
pulizia (se eseguita in condizione sicure)

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / dispositivi permanenti antinfortunistici

codice 04 .04 .07
classe di unità tecnologica CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
unità tecnologica Complementi
classe di elementi tecnici dispositivi permanenti antinfortunistici

descrizione linee vita

coordinate **A. collocazione**
coperture blocchi 1 e 2

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini progetto architettonico esecutivo - as built
da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
- paletti e funi in acciaio da 0-10 ml e da 0-20 ml.
rispondenti alla classe A1 (sistema ancoraggi per
superfici piane) e A2 (sistema ancoraggi per
superfici inclinate).
- elementi portanti devono essere calcolati da
Ingegnere qualificto (par 4.3.3.1 norma UNI EN
795).
anno di realizzazione da definire
caratteristiche fisico/meccaniche dei
materiali - elementi realizzati in acciaio aisi 316.

C.3. costo di produzione da definire
C.4. lista anagrafica degli elementi
tecnici costituenti - elementi di fissaggio alla copertura sia piana sia
inclinata in lamiera.
- funi in acciaio inox da fissare agli emeneti di
fissaggio.
- fissaggi meccanici diversi a seconda del tipo di
ancoraggio da effettuare.

ispezionabilità **D. modalità d'uso corretto**
SI

segni più frequenti di anomalia **G. anomalie**
ossidazione, corrosione, difetti ancoraggio

indicazioni **H. manutenzioni eseguibili dall'utente**
ispezione (se eseguibile in condizioni sicure)

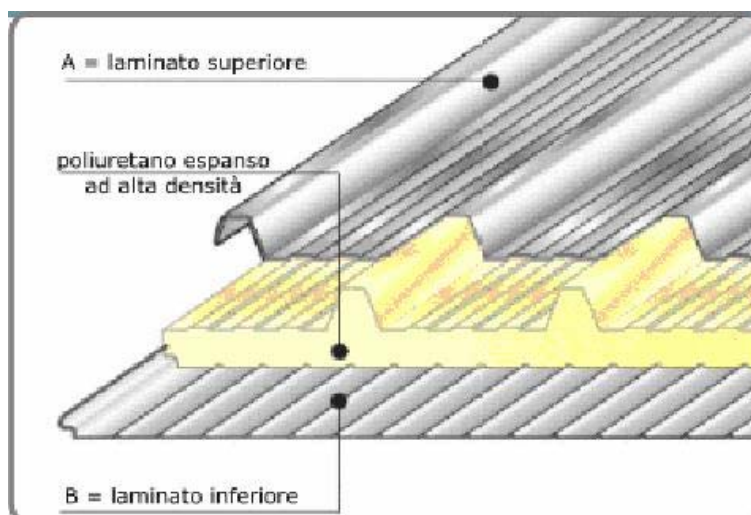
CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / frangisole

<i>codice</i>	04 .04 .08
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	frangisole
<i>descrizione</i>	frangisole in grigliato e polycarbonato con sottostruttura in acciaio zincato
<i>coordinate</i>	A. collocazione copertura blocco 1 piano 5 - copertura reception PT - frangisole passerella piano 2 e 5. - locali rifiuti esterni. B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo - as built da definire C. scheda tecnica - descrizione struttura di supporto in acciaio zincato a caldo costituita d normalprofili , che supportano pannelli di grigliato 25 x 76 mm, con piatti da 30 x 3 mmelettroforgiato zincato che supportano i pannelli di polycarbonato spessore 5 mm da definire POLICARBONATO: Proprietà tipiche della resina di polycarbonato Lexan 9030 (1) Valore Tipico Unità Norma Proprietà fisiche Densità 1.2 g/cm3 ISO 1183 Assorbimento acqua, 24 ore 10 mg SO 62 Assorbimento acqua, saturazione /23°C 0.35 % ISO 62 Ritiro allo stampaggio 0.6-0.8 % ASTM-D955 Coefficiente di Poisson 0.38 - ASTM-D638 Proprietà meccaniche Resistenza a trazione allo snervamento 50 mm/min 60 Mpa ISO 527 Resistenza a trazione rottura 50 mm/min 70 Mpa ISO 527 Allungamento a trazione allo snervamento 50 mm/min 6 % ISO 527 Allungamento a trazione rottura 50 mm/min 120 % ISO 527 Modulo a trazione 1 mm/min 2350 Mpa ISO 527 Resistenza a flessione allo snervamento a trazione 2 mm/min 90 Mpa ISO 178 Modulo a flessione 2 mm/min 2300 Mpa ISO 178 Durezza H358/30 95 Mpa ISO 2039/1 Abrasione Taber, CS17.1 Kg, 1000 Cy 10 mg ASTM-D1044 Abrasione Taber, CS10F, 500g/100Cy/Haze % ASTM-D1044/D1003 Comportamento all'urto Prova Charpy, con intaglio 35 kJ/m2 ISO 179/2C Prova Izod, senza intaglio 23°C NB kJ/m2 ISO 180/1U Prova Izod, senza intaglio -30°C NB kJ/m2 ISO 180/1U
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	
<i>descrizione</i>	
<i>anno di realizzazione</i>	
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	

	Prova Izod, con intaglio 23°C 65 kJ/m2 ISO 180/1A Prova Izod, con intaglio -30°C 10 kJ/m2 ISO 180/1A Proprietà termiche Vicat B/120 145 °C ISO 306 HDT/Ae, 1.8 Mpa dalla parte del taglio 120*1*04/s=100 127 °C ISO 75 Conducibilità termica 0.2 W/m.°C DIN52612 Coefficiente di espansione termico linerare estr. 23-28°C 7.00E-05 1/°C DIN53752 Impressione a caldo della sfera 125 +/- 2°C Passa - IEC335-1 Indice termico. Proprietà elettriche 100 °C UL746B Indice termico. Proprietà meccaniche con impatto 100 °C UL746B Indice termico. Proprietà meccaniche senza impatto 100 °C UL746B Comportamento alla fiamma Indice Ossigeno 25 % ISO 4589 Prova del filo incandescente, 850°C, passato a (2) 1 mm IEC695-2-1 Prova del filo incandescente, 960°C, passato a (2) 3.2 mm IEC695-2-1 Proprietà elettriche Resistività di volume 1015 Ohm.m IEC93 Permittività relativa 50 Hz 3 - IEC250 Fattore di dissipazione 1 MHz 2.9 - IEC250 Fattore di dissipazione 5 MHz 0.0009 - IEC250 Fattore di dissipazione 1 MHz 0.01 - IEC250 Resistenza all'arco di Tungsteno 119 sec. ASTM-D495 Proprietà ottiche Trasmissione della luce (3) 3 mm 89 % ASTM-D1003 61159,33 - carpenteria metallica per travature semplici forate e bullonate. - pannelli in grigliato elettroforgiato in acciaio zincato a caldo, con piatti portanti completi di controtelaio. - pannelli di polycarbonato spess.5 mm, con supporti zincati
<i>C.3. costo di produzione</i>	
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto SI
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie ossidazione, corrosione, difetti ancoraggio. degrado delle caratteristiche orinarie del polycarbonato.
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente ispezione (se eseguibile in condizioni sicure)

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / tettoia C.T.

codice	04 .04 .09
classe di unità tecnologica	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
unità tecnologica	Complementi
classe di elementi tecnici	tettoia C.T.



descrizione

tettoia in lamiera di acciaio preverniciato costituita da struttura metallica a sostegno di pannelli metallici zincati in doppio strato, con interposto poliuretano spessore 40 mm.

coordinate

A. collocazione

centrale termica in copertura del blocco 1

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

progetto architettonico esecutivo e strutturale - as built
da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione

struttura di supporto in acciaio zincato a caldo costituita da normalprofili, che supportano pannelli metallici zincati con interposto poliuretano spessore 40mm.

anno di realizzazione

da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali

- sistema in continuo e costituiti da due rivestimenti

in lamiera metallica tra i quali è interposto uno strato di schiuma isolante in poliuretano espanso iniettato ad alta pressione.

Il rivestimento esterno è grecato, quello interno è liscio, dotato di micronervature.

Le dimensioni caratteristiche dei pannelli sono le seguenti:

Larghezza utile pannello: 1000 mm

Altezza della greca della lamiera esterna: 40 mm

Passo delle greche della lamiera esterna: 250 mm

Passo delle micronervature della lamiera interna: 50 mm

Spessore del pannello (greche escluse): 30 / 40 / 50 / 60 / 80 mm.

- Il fissaggio dei pannelli all'orditura sottostante viene eseguito mediante apposite viti in acciaio zincato o inox tipo "AlubloK" mordenti, autofilettanti, o automaschianti, in funzione del materiale utilizzato per l'orditura stessa, e dotate di rondelle coniche e guarnizioni di tenuta in elastomero EPDM.

	- Schiuma poliuretanica (PUR) applicata in continuo. Densità "con pelle": 40 kg/mc secondo norma DIN 53420-78. Densità "senza pelle": 36-38 kg/mc secondo norma DIN 53420-78. Conducibilità termica utile: 0,023 W/mk secondo norma ASTM D 2326. Resistenza a compressione al 10% della deformazione: 1,2 kg/cm² secondo norma DIN 53291-82. Valore di adesione ai supporti: 1 kg/cm² secondo DIN TM 900100. Reazione al fuoco classe 2 secondo D.M. Del 26/06/1984. A richiesta è possibile fornire componente isolante classe B2 secondo norma DIN 4102-1.
C.3. costo di produzione	5033,05
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti	- carpenteria metallica per travature semplici forate e bullonate. - pannelli metallici doppio strato con interposto poliuretano spessore 40 mm. - sistema di fissaggio alla copertura

ispezionabilità	D. modalità d'uso corretto SI
segni più frequenti di anomalia	G. anomalie ossidazione, corrosione, difetti ancoraggio. degrado delle caratteristiche orinarie del poliuretano.
indicazioni	H. manutenzioni eseguibili dall'utente ispezione (se eseguibile in condizioni sicure)

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / fermaneve

codice	04 .04 .10
classe di unità tecnologica	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
unità tecnologica	Complementi
classe di elementi tecnici	fermaneve
descrizione	fermaneve con elementi in lamiera preverniciata
coordinate	A. collocazione falda inclinata del Blocco 2
identificativo schemi/grafici/immagini	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo e strutturale - as built
ubicazione schemi/grafici/immagini	da definire
anno di realizzazione	C. scheda tecnica - descrizione da definire
caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali	- importante: i fermaneve non possono essere utilizzati quali sistemi di ancoraggio o agganci di

<i>C.3. costo di produzione</i>	sicurezza.
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	da definire
	- fermaneva i lamiera preverniciata pressopiegata.
	- fissaggi alla sottostante lamiera di copertura.

<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto SI
------------------------	---

<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie ossidazione, corrosione, difetti ancoraggio.
--	--

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / gocciolatoi balconi

<i>codice</i>	04 .04 .11
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	gocciolatoi balconi
<i>descrizione</i>	elemnti gocciolatoi inseriti al piede dei parapetti in muratura dei balcno isterni con la funzione di evacuare l'acqua piovana accumulata dallo stravento sul pavimento dei balconi.

<i>coordinate</i>	A. collocazione balconi sterno con parapetti in muratura
-------------------	--

<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo e strutturale - as built
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	da definire

<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione elementi tubolari in acciaio inseriti nel parapetto in muratura dei balconi.
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>C.3. costo di produzione</i>	da definire
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	- fermaneva i lamiera preverniciata pressopiegata.
	- fissaggi alla sottostante lamiera di copertura.

<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto SI
------------------------	---

<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie ossidazione, corrosione, difetti ancoraggio.
--	--

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / fioriere pensili

<i>codice</i>	04 .04 .12
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	fioriere pensili
<i>descrizione</i>	sistemazione di fioriere pensili, con preventiva impermeabilizzazione

<i>coordinate</i>	A. collocazione terrazza al 5 piano del blocco 1 - bow window
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo e strutturale - as built da definire
<i>anno di realizzazione</i> <i>C.3. costo di produzione</i>	C. scheda tecnica - descrizione da definire 615,90
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto SI
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie difetti ancoraggio.

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / struttura in laterizio

<i>codice</i> <i>classe di unità tecnologica</i> <i>unità tecnologica</i> <i>classe di elementi tecnici</i>	05 .01 .01 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA Pareti interne struttura in laterizio
<i>descrizione</i>	1) pareti in forati spess. 12 cm 2) pareti in forati spess. 8 cm. 3) pareti doppie in forati spess. 8 cm
<i>coordinate</i>	A. collocazione partizioni interne al livello interrato - tutte le partizioni interne, esclusi gli alloggi H e N ai livelli 3 e 4 del blocco 1 - Tamponamento vani porta nel corpo scale
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo - as built da definire
<i>anno di realizzazione</i> <i>C.3. costo di produzione</i> <i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	C. scheda tecnica - descrizione da definire 24461,40 pareti semplici o doppie in forati spess. 12 o 8 cm.
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto SI
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie difetto di planarità, fessurazione, lesione, rottura giunti, macchia, condensa, efflorescenza
	H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni NESSUNA

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / intonaci interni completi

codice	05 .01 .02
classe di unità tecnologica	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
unità tecnologica	Pareti interne
classe di elementi tecnici	intonaci interni completi
descrizione	Intonaco rustico su superfici interne, con malta bastarda o a base di leganti aerei tirato in piano, da completare con rasatura a gesso. Sono considerati qui tutti gli intonaci interni compresi nella classe unità tecnologica CHIUSURE VERTICALI PERIMETRALI - CHIUSURE IN LATERIZIO.
coordinate	A. collocazione tutte le pareti interne non in cartongesso
identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo - abaco pareti soffitti solai - as built da definire
C.3. costo di produzione C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti	C. scheda tecnica - descrizione 179968,25 - intonaco rustico su superfici interne, con malta bastarda o a base di leganti aerei tirato in piano. FINITURA: a) rasatura a gesso per interni ad esecuzione meccanica, spessore medio 1,5 cm. b) intonaco civile per interni, in malta bastarda o a base di leganti aerei o idraulici.
ispezionabilità	D. modalità d'uso corretto SI
segni più frequenti di anomalia	G. anomalie alterazione cromatica, deposito superficiale, efflorescenza, alveolizzazione, esfoliazione, erosione
indicazioni	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / pareti mobili a impacchettamento

codice	05 .01 .03
classe di unità tecnologica	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
unità tecnologica	Pareti interne
classe di elementi tecnici	pareti mobili a impacchettamento



pareti impacchettamento

descrizione

Pareti ad impacchettamento in elementi a finitura in legno intelaiato a struttura metallica.

*coordinate***A. collocazione**

sala riunione al piano 5° del blocco 1

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

perog.architettonico esecutivo
da definire

*descrizione***C. scheda tecnica - descrizione**

Composta da elementi indipendenti, aventi spessore mm. 106, con un carrello centrale dotato di 4 ruote, su cuscinetti ad alta resistenza che scorrono su una guida in estruso di alluminio in lega ad alta resistenza 6005/A, ancorata a soffitto. Il sistema di raccolta dei pannelli (elementi) avviene mediante rotazione sull'asse della guida. I singoli elementi sono costituiti da profili metallici tubolari in acciaio zincato e/o trattati con smalto

	elettrostatico, rivestiti da pannelli in agglomerato di legno E I (assenza di formaldeide) da mm. 18 ricoperto da finitura a richiesta. Ogni elemento è dotato di due sogliette telescopiche, in alluminio elettrocolorato nero, azionate da un comando manuale posto nella battuta; le sogliette mobili, dotate di guarnizioni morbide di tenuta, spinte verticalmente contro il pavimento e la guida, bloccano il pannello e chiudono ermeticamente il vano. Il primo elemento della parete ha in più un meccanismo mobile telescopico con scorrimento laterale di circa mm. 200 ed è azionato manualmente da un comando posto su un lato dell'elemento stesso, permettendo così di assorbire le imprecisioni murarie ed una perfetta chiusura del vano. Le battute fra gli elementi sono a maschio e femmina e sono costituite da profili in estruso di alluminio anodizzato con guarnizioni di chiusura in PVC esaflex. La parete si presenta perfettamente allineata, senza fessure o parti meccaniche in vista. L'indice di valutazione del potere fonoisolante, ottenuto in laboratorio, è di 40db, 44db, 49db, 52db e 56db. Tale valore diminuisce in presenza di porte di passaggio installate e può subire ulteriori diminuzioni a causa di trasmissioni di rumore, attraverso impianti di ventilazioni, pavimenti sopraelevati, controsoffitti e in locali con situazioni architettoniche particolari. Il peso della parete è di circa 50 Kg/mq.
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>C.3. costo di produzione</i>	9378,81
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	- guida in estruso di alluminio in lega ad alta resistenza 6005/A, ancorata a soffitto.
	- pannelli mobili tra pavimento e soffitto aventi spessore mm. 106, con un carrello centrale dotato di 4 ruote: i pannelli sono costituiti da profili metallici tubolari in acciaio zincato e/o trattati con smalto elettrostatico, rivestiti da pannelli in agglomerato di legno E I (assenza di formaldeide) da mm. 18.
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto SI
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - difetto di planarità dei pannelli, macchie, difetto giunti. - difficoltà nella manovrabilità e nell'impacchettamento.
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / zoccolini e cornice porte

codice 05 .01 .05

<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Pareti interne
<i>classe di elementi tecnici</i>	zoccolini e cornice porte
<i>descrizione</i>	zoccolini interni in gres - linoleum - legno. cornici delle porte in legno.
<i>coordinate</i>	A. collocazione tutti gli ambienti interni
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione
<i>anno di realizzazione</i>	.
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	da definire gli zoccolini devono avere le stesse caratteristiche
<i>C.3. costo di produzione</i>	dei pavimenti con cui sono a contatto 17081,75
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	- listelli di gres h. 7,5 cm - listelli in legno per zoccolino h.8 cm x 10 mm di spessore. - linoleum preformato per zoccolino h.10 cm - mostrine per porte in legno.
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto si
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie fessurazione, rottura, distacco (marciume, esfoliazione, presenza di microrganismi se di legno)
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / coloritura

<i>codice</i>	05 .01 .06
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Pareti interne
<i>classe di elementi tecnici</i>	coloritura
<i>descrizione</i>	Rivestimento pareti con tinta lavabile o smalto.
<i>coordinate</i>	A. collocazione TINTA LAVABILE: su tutte le pareti interne senza rivestimenti - SMALTO: pareti interne e parapetti delle scale.
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici prog.architettonico esecutivo
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	da definire

<i>descrizione</i> <i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	C. scheda tecnica - descrizione coloritura con pittura lavabile o smalto, previo trattamento delle superfici da verniciare (intonaco o cartongesso) con stuccatura (laddove necessario) con stucco emulsionato e trattamento con primer in dispersione acquosa. da definire STUCCO: speciale premiscelato in polvere: E' costituito da leganti idraulici, inerti a granulometria selezionata, resine sintetiche, speciali additivi e pigmenti colorati che rendono la stuccatura resistente, tenace e inalterabile nel tempo. Miscelato semplicemente con acqua, si trasforma in un impasto cremoso, di facile lavorabilità, spatolabilità e pulizia, sia nelle applicazioni orizzontali che verticali. Indurisce senza ritiri, garantendo ottima resistenza all'abrasione, alla compressione, all'acqua e al gelo. AVVERTENZE Operare a temperatura superiore a +5°C Rispettare il rapporto di miscelazione senza eccedere con l'acqua di impasto Con la spatola operare più passaggi sulle fughe per garantire una buona penetrazione e compattazione dello stucco nei giunti Effettuare la pulizia prima che lo stucco abbia iniziato la presa I tempi di lavorabilità possono variare sensibilmente in base alle condizioni ambientali, assorbimento delle piastrelle e del fondo di posa Piastrelle in ceramica o pietre naturali con superfici porose possono non essere idonee per l'utilizzo di stucchi colorati, causando difficoltà di pulizia; effettuare una prova preventiva e seguire le istruzioni del produttore Con la posa tradizionale a malta, attendere almeno una settimana prima di stuccare. PRIMER: Primer pigmentato bianco all'acqua semicoprente per interno ed esterno a base di microdispersione acrilica di ultima generazione e farine di quarzo altamente micronizzate. Il legante utilizzato tende a legarsi intimamente con gli inerti presenti nei supporti murari legandosi ad essi. Il quarzo micronizzato migliora l'adesione dei prodotti di finitura e ne facilita l'applicazione. Particolarmente idoneo nella preparazione delle superfici di cartongesso in quanto compensa gli assorbimenti e precolora la superficie migliorando la copertura e l'uniformità dei prodotti di finitura. Ottimo su intonaco, masonite, gesso e derivati, finiture a velo di grassello di calce. 121078,48 - Stuccatura di superfici interne con stucco emulsionato. - Trattamento di superfici con primer in dispersione
<i>C.3. costo di produzione</i> <i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	

	acquosa. - Pittura lavabile a due mani o smalto.
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto sì
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - presenza di rigonfiamenti, distacchi e croste; - alterazione cromatica; - depositi superficiali; - macchie e graffi; - formazioni di muffe
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / rivestimenti in gres

<i>codice</i>	05 .01 .09
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Pareti interne
<i>classe di elementi tecnici</i>	rivestimenti in gres
<i>descrizione</i>	Rivestimento di pareti con piastrelle gres porcellanato dim. 20x20 cm su muratura
<i>coordinate</i>	A. collocazione tutti gli ambienti wc interni - locali rifiuti in corpo separato
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici prog. architettonico definitivo - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione gres porcellanato dimensione 20x20 posato a colla su intonaco di pareti in muratura o su cartongesso tipo idrosstop. da definire
<i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	- GRES: - Il grès porcellanato è una ceramica a pasta compatta e dura, colorata, non porosa. La parola "grès" sta a significare che la massa ceramica della piastrella è estremamente greificata, compatta appunto, da cui l'eccezionale resistenza. Il risultato è un impasto di argilla magra, poco refrattaria, cotta al forno (1200-1400 C°) fino a raggiungere uno stato di vetrificazione non porosa e l'impermeabilità. - COLLANTI PER PIASTRELLE: adesivo per piastrelle monocomponente, classificato C2TE-S2 secondo la norma EN 12004, costituito da cemento, sabbie di granulometria selezionata, resine e additivi speciali. - prima della stesura del collante trattare le pareti con appositi primer.

<i>C.3. costo di produzione</i>	71540,56
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	- Intonaco rustico su superfici interne, con malta bastarda o a base di leganti aerei per applicazione piastrelle incollate. - collanti specifici per piastrelle. - Rivestimento in piastrelle di gres fine porcellanato a superficie liscia, spess. 8/10 mm, dim. 20x20.

<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto si
------------------------	---

<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie scagliatura, rottura, deformazione
--	--

<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia
--------------------	--

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / pareti cartongesso

<i>codice</i>	05 .01 .10
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Pareti interne
<i>classe di elementi tecnici</i>	pareti cartongesso
<i>descrizione</i>	pareti in cartongesso di vario spessore : 75 (monolastra) mm- 150 (doppialastra) mm - 250 (doppialstra) mm.
<i>coordinate</i>	A. collocazione partizioni interne al livello interrato - tutte le partizioni interne, esclusi gli alloggi H e N ai livelli 3 e 4 del blocco 1 - Tamponamento vani porta nel corpo scale
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo - abaco pareti-soffitti-solai - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione le lastre di cartongesso sono realizzate con materiale costituito da uno strato di gesso di cava racchiuso fra due fogli di cartone speciale resistente ed aderente. Il mercato offre vari prodotti diversi per tipologia. Gli elementi di cui è composto sono estremamente naturali tanto da renderlo un prodotto ecologico, che bene si inserisce nelle nuove esigenze di costruzione. Le lastre di cartongesso sono create per soddisfare qualsiasi tipo di soluzione, le troviamo di tipo standard per la realizzazione normale, di tipo ad alta flessibilità per la realizzazione delle superfici curve, di tipo antifuoco trattate con vermiculite o cartoni ignifughi classificate in Classe 1 o 0 di reazione al fuoco, di tipo idrofugo con elevata resistenza all'umidità o al vapore

	acqueo, di tipo fonoisolante o ad alta resistenza termica che, accoppiate a pannello isolante in fibre o polistirene estruso, permettono di creare delle contropareti di tamponamento che risolvono i problemi di condensa o umidità, migliorando notevolmente le condizioni climatiche dell'ambiente. Le lastre vengono fissate con viti autofilettanti a strutture metalliche in lamiera di acciaio zincato, o nel caso delle contropareti, fissate direttamente sulla parete esistente con colla e tasselli, le giunzioni sono sigillate e rasate con apposito stucco e banda.
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>C.3. costo di produzione</i>	77144,04
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	- lastra singola o doppia di cartongesso normale o idrolastra. - pannelli di isolamento acustico costituiti da lana di roccia spessore minimo 44 mm. - struttura metallica zincata completa di guide zincate a pavimento e soffitto con interasse 60 cm. viti autoperforanti zincate.

<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto sì
------------------------	---

<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie difetto di planarità, fessurazione, lesione, rottura giunti, macchia, condensa, efflorescenza
--	---

<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente nessuna
--------------------	--

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte di legno con telaio metallico

<i>codice</i>	05 .02 .01
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Serramenti
<i>classe di elementi tecnici</i>	porte di legno
<i>descrizione</i>	- porte in laminato plastico con telaio in alluminio. - porte in laminato plastico scorrevoli con telaio a scomparsa tipo "scrigno". - porte in laminato plastico, con telaio in alluminio con maniglione antipanico. - porte blindate con telaio in ferro e rivestimento in laminato plastico. - porta in acciaio preverniciato. - porte in alluminio e vetro cristallo di sicurezza 44.1 con maniglione antipanico.
<i>coordinate</i>	A. collocazione tutti i serramenti interni
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici prog. architettonico esecutivo - abaco serramenti interni - as-built

ubicazione schemi/grafici/immagini da definire

C. scheda tecnica - descrizione
 copletare con gli as-built
 da definire
C.1. caratteristiche fisico/meccaniche
 152911,14
C.2. costo di produzione

G. anomalie
 a) presenza di condizioni ambientali umide
 b) urti che possono provocare danni.
 c) scarsa resistenza strutturale della parete che provoca sollecitazioni sull'infilso.
 d) scarsa resistenza statica del telaio
 e) scarsa tenuta delle guarnizioni.
 f) difetti di planarità
 g) cattivo fissaggio dell'imbotte
 h) errata posa della ferramenta

H. manutenzioni eseguibili dall'utente
 pulizia

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte metalliche

codice 05 .02 .03
classe di unità tecnologica PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
unità tecnologica Serramenti
classe di elementi tecnici porte metalliche

descrizione

- porte in laminato plastico con telaio in alluminio.
- porte in laminato plastico scorrevoli con telaio a scomparsa tipo "scrigno".
- porte in laminato plastico, con telaio in alluminio con maniglione antipanico.
- porte blindate con telaio in ferro e rivestimento in laminato plastico.
- porta in acciaio preverniciato.
- porte in alluminio e vetro cristallo di sicurezza 44.1 con maniglione antipanico.

A. collocazione
 tutti i serramenti interni

B. elaborati grafici
 prog. architettonico esecutivo - abaco serramenti interni - as-built
 da definire

C. scheda tecnica - descrizione
 copletare con gli as-built
C.1. caratteristiche fisico/meccaniche
 152911,14
C.2. costo di produzione

G. anomalie
 a) presenza di condizioni ambientali umide
 b) urti che possono provocare danni.
 c) scarsa resistenza strutturale della parete che

provoca sollecitazioni sull'infisso.
 d) scarsa resistenza statica del telaio
 e) scarsa tenuta delle guarnizioni.
 f) difetti di planarità
 g) cattivo fissaggio dell'imbotte
 h) errata posa della ferramenta

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

pulizia

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento in graniglia

codice

06 .01 .03

classe di unità tecnologica

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

unità tecnologica

Solai intermedi e soppalchi

classe di elementi tecnici

pavimento in graniglia

descrizione

piastrelle di graniglia ed elementi prefabbricati in graniglia per gradini.
 Si tratta in genere del ripristino di porzioni ammalorate (es. i gradini), con elementi similari.

coordinate

A. collocazione

pianerottoli intermedi e smonto scale - gradini scale.

identificativo schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

ubicazione schemi/grafici/immagini

progetto architettonico esecutivo
 da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione

piastrelle di graniglia dimensione 20x20 ed elementi prefabbricati in graniglia per gradini.

anno di realizzazione

da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali

Le piastrelle in graniglia, altrimenti conosciute come

agglomerato cementizio, per caratteristiche tecniche sono paragonabili ai marmi e alle pietre. Le piastrelle sono ottenute dalla ricomposizione di prodotti naturali quali:- cemento bianco ad alta resistenza micrograniglia fine dei migliori marmi nazionali (accuratamente selezionata, lavata e depolverizzata)- polvere di marmo ossidi coloranti 21411,29

C.3. costo di produzione

- Il sottofondo per essere idoneo alla

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

posa di un pavimento deve essere realizzato a regola d'arte, di conseguenza si deve presentare planare, liscio, pulito.

- POSA

É indispensabile la posa con collante cementizio deformabile ad alte

prestazioni per piastrelle in ceramica e materiale lapideo. L'eccesso di collante, che in fase di posa potrebbe affiorare, deve essere rimosso immediatamente con una spugna umida per evitare danni sulla superficie delle graniglie.

- GIUNTI DI POSA

Prima della stuccatura delle fughe attendere i tempi prescritti dalle schede tecniche degli adesivi utilizzati per la posa.

PER LA POSA DEI GRADINI:

In questo caso si raccomanda l'utilizzo esclusivo di adesivi elastici, quali KERALASTIC (Mapei), ADESILEX

P22 (Mapei) oppure adesivi idonei alla posa dei parquet. E' sconsigliabile usare adesivi ad esclusiva base cementizia, giacche per la loro rigidità potrebbero trasmettere tensioni ai gradini provocando distacchi o lesioni.

ispezionabilità

D. modalità d'uso corretto
si

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie

abrasione, erosione, scagliatura, disgregazione, rigonfiamento, deformazione, lesione, rottura, distacco, lacuna

indicazioni

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

LAVAGGIO DI BASE

Evitare assolutamente l'uso di prodotti contenenti acidi, anche se diluiti. È bene evitare anche l'uso di detergenti alcalini. Si consiglia pertanto l'uso di detergenti neutri.

Rimuovere lo sporco secco mediante scopa o aspirapolvere. Lavare il pavimento con un detergente neutro in soluzione acquosa. Risciacquare con acqua pulita.

MANUTENZIONE E PULIZIA

Per la pulizia e la manutenzione quotidiana, oltre ai lavaggi con acqua e detergenti neutri, è bene ricorrere al "sistema lavaincera" (pulizia del pavimento con acqua e aggiunta di cera liquida neutra).

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento ligneo

codice
classe di unità tecnologica
unità tecnologica
classe di elementi tecnici

06 .01 .04
PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
Solai intermedi e soppalchi
pavimento ligneo

descrizione listoni di pavimento laminato finitura melaminica tipo legno.

coordinate **A. collocazione**
alloggi APA esclusi wc.

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini progetto esecutivo architettonico - as built
da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
pavimentazioni rigide multistrato il cui strato di usura sia sufficientemente tenace da resistere al Taber test tanto da rientrare nelle classificazioni AC1-AC5. La pavimentazione in laminato deve avere delle caratteristiche predefinite che comunemente vengono definite STANDARDS. Queste sono definite dall'associazione EPLF. (European Producers of Laminate Flooring).
anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali

I fogli di laminato sono formati da più strati, uniti con la pressofusione.
La pressofusione è un procedimento che sottopone a forte pressione i pannelli, impregnati di resine termoindurenti.
Lo strato centrale è costituito da un materiale chiamato Hdf, una fibra di legno e resina, oppure in Mdf.
Con la sigla Mdf si indica un pannello in fibra a media densità. È composto da scarti derivanti dalla lavorazione del legno, trattati a vapore e legati con collanti termoindurenti. È più leggero rispetto ai pannelli di fibre Hdf.
Ritornando ai laminati sulla parte superiore, la superficie visibile, viene pressofuso un foglio decorativo e, sopra ancora, una protezione impregnata con ossido di alluminio. Nella parte inferiore è invece fissato un foglio melaminico.
Sono due i tipi di pavimento in laminato che si possono trovare in commercio:
. l'Hpl (High Pressure Laminated) ottenuto con pressatura ad alta temperatura realizzata in due fasi: prima si uniscono tra loro gli strati superficiali, fissati poi al pannello Hpf. È così garantita compattezza e resistenza.
. Nel laminato Dpi (Direct Pressure Laminate) gli strati decorativi e la parte centrale sono invece pressati insieme in una fase unica. Ecco perché è più economico, è anche meno resistente.

i rivestimenti per pavimenti laminati si compongono di tre strati: un foglio decorativo più strato di usura, un pannello di supporto e un supporto inferiore. I tre strati sono impregnati di resine speciali termoindurenti (principalmente melamina) che vengono pressate sui pannelli sotto alta pressione.
Overlay:
è un termine che indica lo strato superficiale di un pavimento laminato (chiamato anche strato di usura). Contiene delle particelle di corindone che

conferiscono al laminato la sua grande resistenza. Protegge il foglio decorativo su cui è appoggiato.

la resistenza all'abrasione designa il valore corrispondente all'attitudine di un pavimento in laminato all'usura per abrasione. La prova è realizzata con l'aiuto di un abrasimetro e si esprime con la classe di abrasione secondo la nuova norma europea EN 13329. Queste classi hanno un ruolo importante per la determinazione delle classi di usura che definiscono il campo di applicazione di un pavimento laminato. La resistenza all'abrasione è uno dei numerosi criteri da tenere in considerazione per una valutazione qualitativa. Resistenza agli urti: indice della resistenza di un pavimento laminato agli urti dovuti, per esempio, alla caduta di un oggetto pesante. La resistenza agli urti si testa con una piccola palla in acciaio che si lascia cadere sul pavimento laminato.

Resistenza agli urti:
indice della resistenza di un pavimento laminato agli urti dovuti, per esempio, alla caduta di un oggetto pesante. La resistenza agli urti si testa con una piccola palla in acciaio che si lascia cadere sul pavimento laminato.

Resistenza agli urti:
indice della resistenza di un pavimento laminato agli urti dovuti, per esempio, alla caduta di un oggetto pesante. La resistenza agli urti si testa con una piccola palla in acciaio che si lascia cadere sul pavimento laminato.

Resistenza agli urti:
indice della resistenza di un pavimento laminato agli urti dovuti, per esempio, alla caduta di un oggetto pesante. La resistenza agli urti si testa con una piccola palla in acciaio che si lascia cadere sul pavimento laminato.

Resistenza agli urti:
indice della resistenza di un pavimento laminato agli urti dovuti, per esempio, alla caduta di un oggetto pesante. La resistenza agli urti si testa con una piccola palla in acciaio che si lascia cadere sul pavimento laminato.

Resistenza agli urti:
indice della resistenza di un pavimento laminato agli urti dovuti, per esempio, alla caduta di un oggetto pesante. La resistenza agli urti si testa con una piccola palla in acciaio che si lascia cadere sul pavimento laminato.

Resistenza agli urti:
indice della resistenza di un pavimento laminato agli urti dovuti, per esempio, alla caduta di un oggetto pesante. La resistenza agli urti si testa con una piccola palla in acciaio che si lascia cadere sul pavimento laminato.

C.3. costo di produzione C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti	i pavimenti laminati sono spesso posati con posa flottante cioè non incollati sul sottosuolo. Grazie all'incastro maschio/femmina è sufficiente incastrare e incollare i diversi pezzi. Per una posa ottimale bisogna seguire le raccomandazioni del fabbricante. 17622,80 - Isolamento acustico sotto pavimento con materassino di sp. mm 8 abbattimento 34 dB. - Massetto per pavimenti incollati con impasto a 300 kg di cemento 32,5 R per m³ di sabbia, spess. cm 5. - Massetto di livellamento in premiscelato spess. 10 mm. - Pavimento in legno melaminico -
--	---

ispezionabilità	D. modalità d'uso corretto si
-----------------	--

segni più frequenti di anomalia	G. anomalie movimenti tra le doghe, rotture locali per cadute di oggetti, urti, colpi.
---------------------------------	---

indicazioni	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia di routine per pavimentazioni., utilizzando prodotti specifici indicati dal produttore
-------------	--

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento vinilico o in gomma

codice classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici	06 .01 .05 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA Solai intermedi e soppalchi pavimento vinilico o in gomma
--	--

descrizione	pavimento in teli di gomma spess. 3 mm
-------------	--

coordinate	A. collocazione scala consultorio LDQ
------------	--

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini	B. elaborati grafici prog. architettonico esecutivo - as built da definire
--	---

descrizione	C. scheda tecnica - descrizione I pavimenti in gomma sono generalmente prodotti con gomme sintetiche derivate dalla trasformazione dell'acetilene. La gomma sintetica è un elastomero, in altre parole una sostanza macromolecolare capace di subire, senza lacerarsi, un allungamento pari a più volte la sua lunghezza iniziale e di ritornare, terminata la sollecitazione, alle condizioni di partenza. COMPORTAMENTO AL FUOCO:
caratteristiche fisico/meccaniche dei Pag. 65 di 209	

materiali

il pavimento resiliente in gomma se attaccato dal fuoco - e comunque con una bassa velocità di propagazione della fiamma - non produce gas tossici e corrosivi.

COMFORT AL CALPESTIO

il pavimento resiliente in gomma è in grado di assorbire una serie infinita di urti e sollecitazioni senza rompersi. Quindi il pavimento resiliente in gomma, in quanto resiliente non è rigido ma è in grado di assorbire una serie infinita di urti e attutire le sollecitazioni esterne, senza modificare la propria struttura.

ANTISTATICITA'

I pavimenti resilienti in gomma limitano l'immagazzinamento di cariche elettriche, mai dando origine ad accumuli superiori ai 2.000 volts. Questo motivo unito alla capacità intrinseca di dispersione, è la ragione per cui, negli ambienti in cui le cariche elettrostatiche possono essere dannose, vengono impiegati pavimenti resilienti in gomma.

RESISTENZA AGLI AGENTI CHIMICI

Ha un ottima resistenza ai solventi, acidi e basi diluite ed altri reagenti chimici. Il pavimento resiliente in gomma è resistente all'azione di oli e grassi perché il materiale ha un assorbimento molto limitato e non gonfia.

2031,55

SOTTOFONDO:

- occorre che il sottofondo presenti le seguenti caratteristiche:
 - Deve essere solido, esente da crepe o da parti distaccate.
 - Deve essere perfettamente piano, ben rasato e possibilmente fratazzato fine.
 - Se trattasi di manufatto preesistente occorre accertare che la superficie non spolveri e in tal caso compattarla, trattandola con soluzione acquosa a base di resine.
 La rasatura va fatta in due o più mani in funzione della planarità del sottofondo e nell'impasto cementizio utilizzato come rasante, vanno aggiunti specifici additivi chimici per evitare che con l'essiccazione la pellicola possa bruciare. Lo spessore minimo richiesto è dai 4 ai 6 cm.

ADESIVI:

- Epossidico a due componenti.
 Ha una presa molto forte e dopo l'essiccazione cristallizza mantenendo uno stato rigido. Non è pertanto consigliabile su superfici che presentano forti flessioni o che devono sopportare carichi elevati su superfici limitate. È inoltre da evitare il suo uso su pavimenti di basso spessore, specie se di durezza inferiore agli 85° Shore, perché dopo la posa potrebbe evidenziarsi sulla superficie del pavimento il disegno rigato della spatolatura della colla. È consigliabile utilizzare sempre la quantità minima indispensabile di collante e fare maggiore attenzione alla planarità del sottofondo.
 - Poliuretanico a due componenti.

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

Ha una presa molto forte e dopo l'essiccazione rimane allo stato plastico. Per questo motivo è consigliato per ogni tipo di sottofondo, in modo particolare per i sottofondi flessibili o che possono avere variazioni dimensionali più consistenti (Lamiera in metallo, vetroresina, strutture in cemento armato ad elevata flessibilità, massetti in bitume.) È anche il più indicato per sottofondi in cui il tasso di umidità è più elevato (max 5%) od anche per l'esterno. In caso di posa all'esterno è consigliabile sigillare i giunti fra le mattonelle. In esterno usare solo colore nero.

- Policloroprenici a doppia spalmatura.

Viene utilizzato esclusivamente per la sua presa rapida, quindi in caso di posa in rivestimento di parete o di gradini con bordo arrotondato.

Presenta due inconvenienti:

- a) Richiede più tempo di posa perché deve essere spalmato sia sul retro della mattonella che sul sottofondo.
- b) Contiene solventi che, in certe quantità, potrebbero danneggiare il pavimento. Per questo motivo si consiglia prima di stendere il pavimento di attendere il tempo necessario per far evaporare i solventi.

- Acrilico in soluzione acquosa.

È il prodotto, che seppure meno costoso a posa finita, è il meno consigliato in quanto risente in modo particolare dell'umidità, sia del sottofondo, che di quella che potrebbe filtrare fra i giunti durante il lavaggio e la manutenzione del pavimento.

- TELI DI GOMMA SPS 3 mm.

ispezionabilità

D. modalità d'uso corretto
si

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie
rigonfiamento, distacco, graffi, macchie, alterazione cromatica,

indicazioni

H. manutenzioni eseguibili dall'utente
Pulizia giornaliera

- Rimuove la polvere ed eliminare le macchie di sporco.
- Pulire con scopa e panno umido o garze pretrattate, spazzolone o con aspiratore. Negli ambienti più spaziosi può essere più comodo utilizzare macchine lava-asciuga con detergente neutro.
- Eliminare eventuali macchie localizzate o persistenti a mano con detergente neutro o leggermente alcalino (diluito con acqua secondo le indicazioni del Produttore).

<i>codice</i>	06 .01 .08
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Solai intermedi e soppalchi
<i>classe di elementi tecnici</i>	intonaco
<i>descrizione</i>	Rivestimento di soffitto con intonacorustico e rasatura a gesso finale.
<i>coordinate</i>	A. collocazione INTONACO: Soffitti all'interrato, Ambienti al Piano Terra esclusi wc, Locali rifiuti in corpo separato, Tutti gli ambienti wc del Piano Terra esclusi quelli controsoffittati LDQ, tutti gli ambienti wc alloggi ERP.
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	progetto architettonico esecutivo - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione
<i>anno di realizzazione</i>	intonaco costituito da rustico + una rasatura a gesso per interni
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	da definire GESSO PER INTERNI: Prodotto in polvere, a base di gesso emidrato di elevata purezza con aggiunta di regolatori del tempo di presa. La SCAGLIOLA si presenta alla fine dell'applicazione con superficie liscia speculare bianca; INTONACO RUSTICO: Gli intonaci sono rivestimenti realizzati con malta costituita da un legante (calce, cemento, gesso), da un inerte (sabbia, polvere o granuli di marmo, ecc.) ed eventualmente da terre o pigmenti coloranti, additivi e rinforzanti. Gli intonaci devono possedere le seguenti caratteristiche: capacità di riempimento delle cavità ed uguagliamento delle superfici; reazione al fuoco e/o resistenza all'antincendio adeguata; impermeabilità all'acqua e/o funzione di barriera all'acqua; composizione tipica : Malta comune per intonaco rustico (rinzafo): - Calce spenta in pasta 0.20÷0.40 mc - Sabbia 0.90÷1.00 mc 70242,20
<i>C.3. costo di produzione</i>	- intonaco rustico o rinzafo viene tirato in piano a
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	frattazzo lungo o fino. Sopra di esso si applicano i diversi rivestimenti, allettati normalmente con malta per stabilitura, oppure si effettua l'arricciatura per la formazione di intonaco civile. - sopra l'intonaco rustico tirato a frattazzo fino si può eseguire anche la rasatura con gesso scagliola e calce adesiva (60% di gesso, 40% di calce) in spessore medio di mm 5.
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto sì

<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - efflorescenze, piccoli distacchi e rigonfiamenti, microfessurazioni; - attacco biologico (funghi, muffe, licheni, alghe, etc.); - bollature superficiali; - croste; - microfessurazioni. - rigonfiamenti.
--	--

<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia
--------------------	--

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / coloritura

<i>codice</i>	06 .01 .09
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Solai intermedi e soppalchi
<i>classe di elementi tecnici</i>	coloritura
<i>descrizione</i>	Rivestimento soffitti con tinta lavabile
<i>coordinate</i>	A. collocazione tutti gli ambienti interni sia a intonaco sia a cartongesso.
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione coloritura con pittura lavabile, previo trattamento delle superfici da verniciare (intonaco o cartongesso) con stuccatura (laddove necessario) con stucco emulsionato e trattamento con primer in dispersione acquosa.
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	STUCCO: speciale premiscelato in polvere: E' costituito da leganti idraulici, inerti a granulometria selezionata, resine sintetiche, speciali additivi e pigmenti colorati che rendono la stuccatura resistente, tenace e inalterabile nel tempo. Miscelato semplicemente con acqua, si trasforma in un impasto cremoso, di facile lavorabilità, spatolabilità e pulizia, sia nelle applicazioni orizzontali che verticali. Indurisce senza ritiri, garantendo ottima resistenza all'abrasione, alla compressione, all'acqua e al gelo. AVVERTENZE Operare a temperatura superiore a +5°C Rispettare il rapporto di miscelazione senza eccedere con l'acqua di impasto Con la spatola operare più passaggi sulle fughe per garantire una buona penetrazione e compattazione dello stucco nei giunti Effettuare la pulizia prima che lo stucco abbia iniziato la presa

I tempi di lavorabilità possono variare sensibilmente in base alle condizioni ambientali, assorbimento delle piastrelle e del fondo di posa

Piastrelle in ceramica o pietre naturali con superfici porose possono non essere idonee per l'utilizzo di stucchi colorati, causando difficoltà di pulizia; effettuare una prova preventiva e seguire le istruzioni del produttore

Con la posa tradizionale a malta, attendere almeno una settimana prima di stuccare.

PRIMER:

Primer pigmentato bianco all' acqua semicoprente per interno ed esterno a base di microdispersione acrilica di ultima generazione e farine di quarzo altamente micronizzate.

Il legante utilizzato tende a legarsi intimamente con gli inerti presenti nei supporti murari legandosi ad essi.

Il quarzo micronizzato migliora l'adesione dei prodotti di finitura e ne facilita l'applicazione.

Particolarmente idoneo nella preparazione delle superfici di cartongesso in quanto compensa gli assorbimenti e precolora la superficie migliorando la copertura e l'uniformità dei prodotti di finitura. Ottimo su intonaco, masonite, gesso e derivati, finiture a velo di grassello di calce.

57228,67

- Stuccatura di superfici interne con stucco

emulsionato.

- Trattamento di superfici con primer in dispersione acquosa.

- Pittura lavabile a due mani o smalto.

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

ispezionabilità

D. modalità d'uso corretto

si

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie

- presenza di rigonfiamenti, distacchi e croste;
- alterazione cromatica;
- depositi superficiali;
- macchie e graffi;
- formazioni di muffe

indicazioni

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

pulizia

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimentazione in gres

codice

06 .01 .10

classe di unità tecnologica

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

unità tecnologica

Solai intermedi e soppalchi

classe di elementi tecnici

pavimentazione in gres

descrizione

pavimento interno in piastrelle di gres 20x20 posato a colla su massetto,

	previa interposizione di materassino acustico sotto pavimento.
<i>coordinate</i>	A. collocazione In tutti gli ambienti alloggi ERP - Blocco 1 - piano 5 (LDQ) - tuuti gli ambienti wc alloggi APA - torrini - depositi 1 e 2 piano (LDQ)
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione gres porcellanato dimensione 20x20 posato a colla su massetto con impasto a 300 kg di cemento 32,5 R per mc di sabbia dello spessore di 5 cm.
<i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	da definire - GRES: - Il grès porcellanato è una ceramica a pasta compatta e dura, colorata, non porosa. La parola "grès" sta a significare che la massa ceramica della piastrella è estremamente greificata, compatta appunto, da cui l'eccezionale resistenza. Il risultato è un impasto di argilla magra, poco refrattaria, cotta al forno (1200-1400 C°) fino a raggiungere uno stato di vetrificazione non porosa e l'impermeabilità. - COLLANTI PER PIASTRELLE: adesivo per piastrelle monocomponente, classificato C2TE-S2 secondo la norma EN 12004, costituito da cemento, sabbie di granulometria selezionata, resine e additivi speciali.
<i>C.3. costo di produzione</i> <i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	144466,60 - Isolamento acustico sotto pavimento con materassino di sp. mm 8 abbattimento 34 dB . - Massetto con impasto a 200 kg di cemento 32,5 R per m³ di sabbia, spess. cm 5. - Pavimento interno in gres porcellanato dim. 20x20 e 50x50.
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto sì
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie abrasione, erosione, scagliatura, disgregazione, rigonfiamento, deformazione, lesione, rottura, distacco, lacuna
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento in linoleum

codice 06 .01 .11
classe di unità tecnologica PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

<i>unità tecnologica</i> <i>classe di elementi tecnici</i>	Solai intermedi e soppalchi pavimento in linoleum
<i>descrizione</i>	pavimento in teli di linoleum spess. 4 mm
<i>coordinate</i>	A. collocazione Tutti gli spazi sociali dei piani 1, 2 e 5 escluso ambienti wc (LDQ) - passerelle del corpo centrale (blocco 0).
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo - as built da definire
<i>descrizione</i> <i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	C. scheda tecnica - descrizione linoleum in teli spessore 4 mm incollato su masetto di cemento da definire LINOLEUM: Viene prodotto con materie prime naturali come olio di lino, resine di alberi, polveri di legno, polveri calcaree, pigmenti colorati, sughero, polveri di sughero e calandrato su un supporto di juta. È un prodotto ecologico, completamente biodegradabile, antistatico per natura e resistente allo sfregamento, al fuoco di sigaretta ed è stabile ai grassi ed agli oli. Trova applicazione in uffici e ambientazioni di traffico leggero o medio. Per valorizzare le naturali caratteristiche del linoleum, occorre tenere presente che durante il periodo di essiccazione il linoleum cambia temporaneamente colore. Di base tutti i tipi di linoleum presentano inizialmente una colorazione "giallognola" che si nota maggiormente nelle tonalità azzurre, blu e verdi. L'ingiallimento è di breve durata e scompare lentamente in seguito ad esposizione alla luce. Se si tratta di luce solare diretta l'azione è più rapida. Per avere un'idea più chiara di questo fenomeno basterà esporre un campione del materiale alla luce di giorno, per metà coperto. Si noterà che la colorazione giallognola scompare ed il colore risultante è quello definitivo. Caratteristiche Tecniche: Spessore da 2,0 a 4,0 mm Peso da ca. 2,4 a 4,7 kg/m ² Reazione al Fuoco Classe 1 secondo DM 26. 6. 84 Isolamento acustico DIN 52210 da 3 a 6 dB Resistenza elettrica 108 ohm ÷ 1010 ohm 84106,78 - Isolamento acustico sotto pavimento con materassino di sp. mm 8 abbattimento 34 dB . - Massetto per pavimenti incollati con impasto a 300 kg di cemento 32,5 R per m ³ di sabbia, sp. cm 5. - Pavimento in teli di linoleum spess.mm 4.
<i>C.3. costo di produzione</i> <i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto si

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie
abrasione, erosione, scagliatura, disgregazione, rigonfiamento, deformazione, lesione, rottura, distacco, lacuna

indicazioni

H. manutenzioni eseguibili dall'utente
pulizia con i prodotti indicati dal produttore.

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / controsoffitti in cartongesso

codice 06 .01 .12
classe di unità tecnologica PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
unità tecnologica Solai intermedi e soppalchi
classe di elementi tecnici controsoffitti in cartongesso

descrizione controsoffitti in lastre di cartongesso normale o idrolastre.
 controsoffitti in lastre di cartongesso fonoassorbente (locali ludoteca e ssala riunione LDQ.

coordinate **A. collocazione**
 Tutti gli ambienti compresi wc - Alloggi APA - Tutti gli ambienti esclusi wc ed escluso piano terra e ambienti wc del 1 e 2 Piano LDQ locali PT blocco 0 - Ludoteca, Consultorio, Distribuzione del 1 Piano LDQ. - Intradosso solai bow-window piano 2 blocco 1 e 2.(lastre fibrorinforzate)

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini progetto architettonico esecutivo - as built
 da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
 - Latre di cartongesso normale o idrostop (per gli ambienti wc) posate con sottostante struttura di sostegno.
 - Lastre di cemento fibrorinforzato per esterni
 da definire

anno di realizzazione **LASTRA CARRTONGESSO:**
caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali Le Lastre in cartogesso sono costituite da un nucleo di gesso, ottenuto dalle rocce naturali.
 Il nucleo di gesso viene rivestito da entrambi i lati con fogli di speciale cartone.
 Nella Idrolastra (la lastra verde) viene aumentata la capacità di assorbimento dell'acqua (circa il 20%) senza che essa subisca deformazioni.
SISTEMI DI FISSAGGIO:
 sono realizzati con profilati e pendini zincati.
 23566,91

C.3. costo di produzione - sistema di sospensione delle lastre realizzato con
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti pendinatura avente un carico di sicurezza minimo di 40 kg/mq.
 - lastre di cartongesso spessore 12,5 mm avvitate alla sottostruttura zincata pendinata con apposite viti
 - stuccatura con gesso rasante dei giunti tra le lastre utilizzando un nastro microforato o in rete con

condizioni igrometriche stabili e temperatura non inferiore a 10 gradi cent.
LASTRE FIBRORINFORZATE:
 utilizzo di sistemi di sostegno e fissaggio in Aluzink e stuccature dei giunti con speciali rasanti a base cementizia.

ispezionabilità **D. modalità d'uso corretto**
 sì

segni più frequenti di anomalia **G. anomalie**
 abrasione, erosione, scagliatura, disgregazione, rigonfiamento, deformazione, lesione, rottura, distacco, lacuna

indicazioni **H. manutenzioni eseguibili dall'utente**
 nessuna

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / controsoffitto in Alucobond

codice 06 .01 .13
classe di unità tecnologica PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
unità tecnologica Solai intermedi e soppalchi
classe di elementi tecnici controsoffitto in Alucobond

descrizione Controsoffitto in pannelli di alluminio tipo Alucobond.

coordinate **A. collocazione**
 Passerelle al 2 e 5 piano blocco 0

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini progetto architettonico esecutivo - as built
 da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
 Alucobond è un pannello composito in alluminio con un'anima in polietilene che abbina qualità mai offerte prima da un unico prodotto: leggerezza, robustezza, planarità, autoestinguenza e lavorabilità. Grazie alla sua anima in materiale plastico, è una lastra leggera. La doppia lamina di alluminio ne rende la superficie estremamente piana, con maggiore planarità di materiali anche quattro volte più pesanti.

anno di realizzazione da definire
caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali pannello composito costituito da due lamiere in lega di alluminio del tipo Peraluman-100 (AlMg1) e da un nucleo di polietilene nero del tipo LDPE si propone come una sintesi della pelle dell'edificio:
 i materiali accoppiati in continuo infatti consentono i tagli su misura. La faccia esterna è preverniciata a forno con il sistema PVDF multistrato in conformità alla normativa europea European Coll Coating Association e con uno

	spessore di 27 +/- 3 micron. Lo spessore del pannello può essere di 3-4-6mm, le lamiere di 0,50mm ed il peso variabile da 4,5 a 7,3 kg/mq, la lunghezza in misura fino a 8000 mm., con proprietà meccaniche, che garantiscono il livello delle prestazioni necessarie alla realizzazione del pacchetto tecnologico. Un dato di rilievo è fornito dalla dilatazione termica lineare, dal fattore di assorbimento acustico, dall'abbattimento del rumore aereo e da fattore di attenuazione delle vibrazioni. Il trattamento superficiale ottenuto mediante preverniciatura a forno con il metodo "coil-coating" garantisce un grado di lucentezza sulla scala Gardner pari al 30-45%: la resistenza termica va da 0,0072 mqK/W per il pannello di spessore 3mm a 0,0138 per quello di spessore 6mm. Il comportamento al fuoco risponde alla classe 1 secondo il CSE RF 1/75/A-RF 3/77.
C.3. costo di produzione	da definire
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti	- pannelli di alucobond sagomati a misura - sistema di fissaggio meccanico a scomparsa

ispezionabilità	D. modalità d'uso corretto si
segni più frequenti di anomalia	G. anomalie abrasione, erosione, scagliatura, disgregazione, rigonfiamento, deformazione, lesione, rottura, distacco, lacuna
indicazioni	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia ove raggiungibile in sicurezza.

PARTIZIONE ORIZZONTALE ESTERNA / Balconi, logge e passerelle / pavimento in gres

codice	07 .01 .03
classe di unità tecnologica	PARTIZIONE ORIZZONTALE ESTERNA
unità tecnologica	Balconi, logge e passerelle
classe di elementi tecnici	pavimento in gres
descrizione	Pavimento esterno in gres porcellanato
coordinate	A. collocazione terrazzini - bow window piano 4 blocco 2.
identificativo schemi/grafici/immagini	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo
ubicazione schemi/grafici/immagini	da definire
descrizione	C. scheda tecnica - descrizione Pavimento esterno in gres porcellanato dim. 50x50.

<i>anno di realizzazione</i>	posato a colla in esterno.
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	da definire - GRES: - Il grès porcellanato è una ceramica a pasta compatta e dura, colorata, non porosa. La parola "grès" sta a significare che la massa ceramica della piastrella è estremamente greificata, compatta appunto, da cui l'eccezionale resistenza. Il risultato è un impasto di argilla magra, poco refrattaria, cotta al forno (1200-1400 C°) fino a raggiungere uno stato di vetrificazione non porosa e l'impermeabilità. - COLLANTI PER PIASTRELLE: adesivo per piastrelle monocomponente, classificato C2TE-S2 secondo la norma EN 12004, costituito da cemento, sabbie di granulometria selezionata, resine e additivi speciali. 15843,84
<i>C.3. costo di produzione</i>	- Massetto con
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	impasto a 200 kg di cemento 32,5 R per m ³ di sabbia, spess. cm 5. - Imprimitura a base bituminosa preventivamente ai piani da impermeabilizzare 200-300 g/mq - Manto impermeabile costituito da doppia membrana armata in tessuto non tessuto spess. 4 mm. - Strato di scorrimento in feltro non tessuto in fibra poliestere da fiocco posati a secco: da 200 g/m ² . - Massetto di livellamento in premiscelato spess. 20 mm. - Pavimento esterno in gres porcellanato dim. 50x50.
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto si
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie abrasione, erosione, scagliatura, disgregazione, rigonfiamento, deformazione, lesione, rottura, distacco, lacuna
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia

IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Apparat di sollevamento elettromeccanici / apparecchiature

<i>codice</i>	10 .01 .01
<i>classe di unità tecnologica</i>	IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI
<i>unità tecnologica</i>	Apparat di sollevamento elettromeccanici
<i>classe di elementi tecnici</i>	apparecchiature
<i>descrizione</i>	ASCENSORE ELETTRICO rispondente alle Leggi EN 81.2 armonizzate - Direttiva 95/16/CE - Legge 13/89
<i>coordinate</i>	A. collocazione vani scala blocchi 1 e 2

<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	progetto architettonico esecutivo - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione CABINA: Rivestimento: in acciaio inox antigraffio. Dimensioni interne: 800 x 1200 x H. 2.150 mm. Illuminazione: cielino sospeso in plexiglass con cornice in inox satinato Specchio: A mezza parete . Porte: Telescopiche 2 AT rivestite in plalam. Pavimento: Linoleum da definire da definire 15,10 1,50 6 0,70 350 kg 800 x 1200 x h. 2150 mm a 1 velocità - 13 HP - 9,5 KW -Pistone: ø 90 x 5 x 5.200mm. - in 1 pezzo 9,5 kw trifase: 400 V - Luce: 230 V - 50 Hz 145699,52 - vano corsa dim. 1360 x 1710 mm. in muratura. - centralina. - Guide di cabina: in acciaio a T trafilato a freddo. - Quadro di manovra: a microprocessori con trazione VVVF. - Cabina Dimensioni interne: 800 x 1200 x H. 2.150 mm.
<i>anno di installazione</i>	
<i>costruttore</i>	
<i>corsa complessiva fuori terra [m]</i>	
<i>corsa entro terra [m]</i>	
<i>numero complessivo di fermate</i>	
<i>velocità [m/sec]</i>	
<i>portata</i>	
<i>dimensioni cabina</i>	
<i>caratteristiche elettromotore</i>	
<i>potenza elettrica assorbita [kW]</i>	
<i>tensione/fasi energia elettrica</i>	
<i>C.1. costo di produzione</i>	
<i>C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	

IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Apparat di sollevamento idraulici / apparecchiature

<i>codice</i>	10 .02 .01
<i>classe di unità tecnologica</i>	IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI
<i>unità tecnologica</i>	Apparat di sollevamento idraulici
<i>classe di elementi tecnici</i>	apparecchiature
<i>descrizione</i>	ASCENSORE OLEODINAMICO rispondente alle Leggi EN 81.2 armonizzate – Direttiva 95/16/CE – Legge 13/89
<i>coordinate</i>	A. collocazione blocco 0
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	progetto architettonico esecutivo - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione Rivestimento: Finiture interna in acciaio inox antigraffio. Parete di fondo in vetro

	trasparente intelaiata in inox antigraffio. Dimensioni interne: 1400x1500 x H. 2.170 mm. Illuminazione: cielino sospeso in plexiglass con cornice in inox satinato. Porte: Automatica con 2 antine in vetro incorniciate in inox satinato Dispositivi di sicurezza: 1 fotocellula + costola mobile. Corrimano: In inox su parete panoramica. Pavimento: Linoleum marmorizzato.
<i>anno di installazione</i>	da definire
<i>costruttore</i>	da definire
<i>corsa complessiva fuori terra [m]</i>	15,10 ml
<i>corsa entro terra [m]</i>	1,50
<i>numero complessivo di fermate</i>	3
<i>velocità [m/sec]</i>	0,50
<i>portata</i>	900 kg
<i>dimensioni cabina</i>	1400 x 1500 x h.2170 mm
<i>potenza elettrica assorbita [kW]</i>	7 Kw
<i>tipo di motore</i>	da definire
<i>tensione/fasi energia elettrica</i>	trifase 220/400 V
<i>quantità olio motore</i>	da definire
<i>tipo di sistema di sollevamento</i>	oleodinamico
<i>C.1. costo di produzione</i>	55396,16
<i>C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	guide cabina arcata taglia cilindro basamento del cilindro fossa vano corsa quadro di manovra centralina oleodinamica

<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie blocco del funzionamento
--	--

IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Montascale e piattaforme / apparecchiature

<i>codice</i>	10 .03 .01
<i>classe di unità tecnologica</i>	IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI
<i>unità tecnologica</i>	Montascale e piattaforme
<i>classe di elementi tecnici</i>	apparecchiature
<i>descrizione</i>	macchina costituita da un piano di carico che si muove verticalmente lungo due guide fissate ad una parete del vano di corsa. L'accesso dai piani avviene attraverso porte.
<i>coordinate</i>	A. collocazione consultorio e ludoteca (LDQ)
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici prog. architettonico esecutivo - as built
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	da definire

<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione piattaforma elevatrice a sollevamento verticale.
--------------------	--

<i>anno di installazione</i>	macchina costituita da un piano di carico che si muove verticalmente.
<i>costruttore</i>	da definire
<i>dislivello [m]</i>	definire
<i>velocità [m/sec]</i>	da 2601 a 3100 mm
<i>portata</i>	15 cm /s con rampa di accelerazione in salita e in discesa.
<i>dimensioni piattaforma</i>	400 kg -
<i>potenza elettrica assorbita [kW]</i>	840x1050 mm
<i>tensione/fasi energia elettrica</i>	max 2,8 kW
<i>C.1. costo di produzione</i>	230 Volt 50 Hz
<i>C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	15429,99
	GUIDE: In profilato T 70. Pattini di scorrimento in

nylon e Ruote per il movimento arcata.
 ANCORAGGIO GUIDE: Possibile in quattro soluzioni:
 con staffe murate tipo Halfen e bulloni M12; con tasselli meccanici ad espansione in acciaio, Ø 14 (solo per parete in cemento armato); con barre filettate passanti; con saldatura su struttura predisposta.
 - PROTEZIONE LATO GUIDE: In acciaio inox e lamiera plastificata disponibile in 6 colori o in acciaio inox e lamiera zincata o completamente in acciaio inox; pulsantiera Braille, maniglione e apparecchio telefonico (citofono, a richiesta, in alternativa al telefono); illuminazione interna; luce di emergenza; a richiesta tetto non praticabile.
 Superficie calpestabile entro il diagramma di carico.
 Pavimento rivestito in gomma antiscivolo.
 - CABINA (SENZA PORTA): In acciaio inox e lamiera plastificata disponibile in 6 colori o in acciaio inox e lamiera zincata o completamente in acciaio inox; pulsantiera Braille, maniglione e apparecchio telefonico (citofono, a richiesta, in alternativa al telefono); illuminazione interna; luce di emergenza, tetto non praticabile pavimento rivestito in materiale antiscivolo; dimensioni interne utili a richiesta entro il diagramma previsto.

<i>istruzioni per l'uso</i>	D. modalità d'uso corretto
<i>referim. libretto d'uso del costruttore</i>	attenersi alle istruzioni d'uso che devono essere
<i>referente tecnico da interpellare</i>	collocate in modo visibile da parte degli utenti
	da definire
	da definire

<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie
	blocco della piattaforma

<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente
	pulizia

AREE ESTERNE / Aree pedonali e carrabili - marciapiedi / pavimento di varia natura

<i>codice</i>	16 .03 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	AREE ESTERNE
<i>unità tecnologica</i>	Aree pedonali e carrabili - marciapiedi
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimento di varia natura

<i>descrizione</i>	- cubetti di porfido.
<i>coordinate</i>	A. collocazione aree esterne
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto esecutivo architettonico da definire
<i>descrizione</i> <i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	C. scheda tecnica - descrizione cubetti di porfido. da definire CUBETTI DI PORFIDO: La composizione chimica del porfido è costituita da circa il 70% di silice, il 14% di alluminio , l' 80% circa di alcali ed il restante è formato da altre piccole percentuali di materiali. L'elevato carico di rottura a compressione (che aumenta in condizioni di freddo intenso), l'ottima resistenza agli agenti chimici, il notevole attrito radente e volvente, le ottime caratteristiche fisico-meccaniche, l'ampia gamma colore contribuiscono alla sua straordinaria versatilità. 43353,14 CUBETTI DI PORFIDO: - rilevati compattati. - Sottofondo ghiaia grossa costipata. - Strato di scorrimento in feltro non tessuto in fibra poliestere da fiocco posati a secco: da 500 g/m². - Pavimentazione in cubetti porfido 4-6 cm. CORDOLI: è fondamentale la presenza di un contenimento laterale, opportunamente dimensionato in grado di opporsi alle tensioni orizzontali dovute al traffico. Tale condizione può essere determinata dalla presenza di strutture fisse in elevazione oppure, più frequentemente, con la messa in opera di cordolature di contenimento prefabbricate in calcestruzzo o pietra.
<i>C.3. costo di produzione</i> <i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto si

AREE ESTERNE / Aree pedonali e carrabili - marciapiedi / massicciata

<i>codice</i>	16 .03 .11
<i>classe di unità tecnologica</i>	AREE ESTERNE
<i>unità tecnologica</i>	Aree pedonali e carrabili - marciapiedi
<i>classe di elementi tecnici</i>	massicciata
<i>descrizione</i>	Pavimentazione esterna in asfalto
<i>coordinate</i>	A. collocazione Locale rifiuti e Aree Esterne

<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	progetto architettonico esecutivo da definire
<i>anno di realizzazione</i>	C. scheda tecnica - descrizione
<i>C.3. costo di produzione</i>	da definire
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	15337,16 - Fondazione stradale in misto granulare stabilizzato spess 20 cm. - Strato di base in conglomerato bituminoso spess. cm 8. - Strato di collegamento, Binder costipato. - Strato di usura in conglomerato bituminoso mm 30.
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto si

AREE ESTERNE / Aree pedonali e carrabili - marciapiedi / pavimentazione in grigliato

<i>codice</i>	16 .03 .12
<i>classe di unità tecnologica</i>	AREE ESTERNE
<i>unità tecnologica</i>	Aree pedonali e carrabili - marciapiedi
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimentazione in grigliato
<i>descrizione</i>	Pannelli in grigliato elettroforgiato in acciaio zincato a caldo, con piatti portanti completi controtelai ed accessori
<i>coordinate</i>	A. collocazione aree esterne - bocche di lupo interrato - Centrale termica sulla copertura del blocco 1 - Locali rifiuti in corpo separato
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	progetto esecutivo architettonico - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione grigliato elettroforgiato in acciaio zincato a caldo, con piatti portanti completi controtelai ed accessori maglia 15x76 longherina 40x3 tondo mm5: peso 71.7 kg/mq. da definire
<i>anno di realizzazione</i>	ZINCATURA ELETTROLITICA:
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	E' un rivestimento di zinco metallo su ferro, ottenuto facendo passare una corrente elettrica in una cella contenente come elettrolitica (bagno) una soluzione acida o alcalina di sali di zinco. Il ferro da proteggere funge da catodo mentre lo zinco è l'anodo. Sotto l'azione della corrente elettrica gli ioni di zinco si depositano al catodo cioè sul ferro. Simultaneamente all'anodo entrano in soluzione dei nuovi "ioni zinco" in maniera che ci sia sempre lo stesso numero di ioni zinco nella soluzione. L'anodo si consuma nel tempo e deve essere sostituito.

C.3. costo di produzione C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti	Al termine del processo di elettrodeposizione dello strato di zinco si esegue solitamente una "passivazione" dello stesso per incrementarne le caratteristiche di resistenza e conferirgli la colorazione richiesta. da definire LASTRE DI PORFIDO: - rilevati compattati. - conglomerato cementizio per opere non strutturali Rck 15 N/mm² - rete di acciaio elettrosaldato. - lastre di porfido spess. 4-5-cm posate a malta. MASSELLI AUTOBLOCCANTI IN CLS: - sottofondo in ghiaia grossa costipata - strato di scorrimento in feltro tessuto non tessuto in fibra di poliestere da fiocco da 500 g/mq, posati a secco - masselli posati con sabbia di allettamento di origine alluvionale o dalla frantumazione di rocce ad elevata resistenza meccanica e non alterabili. CORDOLI: è fondamentale la presenza di un contenimento laterale, opportunamente dimensionato in grado di opporsi alle tensioni orizzontali dovute al traffico. Tale condizione può essere determinata dalla presenza di strutture fisse in elevazione oppure, più frequentemente, con la messa in opera di cordolature di contenimento prefabbricate in calcestruzzo o pietra.
ispezionabilità	D. modalità d'uso corretto si

AREE ESTERNE / Aree pedonali e carrabili - marciapiedi / cordoni

codice classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici	16 .03 .13 AREE ESTERNE Aree pedonali e carrabili - marciapiedi cordoni
descrizione	Cordoni in c.a.v. di sezione 12/15x25 cm
coordinate	A. collocazione locale rifiuti
identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini	B. elaborati grafici progetto esecutivo architettonico da definire
descrizione anno di realizzazione C.3. costo di produzione	C. scheda tecnica - descrizione Cordoni in c.a.v. di sezione 12/15x25 cm da definire 5515,66
	D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità si

AREE ESTERNE / Aree a verde / prati

codice 16 .09 .01
 classe di unità tecnologica AREE ESTERNE
 unità tecnologica Aree a verde
 classe di elementi tecnici prati
 descrizione tappeto erboso

AREE ESTERNE / Aree a verde / siepi

codice 16 .09 .06
 classe di unità tecnologica AREE ESTERNE
 unità tecnologica Aree a verde
 classe di elementi tecnici siepi

AREE ESTERNE / Aree a verde / arbusti e alberi

codice 16 .09 .11
 classe di unità tecnologica AREE ESTERNE
 unità tecnologica Aree a verde
 classe di elementi tecnici arbusti e alberi

AREE ESTERNE / Segnaletica stradale / orizzontale

codice 16 .26 .03
 classe di unità tecnologica AREE ESTERNE
 unità tecnologica Segnaletica stradale
 classe di elementi tecnici orizzontale
 descrizione segnaletica stradale orizzontale

coordinate **A. collocazione**
 Locale rifiuti e aree esterne

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
 ubicazione schemi/grafici/immagini progetto architettonico esecutivo
 da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
 segnaletica orizzontale esterna realizzata con
 marcature orizzontali di grande durata, utilizzando
 Vernice sintetica al clorocaucciù specifica per la
 realizzazione della segnaletica industriale e per la
 verniciatura di pavimenti in asfalto o in cemento.
 da definire
 anno di realizzazione vernici a base di resine metacriliche reattive, senza
 caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali
 solventi, indurenti al perossido.
 Nelle normali condizioni d'uso il prodotto non è
 dannoso per gli addetti alla sua manipolazione.

<i>costo di produzione</i> <i>lista anagrafica degli elementi tecnici</i> <i>costituenti</i>	Durante l'applicazione non mangiare, non bere e non fumare, usare indumenti protettivi quali guanti, occhiali e mascherina. da definire applicabili, a seconda della tipologia, con macchina traccialinea, a pennello, a rullo, a spruzzo direttamente su supporti cementizi o asfalto previa pulizia delle superfici da trattare.
<i>ispezionabilità</i>	D. modalità d'uso corretto si
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie degrado della leggibilità della segnaletica

MANUALE DI MANUTENZIONE

MANUALE DI MANUTENZIONE

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / muratura in laterizio

<i>codice</i>	02 .01 . 02
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Muratura
<i>classe di elementi tecnici</i>	muratura in laterizio
<i>descrizione</i>	pareti doppie in forati spessore 8 cm per la riduzione dei vani residui alla demolizione del vetrocemento dei corpi scala. pareti doppie in forati spess.12 cm completate con coibentazione interna

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / impermeabilizzazione pareti di locali interrati

<i>codice</i>	02 .01 . 11
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Muratura
<i>classe di elementi tecnici</i>	impermeabilizzazione pareti di locali interrati

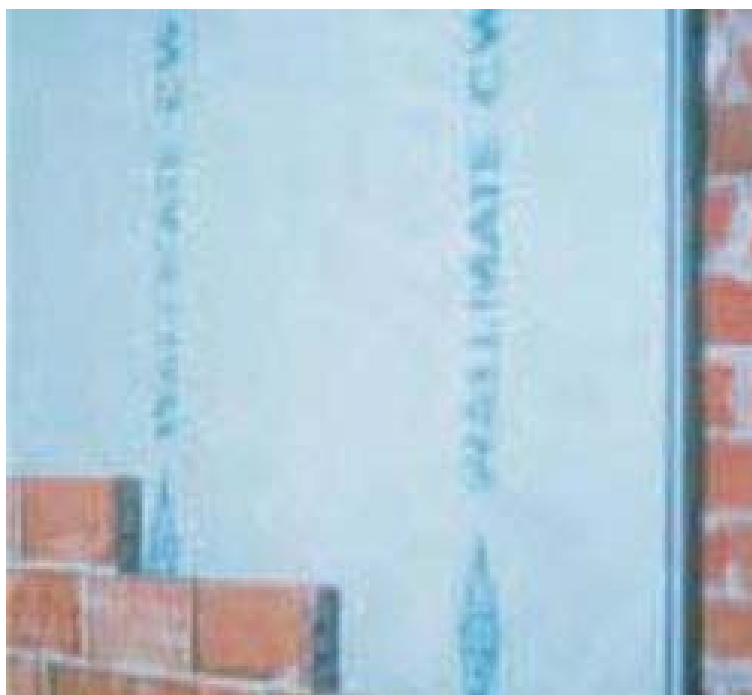


scheda prodotto delta drain

<i>descrizione</i>	Impermeabilizzazione di pareti verticale in calcestruzzo con membrana bugnata tipo delta drain
--------------------	--

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / isolamento termico

<i>codice</i>	02 .01 . 12
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Muratura
<i>classe di elementi tecnici</i>	isolamento termico



pannello polistirene intercapedine murature

descrizione isolamento termico per intercapedini con polistirene espanso sp. 30 mm o pannelli di lana di legno mineralizzata tipo Celernit spess.40 mm

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / intonaco esterno

codice 02 .01 .03
classe di unità tecnologica CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
unità tecnologica Muratura
classe di elementi tecnici intonaco esterno

descrizione Intonaco esterno con premiscelati a base di leganti aerei e rasante a base di cemento.
 Armatura dell'intonaco , ove necessario, laddove è in contatto e prosecuzione del cappotto sulle pareti esterne verticali.

coordinate **A. collocazione**
 pareti di torrini, scale, ascensori, comignoli in copertura - fronti laterali e posteriori di travi e pilastri nei portici e imbotti vetrate arretrate del LDQ. - Locali rifiuti esterni.

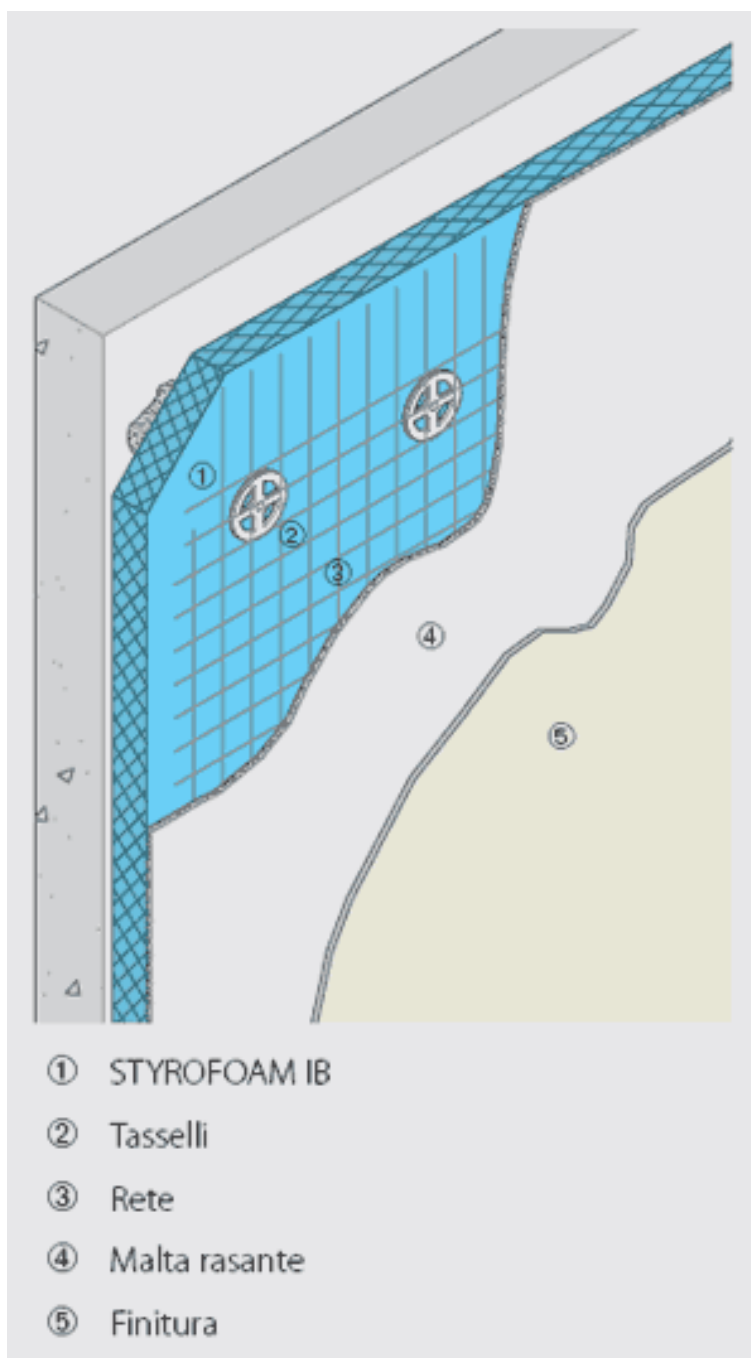
identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini progetto architettonico esecutivo - as built da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
 malta premiscelata secca, a base di cemento, calce idrata e inerti calcarei selezionati, da definire
anno di realizzazione La malta per intonaco è composta da una parte
caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali legante (indurente) che ingloba sabbia a granulometria selezionata generalmente non superiore ai 2 millimetri di origine calcarea o silicea, di provenienza fluviale (naturale) o derivante da macinazione.

<i>C.2. costo di produzione</i> <i>C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	I materiali che sono classificati come “leganti” per gli intonaci devono tenere uniti i pigmenti e le cariche nonché aumentare la capacità aggrappante del materiale. 48944,00 - Intonaco esterno con premiscelati a base di leganti aerei e rasante a base di cemento. - Armatura dell'intonaco in fibra di vetro fino a 100 g/mq
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - efflorescenze, piccoli distacchi e rigonfiamenti, microfessurazioni; - attacco biologico (funghi, muffe, licheni, alghe, etc.); - distacchi consistenti; - fessurazioni; - disgregazione; - rigonfiamenti.
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente nessuna

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / rivestimento a cappotto

<i>codice</i> <i>classe di unità tecnologica</i> <i>unità tecnologica</i> <i>classe di elementi tecnici</i>	02 .01 .07 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE Muratura rivestimento a cappotto
--	--



cappotto esterno facciate

descrizione

rivestimento di facciata a cappotto spessore 12 o 8 cm, costituito da polistirene espanso e finitura in intonaco civile per esterni con premiscelato a base di leganti aerei e rasante a base di cemento.

coordinate

A. collocazione

tutte le facciate, comprese le riquadrature vani e le rientranze nei balconi. Intradossi dei portici al piano terra

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

progetto architettonico esecutivo - abaco-parerti-soffitti-solai - as built da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione

Il sistema a cappotto per l'isolamento termico può essere utilizzato sia in edifici di nuova costruzione,

<i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	sia in interventi di restauro o di risoluzione di problemi inerenti a quadri fessurativi con infiltrazioni d'acqua in facciata. il sistema d'isolamento a cappotto consiste nel fissare all'esterno delle pareti, tramite collanti e tasselli, dei pannelli coibenti che successivamente vengono rasati con una speciale colla ed armati con una rete in fibra di vetro alcali-resistente prima dell'applicazione finale del rivestimento a spessore a protezione degli strati sottostanti. da definire La coibentazione viene garantita da pannelli in EPS
	(polistirene espanso sinterizzato) autoestinguente. Lo spessore del pannello viene scelto a seconda delle esigenze di isolamento e comunque in osservanza della legge 10/91 e al D.P.R. 412/93. Collante e tasselli hanno la specifica funzione di fissare i pannelli alla muratura. L'incollaggio può avvenire mediante l'impiego dell'adesivo premiscelato in polvere. La rete di armatura in fibra di vetro alcali-resistente ha la funzione di conferire al sistema una adeguata capacità di resistere agli urti e a contenere le tensioni che si vengono ad originare a seguito degli sbalzi termici e dei fenomeni da ritiro. La funzione affidata alla rasatura è quella di proteggere, insieme alla rete d'armatura, il pannello isolante. Il materiale di rasatura è lo stesso prodotto utilizzato per l'incollaggio. Il fissativo ha la funzione di isolare e stabilizzare il fondo, al fine di migliorare le condizioni di adesione e compatibilità, prima dell'applicazione dei rivestimenti murali. In alternativa, si consiglia l'impiego di un prodotto colorato ottenibile diluendo opportunamente la pittura dello stesso colore del rivestimento finale. I prodotti proposti sono all'acqua e pertanto possono essere utilizzati senza pericoli per la salute tanto dell'applicatore quanto dell'utilizzatore finale.
<i>C.2. costo di produzione</i>	212369,57. La finitura, al pari della rasatura, svolge la funzione protettiva degli strati sottostanti oltre a conferire un aspetto esterno dell'edificio non diverso da quello tradizionale. In considerazione del fatto che la crescita di alghe e funghi si può manifestare più facilmente nei sistemi a cappotto, si consiglia di usare un rivestimento additivato con specifici prodotti nella versione risanante.
<i>C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	- polistirene espanso spessore 120 mm. o 80 mm. - Intonaco civile per esterni con premiscelato a base di leganti aerei e rasante a base di cemento - Rete di armatura, tessuta in fibra di vetro, per il rinforzo del primo strato di intonaco. - tasselli di fissaggio profondo delle lastre isolanti. - Collante / rasante per l'incollaggio delle lastre isolanti al supporto e per la formazione del primo strato di intonaco (armato) sopra le lastre stesse. - Eventuale primer, quale prima protezione dell'intonaco rinforzato
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - presenza di croste e microfessurazioni; - affioramenti della rete di armatura; - attacco biologico e formazione di muffe;

- disgregazioni;
- rigonfiamenti, spancamenti e distacchi;
- rotture da impatto

indicazioni

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

prima ispezione a vista al fine di riscontrare distacchi incipienti

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / coloritura esterna

codice

02 .01 .10

classe di unità tecnologica

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica

Muratura

classe di elementi tecnici

coloritura esterna

descrizione

pitturazione a due riprese con pitture a base di resine silossaniche

coordinate

A. collocazione

facciate degli edifici intonacate

identificativo schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

ubicazione schemi/grafici/immagini

progetto architettonico esecutivo da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione

trattamento delle superfici esterne intonacate con emulsione silossanica e successiva stesura di due mani di pittura a base di resine silossaniche. da definire

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali

A base di resine acriliche - poliuretaniche ed

emulsioni silossaniche pregiate, il prodotto possiede una eccellente elasticità tale da proteggere facciate con problemi di cavillature e supporti in calcestruzzo soggetti a deformazioni. Le emulsioni silossaniche garantiscono una perfetta resistenza alla penetrazione dell'acqua ed una elevatissima permeabilità al vapore; è pertanto, al contempo, traspirante e idrorepellente. Formulate con pigmenti organici ed inorganici resistenti alla luce ed agli alcali.

C.2. costo di produzione

48731,12

C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

- Trattamento di superfici con emulsione silossanica.

- Pitturazione a due riprese con pitture a base di resine silossaniche

soglie minime ammissibili

F. livello minimo delle prestazioni

permanenza nel tempo delle caratteristiche originarie della pittura

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie

- presenza di rigonfiamenti, distacchi e croste;
- alterazione cromatica;
- depositi superficiali;
- macchie e graffi;
- formazioni di muffe

indicazioni **H. manutenzioni eseguibili dall'utente**
pulizia

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Infissi / infissi metallici

codice 02 .02 .03
classe di unità tecnologica CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
unità tecnologica Infissi
classe di elementi tecnici infissi metallici

descrizione serramenti metallici profili in alluminio elettrocolarato a giunto aperto con o senza taglio termico.
 vetrate di sicurezza con vetri bassoemissivi.
 completi di avvolgibili in pvc

coordinate **A. collocazione**
tutte le facciate esterne dell'edificio

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini prog.esecutivo architettonico
 da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
 - serramenti in vetro di sicurezza stratificato 44.1 e alluminio - profilo freddo.
 - serramenti in alluminio taglio termico e vetrocamera di sicurezza basso emissivo 3+3/15/5+5 con gas argon, con tapparelle.
 - grandi vetrate in alluminio taglio termico e vetrocamera di sicurezza basso emissivo, 3+3/15/5+5 con gas argon.
 - facciata continua a taglio termico e vetrocamera di sicurezza basso emissivo 3+3/15/5+5 con gas argon.
 - facciata vetrata su profili ad U con vetri siliconati e parti apribili.
 - copertura vetrata in alluminio a taglio termico e vetrocamera di sicurezza basso emissiva 6+6/15(8T con argon.
 da definire

anno di realizzazione da definire
C.1. caratteristiche tecnico commerciali

sistemi di oscuramento incorporati **C.2. caratteristiche fisico/meccaniche**
N

C.3. caratteristiche funzionali
472603,24

C.4. costo di produzione
C.5. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti - profili metallici in alluminio elettrocolarato

- vetri stratificati di sicurezza 44.1
 - vetrocamera di sicurezza bassoemissiva 3+3/15/5+5 con gas argon.
 - vetrate isolanti bassoemissive 6+6/15/8T con gas argon.
 - guarnizioni di tenuta in elastomero.
 - cerniere e organi di manovra.

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili per la tenuta e l'isolamento - deve essere garantita la tenuta all'aria ed all'acqua

secondo le specifiche del costruttore o le norme tecniche di riferimento.

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie

- altrazione e defrado delle finiture;
- corrosione delle giunzioni e della ferramenta;
- degrado dei sigillanti e delle guarnizioni;
- opacizzazioni delle parti vetrate;
- condense superficiali;
- infiltrazioni perimetrali di acqua;
- perdita di tenuta all'aria;
- corrosione dei profili;
- deformazione dei profili e dei telai con perdita degli squadri e difficoltà di apertura e chiusura;
- rottura degli organi di manovra.

indicazioni

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

- ispezioni;
- lubrificazioni;
- pulizie effettuabili dall'interno.

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Infissi / pareti metalliche coibentate C.T.

codice
classe di unità tecnologica
unità tecnologica
classe di elementi tecnici

02 .02 .14
CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
Infissi
pareti metalliche coibentate C.T.

descrizione

Pareti metalliche in doppio lamierino coibentato e grigliato zincato

coordinate

A. collocazione

Centrale Termica copertura blocco 1

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

progetto architettonico esecutivo - as built
da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione

Pannelli metallici in doppi strato di lamiera di acciaio zincato e poliuretano spess. mm 40.
Pannelli in grigliato elettroforgiato in acciaio zincato a caldo, con piatti portanti completi controtelai ed accessori spess. 3 mm.
maglia 25x76 longerina 30x3 tondo mm5: peso 32.5 kg/mq.

anno di realizzazione

da definire

costruttore

da definire

peso

2030,58 kg

tipo di protezione

zincatura

C.1. costo di produzione

7641,90

C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

- pannelli metallici, doppio strato di lamiera di acciaio zincato e poliuretano spess. 40 mm
- carpenteria metallica di travature semplici forate e bullonate.

- Pannelli in grigliato elettroforgiato in acciaio zincato a caldo, con piatti portanti, con controtelai e accessori spess. 3 mm.
- zincatura di carpenteria metallica a caldo.

<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - corrosioni in particolare in corrispondenza dei giunti - perdita di tenuta all'aria; - corrosione dei profili; - deformazione dei profili e dei telai con perdita degli squadri e difficoltà di apertura e chiusura delle aperture. - rottura degli organi di manovra.
--	---

<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente - pulizie; - lubrificazioni
--------------------	--

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / parapetti metallici

<i>codice</i>	02 .09 .05
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	parapetti metallici
<i>descrizione</i>	correnti di protezione in acciaio, applicati ai balconi di tutte le facciate - blocchi 1 e 2
<i>coordinate</i>	A. collocazione facciate blocchi 1 e 2
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo da definire
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione correnti in acciaio a sezione tonda
<i>C.1. costo di produzione</i>	23625,00
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - riduzione della stabilità; - corrosioni
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente - ispezioni e pulizia

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / parapetti in muratura

<i>codice</i>	02 .09 .10
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	parapetti in muratura

<i>descrizione</i>	parapetti costituiti da muratura in mattoni forati spessore 8 cm completi di intonaco e verniciatura con gli stessi prodotti della facciata contigua.
<i>coordinate</i>	A. collocazione coppia di balconi centrali delle facciate interne blocco 1e 2 a partire dal terzo piano
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici prog.architettonico esecutivo - as built da definire
<i>C.1. costo di produzione</i> <i>C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	C. scheda tecnica - descrizione 767,04 - muratura in forati spessore 8 cm - intonaco a civile per esterni - coloritura con le stesse vernici e colori del resto della facciata. - copertina in porfido - corrimano in acciaio inox (tondo con fissaggi puntuali)
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - riduzione della stabilità; - scrostamenti; rigonfiamenti; deterioramento del colore superficiale; - distacco della copertina; - movimenti del corrimano.
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente - ispezioni e pulizia superficiale

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / tende frangisole esterne

<i>codice</i>	02 .09 .11
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	tende frangisole esterne



<i>descrizione</i>	tende frangisole esterne motorizzate.
<i>coordinate</i>	A. collocazione tutte le grandi vetrate in alluminio degli spazi pubblici escluse le vetrate sulla terrazza al livello 5 del blocco 1
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici prog.architettonico esecutivo - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione Protezione solare esterna, ad applicazione verticale, costituita da cassonetto in estruso di alluminio a sezione curva, diametro 130 mm verniciato nella gamma RAL. Testate laterali in fusione di alluminio verniciato gamma RAL, con predisposizione per il fissaggio delle guide laterali. Guida in cavi di acciaio inox aisi 316 con terminali filettati. Barra terminale da 40 mm in alluminio estruso anodizzata e inserita in apposita tasca ricavata nel tessuto adeguatamente appesantita, dotata di tappi telescopici operanti su due assi di cui uno rotante per agevolare lo scorrimento del terminale sulle guide. Azionamento a motoriduttore tubolare monofase operante a 230v-50hz con grado di protezione IP44 completo di switches di fine corsa e cavo di alimentazione quadripolare 4x0,75 (escluso connettore pulsantiera). Rullo di avvolgimento del tessuto in acciaio zincato da mm 70 con nervature e sede per l'alloggiamento del telo. Staffa di ancoraggio superiore ed inferiore in fusione di alluminio o acciaio verniciato. Tessuto filtrante collezione composto da 42% fibra di vetro - 58% PVC, peso 525 gr/mq - autoestinguente ed idoneo per l'esposizione diretta ai raggi solari, classe 1.
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>C.1. costo di produzione</i>	59004,05
<i>C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	Protezioni esterne corredate di: cassonetto superiore a sezione curva in alluminio e verniciato, completo di testate in fusione. Manovra a motoriduttore asincrono monofase 230v-50Hz, coassiale al rullo di avvolgimento, grado di protezione IP 44, con protezione termica, freno elettromagnetico, finecorsa automatici incorporati di arresto superiore ed inferiore del motore, cavo di alimentazione e pulsantiera. Rulli di avvolgimento diametro mm. 70 in acciaio zincato con nervature. Teli filtranti in MODELSCREEN AERATO, fibra di vetro rivestita di PVC (42% fibra di vetro , 58% PVC) peso 525 gr./mq, classe M1, autoestinguente, indegradabile, completi di terminali in alluminio appesantiti e relativi perni laterali per lo scorrimento nelle guide.

Guide in cavo di acciaio inox con staffe di ancoraggio.

livello minimo funzionale

F. livello minimo delle prestazioni

- accessibilità dei componenti per la manutenzione.
- silenziosità nel funzionamento.
- sicurezza, senza parti sottoposte a sforzo con blocco del sistema in caso di ostruzione delle guide o ostacoli (persone o animali).
- possibilità di lavaggio in opera senza smontaggio dei tessuti.
- protezione visiva e schermatura solare.

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie

- accumulo di sporcizia da agenti inquinanti atmosferici.
- bloccaggio dello scorrimento verticale.
- malfunzionamento delle parti elettriche e meccaniche.

indicazioni

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

- ispezioni e pulizia superficiale senza manomettere gli elementi

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / davanzali in pietra

codice
classe di unità tecnologica
unità tecnologica
classe di elementi tecnici

02 .09 .12
CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
Complementi
davanzali in pietra

descrizione

davanzali in beola grigia spessore 3 cm

coordinate

A. collocazione

davanzali finestroni delle scale - vetrate a tutta altezza - tutti i davanzali delle finestre - soglie in facciata e su travi esposte

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

prog.architettonico esecutivo - as built
da definire

descrizione
anno di realizzazione
C.1. costo di produzione
C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

C. scheda tecnica - descrizione

Beola grigia spessore 3 cm posata a malta da definire
18121,61
- lastre in pietra - beola spessore 3 cm

- malta di allettamento

livello minimo funzionale

F. livello minimo delle prestazioni

- stabilità del supporto e del fissaggio.

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie

- accumulo di sporcizia da agenti inquinanti atmosferici.

- rotture dei bordi per urti o colpi accidentali.

indicazioni **H. manutenzioni eseguibili dall'utente**
Pulizia superficiale

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / rivestimento di facciata in alucobond

codice 02 .09 .13
classe di unità tecnologica CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
unità tecnologica Complementi
classe di elementi tecnici rivestimento di facciata in alucobond

descrizione rivestimento esterno in pannelli tipo alucobond

coordinate **A. collocazione**
intradosso delle passerelle 2 e 5 piano - carterizzazione impianti adiacenti corsa dell'ascensore sino a quota di intradosso passerella (blocco 0) - intradosso bow-window al piano 2 del blocco 1 e 2 (LDQ) - intradosso bow-window al piano 4 del blocco 2 alloggi APA

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini prog.architettonico esecutivo - as built
da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
Alucobond è un pannello composito in alluminio con un'anima in polietilene che abbina qualità mai offerte prima da un unico prodotto: leggerezza, robustezza, planarità, autoestinguenza e lavorabilità. Grazie alla sua anima in materiale plastico, è una lastra leggera. La doppia lamina di alluminio ne rende la superficie estremamente piana, con maggiore planarità di materiali anche quattro volte più pesanti.
anno di realizzazione da definire
C.1. costo di produzione 9942,95
C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti pannello composito costituito da due lamiere in lega

di alluminio del tipo Peraluman-100 (AlMg1) e da un nucleo di polietilene nero del tipo LDPE si propone come una sintesi della pelle dell'edificio: i materiali accoppiati in continuo infatti consentono i tagli su misura. La faccia esterna è preverniciata a forno con il sistema PVDF multistrato in conformità alla normativa europea European Coll Coating Association e con uno spessore di 27 +/- 3 micron. Lo spessore del pannello può essere di 3-4-6mm, le lamiere di 0,50mm ed il peso variabile da 4,5 a 7,3 kg/mq, la lunghezza in misura fino a 8000 mm., con proprietà meccaniche, che garantiscono il livello delle prestazioni necessarie alla realizzazione del pacchetto tecnologico. Un dato di rilievo è fornito dalla dilatazione termica lineare, dal fattore di assorbimento acustico, dall'abbattimento del rumore aereo e da fattore di

attenuazione delle vibrazioni. Il trattamento superficiale ottenuto mediante preverniciatura a forno con il metodo "coil-coating" garantisce un grado di lucentezza sulla scala Gardner pari al 30-45%: la resistenza termica va da 0,0072 m²K/W per il pannello di spessore 3mm a 0,0138 per quello di spessore 6mm. Il comportamento al fuoco risponde alla classe 1 secondo il CSE RF 1/75/A-RF 3/77.

livello minimo funzionale

F. livello minimo delle prestazioni

- resistenza alla alterazione causata dagli agenti atmosferici.
- fireproofing , incombiustibilità.
- resistenza agli urti.
- planarità.

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie

- distacchi dai supporti.
- sconnessione dei singoli pannelli.
- danni da urti accidentali.
- accumulo di sporco sulle parti non dilavabili.

indicazioni

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

Pulizia dove raggiungibile in sicurezza

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / parapetti in vetro

codice

02 .09 .14

classe di unità tecnologica

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica

Complementi

classe di elementi tecnici

parapetti in vetro

descrizione

parapetti in vetro a protezione delle finestre.
Scala interna consultorio
Affaccio interni consultorio
Affaccio interno ludoteca
Terrazza piano 5 blocco 1
Balaustre bow-windows 2 piano blocco 1 e 2

coordinate

A. collocazione

tutte le finestre - terrazza piano 5 blocco 1 - balaustre scale interne LDQ.

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

prog.architettonico esecutivo - as built
da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione

vetro stratificato 5+5 fissato con profili in alluminio a U alla facciata.
lastre in vetro stratificato e temperato con applicato corrimano in tubo inox fissato con elementi tipo routulles.
Per la sicurezza dei vetri in edilizia fa testo la norma

<i>anno di realizzazione</i>	UNI EN 7697 aggiornata nel 2007. Tale norma identifica quale vetro bisogna usare nelle situazioni di potenziale pericolo. A tutto ciò fanno riferimento il D.L. 115 del 1995 (recepito dalla Direttiva Europea 1992/59/CE) ed il successivo decreto legislativo 172 del 2004(recepito dalla Direttiva Europea 2001/95/CE) i quali trattano la sicurezza generale dei prodotti ed hanno valore obbligatorio.
<i>C.1. costo di produzione</i>	da definire 38076,11
<i>C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	- profili in alluminio a U alla facciata.

- vetro stratificato 5+5
- BALAUSTRATA IN VETRO TERRAZZA PIANO 5:**
- vetro stratificato temperato di sicurezza.
 - piatto di supporto in acciaio inox 45x5 mm zancato al parapetto in muratura.
 - corimano in acciaio inox tubolare diam.42 mm.
 - elementi di fissaggio delle lastre di vetro.
- BALAUSTRATE SCALE INTERNE**
- lastra stratificata 5+5. e temperate.
 - contropiatto al piede per fissaggio meccanico alle travi di bordo della struttura metallica di pianerottoli scale.
 - corrimano in tubo inox fissato puntualmente al vetro tramite elementi tipo routulles.
 - profilo a c in acciaio inox a protezione del bordo superiore delle lastre di vetro.

<i>livello minimo funzionale</i>	F. livello minimo delle prestazioni solidità del fissaggio
----------------------------------	--

<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie possibile rottura del vetro allentamento dei fissaggi
--	--

<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente Pulizia se raggiungibile in sicurezza
--------------------	--

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / giunto di facciata

<i>codice</i>	02 .09 .15
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	giunto di facciata
<i>descrizione</i>	giunto di facciata sulle sezioni con intonaco a cappotto
<i>coordinate</i>	A. collocazione facciate blocchi 1 e 2
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	da definire

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione giunto a coprimento spazio vuoto tra stesure di campiture di cappotto di facciata da definire

C.1. costo di produzione elemento sagomato posato a completamento del cappotto di facciata

C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie
- riduzione della stabilità;
- corrosioni

indicazioni

H. manutenzioni eseguibili dall'utente
- ispezioni visiva

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / struttura

codice 03 .01 .01

classe di unità tecnologica CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

unità tecnologica Solai a terra

classe di elementi tecnici struttura

descrizione vespaio areato con elementi in plastica rigenerata tipo igloo

coordinate

A. collocazione
ambienti al piano terra del blocco 0 - Ldq - locali rifiuti in corpo esterno

identificativo schemi/grafici/immagini

ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici
progetto architettonico definitivo da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione
VESPAIO areato realizzato con elementi prefabbricati in plastica rigenerata o polipropilene altezza 15-20 cm.
completi di massetto - rete elettrosaldata , barriera al vapore e isolamento termico in polistirene espanso. Tubazioni in pvc e griglie per l'aerazione.

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali La tipologia adottata per la realizzazione del vespaio

con elementi tipo igloo consente una continuità del volume senza compartimentazioni e una discreta circolazione d'aria naturale, grazie all'inserimento di canalizzazioni perimetrali di ventilazione, che potrebbe consentire una sufficiente diluizione ed espulsione del radon. Il passaggio del radon attraverso le discontinuità del solaio è bloccato dalla membrana antiradon.

C.3. costo di produzione 50341,14

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti - elementi in polipropilene tipo igloo altezza 15-20

cm.
- Conglomerato cementizio per opere non strutturali Rck 15 N/mmq.
- Rete di acciaio elettrosaldata.
- Barriera al vapore con fogli di polietilene spess. mm

- 0,3.
 - Isolamento termico estradosso primo solaio con polistirene espanso sp.20 mm.
 - Tubazioni in PVC diametro 100.
 - Inferriate semplici.

soglie minime ammissibili

F. livello minimo delle prestazioni

stabilità ai carichi per cui è stato progettato - confort interno per le caratteristiche di isolamento e aerazione per cui è stato progettato

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie

fessurazioni, lesione, cedimento, fratturazione, movimenti relativi tra i giunti, bolle d'aria, croste, decolorazione, depositi superficiali, efflorescenze, erosione, macchie, cavillature

indicazioni

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

nessuna

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / coibentazione

codice
classe di unità tecnologica
unità tecnologica
classe di elementi tecnici

03 .01 .02
 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
 Solai a terra
 coibentazione

descrizione

isolamento termico estradosso primo solaio.

coordinate

A. collocazione

ambienti al piano terra blocco_0 - ambienti interni PT blocchi 1 e 2 del LDQ - locali rifiuti nei blocchi separati

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

esecutivo architettonico e strutturale ; as-built a fine lavori da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione

definire in sede di posa con la scheda del prodotto utilizzato

anno di realizzazione

da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali

definire in sede di posa con la scheda del prodotto utilizzato

C.3. costo di produzione

utilizzato

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

13199,32

polistirene espanso sp.20 mm

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie

- degrado coibente per imbibizione d'acqua

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / barriera al vapore

codice

03 .01 .03

<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Solai a terra
<i>classe di elementi tecnici</i>	barriera al vapore
<i>descrizione</i>	Barriera al vapore con fogli di polietilene spess. mm 0,3
<i>coordinate</i>	A. collocazione ambienti al piano terra blocco_0 - ambienti interni PT blocchi 1 e 2 del LDQ - locali rifiuti nei blocchi separati
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici esecutivo architettonico e strutturale ; as-built a fine lavori
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione definire in sede di posa con la scheda del prodotto utilizzato
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	definire in sede di posa con la scheda del prodotto utilizzato
<i>C.3. costo di produzione</i>	1632,37
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	strato della barriera al vapore spessore 4 mm
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - rottura

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimentazione in gres

<i>codice</i>	03 .01 .04
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Solai a terra
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimentazione in gres
<i>descrizione</i>	pavimento interno in piastrelle di gres 20x20 posato a colla su massetto.
<i>coordinate</i>	A. collocazione ambienti wc al piano terra - LDQ - interrato blocco 0 - depositi al piano terra
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici esecutivo architettonico ; as-built a fine lavori
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione gres porcellanato dimensione 20x20 posato a colla su massetto con impasto a 300 kg di cemento 32,5 R per mc di sabbia dello spessore di 5 cm.
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	- Il grès porcellanato è una ceramica a pasta compatta e dura, colorata, non porosa. La parola "grès" sta a significare che la massa ceramica della piastrella è estremamente greificata, compatta appunto, da cui l'eccezionale resistenza. Il risultato è un impasto di argilla magra, poco

C.3. costo di produzione C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti	refrattaria, cotta al forno (1200-1400 C°) fino a raggiungere uno stato di vetrificazione non porosa e l'impermeabilità. 10691,82 - massetto con impasto a 200 kg di cemento 32,5 R per mc di sabbia, spessore 10 cm. - gres porcellanato dim. 20x20 e 50x50 spessore 10 mm.
--	--

segni più frequenti di anomalia	G. anomalie I segni di anomalie e degrado dipendono dal tipo di pavimenti. Pavimenti in ceramica: - presenza di cavillature e scheggiature, corrosioni della superficie e dei giunti e di depositions superficiali; - presenza di abrasioni, scheggiature estese, picchettature; - efflorescenze e muffe soprattutto in corrispondenza dei giunti; - punzonature, perforazioni e sfaldamento di elementi; - distacchi che possono riguardare sia singoli elementi che zone estese di rivestimento; - fessurazioni ed abbassamento locale del sottofondo. Pavimenti in cotto: - presenza di cavillature e scheggiature, abrasioni e corrosioni dei giunti e di depositions superficiali; - efflorescenze e muffe permanenti soprattutto in corrispondenza dei giunti; - formazione di crepe e fenditure che riguardano l'intero spessore degli elementi; - distacchi dei singoli elementi; - fessurazioni ed abbassamento locale del sottofondo. Pavimenti lapidei: - corrosione della superficie e dei giunti - efflorescenze, muffe permanenti e insediamento di microorganismi; - fori, crepe e sbeccature; - abrasioni, scheggiature e incrinature superficiali; - incurvamento e rigonfiamento di elementi; - sfaldamento della superficie; - distacchi di uno o più elementi; - fessurazioni passanti e frantumazioni - sollevamento e distacco dal supporto - sgretolamento. Pavimenti in legno - presenza di depositi superficiali e scheggiature; - abrasioni, apertura dei giunti; - incisioni, punzonature, graffiature; - attacco da insetti xilofagi; - distacchi; - fessurazioni; - inarcamento e sollevamento; - infezione da funghi; - ritenzione di umidità. Pavimentazioni continue in calcestruzzo: - presenza di scheggiature, sfarinamento sfioriture ed efflorescenze; - manifestazioni di abrasioni, sgretolamento degli
--	--

- spigoli e screpolature;
- formazione di cavità superficiali;
- attacco da solfati;
- cedimenti;
- crepe e fessurazioni.

indicazioni

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

PULIZIA ORDINARIA E IGIENIZZAZIONE:

- lavaggio con acqua calda e detergenti normali o specifici
 - uso di aspirapolveri e panno morbido asciutto o stracci umidi.
 - mezzi e detersivi utilizzati per la pulizia devono essere adatti alle caratteristiche tecniche dei materiali e usati conformemente alle indicazioni dei produttori.
- ##### **SMACCHIATURE:**
- Lavaggio con acqua calda o soluzioni sgrassanti specifiche.
 - mezzi e detersivi per la pulizia utilizzati devono essere adatti alle caratteristiche tecniche dei materiali. alla natura delle macchie e usati conformemente alle indicazioni dei produttori.

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimentazione in linoleum

codice

03 .01 .05

classe di unità tecnologica

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

unità tecnologica

Solai a terra

classe di elementi tecnici

pavimentazione in linoleum

descrizione

pavimento in teli di linoleum spess. 4 mm

coordinate

A. collocazione

tutti gli ambienti al piano terra interni escluso i wc

identificativo schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

ubicazione schemi/grafici/immagini

prog.architettonico esecutivo - as built
da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione

anno di realizzazione

linoleum in teli spessore 4 mm incollato su masetto di cemento

caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali

da definire
LINOLEUM:

Viene prodotto con materie prime naturali come olio di lino, resine di alberi, polveri di legno, polveri calcaree, pigmenti colorati, sughero, polveri di sughero e calandrato su un supporto di juta. È un prodotto ecologico, completamente biodegradabile, antistatico per natura e resistente allo sfregamento, al fuoco di sigaretta ed è stabile ai grassi ed agli oli. Trova applicazione in uffici e ambientazioni di traffico leggero o medio. Per valorizzare le naturali caratteristiche del linoleum, occorre

tenere presente che durante il periodo di

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi
tecnici costituenti

essiccazione il linoleum cambia temporaneamente colore. Di base tutti i tipi di linoleum presentano inizialmente una colorazione "giallognola" che si nota maggiormente nelle tonalità azzurre, blu e verdi. L'ingiallimento è di breve durata e scompare lentamente in seguito ad esposizione alla luce. Se si tratta di luce solare diretta l'azione è più rapida. Per avere un'idea più chiara di questo fenomeno basterà esporre un campione del materiale alla luce di giorno, per metà coperto. Si noterà che la colorazione giallognola scompare ed il colore risultante è quello definitivo.

Caratteristiche Tecniche:

Spessore da 2,0 a 4,0 mm

Peso da ca. 2,4 a 4,7 kg/m²

Reazione al Fuoco Classe 1 secondo DM 26. 6. 84

Isolamento acustico DIN 52210 da 3 a 6 dB

Resistenza elettrica 108 ohm ÷ 1010 ohm

37366,74

- Massetto per pavimenti incollati con impasto a 300

kg di cemento

32,5 R per m³ di sabbia, sp. cm 5.

- teli di linoleum spess.mm 4 incollato al massetto.

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie

I segni di anomalie e degrado dipendono dal tipo di pavimenti.

Pavimenti in ceramica:

- presenza di cavillature e scheggiature, corrosioni della superficie e dei giunti e di depositi superficiali;
- presenza di abrasioni, scheggiature estese, picchettature;
- efflorescenze e muffe soprattutto in corrispondenza dei giunti;
- punzonature, perforazioni e sfaldamento di elementi;
- distacchi che possono riguardare sia singoli elementi che zone estese di rivestimento;
- fessurazioni ed abbassamento locale del sottofondo.

Pavimenti in cotto:

- presenza di cavillature e scheggiature, abrasioni e corrosioni dei giunti e di depositi superficiali;
- efflorescenze e muffe permanenti soprattutto in corrispondenza dei giunti;
- formazione di crepe e fenditure che riguardano l'intero spessore degli elementi;
- distacchi dei singoli elementi;
- fessurazioni ed abbassamento locale del sottofondo.

Pavimenti lapidei:

- corrosione della superficie e dei giunti
- efflorescenze, muffe permanenti e insediamento di microorganismi;
- fori, crepe e sbeccature;
- abrasioni, scheggiature e incrinature superficiali;
- incurvamento e rigonfiamento di elementi;
- sfaldamento della superficie;
- distacchi di uno o più elementi;
- fessurazioni passanti e frantumazioni

- sollevamento e distacco dal supporto
- sgretolamento.
- Pavimenti in legno
- presenza di depositi superficiali e scheggiature;
- abrasioni, apertura dei giunti;
- incisioni, punzonature, graffiature;
- attacco da insetti xilofagi;
- distacchi;
- fessurazioni;
- inarcamento e sollevamento;
- infezione da funghi;
- ritenzione di umidità.
- Pavimentazioni continue in calcestruzzo:
- presenza di scheggiature, sfarinamento sfioriture ed efflorescenze;
- manifestazioni di abrasioni, sgretolamento degli spigoli e screpolature;
- formazione di cavità superficiali;
- attacco da solfati;
- cedimenti;
- crepe e fessurazioni.

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / Impermeabilizzazioni sottoplatea

<i>codice</i>	03 .01 .06
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Solai a terra
<i>classe di elementi tecnici</i>	Impermeabilizzazioni sottoplatea
<i>descrizione</i>	Impermeabilizzazione di platee con pannelli di bentonite spess. 4-6 mm su superfici orizzontali
<i>coordinate</i>	A. collocazione Blocco_0 interrato corpo centrale
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico - progetto strutture - as built fine lavori da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione Pannelli di bentonite spess. 4-6 mm su superfici orizzontali da definire
<i>anno di realizzazione</i>	barriera geosintetica bentonitica, di
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	spessore minimo finito 4-6-mm mm (EN 964-1), costituita da un geotessile tessuto in polipropilene di peso non inferiore a 150 g/m ² ed un geotessile non tessuto in poliestere 100% di peso non inferiore a 40 g/m ² , con interposto uno strato uniforme di bentonite sodica naturale (quantità minima 5,0 kg/m ²). Il collegamento è realizzato per mezzo di una speciale miscela di colla e adesivi, completamente solubile in acqua e non tossica, che non inibisce il regolare rigonfiamento della bentonite.
<i>C.3. costo di produzione</i>	confermare con scheda specifica del prodotto 2012,14

<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	Bentonite in pannelli spess. 4-6 mm posata orizzontalmente a protezione delle strutture orizzontali delle fondazioni a platea
<i>soglie minime ammissibili</i>	F. livello minimo delle prestazioni planarità superficie dei pannelli - corretto posizionamento dei sormonti
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie umidità presente nelle strutture di fondazione segno di probabile degrado dello strato impermeabilizzante
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente nessuna

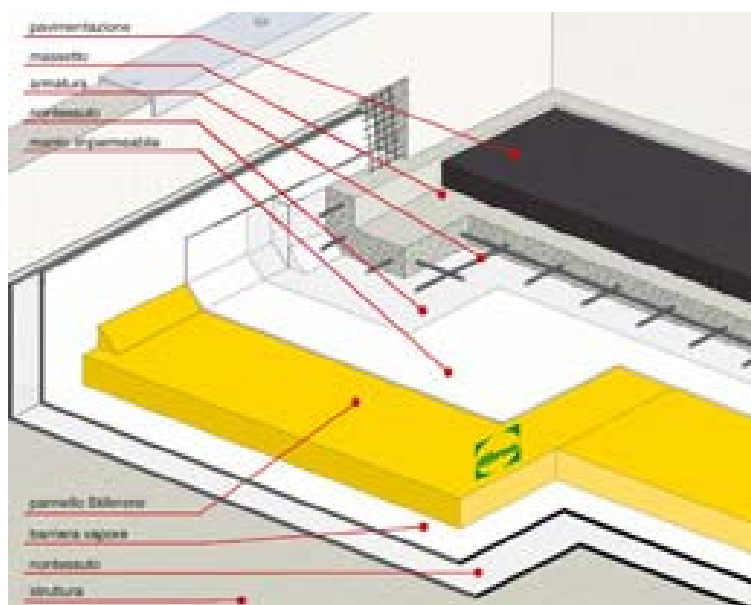
CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimento lapideo

<i>codice</i>	03 .01 .07
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Solai a terra
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimento lapideo
<i>descrizione</i>	pavimento in porfido lucido
<i>coordinate</i>	A. collocazione ambienti piano terra del blocco 0
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico - as built fine lavori da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione lastre di porfido lucido posate a malta.
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	La composizione chimica del porfido è costituita da circa il 70% di silice, il 14% di alluminio , l' 80% circa di alcali ed il restante è formato da altre piccole percentuali di materiali. L'elevato carico di rottura a compressione (che aumenta in condizioni di freddo intenso), l'ottima resistenza agli agenti chimici, il notevole attrito radente e volvente, le ottime caratteristiche fisico-meccaniche, l'ampia gamma colore contribuiscono alla sua straordinaria versatilità.
<i>C.3. costo di produzione</i>	4717,46
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	- massetto di sottofondo di qualsiasi spessore eseguito in malta cementizia dosata a 150 kg di cemento tipo R 325 per m3 di inerte di granulometria idonea. - lastre di porfido lucido. - sigillatura degli interstizi con boiacca di cemento e sabbia.

<i>soglie minime ammissibili</i>	F. livello minimo delle prestazioni planarità superficie dei pannelli - corretto posizionamento dei sormonti
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia delle pavimentazioni

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / coibentazione

<i>codice</i>	04 .01 .02
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a terrazza
<i>classe di elementi tecnici</i>	coibentazione



coibentazione pannello polistirene

<i>descrizione</i>	isolamento termico con polistirene espanso estruso spessore
--------------------	---

<i>coordinate</i>	A. collocazione copertura piana blocco 1 - terrazzini blocco 1
-------------------	--

<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici prog.architettonico esecutivo - as built
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	da definire

<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione pannello termoisolante composto da polistirene espanso estruso. Il processo produttivo avviene senza l'impiego di CFC o HCFC. Il pannello di polistirene espanso è impermeabile all'acqua e garantisce buone resistenze ai carichi, è quindi particolarmente indicato per le applicazioni a pavimento e a contatto del terreno o in ambienti umidi (tetto rovescio).
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	Isolamento termico ottenuto mediante posa in opera di pannello in Polistirene Espanso Estruso

	monostrato, conforme alla Norma UNI EN 13164, UNI EN 13172 e 89/106/CEE, con densità standard, esente da CFC o HCFC, avente conduttività termica $\lambda = 0,033 \div 0,036$ W/mK, reazione al fuoco in Classe E secondo UNI EN 13501-1 E UNI EN ISO 11925-2, resistenza a compressione al 10% di deformazione > 300 KPa secondo UNI EN 826. Assorbimento d'acqua per immersione per lungo periodo $< 0,3\%$ secondo UNI EN 12087. 10267,24 pannelli battentati posati accostati.
C.3. costo di produzione	
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti	
soglie minime ammissibili	F. livello minimo delle prestazioni Leggerezza e facilità di applicazione - rispondenza alle prestazioni termoisolanti richieste.
segni più frequenti di anomalia	G. anomalie perdita delle proprietà isolanti

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / barriera al vapore

codice	04 .01 .03
classe di unità tecnologica	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
unità tecnologica	Copertura a terrazza
classe di elementi tecnici	barriera al vapore



barriera vapore

descrizione	barriera a vapore con fogli di polietilene spess. 3 mm
coordinate	A. collocazione terrazze piane copertura blocco 1 - terrazzini blocco 1
identificativo schemi/grafici/immagini	B. elaborati grafici prog. architettonico esecutivo - as built
ubicazione schemi/grafici/immagini	da definire
descrizione	C. scheda tecnica - descrizione barriera al vapore e al vento conforme a DIN 4108, secondo le indicazioni del produttore.

<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	Pellicola multistrato in poliestere con rivestimento in alluminio e pellicola in polietilene, rete di rinforzo. Peso della superficie ca. 180 g/m² Resistenza allo strappo secondo EN 12311, 450 N/5 cm Comportamento al fuoco B1 Valore Sd > 100 m Prestare particolare attenzione a quanto segue durante la posa: 1. Sovrapposizione verticale almeno 150 mm. 2. Sovrapposizione laterale almeno 200 mm. La sovrapposizione laterale deve essere effettuata sul travetto del tetto. 3. Le sovrapposizioni devono essere ricoperte, a tenuta di vento, con nastro adesivo alto 10 cm DELTA®-POLY-BAND (DIN 4108-07). 4. Tutte le giunzioni devono essere a tenuta di vento (DIN 4108-07).
<i>C.3. costo di produzione</i>	944,29
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	4 strati. Composto da un foglio d'alluminio
	impermeabile, anticorrosione e una rete di rinforzo, incorporati tra due membrane, una trasparente esterna in poliestere e una in polietilene difficilmente infiammabile
<i>soglie minime ammissibili</i>	F. livello minimo delle prestazioni impermeabilità - resistenza allo strappo - resistenza alla temperatura da - 40 a +80 g/cent - classe al fuoco (B1 secondo DIN 4102).
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - strappi

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / impermeabilizzazione

<i>codice</i>	04 .01 .04
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a terrazza
<i>classe di elementi tecnici</i>	impermeabilizzazione
<i>descrizione</i>	doppia membrana armata in tessuto non tessuto spess. 4 mm + 3 mm granigliata
<i>coordinate</i>	A. collocazione copertura piana blocco 1 - terrazzini blocco 1
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici prog.architettonico esecutivo - as built
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	da definire

C. scheda tecnica - descrizione

<i>descrizione</i>	membrana bituminosa autoadesiva impermeabile autoprotetta con Granuli Ceramizzati Colorati e rinforzata con tessuto non tessuto in poliestere da filo continuo del peso di 150 gr/mq, posizionato centralmente alla membrana stessa.
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	la membrana è dotata di una armatura composita prefabbricata a due strati di “tessuto non tessuto” di poliestere da filo continuo e non può lesionare la massa bituminosa. La stabilità è garantita dal feltro di vetro che limita i movimenti della membrana sia ad alta che a bassa temperatura, la massa bituminosa è protetta e armata dal “tessuto non tessuto” di poliestere. La stabilità dimensionale deve essere garantita perciò la membrana non sciabola, non si ritira, non si deforma. Resistenza alla lacerazione al chiodo per cui può essere applicato anche per fissaggio meccanico. La faccia superiore autoprotetta da scaglette di ardesia incollata e pressata a caldo fatto salvo una striscia laterale di sovrapposizione che va fusa a fiamma per saldare la giunzione. Il film termofusibile di elevata retrazione, riveste anche la faccia inferiore della membrana assicurandone una posa veloce e sicura.
<i>C.3. costo di produzione</i>	10272,96
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	- bitume polimero-elastomerico - tessuto-non tessuto in poliestere - autoprotezione con scaglette di ardesia
<i>soglie minime ammissibili</i>	F. livello minimo delle prestazioni impermeabilità - stabilità dimensionale
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - rigonfiamento, distacco dei risvolti, bollatura, difetto dei giunti

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / pavimento in aderenza

<i>codice</i>	04 .01 .05
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a terrazza
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimento in aderenza

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / pavimento galleggiante

<i>codice</i>	04 .01 .06
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a terrazza
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimento galleggiante

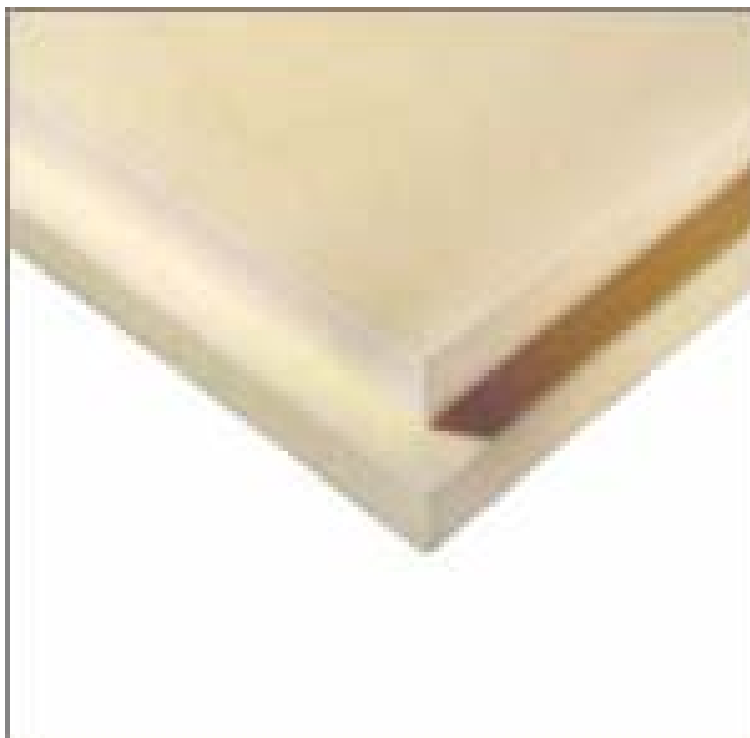
<i>descrizione</i>	pavimento in doghe di legno
--------------------	-----------------------------

<i>coordinate</i>	A. collocazione terrazzo piano 5 - bow window piano 2 blocco 1 e 2
-------------------	--

<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	progetto architettonico esecutivo da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione
<i>anno di realizzazione</i>	doghe in legno per esterni posate galleggianti avvitate su supporti.
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	da definire legno con trattamento per esterni.
<i>C.3. costo di produzione</i>	3172,93
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	- supporti a interessa adeguato per il tipo di doga. - Strato di scorrimento in feltro non tessuto in fibra poliestere da fiocco posati a secco: da 500 g/m². - doghe il legno
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie deformazioni delle doghe distacco dai supporti

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / coibentazione

<i>codice</i>	04 .02 .02
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a tetto
<i>classe di elementi tecnici</i>	coibentazione



polistirene coibentazione

<i>descrizione</i>	isolamento termico con polistirene espanso estruso spessore posato.
--------------------	---

A. collocazione

<i>coordinate</i>	copertura bow window al piano 4 del blocco 2
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici prog.architettonico esecutivo - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione pannello termoisolante composto da polistirene espanso estruso. Il processo produttivo avviene senza l'impiego di CFC o HCFC. Il pannello di polistirene espanso è impermeabile all'acqua e garantisce buone resistenze ai carichi, è quindi particolarmente indicato per le applicazioni a pavimento e a contatto del terreno o in ambienti umidi (tetto rovescio). da definire
<i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	Isolamento termico ottenuto mediante posa in opera di pannello in Polistirene Espanso Estruso monostrato, conforme alla Norma UNI EN 13164, UNI EN 13172 e 89/106/CEE, con densità standard, esente da CFC o HCFC, avente conduttività termica $\lambda_D = 0,033 \div 0,036$ W/mK, reazione al fuoco in Classe E secondo UNI EN 13501-1 E UNI EN ISO 11925-2, resistenza a compressione al 10% di deformazione > 300 KPa secondo UNI EN 826. Assorbimento d'acqua per immersione per lungo periodo $< 0,3\%$ secondo UNI EN 12087. 23579,78
<i>C.3. costo di produzione</i> <i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	pannelli battentati posati accostati.
<i>soglie minime ammissibili</i>	F. livello minimo delle prestazioni Leggerezza e facilità di applicazione - rispondenza alle prestazioni termoisolanti richieste.
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie perdita delle proprietà isolanti

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / barriera al vapore

<i>codice</i>	04 .02 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a tetto
<i>classe di elementi tecnici</i>	barriera al vapore



barriera vapore

<i>descrizione</i>	barriera a vapore con fogli di polietilene spess. 3 mm
<i>coordinate</i>	A. collocazione torrini scale blocco 1 e 2 - locali rifiuti in corpo separato.
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici prog architettonico esecutivo da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione barriera al vapore e al vento conforme a DIN 4108, secondo le indicazioni del produttore. da definire
<i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	Pellicola multistrato in poliestere con rivestimento in alluminio e pellicola in polietilene, rete di rinforzo. Peso della superficie ca. 180 g/m ² Resistenza allo strappo secondo EN 12311, 450 N/5 cm Comportamento al fuoco B1 Valore Sd > 100 m Prestare particolare attenzione a quanto segue durante la posa: 1. Sovrapposizione verticale almeno 150 mm. 2. Sovrapposizione laterale almeno 200 mm. La sovrapposizione laterale deve essere effettuata sul travetto del tetto. 3. Le sovrapposizioni devono essere ricoperte, a tenuta di vento, con nastro adesivo alto 10 cm DELTA®-POLY-BAND (DIN 4108-07). 4. Tutte le giunzioni devono essere a tenuta di vento (DIN 4108-07).
<i>C.3. costo di produzione</i>	418,68
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	4 strati. Composto da un foglio d'alluminio impermeabile, anticorrosione e una rete di rinforzo, incorporati tra due membrane, una trasparente esterna in poliestere e una in polietilene difficilmente infiammabile

soglie minime ammissibili **F. livello minimo delle prestazioni**
impermeabilità - resistenza allo strappo - resistenza alla temperatura da - 40 a +80 g/cent - classe al fuoco (B1 secondo DIN 4102).

segni più frequenti di anomalia **G. anomalie**
- strappi

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / impermeabilizzazione

codice 04 .02 .04
classe di unità tecnologica CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
unità tecnologica Copertura a tetto
classe di elementi tecnici impermeabilizzazione

descrizione doppia membrana armata in tessuto non tessuto spess. 4 mm + 3 mm granigliata

coordinate **A. collocazione**
torrini scale blocco 1 e 2 - locali rifiuti in corpo separato

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini prog.architettonico esecutivo - as built
da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
membrana bituminosa autoadesiva impermeabile autoprotetta con Granuli Ceramizzati Colorati e rinforzata con tessuto non tessuto in poliestere da filo continuo del peso di 150 gr/mq, posizionato centralmente alla membrana stessa.
anno di realizzazione da definire
caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali la membrana è dotata di una armatura composita

prefabbricata a due strati di "tessuto non tessuto" di poliestere da filo continuo e non può lesionare la massa bituminosa.

La stabilità è garantita dal feltro di vetro che limita i movimenti della membrana sia ad alta che a bassa temperatura, la massa bituminosa è protetta e armata dal "tessuto non tessuto" di poliestere. La stabilità dimensionale deve essere garantita perciò la membrana non sciabola, non si ritira, non si deforma. Resistenza alla lacerazione al chiodo per cui può essere applicato anche per fissaggio meccanico. La faccia superiore autoprotetta da scagliette di ardesia incollata e pressata a caldo fatto salvo una striscia laterale di sovrapposizione che va fusa a fiamma per saldare la giunzione. Il film termofusibile di elevata retrazione, riveste anche la faccia inferiore della membrana assicurandone una posa veloce e sicura.

C.3. costo di produzione 4694,57

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

- bitume polimero-elastomerico

- tessuto-non tessuto in poliestere

- autoprotezione con scagliette di ardesia

soglie minime ammissibili **F. livello minimo delle prestazioni**
impermeabilità - stabilità dimensionale

segni più frequenti di anomalia **G. anomalie**
- rigonfiamento, distacco dei risvolti, bollatura, difetto dei giunti

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / manto di copertura a lastre metalliche

codice 04 .02 .06
classe di unità tecnologica CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
unità tecnologica Copertura a tetto
classe di elementi tecnici manto di copertura a lastre metalliche

descrizione lastre metalliche in acciaio a profilo grecato.
con interposta coibentazione.

coordinate **A. collocazione**
falde di copertura blocco 2 - copertura bow window al piano 2 del blocco 1 e 2

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini progetto architettonico esecutivo - as built
da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
struttura di supporto in acciaio zincato a caldo
costituita d normalprofili , che supportano pannelli
metallici zincati con interposto poliuretano spessore
40mm.

anno di realizzazione da definire
C.3. costo di produzione 22658,18

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / copertura con lamierino metallico

codice 04 .02 .14
classe di unità tecnologica CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
unità tecnologica Copertura a tetto
classe di elementi tecnici copertura con lamierino metallico

descrizione lamierino metallico come strato di copertura finale tipo riverclak.

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / giunti di dilatazione

codice 04 .04 .03
classe di unità tecnologica CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
unità tecnologica Complementi
classe di elementi tecnici giunti di dilatazione

**SERIE 426/G**

Giunti antisismici per pavimenti



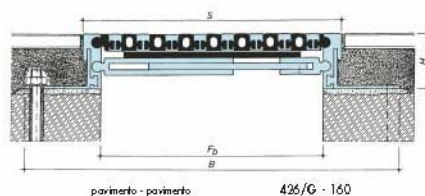
Disponibile anche nella versione ad angolo (E).

Applicazioni

pavimenti carrabili, da posare a soletta.
Consigliato per ospedali, scuole e uffici pubblici.

Caratteristiche

adatto per zone sismiche, ottimo assorbimento delle dilatazioni, non produce sobbalzi ai mezzi in transito. Superficie antiscivolo, ottimo aspetto estetico; anche per giunti di grandi dimensioni, fino a 350 mm.



Codice	426/G - 120	426/G - 140	426/G - 160	426/G - 180	426/G - 200	426/G - 280	426/G - 350
F _b (mm)	120	140	160	180	200	280	350
H (mm)			43/ 48/ 58/ 63/ 68/ 88				
B (mm) ca.	230	240	250	290	300	400	470
S (mm) ca.	130	150	170	190	210	290	
w (mm) ca.	18 (+9/-9)	20 (+10/-10)	24 (+12/-12)	28 (+14/-14)	30 (+15/-15)	70 (-30/+40)	90 (-40/+50)
Colore	nero, grigio						
Materiale	NITRIFLEX® alluminio						
lunghezza standard	4 m						
Carico ammissibile	 pedoni						

30

giunto pavimentazione*descrizione*

giunto di facciata

*coordinate***A. collocazione**

passerelle al secondo e quinto livello a contatto con la facciata

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

prog.esecutivo architettonico - strutturale - as built
da definire

*descrizione**anno di realizzazione**caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali**C.3. costo di produzione*

C.4. lista anagrafica degli elementi
tecnici costituenti

C. scheda tecnica - descrizione

giunto antisismico per pavimento

da definire

alluminio

da definire

elemento prefabbricato da posare

*segni più frequenti di anomalia***G. anomalie**

infiltrazioni, danneggiamenti, rotture

indicazioni **H. manutenzioni eseguibili dall'utente**
ispezione (se eseguita in condizione sicure)

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / scossaline - gronde - pluviali

<i>codice</i>	04 .04 .04
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	scossaline - gronde - pluviali
<i>descrizione</i>	Scossaline - gronde e pluviali in alluminio preverniciato
<i>coordinate</i>	A. collocazione tutti gli elementi di protezione e convogliamento acque meteoriche in copertura e facciata.
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione Canali di gronda, pluviali, converse, scossaline, copertine in alluminio preverniciato spess 1,5 mm da definire - leghe base: serie 1000/3000/5000; - spessore alluminio: da 0,8 a 3 mm; - preverniciato in continuo (Coil Coating) con una vernice di alta qualità a base PVdF – sistema di verniciatura (80/20). - I canali di raccolta delle acque piovane devono avere una sezione capace di contenere l'acqua anche in caso di piogge torrenziali, sono posti subito sotto il manto di copertura in modo tale che l'acqua, scivolando dalle falde, non sorpassi il canale stesso e non goccioli lungo la cornice interna. Il bordo esterno del canale di solito è leggermente più alto di quello interno per l'arresto dell'acqua; viene posto in opera inclinato leggermente con pendenza non inferiore all'1% verso i pluviali e si fissa all'armatura del tetto con tiranti e/o zanche sagomate, dette "cicogne".
<i>anno di realizzazione</i>	59761,02
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	- Canali di gronda, pluviali, converse, scossaline, copertine in alluminio preverniciato spess 1,5 mm. - Pezzi speciali per canali di gronda e pluviali in alluminio. - tiranti, zanche sagomate per fissaggio canali. - fissaggi con viti- viti e tasselli in nylon.
<i>C.3. costo di produzione</i>	
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie ostruzione, inadeguatezza, ossidazione, corrosione, distacchi dei fissaggi.
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia (se eseguita in condizione sicure)

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / dispositivi permanenti antinfortunistici

<i>codice</i>	04 .04 .07
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	dispositivi permanenti antinfortunistici
<i>descrizione</i>	linee vita
<i>coordinate</i>	A. collocazione coperture blocchi 1 e 2
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo - as built
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione - paletti e funi in acciaio da 0-10 ml e da 0-20 ml. rispondenti alla classe A1 (sistema ancoraggi per superfici piane) e A2 (sistema ancoraggi per superfici inclinate). - elementi portanti devono essere calcolati da Ingegnere qualificto (par 4.3.3.1 norma UNI EN 795). da definire
<i>anno di realizzazione</i>	- elementi realizzati in acciaio aisi 316.
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	- resistenze degli elementi portanti da calcolare seguendo la norma UNI EN 795. da definire
<i>C.3. costo di produzione</i>	- elementi di fissaggio alla copertura sia piana sia
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	inclinata in lamiera. - funi in acciaio inox da fissare agli emeneti di fissaggio. - fissaggi meccanici diversi a seconda del tipo di ancoraggio da effettuare.
<i>soglie minime ammissibili</i>	F. livello minimo delle prestazioni rispondenza alla Norma UNI EN 795 : 2002
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie ossidazione, corrosione, difetti ancoraggio
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente ispezione (se eseguibile in condizioni sicure)

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / frangisole

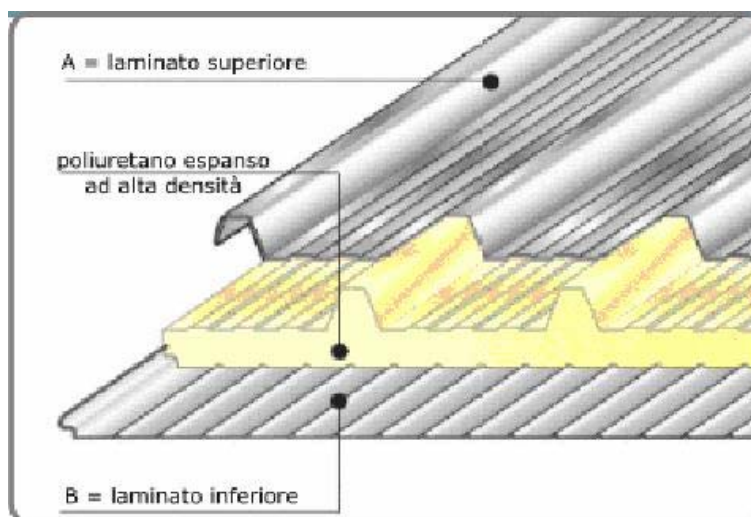
<i>codice</i>	04 .04 .08
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	frangisole

<i>descrizione</i>	frangisole in grigliato e polycarbonato con sottostruttura in acciaio zincato
<i>coordinate</i>	A. collocazione copertura blocco 1 piano 5 - copertura reception PT - frangisole passerella piano 2 e 5. - locali rifiuti esterni.
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione struttura di supporto in acciaio zincato a caldo costituita d normalprofili , che supportano pannelli di grigliato 25 x 76 mm, con piatti da 30 x 3 mmelettroforgiato zincato che supportano i pannelli di polycarbonato spessore 5 mm da definire
<i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	POLICARBONATO: Proprietà tipiche della resina di polycarbonato Lexan 9030 (1) Valore Tipico Unità Norma Proprietà fisiche Densità 1.2 g/cm3 ISO 1183 Assorbimento acqua, 24 ore 10 mg SO 62 Assorbimento acqua, saturazione /23°C 0.35 % ISO 62 Ritiro allo stampaggio 0.6-0.8 % ASTM-D955 Coefficiente di Poisson 0.38 - ASTM-D638 Proprietà meccaniche Resistenza a trazione allo snervamento 50 mm/min 60 Mpa ISO 527 Resistenza a trazione rottura 50 mm/min 70 Mpa ISO 527 Allungamento a trazione allo snervamento 50 mm/min 6 % ISO 527 Allungamento a trazione rottura 50 mm/min 120 % ISO 527 Modulo a trazione 1 mm/min 2350 Mpa ISO 527 Resistenza a flessione allo snervamento a trazione 2 mm/min 90 Mpa ISO 178 Modulo a flessione 2 mm/min 2300 Mpa ISO 178 Durezza H358/30 95 Mpa ISO 2039/1 Abrasione Taber, CS17.1 Kg, 1000 Cy 10 mg ASTM-D1044 Abrasione Taber, CS10F, 500g/100Cy/Haze % ASTM-D1044/D1003 Comportamento all'urto Prova Charpy, con intaglio 35 kJ/m2 ISO 179/2C Prova Izod, senza intaglio 23°C NB kJ/m2 ISO 180/1U Prova Izod, senza intaglio -30°C NB kJ/m2 ISO 180/1U Prova Izod, con intaglio 23°C 65 kJ/m2 ISO 180/1A Prova Izod, con intaglio -30°C 10 kJ/m2 ISO 180/1A Proprietà termiche Vicat B/120 145 °C ISO 306 HDT/Ae, 1.8 Mpa dalla parte del taglio 120*1*04/s=100 127 °C ISO 75 Conducibilità termica 0.2 W/m.°C DIN52612 Coefficiente di espansione termico linerare estr.

	23-28°C 7.00E-05 1/°C DIN53752 Impressione a caldo della sfera 125 +- 2°C Passa - IEC335-1 Indice termico. Proprietà elettriche 100 °C UL746B Indice termico. Proprietà meccaniche con impatto 100 °C UL746B Indice termico. Proprietà meccaniche senza impatto 100 °C UL746B Comportamento alla fiamma Indice Ossigeno 25 % ISO 4589 Prova del filo incandescente, 850°C, passato a (2) 1 mm IEC695-2-1 Prova del filo incandescente, 960°C, passato a (2) 3.2 mm IEC695-2-1 Proprietà elettriche Resistività di volume 1015 Ohm.m IEC93 Permittività relativa 50 Hz 3 - IEC250 Fattore di dissipazione 1 MHz 2.9 - IEC250 Fattore di dissipazione 5 MHz 0.0009 - IEC250 Fattore di dissipazione 1 MHz 0.01 - IEC250 Resistenza all'arco di Tungsteno 119 sec. ASTM-D495 Proprietà ottiche Trasmissione della luce (3) 3 mm 89 % ASTM-D1003 61159,33 - carpenteria metallica per travature semplici forate e bullonate. - pannelli in grigliato elettroforgiato in acciaio zincato a caldo, con piatti portanti completi di controtelaio. - pannelli di polycarbonato spess.5 mm, con supporti zincati
C.3. costo di produzione	
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti	
soglie minime ammissibili	F. livello minimo delle prestazioni mantenere la capacità filtrante dei raggi solari - permettere il passaggio della luce tramite il mantenimento delle caratteristiche originarie del polycarbonato - proteggere dal percolamento dell'acqua piovana le chiusure in vetro a filo facciata.
segni più frequenti di anomalia	G. anomalie ossidazione, corrosione, difetti ancoraggio. degrado delle caratteristiche orinarie del polycarbonato.
indicazioni	H. manutenzioni eseguibili dall'utente ispezione (se eseguibile in condizioni sicure)

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / tettoia C.T.

codice	04 .04 .09
classe di unità tecnologica	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
unità tecnologica	Complementi
classe di elementi tecnici	tettoia C.T.



descrizione

tettoia in lamiera di acciaio preverniciato costituita da struttura metallica a sostegno di pannelli metallici zincati in doppio strato, con interposto poliuretano spessore 40 mm.

coordinate

A. collocazione

centrale termica in copertura del blocco 1

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

progetto architettonico esecutivo e strutturale - as built
da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione

struttura di supporto in acciaio zincato a caldo costituita da normalprofili, che supportano pannelli metallici zincati con interposto poliuretano spessore 40mm.

anno di realizzazione

da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali

- sistema in continuo e costituiti da due rivestimenti

in lamiera metallica tra i quali è interposto uno strato di schiuma isolante in poliuretano espanso iniettato ad alta pressione.

Il rivestimento esterno è grecato, quello interno è liscio, dotato di micronervature.

Le dimensioni caratteristiche dei pannelli sono le seguenti:

Larghezza utile pannello: 1000 mm

Altezza della greca della lamiera esterna: 40 mm

Passo delle greche della lamiera esterna: 250 mm

Passo delle micronervature della lamiera interna: 50 mm

Spessore del pannello (greche escluse): 30 / 40 / 50 / 60 / 80 mm.

- Il fissaggio dei pannelli all'orditura sottostante viene eseguito mediante apposite viti in acciaio zincato o inox tipo "Alublok" mordenti, autofilettanti, o automaschianti, in funzione del materiale utilizzato per l'orditura stessa, e dotate di rondelle coniche e guarnizioni di tenuta in elastomero EPDM.

	- Schiuma poliuretanica (PUR) applicata in continuo. Densità "con pelle": 40 kg/mc secondo norma DIN 53420-78. Densità "senza pelle": 36-38 kg/mc secondo norma DIN 53420-78. Conducibilità termica utile: 0,023 W/mk secondo norma ASTM D 2326. Resistenza a compressione al 10% della deformazione: 1,2 kg/cm² secondo norma DIN 53291-82. Valore di adesione ai supporti: 1 kg/cm² secondo DIN TM 900100. Reazione al fuoco classe 2 secondo D.M. Del 26/06/1984. A richiesta è possibile fornire componente isolante classe B2 secondo norma DIN 4102-1. 5033,05
C.3. costo di produzione	
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti	- carpenteria metallica per travature semplici forate e bullonate. - pannelli metallici doppio strato con interposto poliuretano spessore 40 mm. - sistema di fissaggio alla copertura
soglie minime ammissibili	F. livello minimo delle prestazioni mantenere la capacità filtrante dei raggi solari - permettere il passaggio della luce tramite il mantenimento delle caratteristiche originarie del policarbonato - proteggere dal percolamento dell'acqua piovana le chiusure in vetro a filo facciata.
segni più frequenti di anomalia	G. anomalie ossidazione, corrosione, difetti ancoraggio. degrado delle caratteristiche originarie del poliuretano.
indicazioni	H. manutenzioni eseguibili dall'utente ispezione (se eseguibile in condizioni sicure)

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / fermaneve

codice	04 .04 .10
classe di unità tecnologica	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
unità tecnologica	Complementi
classe di elementi tecnici	fermaneve
descrizione	fermaneve con elementi in lamiera preverniciata
coordinate	A. collocazione falda inclinata del Blocco 2 B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo e strutturale - as built da definire C. scheda tecnica - descrizione da definire - importante: i fermaneve non possono essere
identificativo schemi/grafici/immagini	
ubicazione schemi/grafici/immagini	
anno di realizzazione	
caratteristiche fisico/meccaniche dei	

materiali

utilizzati quali sistemi di ancoraggio o agganci di sicurezza.

C.3. costo di produzione

da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

- fermaneva i lamiera preverniciata pressopiegata.

- fissaggi alla sottostante lamiera di copertura.

*soglie minime ammissibili***F. livello minimo delle prestazioni**

mantenere la capacità filtrante dei raggi solari - permettere il passaggio della luce tramite il mantenimento delle caratteristiche originarie del polycarbonato - proteggere dal percolamento dell'acqua piovana le chiusure in vetro a filo facciata.

*segni più frequenti di anomalia***G. anomalie**

ossidazione, corrosione, difetti ancoraggio.

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / gocciolatoi balconi

codice

04 .04 .11

classe di unità tecnologica

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologica

Complementi

classe di elementi tecnici

gocciolatoi balconi

descrizione

elementi gocciolatoi inseriti al piede dei parapetti in muratura dei balconi interni con la funzione di evacuare l'acqua piovana accumulata dallo stravento sul pavimento dei balconi.

coordinate

A. collocazione

balconi sterno con parapetti in muratura

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

progetto architettonico esecutivo e strutturale - as built
da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione

elementi tubolari in acciaio inseriti nel parapetto in muratura dei balconi.

anno di realizzazione

da definire

C.3. costo di produzione

da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

- fermaneva i lamiera preverniciata pressopiegata.

- fissaggi alla sottostante lamiera di copertura.

*soglie minime ammissibili***F. livello minimo delle prestazioni**

mantenere la capacità filtrante dei raggi solari - permettere il passaggio della luce tramite il mantenimento delle caratteristiche originarie del polycarbonato - proteggere dal percolamento dell'acqua piovana le chiusure in vetro a filo facciata.

*segni più frequenti di anomalia***G. anomalie**

ossidazione, corrosione, difetti ancoraggio.

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / fioriere pensili

<i>codice</i>	04 .04 .12
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	fioriere pensili
<i>descrizione</i>	sistemazione di fioriere pensili, con preventiva impermeabilizzazione
<i>coordinate</i>	A. collocazione terrazza al 5 piano del blocco 1 - bow window
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo e strutturale - as built da definire
<i>anno di realizzazione</i> <i>C.3. costo di produzione</i>	C. scheda tecnica - descrizione da definire 615,90
<i>soglie minime ammissibili</i>	F. livello minimo delle prestazioni mantenere la capacità filtrante dei raggi solari - permettere il passaggio della luce tramite il mantenimento delle caratteristiche originarie del policarbonato - proteggere dal percolamento dell'acqua piovana le chiusure in vetro a filo facciata.
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie ossidazione, corrosione, difetti ancoraggio.

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / struttura in laterizio

<i>codice</i>	05 .01 .01
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Pareti interne
<i>classe di elementi tecnici</i>	struttura in laterizio
<i>descrizione</i>	1) pareti in forati spess. 12 cm 2) pareti in forati spess. 8 cm. 3) pareti doppie in forati spess. 8 cm
<i>coordinate</i>	A. collocazione partizioni interne al livello interrato - tutte le partizioni interne, esclusi gli alloggi H e N ai livelli 3 e 4 del blocco 1 - Tamponamento vani porta nel corpo scale
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo - as built da definire
<i>anno di realizzazione</i> <i>C.3. costo di produzione</i> <i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	C. scheda tecnica - descrizione da definire 24461,40 pareti semplici o doppie in forati spess. 12 o 8 cm.

segni più frequenti di anomalia **G. anomalie**
difetto di planarità, fessurazione, lesione, rottura
giunti, macchia, condensa, efflorescenza

indicazioni **H. manutenzioni eseguibili dall'utente**
nessuna

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / intonaci interni completi

codice 05 .01 .02
classe di unità tecnologica PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
unità tecnologica Pareti interne
classe di elementi tecnici intonaci interni completi

descrizione Intonaco rustico su superfici interne, con malta bastarda o a base di leganti aerei tirato in piano, da completare con rasatura a gesso.
Sono considerati qui tutti gli intonaci interni compresi nella classe unità tecnologica CHIUSURE VERTICALI PERIMETRALI - CHIUSURE IN LATERIZIO.

coordinate **A. collocazione**
tutte le pareti interne non in cartongesso

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini progetto architettonico esecutivo - abaco pareti soffitti solai - as built da definire

C.3. costo di produzione **C. scheda tecnica - descrizione**
C.4. lista anagrafica degli elementi 179968,25
tecnici costituenti - intonaco rustico su superfici interne, con malta bastarda o a base di leganti aerei tirato in piano.
FINITURA:
a) rasatura a gesso per interni ad esecuzione meccanica, spessore medio 1,5 cm.
b) intonaco civile per interni, in malta bastarda o a base di leganti aerei o idraulici.

segni più frequenti di anomalia **G. anomalie**
alterazione cromatica, deposito superficiale, efflorescenza, alveolizzazione, esfoliazione, erosione

indicazioni **H. manutenzioni eseguibili dall'utente**
pulizia

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / pareti mobili a impacchettamento

codice 05 .01 .03
classe di unità tecnologica PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
unità tecnologica Pareti interne
classe di elementi tecnici pareti mobili a impacchettamento



pareti impacchettamento

descrizione

Pareti ad impacchettamento in elementi a finitura in legno intelaiato a struttura metallica.

*coordinate***A. collocazione**

sala riunione al piano 5° del blocco 1

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

perog.architettonico esecutivo
da definire

*descrizione***C. scheda tecnica - descrizione**

Composta da elementi indipendenti, aventi spessore mm. 106, con un carrello centrale dotato di 4 ruote, su cuscinetti ad alta resistenza che scorrono su una guida in estruso di alluminio in lega ad alta resistenza 6005/A, ancorata a soffitto. Il sistema di raccolta dei pannelli (elementi) avviene mediante rotazione sull'asse della guida. I singoli elementi sono costituiti da profili metallici tubolari in acciaio zincato e/o trattati con smalto

	elettrostatico, rivestiti da pannelli in agglomerato di legno E I (assenza di formaldeide) da mm. 18 ricoperto da finitura a richiesta. Ogni elemento è dotato di due sogliette telescopiche, in alluminio elettrocolorato nero, azionate da un comando manuale posto nella battuta; le sogliette mobili, dotate di guarnizioni morbide di tenuta, spinte verticalmente contro il pavimento e la guida, bloccano il pannello e chiudono ermeticamente il vano. Il primo elemento della parete ha in più un meccanismo mobile telescopico con scorrimento laterale di circa mm. 200 ed è azionato manualmente da un comando posto su un lato dell'elemento stesso, permettendo così di assorbire le imprecisioni murarie ed una perfetta chiusura del vano. Le battute fra gli elementi sono a maschio e femmina e sono costituite da profili in estruso di alluminio anodizzato con guarnizioni di chiusura in PVC esaflex. La parete si presenta perfettamente allineata, senza fessure o parti meccaniche in vista. L'indice di valutazione del potere fonoisolante, ottenuto in laboratorio, è di 40db, 44db, 49db, 52db e 56db. Tale valore diminuisce in presenza di porte di passaggio installate e può subire ulteriori diminuzioni a causa di trasmissioni di rumore, attraverso impianti di ventilazioni, pavimenti sopraelevati, controsoffitti e in locali con situazioni architettoniche particolari. Il peso della parete è di circa 50 Kg/mq.
<i>anno di realizzazione</i>	da definire
<i>C.3. costo di produzione</i>	9378,81
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	- guida in estruso di alluminio in lega ad alta resistenza 6005/A, ancorata a soffitto.
	- pannelli mobili tra pavimento e soffitto aventi spessore mm. 106, con un carrello centrale dotato di 4 ruote: i pannelli sono costituiti da profili metallici tubolari in acciaio zincato e/o trattati con smalto elettrostatico, rivestiti da pannelli in agglomerato di legno E I (assenza di formaldeide) da mm. 18.
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - difetto di planarità dei pannelli, macchie, difetto giunti. - difficoltà nella manovrabilità e nell'impacchettamento.
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / zoccolini e cornice porte

<i>codice</i>	05 .01 .05
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Pareti interne
<i>classe di elementi tecnici</i>	zoccolini e cornice porte

<i>descrizione</i>	zoccolini interni in gres - linoleum - legno. cornici delle porte in legno.
<i>coordinate</i>	A. collocazione tutti gli ambienti interni
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo da definire
<i>descrizione</i> <i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	C. scheda tecnica - descrizione . da definire gli zoccolini devono avere le stesse caratteristiche dei pavimenti con cui sono a contatto 17081,75 - listelli di gres h. 7,5 cm - listelli in legno per zoccolino h.8 cm x 10 mm di spessore. - linoleum preformato per zoccolino h.10 cm - mostrine per porte in legno.
<i>C.3. costo di produzione</i> <i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie fessurazione, rottura, distacco (marciume, esfoliazione, presenza di microrganismi se di legno)
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / coloritura

<i>codice</i> <i>classe di unità tecnologica</i> <i>unità tecnologica</i> <i>classe di elementi tecnici</i>	05 .01 .06 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA Pareti interne coloritura
<i>descrizione</i>	Rivestimento pareti con tinta lavabile o smalto.
<i>coordinate</i>	A. collocazione TINTA LAVABILE: su tutte le pareti interne senza rivestimenti - SMALTO: pareti interne e parapetti delle scale.
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici prog.architettonico esecutivo da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione coloritura con pittura lavabile o smalto, previo trattamento delle superfici da verniciare (intonaco o cartongesso) con stuccatura (laddove necessario) con stucco emulsionato e trattamento con primer in dispersione acquosa.
<i>anno di realizzazione</i>	da definire

*caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali***STUCCO:**

speciale premiscelato in polvere: E' costituito da leganti idraulici, inerti a granulometria selezionata, resine sintetiche, speciali additivi e pigmenti colorati che rendono la stuccatura resistente, tenace e inalterabile nel tempo. Miscelato semplicemente con acqua, si trasforma in un impasto cremoso, di facile lavorabilità, spatolabilità e pulizia, sia nelle applicazioni orizzontali che verticali. Indurisce senza ritiri, garantendo ottima resistenza all'abrasione, alla compressione, all'acqua e al gelo.

AVVERTENZE

Operare a temperatura superiore a +5°C

Rispettare il rapporto di miscelazione senza eccedere con l'acqua di impasto

Con la spatola operare più passaggi sulle fughe per garantire una buona penetrazione e compattazione dello stucco nei giunti

Effettuare la pulizia prima che lo stucco abbia iniziato la presa

I tempi di lavorabilità possono variare sensibilmente in base alle condizioni ambientali, assorbimento delle piastrelle e del fondo di posa

Piastrelle in ceramica o pietre naturali con superfici porose possono non essere idonee per l'utilizzo di stucchi colorati, causando difficoltà di pulizia; effettuare una prova preventiva e seguire le istruzioni del produttore

Con la posa tradizionale a malta, attendere almeno una settimana prima di stuccare.

PRIMER:

Primer pigmentato bianco all' acqua semicoprente per interno ed esterno a base di microdispersione acrilica di ultima generazione e farine di quarzo altamente micronizzate.

Il legante utilizzato tende a legarsi intimamente con gli inerti presenti nei supporti murari legandosi ad essi.

Il quarzo micronizzato migliora l'adesione dei prodotti di finitura e ne facilita l'applicazione.

Particolarmente idoneo nella preparazione delle superfici di cartongesso in quanto compensa gli assorbimenti e precolora la superficie migliorando la copertura e l'uniformità dei prodotti di finitura. Ottimo su intonaco, masonite, gesso e derivati, finiture a velo di grassello di calce.

121078,48

- Stuccatura di superfici interne con stucco

emulsionato.

- Trattamento di superfici con primer in dispersione acquosa.

- Pittura lavabile a due mani o smalto.

*C.3. costo di produzione**C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti**segni più frequenti di anomalia***G. anomalie**

- presenza di rigonfiamenti, distacchi e croste;
- alterazione cromatica;
- depositi superficiali;

- macchie e graffi;
- formazioni di muffe

indicazioni

H. manutenzioni eseguibili dall'utente
pulizia

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / rivestimenti in gres

codice
classe di unità tecnologica
unità tecnologica
classe di elementi tecnici

05 .01 .09
PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
Pareti interne
rivestimenti in gres

descrizione

Rivestimento di pareti con piastrelle gres porcellanato dim. 20x20 cm su muratura

coordinate

A. collocazione
tutti gli ambienti wc interni - locali rifiuti in corpo separato

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici
prog. architettonico definitivo - as built
da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione
gres porcellanato dimensione 20x20 posato a colla su intonaco di pareti in muratura o su cartongesso tipo idrosstop.

anno di realizzazione
caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali

da definire
- GRES:

- Il grès porcellanato è una ceramica a pasta compatta e dura, colorata, non porosa. La parola "grès" sta a significare che la massa ceramica della piastrella è estremamente greificata, compatta appunto, da cui l'eccezionale resistenza. Il risultato è un impasto di argilla magra, poco refrattaria, cotta al forno (1200-1400 C°) fino a raggiungere uno stato di vetrificazione non porosa e l'impermeabilità.
- COLLANTI PER PIASTRELLE:
adesivo per piastrelle monocomponente, classificato C2TE-S2 secondo la norma EN 12004, costituito da cemento, sabbie di granulometria selezionata, resine e additivi speciali.
- prima della stesura del collante trattare le pareti con appositi primer.
71540,56
- Intonaco rustico su superfici interne, con malta bastarda o a base di leganti aerei per applicazione piastrelle incollate.
- collanti specifici per piastrelle.
- Rivestimento in piastrelle di gres fine porcellanato a superficie liscia, spess. 8/10 mm, dim. 20x20.

C.3. costo di produzione
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia scagliatura, rottura, deformazione

indicazioni **H. manutenzioni eseguibili dall'utente**
pulizia

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / pareti cartongesso

codice 05 .01 .10
classe di unità tecnologica PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
unità tecnologica Pareti interne
classe di elementi tecnici pareti cartongesso

descrizione pareti in cartongesso di vario spessore : 75 (monolastra) mm- 150 (doppialastra) mm - 250 (doppialstra) mm.

coordinate **A. collocazione**
partizioni interne al livello interrato - tutte le partizioni interne, esclusi gli alloggi H e N ai livelli 3 e 4 del blocco 1 - Tamponamento vani porta nel corpo scale

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini progetto architettonico esecutivo - abaco pareti-soffitti-solai - as built da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
le lastre di cartongesso sono realizzate con materiale costituito da uno strato di gesso di cava racchiuso fra due fogli di cartone speciale resistente ed aderente. Il mercato offre vari prodotti diversi per tipologia. Gli elementi di cui è composto sono estremamente naturali tanto da renderlo un prodotto ecologico, che bene si inserisce nelle nuove esigenze di costruzione. Le lastre di cartongesso sono create per soddisfare qualsiasi tipo di soluzione, le troviamo di tipo standard per la realizzazione normale, di tipo ad alta flessibilità per la realizzazione delle superfici curve, di tipo antifumo trattate con vermiculite o cartoni ignifughi classificate in Classe 1 o 0 di reazione al fuoco, di tipo idrofugo con elevata resistenza all'umidità o al vapore acqueo, di tipo fonoisolante o ad alta resistenza termica che, accoppiate a pannello isolante in fibre o polistirene estruso, permettono di creare delle contropareti di tamponamento che risolvono i problemi di condensa o umidità, migliorando notevolmente le condizioni climatiche dell'ambiente. Le lastre vengono fissate con viti autofilettanti a strutture metalliche in lamiera di acciaio zincato, o nel caso delle contropareti, fissate direttamente sulla parete esistente con colla e tasselli, le giunzioni sono sigillate e rasate con apposito stucco e banda.

anno di realizzazione da definire
C.3. costo di produzione 77144,04
C.4. lista anagrafica degli elementi - lastra singola o doppia di cartongesso normale o

tecniche costituenti

idrolastra.
 - pannelli di isolamento acustico costituiti da lana di roccia spessore minimo 44 mm.
 - struttura metallica zincata completa di guide zincate a pavimento e soffitto con interasse 60 cm.
 viti autoperforanti zincate.

*segni più frequenti di anomalia***G. anomalie**

difetto di planarità, fessurazione, lesione, rottura giunti, macchia, condensa, efflorescenza

*indicazioni***H. manutenzioni eseguibili dall'utente**

pulizia.
 Controllo generale delle parti in vista

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte di legno*codice*

05 .02 .01

classe di unità tecnologica

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologica

Serramenti

classe di elementi tecnici

porte di legno

descrizione

- porte in laminato plastico con telaio in alluminio.
 - porte in laminato plastico scorrevoli con telaio a scomparsa tipo "scigno".
 - porte in laminato plastico, con telaio in alluminio con maniglione antipanico.
 - porte blindate con telaio in ferro e rivestimento in laminato plastico.
 - porta in acciaio preverniciato.
 - porte in alluminio e vetro cristallo di sicurezza 44.1 con maniglione antipanico.

*coordinate***A. collocazione**

tutti i serramenti interni

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini
B. elaborati grafici

prog. architettonico esecutivo - abaco serramenti interni - as-built da definire

*descrizione***C. scheda tecnica - descrizione***anno di realizzazione*

completare con gli as-built
 da definire

C.2. costo di produzione

C.1. caratteristiche fisico/meccaniche
 152911,14

*soglie minime ammissibili***F. livello minimo delle prestazioni**

- dimensionamento rispetto all'uso.
 - resistenza statica e meccanica in rapporto all'uso.
 - prestazioni acustiche adeguate all'uso.
 - resistenza della ferramenta adeguata all'uso

*segni più frequenti di anomalia***G. anomalie**

a) presenza di condizioni ambientali umide
 b) urti che possono provocare danni.

- c) scarsa resistenza strutturale della parete che provoca sollecitazioni sull'infisso.
- d) scarsa resistenza statica del telaio
- e) scarsa tenuta delle guarnizioni.
- f) difetti di planarità
- g) cattivo fissaggio dell'imbotte
- h) errata posa della ferramenta

H. manutenzioni eseguibili dall'utente*indicazioni*

pulizia

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte metalliche*codice*

05 .02 .03

classe di unità tecnologica

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologica

Serramenti

classe di elementi tecnici

porte metalliche

descrizione

- porte in laminato plastico con telaio in alluminio.
- porte in laminato plastico scorrevoli con telaio a scopmparsa tipo "scrigno".
- porte in laminato plastico, con telaio in alluminio con maniglione antipanico.
- porte blindate con telaio in ferro e rivestimento in laminato plastico.
- porta in acciaio preverniciato.
- porte in alluminio e vetro cristallo di sicurezza 44.1 con maniglione antipanico.

*coordinate***A. collocazione**

tutti i serramenti interni

*identificativo schemi/grafici/immagini***B. elaborati grafici***ubicazione schemi/grafici/immagini*

prog. architettonico esecutivo - abaco serramenti interni - as-built da definire

*descrizione***C. scheda tecnica - descrizione**

copletare con gli as-built

*C.2. costo di produzione**C.1. caratteristiche fisico/meccaniche*

152911,14

*soglie minime ammissibili***F. livello minimo delle prestazioni**

- dimensionamento rispetto all'uso.
- resistenza statica e meccanica in rapporto all'uso.
- prestazioni acustiche adeguate all'uso.
- resistenza della ferramenta adeguata all'uso

*segni più frequenti di anomalia***G. anomalie**

- a) presenza di condizioni ambientali umide
- b) urti che possono provocare danni.
- c) scarsa resistenza strutturale della parete che provoca sollecitazioni sull'infisso.
- d) scarsa resistenza statica del telaio
- e) scarsa tenuta delle guarnizioni.
- f) difetti di planarità
- g) cattivo fissaggio dell'imbotte
- h) errata posa della ferramenta

*indicazioni***H. manutenzioni eseguibili dall'utente**

pulizia

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte REI

<i>codice</i>	05 .02 .05
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Serramenti
<i>classe di elementi tecnici</i>	porte REI

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento in graniglia

<i>codice</i>	06 .01 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Solai intermedi e soppalchi
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimento in graniglia

descrizione piastrelle di graniglia ed elementi prefabbricati in graniglia per gradini. Si tratta in genere del ripristino di porzioni ammalorate (es. i gradini), con elementi similari.

*coordinate***A. collocazione**

pianerottoli intermedi e smonto scale - gradini scale.

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

progetto architettonico esecutivo da definire

*descrizione***C. scheda tecnica - descrizione**

piastrelle di graniglia dimensione 20x20 ed elementi prefabbricati in graniglia per gradini.

anno di realizzazione

da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali

Le piastrelle in graniglia, altrimenti conosciute come

agglomerato cementizio, per caratteristiche tecniche sono paragonabili ai marmi e alle pietre. Le piastrelle sono ottenute dalla ricomposizione di prodotti naturali quali:- cemento bianco ad alta resistenza micrograniglia fine dei migliori marmi nazionali (accuratamente selezionata, lavata e depolverizzata)- polvere di marmo ossidi coloranti 21411,29

C.3. costo di produzione

- Il sottofondo per essere idoneo alla

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

posa di un pavimento deve essere realizzato a regola d'arte, di conseguenza si deve presentare planare, liscio, pulito.

- POSA

É indispensabile la posa con collante cementizio deformabile ad alte prestazioni per piastrelle in ceramica e materiale lapideo. L'eccesso di collante, che in fase di posa potrebbe affiorare, deve essere rimosso immediatamente

con una spugna umida per evitare danni sulla superficie delle graniglie.

- GIUNTI DI POSA

Prima della stuccatura delle fughe attendere i tempi prescritti dalle schede tecniche degli adesivi utilizzati per la posa.

PER LA POSA DEI GRADINI:

In questo caso si raccomanda l'utilizzo esclusivo di adesivi elastici, quali KERALASTIC (Mapei), ADESILEX

P22 (Mapei) oppure adesivi idonei alla posa dei parquet. E' sconsigliabile usare adesivi ad esclusiva base cementizia, giacche per la loro rigidità potrebbero trasmettere tensioni ai gradini provocando distacchi o lesioni.

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie

abrasione, erosione, scagliatura, disgregazione, rigonfiamento, deformazione, lesione, rottura, distacco, lacuna

indicazioni

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

LAVAGGIO DI BASE

Evitare assolutamente l'uso di prodotti contenenti acidi, anche se diluiti. È bene evitare anche l'uso di detergenti alcalini. Si consiglia pertanto l'uso di detergenti neutri.

Rimuovere lo sporco secco mediante scopa o aspirapolvere. Lavare il pavimento con un detergente neutro in soluzione acquosa. Risciacquare con acqua pulita.

MANUTENZIONE E PULIZIA

Per la pulizia e la manutenzione quotidiana, oltre ai lavaggi con acqua e detergenti neutri, è bene ricorrere al "sistema lavaincera" (pulizia del pavimento con acqua e aggiunta di cera liquida neutra).

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento ligneo

codice

06 .01 .04

classe di unità tecnologica

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

unità tecnologica

Solai intermedi e soppalchi

classe di elementi tecnici

pavimento ligneo

descrizione

listoni di pavimento laminato finitura melaminica tipo legno.

coordinate

A. collocazione

alloggi APA esclusi wc.

identificativo schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

progetto esecutivo architettonico - as built

ubicazione schemi/grafici/immagini

da definire

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione

pavimentazioni rigide multistrato il cui strato di usura sia sufficientemente tenace da resistere al Taber test tanto da rientrare nelle classificazioni AC1-AC5.

La pavimentazione in laminato deve avere delle caratteristiche predefinite che comunemente vengono definite STANDARDS.

Queste sono definite dall'associazione EPLF. (European Producers of Laminate Flooring).

anno di realizzazione

da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali

I fogli di laminato sono formati da più strati, uniti con

la pressofusione.

La pressofusione è un procedimento che sottopone a forte pressione i pannelli, impregnati di resine termoindurenti.

Lo strato centrale è costituito da un materiale chiamato Hdf, una fibra di legno e resina, oppure in Mdf.

Con la sigla Mdf si indica un pannello in fibra a media densità. È composto da scarti derivanti dalla lavorazione del legno, trattati a vapore e legati con collanti termoindurenti. È più leggero rispetto ai pannelli di fibre Hdf.

Ritornando ai laminati sulla parte superiore, la superficie visibile, viene pressofuso un foglio decorativo e, sopra ancora, una protezione impregnata con ossido di alluminio. Nella parte inferiore è invece fissato un foglio melaminico. Sono due i tipi di pavimento in laminato che si possono trovare in commercio:

. l'Hpl (High Pressure Laminated) ottenuto con pressatura ad alta temperatura realizzata in due fasi: prima si uniscono tra loro gli strati superficiali, fissati poi al pannello Hpf. È così garantita compattezza e resistenza.

. Nel laminato Dpi (Direct Pressure Laminate) gli strati decorativi e la parte centrale sono invece pressati insieme in una fase unica. Ecco perché è più economico, è anche meno resistente.

i rivestimenti per pavimenti laminati si compongono di tre strati: un foglio decorativo più strato di usura, un pannello di supporto e un supporto inferiore. I tre strati sono impregnati di resine speciali termoindurenti (principalmente malamina) che vengono pressate sui pannelli sotto alta pressione.

Overlay:

è un termine che indica lo strato superficiale di un pavimento laminato (chiamato anche strato di usura). Contiene delle particelle di corindone che conferiscono al laminato la sua grande resistenza. Protegge il foglio decorativo su cui è appoggiato.

la resistenza all'abrasione designa il valore corrispondente all'attitudine di un pavimento in laminato all'usura per abrasione. La prova è realizzata con l'aiuto di un abrasimetro e si esprime con la classe di abrasione secondo la nuova norma

europea EN 13329. Queste classi hanno un ruolo importante per la determinazione delle classi di usura che definiscono il campo di applicazione di un pavimento laminato. La resistenza all'abrasione è uno dei numerosi criteri da tenere in considerazione per una valutazione qualitativa. Resistenza agli urti: indice della resistenza di un pavimento laminato agli urti dovuti, per esempio, alla caduta di un oggetto pesante. La resistenza agli urti si testa con una piccola palla in acciaio che si lascia cadere sul pavimento laminato.

Resistenza agli urti:
indice della resistenza di un pavimento laminato agli urti dovuti, per esempio, alla caduta di un oggetto pesante. La resistenza agli urti si testa con una piccola palla in acciaio che si lascia cadere sul pavimento laminato.

Resistenza agli urti:
indice della resistenza di un pavimento laminato agli urti dovuti, per esempio, alla caduta di un oggetto pesante. La resistenza agli urti si testa con una piccola palla in acciaio che si lascia cadere sul pavimento laminato.

Resistenza agli urti:
indice della resistenza di un pavimento laminato agli urti dovuti, per esempio, alla caduta di un oggetto pesante. La resistenza agli urti si testa con una piccola palla in acciaio che si lascia cadere sul pavimento laminato.

Resistenza agli urti:
indice della resistenza di un pavimento laminato agli urti dovuti, per esempio, alla caduta di un oggetto pesante. La resistenza agli urti si testa con una piccola palla in acciaio che si lascia cadere sul pavimento laminato.

Resistenza agli urti:
indice della resistenza di un pavimento laminato agli urti dovuti, per esempio, alla caduta di un oggetto pesante. La resistenza agli urti si testa con una piccola palla in acciaio che si lascia cadere sul pavimento laminato.

Resistenza agli urti:
indice della resistenza di un pavimento laminato agli urti dovuti, per esempio, alla caduta di un oggetto pesante. La resistenza agli urti si testa con una piccola palla in acciaio che si lascia cadere sul pavimento laminato.

i pavimenti laminati sono spesso posati con posa flottante cioè non incollati sul sottosuolo. Grazie all'incastro maschio/femmina è sufficiente incastrare e incollare i diversi pezzi. Per una posa ottimale bisogna seguire le raccomandazioni del fabbricante.
17622,80

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi

- Isolamento acustico sotto pavimento con

tecnici costituenti

materassino di sp. mm 8 abbattimento 34 dB.
 - Massetto per pavimenti incollati con impasto a 300 kg di cemento
 32,5 R per m³ di sabbia, spess. cm 5.
 - Massetto di livellamento in premiscelato spess. 10 mm.
 - Pavimento in legno melaminico
 -

*segni più frequenti di anomalia***G. anomalie**

movimenti tra le doghe, rotture locali per cadute di oggetti, urti, colpi.

*indicazioni***H. manutenzioni eseguibili dall'utente**

pulizia di routine per pavimentazioni., utilizzando prodotti specifici indicato dal produttore

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento vinilico o in gomma
codice

06 .01 .05

classe di unità tecnologica

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

unità tecnologica

Solai intermedi e soppalchi

classe di elementi tecnici

pavimento vinilico o in gomma

descrizione

pavimento in teli di gomma spess. 3 mm

*coordinate***A. collocazione**

scala consultorio LDQ

*identificativo schemi/grafici/immagini***B. elaborati grafici***ubicazione schemi/grafici/immagini*

prog. architettonico esecutivo - as built
 da definire

*descrizione***C. scheda tecnica - descrizione**

I pavimenti in gomma sono generalmente prodotti con gomme sintetiche derivate dalla trasformazione dell'acetilene.

La gomma sintetica è un elastomero, in altre parole una sostanza macromolecolare capace di subire, senza lacerarsi, un allungamento pari a più volte la sua lunghezza iniziale e di ritornare, terminata la sollecitazione, alle condizioni di partenza.

COMPORTAMENTO AL FUOCO:*caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali*

il pavimento resiliente in gomma se attaccato dal fuoco - e comunque con una bassa velocità di propagazione della fiamma - non produce gas tossici e corrosivi.

COMFORT AL CALPESTIO

il pavimento resiliente in gomma è in grado di assorbire una serie infinita di urti e sollecitazioni senza rompersi. Quindi il pavimento resiliente in gomma, in quanto resiliente non è rigido ma è in grado di assorbire una serie infinita di urti e attutire le sollecitazioni esterne, senza modificare la propria

struttura.

ANTISTATICITA'

I pavimenti resilienti in gomma limitano l'immagazzinamento di cariche elettriche, mai dando origine ad accumuli superiori ai 2.000 volts. Questo motivo unito alla capacità intrinseca di dispersione, è la ragione per cui, negli ambienti in cui le cariche elettrostatiche possono essere dannose, vengono impiegati pavimenti resilienti in gomma.

RESISTENZA AGLI AGENTI CHIMICI

Ha un ottima resistenza ai solventi, acidi e basi diluite ed altri reagenti chimici. Il pavimento resiliente in gomma è resistente all'azione di oli e grassi perché il materiale ha un assorbimento molto limitato e non gonfia.

2031,55

SOTTOFONDO:

- occorre che il sottofondo presenti le seguenti caratteristiche:
 - Deve essere solido, esente da crepe o da parti distaccate.
 - Deve essere perfettamente piano, ben rasato e possibilmente fratazzato fine.
 - Se trattasi di manufatto preesistente occorre accertare che la superficie non spolveri e in tal caso compattarla, trattandola con soluzione acquosa a base di resine.
- La rasatura va fatta in due o più mani in funzione della planarità del sottofondo e nell'impasto cementizio utilizzato come rasante, vanno aggiunti specifici additivi chimici per evitare che con l'essiccazione la pellicola possa bruciare. Lo spessore minimo richiesto è dai 4 ai 6 cm.

ADESIVI:

- Epossidico a due componenti.
- Ha una presa molto forte e dopo l'essiccazione cristallizza mantenendo uno stato rigido. Non è pertanto consigliabile su superfici che presentano forti flessioni o che devono sopportare carichi elevati su superfici limitate. È inoltre da evitare il suo uso su pavimenti di basso spessore, specie se di durezza inferiore agli 85° Shore, perché dopo la posa potrebbe evidenziarsi sulla superficie del pavimento il disegno rigato della spatolatura della colla. È consigliabile utilizzare sempre la quantità minima indispensabile di collante e fare maggiore attenzione alla planarità del sottofondo.
- Poliuretanico a due componenti.
- Ha una presa molto forte e dopo l'essiccazione rimane allo stato plastico. Per questo motivo è consigliato per ogni tipo di sottofondo, in modo particolare per i sottofondi flessibili o che possono avere variazioni dimensionali più consistenti (Lamiera in metallo, vetroresina, strutture in cemento armato ad elevata flessibilità, massetti in bitume.) È anche il più indicato per sottofondi in cui il tasso di umidità è più elevato (max 5%) od anche per l'esterno. In caso di posa all'esterno è consigliabile sigillare

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

i giunti fra le mattonelle.
 In esterno usare solo colore nero.
 - Policloroprenici a doppia spalmatura.
 Viene utilizzato esclusivamente per la sua presa rapida, quindi in caso di posa in rivestimento di parete o di gradini con bordo arrotondato.
 Presenta due inconvenienti:
 a) Richiede più tempo di posa perché deve essere spalmato sia sul retro della mattonella che sul sottofondo.
 b) Contiene solventi che, in certe quantità, potrebbero danneggiare il pavimento. Per questo motivo si consiglia prima di stendere il pavimento di attendere il tempo necessario per far evaporare i solventi.
 - Acrilico in soluzione acquosa.
 È il prodotto, che seppure meno costoso a posa finita, è il meno consigliato in quanto risente in modo particolare dell'umidità, sia del sottofondo, che di quella che potrebbe filtrare fra i giunti durante il lavaggio e la manutenzione del pavimento.
 - TELI DI GOMMA SPS 3 mm.

segni più frequenti di anomalia

G. anomalie

rigonfiamento, distacco, graffi, macchie, alterazione cromatica,

indicazioni

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

Pulizia giornaliera

• Rimuove la polvere ed eliminare le macchie di sporco. • Pulire con scopa e panno umido o garze pretrattate, spazzolone o con aspiratore. Negli ambienti più spaziosi può essere più comodo utilizzare macchine lava-asciuga con detergente neutro. • Eliminare eventuali macchie localizzate o persistenti a mano con detergente neutro o leggermente alcalino (diluito con acqua secondo le indicazioni del Produttore).

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / intonaco

codice
 classe di unità tecnologica
 unità tecnologica
 classe di elementi tecnici

06 .01 .08
 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
 Solai intermedi e soppalchi
 intonaco

descrizione

Rivestimento di soffitto con intonacoruistico e rasatura a gesso finale.

coordinate

A. collocazione

INTONACO: Soffitti all'interrato, Ambienti al Piano Terra esclusi wc, Locali rifiuti in corpo separato, Tutti gli ambienti wc del Piano Terra esclusi quelli controsoffittati LDQ, tutti gli ambienti wc alloggi ERP.

identificativo schemi/grafici/immagini
ubicazione schemi/grafici/immagini

B. elaborati grafici

progetto architettonico esecutivo - as built
 da definire

<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione intonaco costituito da rustico + una rasatura a gesso per interni da definire GESSO PER INTERNI: Prodotto in polvere, a base di gesso emidrato di elevata purezza con aggiunta di regolatori del tempo di presa. La SCAGLIOLA si presenta alla fine dell'applicazione con superficie liscia speculare bianca; INTONACO RUSTICO: Gli intonaci sono rivestimenti realizzati con malta costituita da un legante (calce, cemento, gesso), da un inerte (sabbia, polvere o granuli di marmo, ecc.) ed eventualmente da terre o pigmenti coloranti, additivi e rinforzanti. Gli intonaci devono possedere le seguenti caratteristiche: capacità di riempimento delle cavità ed uguagliamento delle superfici; reazione al fuoco e/o resistenza all'antincendio adeguata; impermeabilità all'acqua e/o funzione di barriera all'acqua; composizione tipica : Malta comune per intonaco rustico (rinzafo): - Calce spenta in pasta 0.20÷0.40 mc - Sabbia 0.90÷1.00 mc 70242,20 - intonaco rustico o rinzafo viene tirato in piano a frattazzo lungo o fino. Sopra di esso si applicano i diversi rivestimenti, allettati normalmente con malta per stabilitura, oppure si effettua l'arricciatura per la formazione di intonaco civile. - sopra l'intonaco rustico tirato a frattazzo fino si può eseguire anche la rasatura con gesso scagliola e calce adesiva (60% di gesso, 40% di calce) in spessore medio di mm 5.
<i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	
<i>C.3. costo di produzione</i> <i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie - efflorescenze, piccoli distacchi e rigonfiamenti, microfessurazioni; - attacco biologico (funghi, muffe, licheni, alghe, etc.); - bollature superficiali; - croste; - microfessurazioni. - rigonfiamenti.
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / coloritura

codice 06 .01 .09

<i>classe di unità tecnologica</i> <i>unità tecnologica</i> <i>classe di elementi tecnici</i>	PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA Solai intermedi e soppalchi coloritura
<i>descrizione</i>	Rivestimento soffitti con tinta lavabile
<i>coordinate</i>	A. collocazione tutti gli ambienti interni sia a intonaco sia a cartongesso.
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione coloritura con pittura lavabile, previo trattamento delle superfici da verniciare (intonaco o cartongesso) con stuccatura (laddove necessario) constucco emulsionato e trattamento con primer in dispersione acquosa.
<i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	da definire STUCCO: speciale premiscelato in polvere: E' costituito da leganti idraulici, inerti a granulometria selezionata, resine sintetiche, speciali additivi e pigmenti colorati che rendono la stuccatura resistente, tenace e inalterabile nel tempo. Miscelato semplicemente con acqua, si trasforma in un impasto cremoso, di facile lavorabilità, spatolabilità e pulizia, sia nelle applicazioni orizzontali che verticali. Indurisce senza ritiri, garantendo ottima resistenza all'abrasione, alla compressione, all'acqua e al gelo. AVVERTENZE Operare a temperatura superiore a +5°C Rispettare il rapporto di miscelazione senza eccedere con l'acqua di impasto Con la spatola operare più passaggi sulle fughe per garantire una buona penetrazione e compattazione dello stucco nei giunti Effettuare la pulizia prima che lo stucco abbia iniziato la presa I tempi di lavorabilità possono variare sensibilmente in base alle condizioni ambientali, assorbimento delle piastrelle e del fondo di posa Piastrelle in ceramica o pietre naturali con superfici porose possono non essere idonee per l'utilizzo di stucchi colorati, causando difficoltà di pulizia; effettuare una prova preventiva e seguire le istruzioni del produttore Con la posa tradizionale a malta, attendere almeno una settimana prima di stuccare. PRIMER: Primer pigmentato bianco all'acqua semicoprente per interno ed esterno a base di microdispersione acrilica di ultima generazione e farine di quarzo altamente micronizzate. Il legante utilizzato tende a legarsi intimamente con gli inerti presenti nei supporti murari legandosi ad essi.

	Il quarzo micronizzato migliora l'adesione dei prodotti di finitura e ne facilita l'applicazione.
	Particolarmente idoneo nella preparazione delle superfici di cartongesso in quanto compensa gli assorbimenti e precolora la superficie migliorando la copertura e l'uniformità dei prodotti di finitura. Ottimo su intonaco, masonite, gesso e derivati, finiture a velo di grassello di calce.
C.3. costo di produzione	57228,67
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti	- Stuccatura di superfici interne con stucco emulsionato. - Trattamento di superfici con primer in dispersione acquosa. - Pittura lavabile a due mani o smalto.
segni più frequenti di anomalia	G. anomalie - presenza di rigonfiamenti, distacchi e croste; - alterazione cromatica; - depositi superficiali; - macchie e graffiti; - formazioni di muffe
indicazioni	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimentazione in gres

codice	06 .01 .10
classe di unità tecnologica	PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
unità tecnologica	Solai intermedi e soppalchi
classe di elementi tecnici	pavimentazione in gres
descrizione	pavimento interno in piastrelle di gres 20x20 posato a colla su massetto, previa interposizione di materassino acustico sotto pavimento.
coordinate	A. collocazione In tutti gli ambienti alloggi ERP - Blocco 1 - piano 5 (LDQ) - tuuti gli ambienti wc alloggi APA - torrini - depositi 1 e 2 piano (LDQ)
identificativo schemi/grafici/immagini	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo - as built da definire
descrizione	C. scheda tecnica - descrizione gres porcellanato dimensione 20x20 posato a colla su massetto con impasto a 300 kg di cemento 32,5 R per mc di sabbia dello spessore di 5 cm. da definire
anno di realizzazione	- GRES:
caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali	- Il grès porcellanato è una ceramica a pasta compatta e dura, colorata, non porosa. La parola "grès" sta a significare che la massa ceramica della piastrella è estremamente greificata, compatta appunto, da cui l'eccezionale resistenza.

	Il risultato è un impasto di argilla magra, poco refrattaria, cotta al forno (1200-1400 C°) fino a raggiungere uno stato di vetrificazione non porosa e l'impermeabilità. - COLLANTI PER PIASTRELLE: adesivo per piastrelle monocomponente, classificato C2TE-S2 secondo la norma EN 12004, costituito da cemento, sabbie di granulometria selezionata, resine e additivi speciali. 144466,60 - Isolamento acustico sotto pavimento con materassino di sp. mm 8 abbattimento 34 dB . - Massetto con impasto a 200 kg di cemento 32,5 R per m³ di sabbia, spess. cm 5. - Pavimento interno in gres porcellanato dim. 20x20 e 50x50.
C.3. costo di produzione	
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti	
segni più frequenti di anomalia	G. anomalie abrasione, erosione, scagliatura, disgregazione, rigonfiamento, deformazione, lesione, rottura, distacco, lacuna
indicazioni	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento in linoleum

codice	06 .01 .11
classe di unità tecnologica	PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
unità tecnologica	Solai intermedi e soppalchi
classe di elementi tecnici	pavimento in linoleum
descrizione	pavimento in teli di linoleum spess. 4 mm
coordinate	A. collocazione Tutti gli spazi sociali dei piani 1, 2 e 5 escluso ambienti wc (LDQ) - passerelle del corpo centrale (blocco 0).
identificativo schemi/grafici/immagini	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo - as built da definire
ubicazione schemi/grafici/immagini	
descrizione	C. scheda tecnica - descrizione linoleum in teli spessore 4 mm incollato su masetto di cemento da definire LINOLEUM: Viene prodotto con materie prime naturali come olio di lino, resine di alberi, polveri di legno, polveri calcaree, pigmenti colorati, sughero, polveri di sughero e calandrato su un supporto di juta. È un prodotto ecologico, completamente biodegradabile, antistatico per natura e resistente allo sfregamento, al fuoco di sigaretta ed è stabile ai
anno di realizzazione	
caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali	

	grassi ed agli oli. Trova applicazione in uffici e ambientazioni di traffico leggero o medio. Per valorizzare le naturali caratteristiche del linoleum, occorre tenere presente che durante il periodo di essiccazione il linoleum cambia temporaneamente colore. Di base tutti i tipi di linoleum presentano inizialmente una colorazione "giallognola" che si nota maggiormente nelle tonalità azzurre, blu e verdi. L'ingiallimento è di breve durata e scompare lentamente in seguito ad esposizione alla luce. Se si tratta di luce solare diretta l'azione è più rapida. Per avere un'idea più chiara di questo fenomeno basterà esporre un campione del materiale alla luce di giorno, per metà coperto. Si noterà che la colorazione giallognola scompare ed il colore risultante è quello definitivo. Caratteristiche Tecniche: Spessore da 2,0 a 4,0 mm Peso da ca. 2,4 a 4,7 kg/m² Reazione al Fuoco Classe 1 secondo DM 26. 6. 84 Isolamento acustico DIN 52210 da 3 a 6 dB Resistenza elettrica 108 ohm ÷ 1010 ohm 84106,78
C.3. costo di produzione	
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti	- Isolamento acustico sotto pavimento con materassino di sp. mm 8 abbattimento 34 dB . - Massetto per pavimenti incollati con impasto a 300 kg di cemento 32,5 R per m³ di sabbia, sp. cm 5. - Pavimento in teli di linoleum spess.mm 4.
segni più frequenti di anomalia	G. anomalie abrasione, erosione, scagliatura, disgregazione, rigonfiamento, deformazione, lesione, rottura, distacco, lacuna
indicazioni	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia con i prodotti indicati dal produttore.
PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / controsoffitti in cartongesso	
codice	06 .01 .12
classe di unità tecnologica	PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
unità tecnologica	Solai intermedi e soppalchi
classe di elementi tecnici	controsoffitti in cartongesso
descrizione	controsoffitti in lastre di cartongesso normale o idrolastre. controsoffitti in lastre di cartongesso fonoassorbente (locali ludoteca e ssala riunione LDQ.
coordinate	A. collocazione Tutti gli ambienti compresi wc - Alloggi APA - Tutti gli ambienti esclusi wc ed escluso piano terra e ambienti wc del 1 e 2 Piano LDQ locali PT blocco 0 - Ludoteca, Consultorio, Distribuzione del 1 Piano LDQ. - Intradosso solai bow-window piano 2 blocco 1 e 2.(lastre fibrorinforzate)
	B. elaborati grafici

<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	progetto architettonico esecutivo - as built
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione - Latre di cartongesso normale o idrostop (per gli ambienti wc) posate con sottostante struttura di sostegno. - Lastre di cemento fibrorinforzato per esterni da definire LASTRA CARRTONGESSO: Le Lastre in cartongesso sono costituite da un nucleo di gesso, ottenuto dalle rocce naturali. Il nucleo di gesso viene rivestito da entrambi i lati con fogli di speciale cartone. Nella Idrolastra (la lastra verde) viene aumentata la capacità di assorbimento dell'acqua (circa il 20%) senza che essa subisca deformazioni. SISTEMI DI FISSAGGIO: sono realizzati con profilati e pendini zincati. 23566,91 - sistema di sospensione delle lastre realizzato con pendinatura avente un carico di sicurezza minimo di 40 kg/mq. - lastre di cartongesso spessore 12,5 mm avvitate alla sottostruttura zincata pendinata con apposite viti - stuccatura con gesso rasante dei giunti tra le lastre utilizzando un nastro microforato o in rete con condizioni igrometriche stabili e temperatura non inferiore a 10 gradi cent. LASTRE FIBRORINFORZATE: utilizzo di sistemi di sostegno e fissaggio in Aluzink e stuccature dei giunti con speciali rasanti a base cementizia.
<i>anno di realizzazione</i>	
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	
<i>C.3. costo di produzione</i>	
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie abrasione, erosione, scagliatura, disgregazione, rigonfiamento, deformazione, lesione, rottura, distacco, lacuna
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente nessuna

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / controsoffitto in Alucobond

<i>codice</i>	06 .01 .13
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Solai intermedi e soppalchi
<i>classe di elementi tecnici</i>	controsoffitto in Alucobond
<i>descrizione</i>	Controsoffitto in pannelli di alluminio tipo Alucobond.
<i>coordinate</i>	A. collocazione Passerelle al 2 e 5 piano blocco 0

<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione Alucobond è un pannello composito in alluminio con un'anima in polietilene che abbina qualità mai offerte prima da un unico prodotto: leggerezza, robustezza, planarità, autoestinguenza e lavorabilità. Grazie alla sua anima in materiale plastico, è una lastra leggera. La doppia lamina di alluminio ne rende la superficie estremamente piana, con maggiore planarità di materiali anche quattro volte più pesanti.
<i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	da definire pannello composito costituito da due lamiere in lega di alluminio del tipo Peraluman-100 (AlMg1) e da un nucleo di polietilene nero del tipo LDPE si propone come una sintesi della pelle dell'edificio: i materiali accoppiati in continuo infatti consentono i tagli su misura. La faccia esterna è preverniciata a forno con il sistema PVDF multistrato in conformità alla normativa europea European Coll Coating Association e con uno spessore di 27 +/- 3 micron. Lo spessore del pannello può essere di 3-4-6mm, le lamiere di 0,50mm ed il peso variabile da 4,5 a 7,3 kg/mq, la lunghezza in misura fino a 8000 mm., con proprietà meccaniche, che garantiscono il livello delle prestazioni necessarie alla realizzazione del pacchetto tecnologico. Un dato di rilievo è fornito dalla dilatazione termica lineare, dal fattore di assorbimento acustico, dall'abbattimento del rumore aereo e da fattore di attenuazione delle vibrazioni. Il trattamento superficiale ottenuto mediante preverniciatura a forno con il metodo "coil-coating" garantisce un grado di lucentezza sulla scala Gardner pari al 30-45%: la resistenza termica va da 0,0072 mqK/W per il pannello di spessore 3mm a 0,0138 per quello di spessore 6mm. Il comportamento al fuoco risponde alla classe 1 secondo il CSE RF 1/75/A-RF 3/77.
<i>C.3. costo di produzione</i> <i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	da definire - pannelli di alucobond sagomati a misura - sistema di fissaggio meccanico a scomparsa
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie abrasione, erosione, scagliatura, disgregazione, rigonfiamento, deformazione, lesione, rottura, distacco, lacuna
<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia ove raggiungibile in sicurezza.

PARTIZIONE ORIZZONTALE ESTERNA / Balconi, logge e passerelle / pavimento in gres

<i>codice</i>	07 .01 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE ORIZZONTALE ESTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Balconi, logge e passerelle
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimento in gres
<i>descrizione</i>	Pavimento esterno in gres porcellanato
<i>coordinate</i>	A. collocazione terrazzini - bow window piano 4 blocco 2.
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione Pavimento esterno in gres porcellanato dim. 50x50. posato a colla in esterno. da definire
<i>anno di realizzazione</i>	- GRES:
<i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	- Il grès porcellanato è una ceramica a pasta compatta e dura, colorata, non porosa. La parola "grès" sta a significare che la massa ceramica della piastrella è estremamente greificata, compatta appunto, da cui l'eccezionale resistenza. Il risultato è un impasto di argilla magra, poco refrattaria, cotta al forno (1200-1400 C°) fino a raggiungere uno stato di vetrificazione non porosa e l'impermeabilità. - COLLANTI PER PIASTRELLE: adesivo per piastrelle monocomponente, classificato C2TE-S2 secondo la norma EN 12004, costituito da cemento, sabbie di granulometria selezionata, resine e additivi speciali.
<i>C.3. costo di produzione</i>	15843,84
<i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	- Massetto con impasto a 200 kg di cemento 32,5 R per m³ di sabbia, spess. cm 5. - Imprimitura a base bituminosa preventivamente ai piani da impermeabilizzare 200-300 g/mq - Manto impermeabile costituito da doppia membrana armata in tessuto non tessuto spess. 4 mm. - Strato di scorrimento in feltro non tessuto in fibra poliestere da fiocco posati a secco: da 200 g/m². - Massetto di livellamento in premiscelato spess. 20 mm. - Pavimento esterno in gres porcellanato dim. 50x50.
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie abrasione, erosione, scagliatura, disgregazione, rigonfiamento, deformazione, lesione, rottura, distacco, lacuna

indicazioni **H. manutenzioni eseguibili dall'utente**
pulizia

IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Apparat di sollevamento elettromeccanici / apparecchiature

codice 10 .01 .01
classe di unità tecnologica IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI
unità tecnologica Apparat di sollevamento elettromeccanici
classe di elementi tecnici apparecchiature

descrizione ASCENSORE ELETTRICO
rispondente alle Leggi EN 81.2 armonizzate - Direttiva 95/16/CE - Legge 13/89

coordinate **A. collocazione**
vani scala blocchi 1 e 2

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
ubicazione schemi/grafici/immagini progetto architettonico esecutivo - as built
da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
CABINA:
Rivestimento: in acciaio inox antigraffio.
Dimensioni interne: 800 x 1200 x H. 2.150 mm.
Illuminazione:cielino sospeso in plexiglass con cornice in inox satinato
Specchio: A mezza parete .
Porte: Telescopiche 2 AT rivestite in plalam.
Pavimento: Linoleum
da definire
da definire

anno di installazione 15,10
costruttore 1,50
corsa complessiva fuori terra [m] 6
corsa entro terra [m] 0,70
numero complessivo di fermate 350 kg
velocità [m/sec] 800 x 1200 x h. 2150 mm
portata a 1 velocità - 13 HP - 9,5 KW -Pistone: ø 90 x 5 x 5.200mm. - in 1 pezzo
dimensioni cabina 9,5 kw
caratteristiche elettromotore trifase: 400 V - Luce: 230 V - 50 Hz
potenza elettrica assorbita [kW] 145699,52
tensione/fasi energia elettrica - vano corsa dim. 1360 x 1710 mm. in muratura.
C.1. costo di produzione - centralina.
C.2. lista anagrafica degli elementi - Guide di cabina: in acciaio a T trafilato a freddo.
tecnici costituenti - Quadro di manovra: a microprocessori con trazione VVVF.
- Cabina Dimensioni interne:800 x 1200 x H. 2.150 mm.

IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Apparat di sollevamento idraulici / apparecchiature

codice 10 .02 .01
classe di unità tecnologica IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI
Pag. 151 di 209

<i>unità tecnologica</i> <i>classe di elementi tecnici</i>	Apparati di sollevamento idraulici apparecchiature
<i>descrizione</i>	ASCENSORE OLEODINAMICO rispondente alle Leggi EN 81.2 armonizzate – Direttiva 95/16/CE – Legge 13/89
<i>coordinate</i>	A. collocazione blocco 0
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione Rivestimento: Finiture interna in acciaio inox antigraffio. Parete di fondo in vetro trasparente intelaiata in inox antigraffio. Dimensioni interne: 1400x1500 x H. 2.170 mm. Illuminazione: cielino sospeso in plexiglass con cornice in inox satinato. Porte: Automatica con 2 antine in vetro incorniciate in inox satinato Dispositivi di sicurezza: 1 fotocellula + costola mobile. Corrimano: In inox su parete panoramica. Pavimento: Linoleum marmorizzato.
<i>anno di installazione</i>	da definire
<i>costruttore</i>	da definire
<i>corsa complessiva fuori terra [m]</i>	15,10 ml
<i>corsa entro terra [m]</i>	1,50
<i>numero complessivo di fermate</i>	3
<i>velocità [m/sec]</i>	0,50
<i>portata</i>	900 kg
<i>dimensioni cabina</i>	1400 x 1500 x h.2170 mm
<i>potenza elettrica assorbita [kW]</i>	7 Kw
<i>tipo di motore</i>	da definire
<i>tensione/fasi energia elettrica</i>	trifase 220/400 V
<i>quantità olio motore</i>	da definire
<i>tipo di sistema di sollevamento</i>	oleodinamico
<i>C.1. costo di produzione</i>	55396,16
<i>C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	guide cabina arcata taglia cilindro basamento del cilindro fossa vano corsa quadro di manovra centralina oleodinamica
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie blocco del funzionamento

IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Montascale e piattaforme / apparecchiature

<i>codice</i>	10 .03 .01
---------------	------------

<i>classe di unità tecnologica</i>	IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI
<i>unità tecnologica</i>	Montascale e piattaforme
<i>classe di elementi tecnici</i>	apparecchiature
<i>descrizione</i>	macchina costituita da un piano di carico che si muove verticalmente lungo due guide fissate ad una parete del vano di corsa. L'accesso dai piani avviene attraverso porte.
<i>coordinate</i>	A. collocazione consultorio e ludoteca (LDQ)
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici prog. architettonico esecutivo - as built
<i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione piattaforma elevatrice a sollevamento verticale. macchina costituita da un piano di carico che si muove verticalmente.
<i>anno di installazione</i>	da definire
<i>costruttore</i>	definire
<i>dislivello [m]</i>	da 2601 a 3100 mm
<i>velocità [m/sec]</i>	15 cm /s con rampa di accelerazione in salita e in discesa.
<i>portata</i>	400 kg -
<i>dimensioni piattaforma</i>	840x1050 mm
<i>potenza elettrica assorbita [kW]</i>	max 2,8 kW
<i>tensione/fasi energia elettrica</i>	230 Volt 50 Hz
<i>C.1. costo di produzione</i>	15429,99
<i>C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	GUIDE: In profilato T 70. Pattini di scorrimento in nylon e Ruote per il movimento arcata. ANCORAGGIO GUIDE: Possibile in quattro soluzioni: con staffe murate tipo Halfen e bulloni M12; con tasselli meccanici ad espansione in acciaio, Ø 14 (solo per parete in cemento armato); con barre filettate passanti; con saldatura su struttura predisposta. - PROTEZIONE LATO GUIDE: In acciaio inox e lamiera plastificata disponibile in 6 colori o in acciaio inox e lamiera zincata o completamente in acciaio inox; pulsantiera Braille, maniglione e apparecchio telefonico (citofono, a richiesta, in alternativa al telefono); illuminazione interna; luce di emergenza; a richiesta tetto non praticabile. Superficie calpestabile entro il diagramma di carico. Pavimento rivestito in gomma antiscivolo. - CABINA (SENZA PORTA): In acciaio inox e lamiera plastificata disponibile in 6 colori o in acciaio inox e lamiera zincata o completamente in acciaio inox; pulsantiera Braille, maniglione e apparecchio telefonico (citofono, a richiesta, in alternativa al telefono); illuminazione interna; luce di emergenza, tetto non praticabile pavimento rivestito in materiale antiscivolo; dimensioni interne utili a richiesta entro il diagramma previsto.
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie blocco della piattaforma

<i>indicazioni</i>	H. manutenzioni eseguibili dall'utente pulizia
<i>procedure di conduzione tecnica</i>	I. manutenzioni specialistiche come indicato dalle norme e come indicato dal produttore

AREE ESTERNE / Aree pedonali e carrabili - marciapiedi / pavimento di varia natura

<i>codice</i>	16 .03 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	AREE ESTERNE
<i>unità tecnologica</i>	Aree pedonali e carrabili - marciapiedi
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimento di varia natura
<i>descrizione</i>	- cubetti di porfido.
<i>coordinate</i>	A. collocazione aree esterne
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto esecutivo architettonico da definire
<i>descrizione</i> <i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali</i>	C. scheda tecnica - descrizione cubetti di porfido. da definire CUBETTI DI PORFIDO: La composizione chimica del porfido è costituita da circa il 70% di silice, il 14% di alluminio , l' 80% circa di alcali ed il restante è formato da altre piccole percentuali di materiali. L'elevato carico di rottura a compressione (che aumenta in condizioni di freddo intenso), l'ottima resistenza agli agenti chimici, il notevole attrito radente e volvente, le ottime caratteristiche fisico-meccaniche, l'ampia gamma colore contribuiscono alla sua straordinaria versatilità. 43353,14 CUBETTI DI PORFIDO: - rilevati compattati. - Sottofondo ghiaia grossa costipata. - Strato di scorrimento in feltro non tessuto in fibra poliestere da fiocco posati a secco: da 500 g/m². - Pavimentazione in cubetti porfido 4-6 cm. CORDOLI: è fondamentale la presenza di un contenimento laterale, opportunamente dimensionato in grado di opporsi alle tensioni orizzontali dovute al traffico. Tale condizione può essere determinata dalla presenza di strutture fisse in elevazione oppure, più frequentemente, con la messa in opera di cordolature di contenimento prefabbricate in calcestruzzo o pietra.
<i>C.3. costo di produzione</i> <i>C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti</i>	

AREE ESTERNE / Aree pedonali e carrabili - marciapiedi / massicciata

<i>codice</i>	16 .03 .11
<i>classe di unità tecnologica</i>	AREE ESTERNE
<i>unità tecnologica</i>	Aree pedonali e carrabili - marciapiedi
<i>classe di elementi tecnici</i>	massicciata
<i>descrizione</i>	Pavimentazione esterna in asfalto
<i>coordinate</i>	A. collocazione Locale rifiuti e Aree Esterne
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto architettonico esecutivo da definire
<i>anno di realizzazione</i> <i>C.3. costo di produzione</i> <i>C.4. lista anagrafica degli elementi</i> <i>tecnici costituenti</i>	C. scheda tecnica - descrizione da definire 15337,16 - Fondazione stradale in misto granulare stabilizzato spess 20 cm. - Strato di base in conglomerato bituminoso spess. cm 8. - Strato di collegamento, Binder costipato. - Strato di usura in conglomerato bituminoso mm 30.

AREE ESTERNE / Aree pedonali e carrabili - marciapiedi / pavimentazione in grigliato

<i>codice</i>	16 .03 .12
<i>classe di unità tecnologica</i>	AREE ESTERNE
<i>unità tecnologica</i>	Aree pedonali e carrabili - marciapiedi
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimentazione in grigliato
<i>descrizione</i>	Pannelli in grigliato elettroforgiato in acciaio zincato a caldo, con piatti portanti completi controtelai ed accessori
<i>coordinate</i>	A. collocazione aree esterne - bocche di lupo interrato - Centrale termica sulla copertura del blocco 1 - Locali rifiuti in corpo separato
<i>identificativo schemi/grafici/immagini</i> <i>ubicazione schemi/grafici/immagini</i>	B. elaborati grafici progetto esecutivo architettonico - as built da definire
<i>descrizione</i>	C. scheda tecnica - descrizione grigliato elettroforgiato in acciaio zincato a caldo, con piatti portanti completi controtelai ed accessori maglia 15x76 longherina 40x3 tondo mm5: peso 71.7 kg/mq.
<i>anno di realizzazione</i> <i>caratteristiche fisico/meccaniche dei</i> <i>materiali</i>	da definire ZINCATURA ELETTROLITICA: E' un rivestimento di zinco metallo su ferro, ottenuto facendo passare una corrente elettrica in una cella contenente come elettrolitica (bagno) una soluzione

	acida o alcalina di sali di zinco. Il ferro da proteggere funge da catodo mentre lo zinco è l'anodo. Sotto l'azione della corrente elettrica gli ioni di zinco si depositano al catodo cioè sul ferro. Simultaneamente all'anodo entrano in soluzione dei nuovi "ioni zinco" in maniera che ci sia sempre lo stesso numero di ioni zinco nella soluzione. L'anodo si consuma nel tempo e deve essere sostituito. Al termine del processo di elettrodeposizione dello strato di zinco si esegue solitamente una "passivazione" dello stesso per incrementarne le caratteristiche di resistenza e conferirgli la colorazione richiesta.
C.3. costo di produzione	da definire
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti	LASTRE DI PORFIDO: - rilevati compattati. - conglomerato cementizio per opere non strutturali Rck 15 N/mm² - rete di acciaio elettrosaldato. - lastre di porfido spess. 4-5-cm posate a malta. MASSELLI AUTOBLOCCANTI IN CLS: - sottofondo in ghiaia grossa costipata - strato di scorrimento in feltro tessuto non tessuto in fibra di poliestere da fiocco da 500 g/m², posati a secco - masselli posati con sabbia di allettamento di origine alluvionale o dalla frantumazione di rocce ad elevata resistenza meccanica e non alterabili. CORDOLI: è fondamentale la presenza di un contenimento laterale, opportunamente dimensionato in grado di opporsi alle tensioni orizzontali dovute al traffico. Tale condizione può essere determinata dalla presenza di strutture fisse in elevazione oppure, più frequentemente, con la messa in opera di cordolature di contenimento prefabbricate in calcestruzzo o pietra.

AREE ESTERNE / Aree pedonali e carrabili - marciapiedi / cordoni

codice	16 .03 .13
classe di unità tecnologica	AREE ESTERNE
unità tecnologica	Aree pedonali e carrabili - marciapiedi
classe di elementi tecnici	cordoni
descrizione	Cordoni in c.a.v. di sezione 12/15x25 cm
coordinate	A. collocazione locale rifiuti B. elaborati grafici progetto esecutivo architettonico da definire C. scheda tecnica - descrizione Cordoni in c.a.v. di sezione 12/15x25 cm da definire
identificativo schemi/grafici/immagini	
ubicazione schemi/grafici/immagini	
descrizione	
anno di realizzazione	

C.3. costo di produzione 5515,66

AREE ESTERNE / Aree a verde / prati

codice 16 .09 .01
 classe di unità tecnologica AREE ESTERNE
 unità tecnologica Aree a verde
 classe di elementi tecnici prati
 descrizione tappeto erboso

AREE ESTERNE / Aree a verde / siepi

codice 16 .09 .06
 classe di unità tecnologica AREE ESTERNE
 unità tecnologica Aree a verde
 classe di elementi tecnici siepi

AREE ESTERNE / Aree a verde / arbusti e alberi

codice 16 .09 .11
 classe di unità tecnologica AREE ESTERNE
 unità tecnologica Aree a verde
 classe di elementi tecnici arbusti e alberi

AREE ESTERNE / Segnaletica stradale / orizzontale

codice 16 .26 .03
 classe di unità tecnologica AREE ESTERNE
 unità tecnologica Segnaletica stradale
 classe di elementi tecnici orizzontale
 descrizione segnaletica stradale orizzontale

coordinate **A. collocazione**
 Locale rifiuti e aree esterne

identificativo schemi/grafici/immagini **B. elaborati grafici**
 ubicazione schemi/grafici/immagini progetto architettonico esecutivo
 da definire

descrizione **C. scheda tecnica - descrizione**
 segnaletica orizzontale esterna realizzata con
 marcature orizzontali di grande durata, utilizzando
 Vernice sintetica al clorocaucciù specifica per la
 realizzazione della segnaletica industriale e per la
 verniciatura di pavimenti in asfalto o in cemento.
 da definire
 anno di realizzazione vernici a base di resine metacriliche reattive, senza
 caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali
 solventi, indurenti al perossido.
 Nelle normali condizioni d'uso il prodotto non è
 dannoso per gli addetti alla sua manipolazione.

<i>costo di produzione</i>	Durante l'applicazione non mangiare, non bere e non fumare, usare indumenti protettivi quali guanti, occhiali e mascherina.
<i>lista anagrafica degli elementi tecnici</i>	da definire
<i>costituenti</i>	applicabili, a seconda della tipologia, con macchina traccialinea, a pennello, a rullo, a spruzzo direttamente su supporti cementizi o asfalto previa pulizia delle superfici da trattare.
<i>segni più frequenti di anomalia</i>	G. anomalie degrado della leggibilità della segnaletica

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

SOTTOPROGRAMMA DELLE PRESTAZIONI**CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / muratura in laterizio**

<i>codice</i>	02 .01 . 02
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Muratura
<i>classe di elementi tecnici</i>	muratura in laterizio
<i>descrizione</i>	pareti doppie in forati spessore 8 cm per la riduzione dei vani residui alla demolizione del vetrocemento dei corpi scala. pareti doppie in forati spess.12 cm completate con coibentazione interna

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / impermeabilizzazione pareti di locali interrati

<i>codice</i>	02 .01 . 11
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Muratura
<i>classe di elementi tecnici</i>	impermeabilizzazione pareti di locali interrati

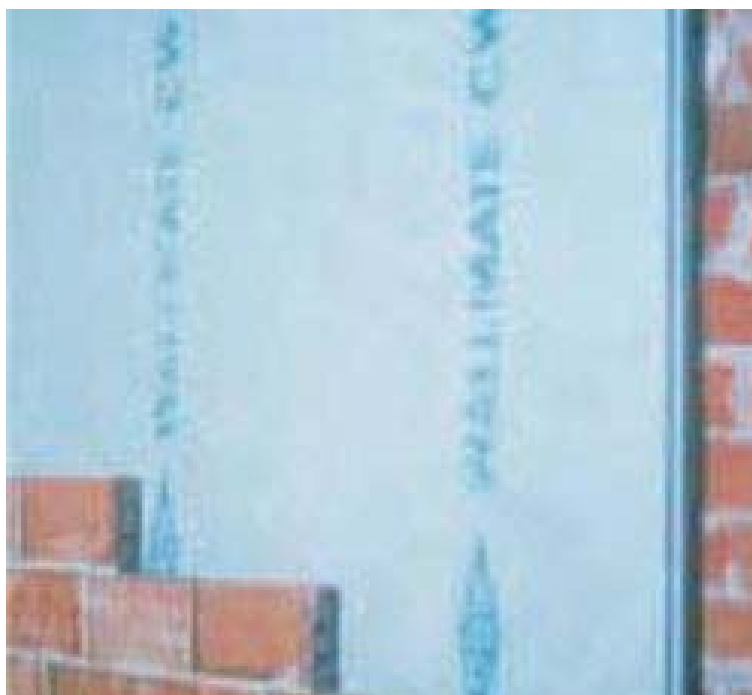


scheda prodotto delta drain

<i>descrizione</i>	Impermeabilizzazione di pareti verticale in calcestruzzo con membrana bugnata tipo delta drain
--------------------	--

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / isolamento termico

<i>codice</i>	02 .01 . 12
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Muratura
<i>classe di elementi tecnici</i>	isolamento termico



pannello polistirene intercapedine murature

descrizione

isolamento termico per intercapedini con polistirene espanso sp. 30 mm o pannelli di lana di legno mineralizzata tipo Celernit spess.40 mm

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / intonaco esterno

codice

02 .01 .03

classe di unità tecnologica

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica

Muratura

classe di elementi tecnici

intonaco esterno

descrizione

Intonaco esterno con premiscelati a base di leganti aerei e rasante a base di cemento.

Armatura dell'intonaco , ove necessario, laddove è in contatto e prosecuzione del cappotto sulle pareti esterne verticali.

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / rivestimento a cappotto

codice

02 .01 .07

classe di unità tecnologica

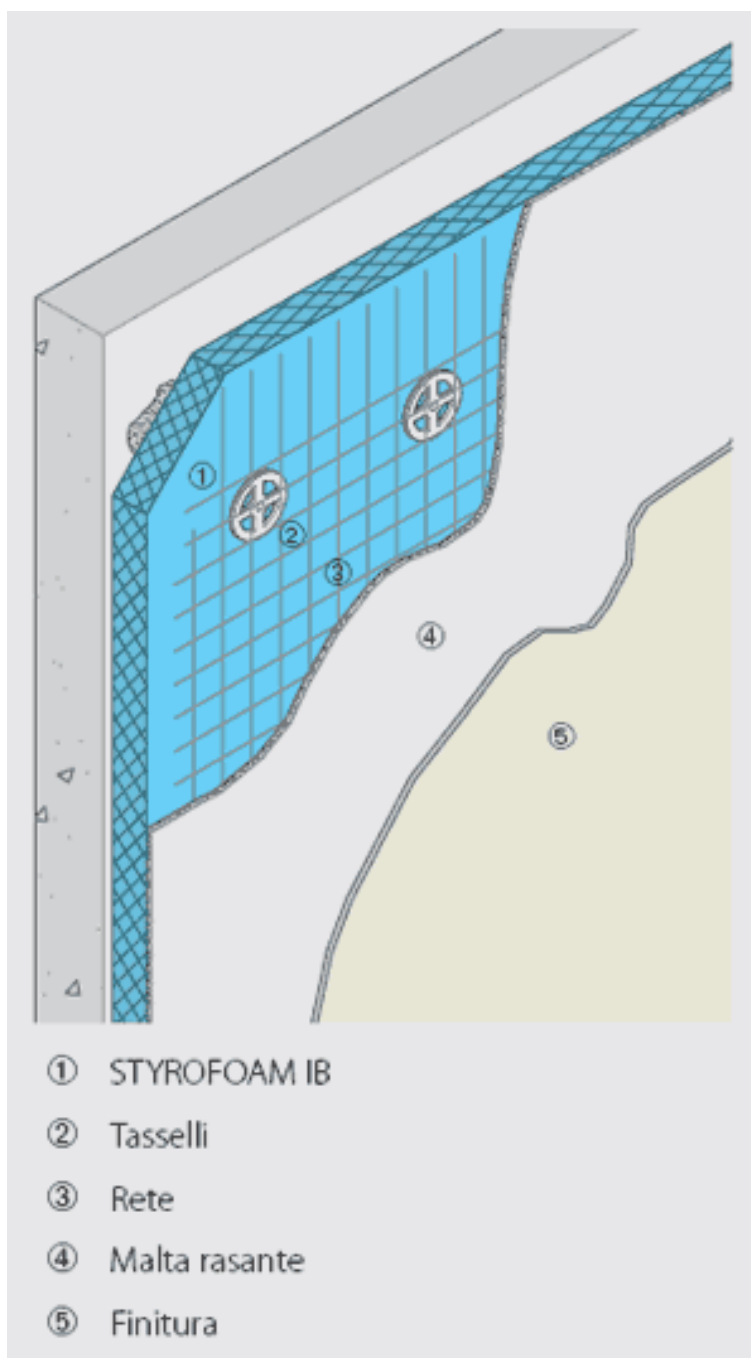
CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica

Muratura

classe di elementi tecnici

rivestimento a cappotto



cappotto esterno facciate

descrizione

rivestimento di facciata a cappotto spessore 12 o 8 cm, costituito da polistirene espanso e finitura in intonaco civile per esterni con premiscelato a base di leganti aerei e rasante a base di cemento.

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / coloritura esterna*codice*

02 .01 .10

classe di unità tecnologica

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica

Muratura

classe di elementi tecnici

coloritura esterna

descrizione

pitturazione a due riprese con pitture a base di resine silossaniche

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Infissi / infissi metallici

<i>codice</i>	02 .02 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Infissi
<i>classe di elementi tecnici</i>	infissi metallici
<i>descrizione</i>	serramenti metallici profili in alluminio elettrocollato a giunto aperto con o senza taglio termico. vetrate di sicurezza con vetri bassoemissivi. completi di avvolgibili in pvc

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Infissi / pareti metalliche coibentate C.T.

<i>codice</i>	02 .02 .14
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Infissi
<i>classe di elementi tecnici</i>	pareti metalliche coibentate C.T.
<i>descrizione</i>	Pareti metalliche in doppio lamierino coibentato e grigliato zincato

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / parapetti metallici

<i>codice</i>	02 .09 .05
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	parapetti metallici
<i>descrizione</i>	correnti di protezione in acciaio, applicati ai balconi di tutte le facciate - blocchi 1 e 2

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / parapetti in muratura

<i>codice</i>	02 .09 .10
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	parapetti in muratura
<i>descrizione</i>	parapetti costituiti da muratura in mattoni forati spessore 8 cm completi di intonaco e verniciatura con gli stessi prodotti della facciata contigua.

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / tende frangisole esterne

<i>codice</i>	02 .09 .11
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	tende frangisole esterne



descrizione tende frangisole esterne motorizzate.

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / davanzali in pietra

codice 02 .09 .12
classe di unità tecnologica CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
unità tecnologica Complementi
classe di elementi tecnici davanzali in pietra

descrizione davanzali in beola grigia spessore 3 cm

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / rivestimento di facciata in alucobond

codice 02 .09 .13
classe di unità tecnologica CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
unità tecnologica Complementi
classe di elementi tecnici rivestimento di facciata in alucobond

descrizione rivestimento esterno in pannelli tipo alucobond

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / parapetti in vetro

codice 02 .09 .14
classe di unità tecnologica CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
unità tecnologica Complementi
classe di elementi tecnici parapetti in vetro

descrizione parapetti in vetro a protezione delle finestre.
 Scala interna consultorio
 Affaccio interni consultorio
 Affaccio interno ludoteca
 Terrazza piano 5 blocco 1
 Balaustre bow-windows 2 piano blocco 1 e 2

CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / giunto di facciata

<i>codice</i>	02 .09 .15
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	giunto di facciata
<i>descrizione</i>	giunto di facciata sulle sezioni con intonaco a cappotto

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / struttura

<i>codice</i>	03 .01 .01
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Solai a terra
<i>classe di elementi tecnici</i>	struttura
<i>descrizione</i>	vespaio areato con elementi in plastica rigenerata tipo igloo

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / coibentazione

<i>codice</i>	03 .01 .02
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Solai a terra
<i>classe di elementi tecnici</i>	coibentazione
<i>descrizione</i>	isolamento termico estradosso primo solaio.

<i>requisiti e prestazioni</i>	Isolamento termico (inserire qui le prestazioni relative)
--------------------------------	--

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / barriera al vapore

<i>codice</i>	03 .01 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Solai a terra
<i>classe di elementi tecnici</i>	barriera al vapore
<i>descrizione</i>	Barriera al vapore con fogli di polietilene spess. mm 0,3

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimentazione in gres

<i>codice</i>	03 .01 .04
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Solai a terra
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimentazione in gres
<i>descrizione</i>	pavimento interno in piastrelle di gres 20x20 posato a colla su massetto.

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimentazione in linoleum

<i>codice</i>	03 .01 .05
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Solai a terra
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimentazione in linoleum

descrizione pavimento in teli di linoleum spess. 4 mm

CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / Impermeabilizzazioni sottoplatea

codice 03 .01 .06
classe di unità tecnologica CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
unità tecnologica Solai a terra
classe di elementi tecnici Impermeabilizzazioni sottoplatea

descrizione Impermeabilizzazione di platee con pannelli di bentonite spess. 4-6 mm su superfici orizzontali

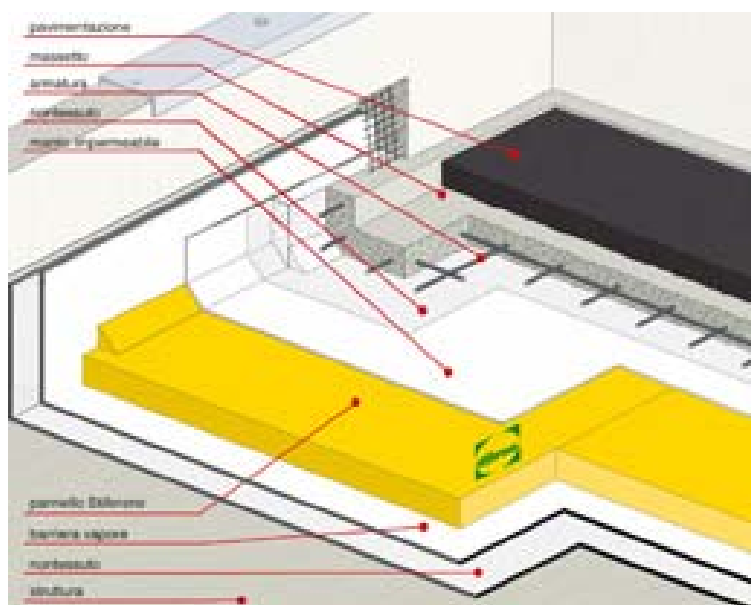
CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimento lapideo

codice 03 .01 .07
classe di unità tecnologica CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE
unità tecnologica Solai a terra
classe di elementi tecnici pavimento lapideo

descrizione pavimento in porfido lucido

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / coibentazione

codice 04 .01 .02
classe di unità tecnologica CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
unità tecnologica Copertura a terrazza
classe di elementi tecnici coibentazione



coibentazione pannello polistirene

descrizione isolamento termico con polistirene espanso estruso spessore

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / barriera al vapore

<i>codice</i>	04 .01 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a terrazza
<i>classe di elementi tecnici</i>	barriera al vapore



barriera vapore

<i>descrizione</i>	barriera a vapore con fogli di polietilene spess. 3 mm
--------------------	--

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / impermeabilizzazione

<i>codice</i>	04 .01 .04
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a terrazza
<i>classe di elementi tecnici</i>	impermeabilizzazione

<i>descrizione</i>	doppia membrana armata in tessuto non tessuto spess. 4 mm + 3 mm granigliata
--------------------	--

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / pavimento in aderenza

<i>codice</i>	04 .01 .05
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a terrazza
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimento in aderenza

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / pavimento galleggiante

<i>codice</i>	04 .01 .06
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a terrazza
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimento galleggiante

<i>descrizione</i>	pavimento in doghe di legno
--------------------	-----------------------------

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / coibentazione

<i>codice</i>	04 .02 .02
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a tetto
<i>classe di elementi tecnici</i>	coibentazione



polistirene coibentazione

descrizione isolamento termico con polistirene espanso estruso spessore posato.

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / barriera al vapore

<i>codice</i>	04 .02 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a tetto
<i>classe di elementi tecnici</i>	barriera al vapore



barriera vapore

descrizione barriera a vapore con fogli di polietilene spess. 3 mm

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / impermeabilizzazione

<i>codice</i>	04 .02 .04
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a tetto
<i>classe di elementi tecnici</i>	impermeabilizzazione
<i>descrizione</i>	doppia membrana armata in tessuto non tessuto spess. 4 mm + 3 mm granigliata

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / manto di copertura a lastre metalliche

<i>codice</i>	04 .02 .06
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a tetto
<i>classe di elementi tecnici</i>	manto di copertura a lastre metalliche
<i>descrizione</i>	lastre metalliche in acciaio a profilo grecato. con interposta coibentazione.

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / copertura con lamierino metallico

<i>codice</i>	04 .02 .14
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Copertura a tetto
<i>classe di elementi tecnici</i>	copertura con lamierino metallico
<i>descrizione</i>	lamierino metallico come strato di copertura finale tipo riverclak.

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / giunti di dilatazione

<i>codice</i>	04 .04 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	giunti di dilatazione



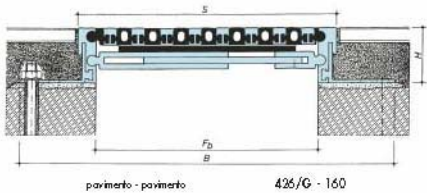
SERIE 426/G
Giunti antisismici per pavimenti



Disponibile anche nella versione ad angolo (E).

Applicazioni:
pavimenti carrabili, da posare a soletta.
Consigliato per ospedali, scuole e uffici pubblici.

Caratteristiche:
adatto per zone sismiche, ottimo assorbimento delle dilatazioni, non produce sobbalzi ai mezzi in transito.
Superficie antiscivolo, ottimo aspetto estetico; anche per giunti di grandi dimensioni, fino a 350 mm.



Codice	426/G - 120	426/G - 140	426/G - 160	426/G - 180	426/G - 200	426/G - 280	426/G - 350
F _d (mm)	120	140	160	180	200	280	350
H (mm)	43/ 48/ 58/ 63/ 68/ 88						
B (mm) ca.	230	240	250	260	300	400	470
S (mm) ca.	130	150	170	190	210	290	
w (mm) ca.	18 (+9/-9)	20 (+10/-10)	24 (+12/-12)	28 (+14/-14)	30 (+15/-15)	70 (-30/+40)	90 (-40/+50)
Colore	nero, grigio						
Materiale	NITRIFLEX® alluminio						
lunghezza standard	4 m						
Carico ammissibile				pedoni			

30

giunto pavimentazione

descrizione

giunto di facciata

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / scossaline - gronde - pluviali

codice
classe di unità tecnologica
unità tecnologica
classe di elementi tecnici

04 .04 .04
CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
Complementi
scossaline - gronde - pluviali

descrizione

Scossaline - gronde e pluviali in alluminio preverniciato

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / dispositivi permanenti antinfortunistici

codice
classe di unità tecnologica
unità tecnologica
classe di elementi tecnici

04 .04 .07
CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
Complementi
dispositivi permanenti antinfortunistici

descrizione

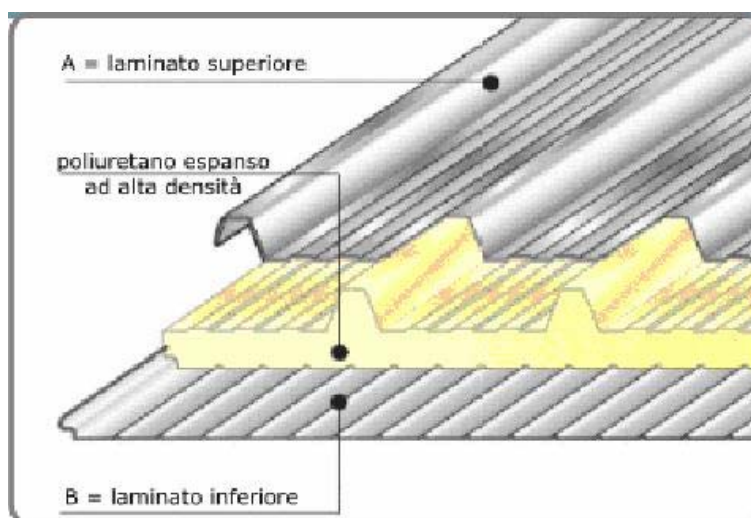
linee vita

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / frangisole

<i>codice</i>	04 .04 .08
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	frangisole
<i>descrizione</i>	frangisole in grigliato e polycarbonato con sottostruttura in acciaio zincato

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / tettoia C.T.

<i>codice</i>	04 .04 .09
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	tettoia C.T.



<i>descrizione</i>	tettoia in lamiera di acciaio preverniciato costituita da struttura metallica a sostegno di pannelli metallici zincati in doppio strato, con interposto poliuretano spessore 40 mm.
--------------------	---

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / fermaneve

<i>codice</i>	04 .04 .10
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	fermaneve

<i>descrizione</i>	fermaneve con elementi in lamiera preverniciata
--------------------	---

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / gocciolatoi balconi

<i>codice</i>	04 .04 .11
<i>classe di unità tecnologica</i>	CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
<i>unità tecnologica</i>	Complementi
<i>classe di elementi tecnici</i>	gocciolatoi balconi

descrizione elemnti gocciolatoi inseriti al piede dei parapetti in muratura dei balcno isterni con la funzione di evacuare l'acqua piovana accumulata dallo stravento sul pavimento dei balconi.

CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / fioriere pensili

codice 04 .04 .12
classe di unità tecnologica CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
unità tecnologica Complementi
classe di elementi tecnici fioriere pensili

descrizione sistemazione di fioriere pensili, con preventiva impermeabilizzazione

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / struttura in laterizio

codice 05 .01 .01
classe di unità tecnologica PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
unità tecnologica Pareti interne
classe di elementi tecnici struttura in laterizio

descrizione 1) pareti in forati spess. 12 cm
 2) pareti in forati spess. 8 cm.
 3) pareti doppie in forati spess. 8 cm

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / intonaci interni completi

codice 05 .01 .02
classe di unità tecnologica PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
unità tecnologica Pareti interne
classe di elementi tecnici intonaci interni completi

descrizione Intonaco rustico su superfici interne, con malta bastarda o a base di leganti aerei tirato in piano, da completare con rasatura a gesso.
 Sono considerati qui tutti gli intonaci interni compresi nella classe unità tecnologica CHIUSURE VERTICALI PERIMETRALI - CHIUSURE IN LATERIZIO.

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / pareti mobili a impacchettamento

codice 05 .01 .03
classe di unità tecnologica PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
unità tecnologica Pareti interne
classe di elementi tecnici pareti mobili a impacchettamento



pareti impacchettamento

descrizione

Pareti ad impacchettamento in elementi a finitura in legno intelaiato a struttura metallica.

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / zoccolini e cornice porte

codice

05 .01 .05

classe di unità tecnologica

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologica

Pareti interne

classe di elementi tecnici

zoccolini e cornice porte

descrizione

zoccolini interni in gres - linoleum - legno.
cornici delle porte in legno.

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / coloritura

codice

05 .01 .06

classe di unità tecnologica

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologica

Pareti interne

<i>classe di elementi tecnici</i>	coloritura
<i>descrizione</i>	Rivestimento pareti con tinta lavabile o smalto.

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / rivestimenti in gres

<i>codice</i>	05 .01 .09
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Pareti interne
<i>classe di elementi tecnici</i>	rivestimenti in gres
<i>descrizione</i>	Rivestimento di pareti con piastrelle gres porcellanato dim. 20x20 cm su muratura

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / pareti cartongesso

<i>codice</i>	05 .01 .10
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Pareti interne
<i>classe di elementi tecnici</i>	pareti cartongesso
<i>descrizione</i>	pareti in cartongesso di vario spessore : 75 (monolastra) mm- 150 (doppialastra) mm - 250 (doppialastra) mm.

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte di legno

<i>codice</i>	05 .02 .01
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Serramenti
<i>classe di elementi tecnici</i>	porte di legno
<i>descrizione</i>	- porte in laminato plastico con telaio in alluminio. - porte in laminato plastico scorrevoli con telaio a scopmparsa tipo "scrigno". - porte in laminato plastico, con telaio in alluminio con maniglione antipanico. - porte blindate con telaio in ferro e rivestimento in laminato plastico. - porta in acciaio preverniciato. - porte in alluminio e vetro cristallo di sicurezza 44.1 con maniglione antipanico.

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte metalliche

<i>codice</i>	05 .02 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Serramenti
<i>classe di elementi tecnici</i>	porte metalliche
<i>descrizione</i>	- porte in laminato plastico con telaio in alluminio. - porte in laminato plastico scorrevoli con telaio a scopmparsa tipo "scrigno". - porte in laminato plastico, con telaio in alluminio con maniglione antipanico. - porte blindate con telaio in ferro e rivestimento in laminato plastico.

- porta in acciaio preverniciato.
- porte in alluminio e vetro cristallo di sicurezza 44.1 con maniglione antipanico.

PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte REI

<i>codice</i>	05 .02 .05
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Serramenti
<i>classe di elementi tecnici</i>	porte REI

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento in graniglia

<i>codice</i>	06 .01 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Solai intermedi e soppalchi
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimento in graniglia

descrizione piastrelle di graniglia ed elementi prefabbricati in graniglia per gradini. Si tratta in genere del ripristino di porzioni ammalorate (es. i gradini), con elementi similari.

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento ligneo

<i>codice</i>	06 .01 .04
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Solai intermedi e soppalchi
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimento ligneo

descrizione listoni di pavimento laminato finitura melaminica tipo legno.

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento vinilico o in gomma

<i>codice</i>	06 .01 .05
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Solai intermedi e soppalchi
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimento vinilico o in gomma

descrizione pavimento in teli di gomma spess. 3 mm

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / intonaco

<i>codice</i>	06 .01 .08
<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Solai intermedi e soppalchi
<i>classe di elementi tecnici</i>	intonaco

descrizione Rivestimento di soffitto con intonacoruistico e rasatura a gesso finale.

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / coloritura

codice 06 .01 .09
classe di unità tecnologica PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
unità tecnologica Solai intermedi e soppalchi
classe di elementi tecnici coloritura

descrizione Rivestimento soffitti con tinta lavabile

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimentazione in gres

codice 06 .01 .10
classe di unità tecnologica PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
unità tecnologica Solai intermedi e soppalchi
classe di elementi tecnici pavimentazione in gres

descrizione pavimento interno in piastrelle di gres 20x20 posato a colla su massetto, previa interposizione di materassino acustico sotto pavimento.

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento in linoleum

codice 06 .01 .11
classe di unità tecnologica PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
unità tecnologica Solai intermedi e soppalchi
classe di elementi tecnici pavimento in linoleum

descrizione pavimento in teli di linoleum spess. 4 mm

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / controsoffitti in cartongesso

codice 06 .01 .12
classe di unità tecnologica PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
unità tecnologica Solai intermedi e soppalchi
classe di elementi tecnici controsoffitti in cartongesso

descrizione controsoffitti in lastre di cartongesso normale o idrolastre.
controsoffitti in lastre di cartongesso fonoassorbente (locali ludoteca e sala riunione LDQ.

PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / controsoffitto in Alucobond

codice 06 .01 .13
classe di unità tecnologica PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA
unità tecnologica Solai intermedi e soppalchi
classe di elementi tecnici controsoffitto in Alucobond

descrizione Controsoffitto in pannelli di alluminio tipo Alucobond.

PARTIZIONE ORIZZONTALE ESTERNA / Balconi, logge e passerelle / pavimento in gres

codice 07 .01 .03

<i>classe di unità tecnologica</i>	PARTIZIONE ORIZZONTALE ESTERNA
<i>unità tecnologica</i>	Balconi, logge e passerelle
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimento in gres
<i>descrizione</i>	Pavimento esterno in gres porcellanato

IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Apparat di sollevamento elettromeccanici / apparecchiature

<i>codice</i>	10 .01 .01
<i>classe di unità tecnologica</i>	IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI
<i>unità tecnologica</i>	Apparati di sollevamento elettromeccanici
<i>classe di elementi tecnici</i>	apparecchiature
<i>descrizione</i>	ASCENSORE ELETTRICO rispondente alle Leggi EN 81.2 armonizzate - Direttiva 95/16/CE - Legge 13/89

IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Apparat di sollevamento idraulici / apparecchiature

<i>codice</i>	10 .02 .01
<i>classe di unità tecnologica</i>	IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI
<i>unità tecnologica</i>	Apparati di sollevamento idraulici
<i>classe di elementi tecnici</i>	apparecchiature
<i>descrizione</i>	ASCENSORE OLEODINAMICO rispondente alle Leggi EN 81.2 armonizzate – Direttiva 95/16/CE – Legge 13/89

IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Montascale e piattaforme / apparecchiature

<i>codice</i>	10 .03 .01
<i>classe di unità tecnologica</i>	IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI
<i>unità tecnologica</i>	Montascale e piattaforme
<i>classe di elementi tecnici</i>	apparecchiature
<i>descrizione</i>	macchina costituita da un piano di carico che si muove verticalmente lungo due guide fissate ad una parete del vano di corsa. L'accesso dai piani avviene attraverso porte.

AREE ESTERNE / Aree pedonali e carrabili - marciapiedi / pavimento di varia natura

<i>codice</i>	16 .03 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	AREE ESTERNE
<i>unità tecnologica</i>	Aree pedonali e carrabili - marciapiedi
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimento di varia natura
<i>descrizione</i>	- cubetti di porfido.

AREE ESTERNE / Aree pedonali e carrabili - marciapiedi / massicciata

<i>codice</i>	16 .03 .11
<i>classe di unità tecnologica</i>	AREE ESTERNE
<i>unità tecnologica</i>	Aree pedonali e carrabili - marciapiedi
<i>classe di elementi tecnici</i>	massicciata
<i>descrizione</i>	Pavimentazione esterna in asfalto

AREE ESTERNE / Aree pedonali e carrabili - marciapiedi / pavimentazione in grigliato

<i>codice</i>	16 .03 .12
<i>classe di unità tecnologica</i>	AREE ESTERNE
<i>unità tecnologica</i>	Aree pedonali e carrabili - marciapiedi
<i>classe di elementi tecnici</i>	pavimentazione in grigliato
<i>descrizione</i>	Pannelli in grigliato elettroforgiato in acciaio zincato a caldo, con piatti portanti completi controtelai ed accessori

AREE ESTERNE / Aree pedonali e carrabili - marciapiedi / cordoni

<i>codice</i>	16 .03 .13
<i>classe di unità tecnologica</i>	AREE ESTERNE
<i>unità tecnologica</i>	Aree pedonali e carrabili - marciapiedi
<i>classe di elementi tecnici</i>	cordoni
<i>descrizione</i>	Cordoni in c.a.v. di sezione 12/15x25 cm

AREE ESTERNE / Aree a verde / prati

<i>codice</i>	16 .09 .01
<i>classe di unità tecnologica</i>	AREE ESTERNE
<i>unità tecnologica</i>	Aree a verde
<i>classe di elementi tecnici</i>	prati
<i>descrizione</i>	tappeto erboso

AREE ESTERNE / Aree a verde / siepi

<i>codice</i>	16 .09 .06
<i>classe di unità tecnologica</i>	AREE ESTERNE
<i>unità tecnologica</i>	Aree a verde
<i>classe di elementi tecnici</i>	siepi

AREE ESTERNE / Aree a verde / arbusti e alberi

<i>codice</i>	16 .09 .11
<i>classe di unità tecnologica</i>	AREE ESTERNE
<i>unità tecnologica</i>	Aree a verde
<i>classe di elementi tecnici</i>	arbusti e alberi

AREE ESTERNE / Segnaletica stradale / orizzontale

<i>codice</i>	16 .26 .03
<i>classe di unità tecnologica</i>	AREE ESTERNE
<i>unità tecnologica</i>	Segnaletica stradale
<i>classe di elementi tecnici</i>	orizzontale
<i>descrizione</i>	segnaletica stradale orizzontale

SOTTOPROGRAMMI DEI CONTROLLI E DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Codice	Sub-Sistema / Componente	STRI	TIPI	FRQI	SPEC	Costo %
02	CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE					
02 .01	Muratura					
02 .01 . 02	muratura in laterizio					
02 .01 . 02.01	ispezione - ispezione visiva finalizzata alla ricerca di fessurazioni e lesioni	Mpp	isp	triennale	tls	0,02
02 .01 . 11	impermeabilizzazione pareti di locali interrati					
02 .01 . 11. 01	ispezione - macchie di umidità - individuazione di eventuali fenomeni di disgregazione, scaglionatura, cavillatura, fessurazione, distacchi ed esposizione delle armature agli agenti atmosferici - verifica dei processi di carbonatazione del calcestruzzo e di ossidazione del ferro. - evidenziazione di fenomeni di perdita delle caratteristiche dell'impermeabilizzazione	Mag	isp	annuale	anl	0.02
02 .01 . 11. 02	intervento sostanziale -impossibilità di sostituire l'impermeabilizzazione controterra. -occorre valutare un sistema impermeabilizzante dall'interno dei locali in caso che l'ispezione rilevi il degrado della impermeabilizzazione.	Mag	iss	quando necessario	spc	100
02 .01 . 12	isolamento termico					
02 .01 . 12.01	ispezione lo stato esterno degli intonaci dalla parte interna degli ambienti può rilevare un degrado dell'isolamento termico posto nell'intercapedine. Se lo stato generale della muratura risulta deteriorato a causa della diminuzione delle prestazioni isolanti dell'isolamento termico, occorre valutare il tipo di intervento per ripristinare le condizioni iniziali.	Msc	isp	quando necessario	tls	0,02
02 .01 .03	intonaco esterno					
02 .01 .03 .01	ispezione - controllo dello stato di conservazione della finitura e dell'uniformità cromatica - rilievo della presenza di depositi, efflorescenze, bollature, croste, microfessurazioni e sfarinamenti	Mpp	isp	annuale	tls	0,01
02 .01 .03 .06	intervento conservativo - lavaggio ad acqua delle superfici con tecniche e detergenti adeguati al tipo di intonaco - eventuale rimozione di macchie, graffiti o incrostazioni con spazzolatura o con mezzi meccanici o chimici e successivo lavaggio	Mpp	ics	quinquennale	ptt	0,2
02 .01 .03 .11	intervento curativo - sostituzione delle parti più soggette a usura o altre	Mag	icr	quando necessario	int	2-4

	forme di degrado operando con rimozione delle aree da sostituire, pulizia di fondo con spazzola metallica, preparazione del sottofondo, lavaggio del sottofondo, effettuazione della ripresa con gli stessi materiali dell'intonaco originario ed eventuale aggiunta di collanti o altri prodotti					
02 .01 .03 .16	sostituzione - sostituzione completa di intonaco tramite rimozione dell'intonaco esistente e il rifacimento previa adeguata preparazione del sottofondo	Msc	sst	oltre i sessanta anni	spc	100
02 .01 .07	rivestimento a cappotto					
02 .01 .07 .01	ispezione - controllo dello stato di finitura e dell'uniformità cromatica - rilievo di eventuali depositi, efflorescenze, sbollature, croste e microfessurazioni; - controllo della planarità e regolarità delle superfici	Mpp	isp	annuale	tls	0.02
02 .01 .07 .06	intervento conservativo lavaggio ad acqua delle superfici con tecniche ed eventuali detergenti adeguati al tipo d'intonaco e di finitura	Mpp	ics	triennale	mrt	0,3
02 .01 .07 .11	intervento curativo sostituzione delle parti più soggette a usura, rottura o altre forme di degrado con ricoprimento con sottointonaco pronto all'impiego, privo di cemento, armatura e strato di finitura	Msc	icr	quando necessario	spc	15
02 .01 .07 .16	sostituzione sostituzione completa del sistema-cappotto con demolizione del rivestimento esistente e rifacimento previa adeguata preparazione del sottofondo	Msc	sst	cinquantennale	spc	100
02 .01 .10	coloritura esterna					
02 .01 .10 .01	ispezione - verifica della condizione della finitura superficiale	Mpp	isp	annuale	ptt	0,2
02 .01 .10 .06	intervento conservativo - lavaggio superficiale con tecniche ed eventuali detergenti appropriati	Mpp	ics	quinquennale	ptt	2
02 .01 .10 .11	intervento curativo - ripresa di parti della tinteggiatura	Msc	icr	quando necessario	ptt	1
02 .01 .10 .16	sostituzione - pulizia, preparazione del fondo, applicazione a due o più mani della finitura	Msc	sst	decennale	ptt	100
02 .02	Infissi					
02 .02 .03	infissi metallici					
02 .02 .03 .01	ispezione di tipo A - verifica dello stato di conservazione dei rivestimenti protettivi degli elementi a vista e del grado di tonalità cromatica della superficie; - verifica dell'eventuale presenza di corrosioni localizzate soprattutto nelle giunzioni; - verifica della perfetta chiusura delle ante ed allineamento dell'infisso alla battuta; - verifica dell'ortogonalità e del corretto funzionamento delle parti mobili; AVVOLGIBILI:	Mpp	ispA	annuale	fbr	0,2

	- verifica dello stato di conservazione delle stecche; - verifica dello stato di conservazione delle cinghie e dei ganci; - verifica della facilità di azionamento in apertura o chiusura; - verifica dello stato di conservazione dell'ancoraggio di aste e arganelli; - verifica della funzionalità dell'eventuale avvolgitore motorizzato. - verifica della presenza di eventuali tracce di infiltrazioni perimetrali; - controllo della eventuale presenza di condense e di aloni nell'intercapedine di vetrate isolanti; - controllo dell'efficienza ed eventuale registrazione delle apparecchiature (cerniere, apparecchi antiribalta, etc.); - verifica dello stato di conservazione di sigillanti e guarnizioni e dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai e del perfetto inserimento nelle proprie sedi; - verifica degli organi di serraggio ad anta aperta, controllando i movimenti delle aste di chiusura.					
02 .02 .03 .02	ispezione di tipo B - verifica strumentale della tenuta all'aria, dell'isolamento termico e ponti termici, isolamento acustico., formazione di condensa superficiale interna.	Mpp	ispB	quinquennale	fbr	0,2
02 .02 .03 .06	intervento conservativo - pulizia e smacchiatura dei profili secondo le indicazioni dei produttori: * per quelli elettrocolorati, uso di prodotti sgrassanti e protezione superficiale con olio di vaselina; * per quelli verniciati a forno con pasta leggermente abrasiva a base di cere; * per quelli anodizzati uso di acqua addizionata con agenti detergenti tensoattivi; * in generale sono da evitare mezzi abrasivi (lana d'acciaio, spazzole metalliche, sistemi ad alta pressione), prodotti alcalini acidi (per alluminio anodizzato), solventi organici (per infissi verniciati) e prodotti clorurati (per acciaio inossidabile); - rimozione accurata dei depositi di sporco in prossimità dei fori, asole, battute; - pulizia delle eventuali griglie e lame di regolazione; - lubrificazione ed ingrassaggio delle cerniere e degli organi di manovra; - pulizia e disostruzione delle canaline e delle asole di drenaggio con utilizzo di aspirapolvere o astine in legno o plastica; - registrazioni delle viti, delle cerniere e delle maniglie per compensare gli assestamenti prodotti dall'uso e ove necessario sostituzioni di piccole parti di ferramenta; - pulizia delle guarnizioni in elastomero con prodotti non aggressivi per asportazione di accumuli di sporco e di eventuali agenti biologici; - eventuale lubrificazione con vaselina o silicone delle guarnizioni in elastomero. AVVOLGIBILI: - pulizia delle stecche con acqua o con prodotti detergenti non aggressivi rimozione accurata dei depositi di sporco tra le stecche; - pulizia esterna del cassonetto coprirullo; - lubrificazione con un leggero strato di vaselina dei binari di scorrimento; - lubrificazione delle parti in movimento degli avvolgitori e degli eventuali ingranaggi riduttori e degli snodi cardanici.	Mpp	ics	annuale	fbr	0,2
02 .02 .03 .11	intervento curativo - sostituzione di parti di ferramenta; - ripristino parziale o totale, previa rimozione delle parti deteriorate, delle sigillature e delle guarnizioni - ritocchi di verniciatura per infissi verniciati. AVVOLGIBILI:	Msc	icr	quando necessario	fbr	0,2

	- sostituzione di cinghia; - sostituzione di stecche deteriorate; - sostituzione di pezzi di ferramenta corrosi; - pulizia dell'interno del cassonetto.					
02 .02 .03 .13	intervento sostanziale - per infissi verniciati smontaggio dell'infisso, sgrassatura, spazzolatura e carteggiatura delle superfici, rinnovo dello stato di zincatura o applicazione di primer, ripristino della verniciatura a penello o a spruzzo; - eventuale spessonature della parete dei controtelai in ferro; - raschiamento delle parti corrose e ripresa di saldatura - eventuale rifacimento delle sigillature tra muratura e controtelaio previa accurata pulizia delle superfici ed eventuale applicazione di primer in grado di garantire affinità chimica tra sigillante e supporto; - sostituzione di guarnizioni; - sostituzione di sigillature siliconiche; - eventuale sostituzione della ferramenta e dei meccanismi di chiusura; - eventuale rimozione della vetratura e riposizionamento.	Msc	iss	trentennale	fbr	40
02 .02 .03 .15	sostituzione - sostituzione dell'infisso, rinnovo della protezione del controtelaio o sua sostituzione al termine del ciclo di vita o per obsolescenza funzionale. AVVOLGIBILE: - sostituzione dell'intero avvolgibile, del rullo, degli accessori ed eventualmente dei binari di scorrimento quando il sistema ha terminato il proprio ciclo di vita utile, in particolare quando il materiale tende alla fragilità per polimerizzazione o l'alterazione cromatica sia giudicata inaccettabile.	Msc	sst	quarantennale	fbr	100
02 .02 .14	pareti metalliche coibentate C.T.					
02 .02 .14 . 04	sostituzione - sostituzione e rinnovo della protezione del controtelaio o sua sostituzione al termine del ciclo di vita o per obsolescenza funzionale.	Msc	sst	quando necessario	fbr	100
02 .02 .14 .01	ispezione - verifica dello stato di conservazione dei rivestimenti protettivi degli elementi a vista e del grado di tonalità cromatica della superficie; - verifica dell'eventuale presenza di corrosioni localizzate soprattutto nelle giunzioni; - verifica dell'ortogonalità e del corretto funzionamento delle parti mobili;	Mpp	isp	annuale	fbr	0,2
02 .02 .14 .02	intervento conservativo - pulizia e smacchiatura dei profili secondo le indicazioni dei produttori; * in generale sono da evitare mezzi abrasivi (lana d'acciaio, spazzole metalliche, sistemi ad alta pressione), prodotti alcalini acidi (per alluminio anodizzato), solventi organici (per infissi verniciati) e prodotti clorurati (per acciaio inossidabile); - rimozione accurata dei depositi di sporco in prossimità dei fori, asole, battute; - pulizia delle eventuali griglie e lame di regolazione; - lubrificazione ed ingrassaggio delle cerniere e degli organi di manovra; - pulizia e disostruzione delle canaline e delle asole di drenaggio con utilizzo di aspirapolvere o astine in legno o plastica; - registrazioni delle viti, delle cerniere e delle maniglie per compensare gli assestamenti prodotti dall'uso e ove necessario sostituzioni di piccole parti di ferramenta;	Msc	ics	quando necessario	fbr	0,2

	- pulizia delle guarnizioni in elastomero con prodotti non aggressivi per asportazione di accumuli di sporco e di eventuali agenti biologici; - eventuale lubrificazione con vaselina o silicone delle guarnizioni in elastomero.					
02 .02 .14 .03	intervento sostanziale - per infissi verniciati smontaggio dell'infisso, sgrassatura, spazzolatura e carteggiatura delle superfici, rinnovo dello stato di zincatura o applicazione di primer, ripristino della verniciatura a penello o a spruzzo; - eventuale spessonature della parete dei controtelai in ferro; - raschiamento delle parti corrose e ripresa di saldatura	Msc	iss	trentennale	fbr	40
02 .09	Complementi					
02 .09 .05	parapetti metallici					
02 .09 .05 .01	ispezione - verifica di stabilità; - verifica dello stato di conservazione della protezione.	Mpp	isp	annuale	gnr	0,01
02 .09 .05 .06	intervento conservativo - pulizia mediante opportuni detergenti - ritocchi dello strato protettivo, previa spazzolatura e trattamento anticorrosione.	Mpp	ics	annuale	gnr	2
02 .09 .05 .11	intervento sostanziale - sgrassatura, spazzolatura e carteggiatura delle superfici, applicazione di trattamento anticorrosione (se verniciato) e verniciatura; - sostituzione di elementi guasti; - sistemazione o rifacimento degli ancoraggi.	Msc	iss	quando necessario	ptt	3
02 .09 .05 .13	sostituzione - sostituzione del parapetto al termine del proprio ciclo di vita.	Mag	sst	quarantennale	fbr	100
02 .09 .10	parapetti in muratura					
02 .09 .10 . 02	intervento conservativo - lavaggio ad acqua delle superfici con tecniche e detergenti adeguati al tipo di intonaco - eventuale rimozione di macchie, graffiti o incrostazioni con spazzolatura o con mezzi meccanici o chimici e successivo lavaggio	Mpp	ics	quinquennale	ptt	0,2
02 .09 .10 . 03	intervento curativo - sostituzione delle parti più soggette a usura o altre forme di degrado operando con rimozione delle aree da sostituire, pulizia di fondo con spazzola metallica, preparazione del sottofondo, lavaggio del sottofondo, effettuazione della ripresa con gli stessi materiali dell'intonaco originario ed eventuale aggiunta di collanti o altri prodotti	Mag	icr	quando necessario	int	3
02 .09 .10 .01	ispezione - ispezione visiva finalizzata alla ricerca di fessurazioni e lesioni deterioramento dei complementi : corrimano - verniciatura - stabilità della copertina	Mpp	isp	biennale	mrt	0,02
02 .09 .11	tende frangisole esterne					
02 .09 .11 . 02	intervento conservativo - pulizia dei tessuti con acqua o con prodotti detergenti non aggressivi rimozione accurata dei	Mpp	ics	annuale	gnr	0,2

	depositi di sporco tra le stecche; - pulizia esterna del cassonetto coprirullo; - pulizia ed eventuale lubrificazione con i prodotti indicati dalla ditta produttrice dei cavi di scorrimento; - lubrificazione delle parti in movimento degli avvolgitori e degli eventuali ingranaggi riduttori e degli snodi cardanici.					
02 .09 .11 . 04	intervento sostanziale - smontaggio di intere porzioni con sostituzione degli elementi. - revisione con sostituzione dei fissaggi alla struttura. - sostituzione degli elementi elettrici ed elettromeccanici.	Mag	iss	quando necessario	spc	15
02 .09 .11 .01	ispezione - verifica dello stato superficiale dei tessuti - verifica della pulizia delle guide di scorrimento - verifica che non ci siano ostacoli lungo l'asse di scorrimento delle tende. - verifica dell'efficienza del sistema motorizzato	Mpp	isp	annuale	spc	0,02
02 .09 .11 .03	intervento curativo - sostituzioni di tessuto deteriorato - sostituzione di parti meccaniche - sostituzione di parti di fissaggio alla struttura di facciata. - sostituzione di cavi o guide deteriorate. - pulizia dell'interno del cassonetto. - sostituzione di parti elettriche ed elettromeccaniche.	Mag	icr	quando necessario	spc	5
02 .09 .11 .05	sostituzione - sostituzione completa del sistema frangisole per inadeguatezza funzionale.	Msc	sst	quando necessario	spc	100
02 .09 .12	davanzali in pietra					
02 .09 .12 . 04	sostituzione - sostituzione dei davanzali eseguita tramite la demolizione degli elementi e dello strato di collegamento esistenti, pulitura della struttura di fissaggio e la posa di nuove davanzali.	Msc	sst	quando necessario	mrt	100
02 .09 .12 .01	ispezione - verifica del grado di usura delle superfici - rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile - rilevazione di efflorescenze, di abrasioni e graffi, rotture.	Mpp	isp	biennale	spc	0,02
02 .09 .12 .02	intervento conservativo - pulizia a fondo con prodotti detergenti dell'accumulo di sporcizia da inquinamento atmosferico. - asportazione con materiali abrasivi di accumuli di sporco altrimenti non asportabili.	Mpp	ics	biennale	spc	0,2
02 .09 .12 .03	intervento curativo - ripristino di scheggiature, con apposite paste bicomponenti per pietre. - rifissaggio di elementi sconnessi con asportazione, recupero dell'elemento, pulizia del supporto, rifissaggio con malta.	Mag	icr	quando necessario	mrt	2
02 .09 .13	rivestimento di facciata in alucobond					
02 .09 .13 .01	ispezione	Mpp	isp	annuale	spc	0,02

	- verifica della planarità degli elementi - verifica della stabilità degli elementi. - stato delle superfici - necessità della pulizia di elementi.					
02 .09 .13 .02	intervento curativo - pulizia dei pannelli - fissaggi di elementi sconnessi. - riposizionamento di elementi non complanari	Msc	icr	quando necessario	spc	1
02 .09 .13 .03	intervento conservativo lavaggio ad acqua delle superfici con tecniche ed eventuali detergenti adeguati secondo le indicazioni del produttore.	Mpp	ics	annuale	spc	0,4
02 .09 .13 .04	sostituzione - sostituzione degli elementi quando non è garantita la stabilità dell'ancoraggio o in occasione di interventi di altra natura.	Mag	sst	quando necessario	spc	100
02 .09 .14	parapetti in vetro					
02 .09 .14 .01	ispezione verifica del fissaggio verifica di elementi in vetro rotti.	Mpp	isp	annuale	gnr	0,01
02 .09 .14 .02	intervento curativo rimozione di lastre rotte , ripristino del fissaggio della U in alluminio, riposizionamento del vetro .- pulizia. ripristino allentamenti fissaggi vari.	Msc	icr	quando necessario	vtr	5
02 .09 .14 .03	sostituzione sostituzione completa del sistema di protezione	Mdo	sst	quando necessario	vtr	100
02 .09 .15	giunto di facciata					
02 .09 .15 . 02	intervento curativo riposizionamento delle sezioni di giunto non in posizione. sostituzione di sezioni ammalorate	Msc	icr	quando necessario	mrt	2
02 .09 .15 . 03	sostituzione sostituzione completa del giunto per la perdita di funzionalità	Msc	sst	quando necessario	mrt	100
02 .09 .15 .01	ispezione verifica del corretto posizionamento e integrità del giunto	Mpp	isp	annuale	mrt	0,02
03	CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE					
03 .01	Solai a terra					
03 .01 .01	struttura					
03 .01 .01 .01	ispezione - individuazione di crepe nella pavimentazione segno di cedimenti localizzati della struttura del vespaoio. - individuazione di fenomeni di umidità permanente o condense segno di perdita o mancanza delle capacità isolanti della struttura vespaoio.	Mpp	isp	annuale	tls	0,02
03 .01 .01 .02	sostituzione	Msc	sst	quando necessario	mrt	100

nel caso abbastanza raro di perdita di funzionalità del sistema Vespaio (in genere per errata progettazione o realizzazione iniziale) , occorre decidere la sua sostituzione cehe ne prevede o il disfacimento completo e rifacimento o un intervento al di sopra laddove le altezze interne lo permettano.

03 .01 .02 coibentazione

03 .01 .02 .01	sostituzione	Mag	sst	quando necessario	spc	100
	- sostituzione dello strato di coibentazione nel caso di degrado irreversibile del sistema pavimento. La sostituzione prevede il rifacimento anche degli elementi soprastanti (pavimentazione)					

03 .01 .03 barriera al vapore

03 .01 .03 .01	sostituzione	Mdo	sst	quando necessario	spc	100
	- sostituzione dello strato di barriera al vapore nel caso di degrado irreversibile del sistema pavimento-vespaio. Rufacimento anche degli elementi soprastanti.					

03 .01 .04 pavimentazione in gres

03 .01 .04 . 02	intervento conservativo pulizia: specifica per il tipo di sporco evidenziato: - Oli e grassi vegetali e animali, birra vino, caffè, residui alimentari Nicotina, the, cera grassa da scarpe ecc = Detergenti specifici a base alcalina, soda caustica, potassa. - Inchiostri, depositi calcarei, macchie di ruggine, pennarello = Detergente specifico a base acida, acido muriatico, acido ossalico. - Oli e grassi minerali (meccanici), gomma di pneumatico, resine o vernici, cera di candela, cera sintetica di scarpe = Solventi: trielina, diluente nitro, acqua ragia, acetone. - Ingrigimento generale, perdita di colore per accumulo di sporco = Detergenti a base acida e solvente. - Opacizzazione da detergenti, orme, sporco generico domestico = Detergenti a base alcalina Detergenti a base idroalcolica. - igienizzazione = Prodotti igienizzanti. - Pulizia giornaliera = Detergenti comuni privi di cere od oli profumati.	Mpp	ics	annuale	gnr	0,02
03 .01 .04 .01	ispezione - verifica del grado di usura delle superfici - rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile - rilevazione di efflorescenze, abrasioni e graffi	Mpp	isp	annuale	gnr	0,01
03 .01 .04 .03	intervento curativo - localizzazione e valutazione dell'entità del difetto e sostituzione parziale eseguita tramite la demolizione del pavimento deteriorato e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e posa di nuovo pavimento	Mag	icr	quando necessario	pst	2
03 .01 .04 .06	sostituzione - demolizione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e posa di nuovo pavimento	Msc	sst	quando necessario	spc	100

03 .01 .05	pavimentazione in linoleum					
03 .01 .05 .01	ispezione - Ispezione mirata al rilievo di eventuali parti distaccate o degradate. - verifica del grado di usura delle superfici - rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile - rilevazione di efflorescenze, abrasioni e graffi	Mpp	isp	annuale	spc	0,01
03 .01 .05 .02	intervento curativo - consistente nella ripresa del pavimento. - localizzazione e valutazione dell'entità del difetto e sostituzione parziale eseguita tramite la demolizione del pavimento deteriorato e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e posa di nuovo pavimento	Mag	icr	quando necessario	tls	2
03 .01 .05 .03	sostituzione - localizzazione e valutazione dell'entità del difetto e totale. - demolizione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e posa di nuovo pavimento	Msc	sst	quando necessario	spc	100
03 .01 .06	Impermeabilizzazioni sottoplatea					
03 .01 .06 . 01	sostituzione in caso di degrado del sistema impermeabilizzante, occorre sostituire con sistema alternativo, poichè il sistema impermeabilizzante originario è inaccessibile a meno della demolizione della platea.	Mag	sst	quando necessario	spc	100
03 .01 .07	pavimento lapideo					
03 .01 .07 . 02	intervento conservativo di tipo A - lucidatura a piombo del pavimento	Mpp	icsA	decennale	spc	0,5
03 .01 .07 .01	ispezione - verifica del grado di usura o di brillantezza delle superfici - rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile - rilevazione di efflorescenze, di abrasioni e graffi	Mpp	isp	quinquennale	spc	0,02
03 .01 .07 .03	intervento conservativo di tipo B - levigatura della superficie e rinnovo della lucidatura a piombo (pavimenti in marmo, graniti e marmette) o impregnazione di fondo con cere per materiali lapidei (pavimenti alla veneziana usurati)	Mag	icsB	quando necessario	spc	10
03 .01 .07 .04	intervento curativo - rifacimento di parti del pavimento, previa rimozione della parte deteriorata e preparazione del fondo	Mag	icr	quando necessario	spc	0,8
03 .01 .07 .05	sostituzione - sostituzione della pavimentazione eseguita tramite la demolizione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e la posa di nuove piastrelle	Mdo	sst	cinquantennale	spc	100

04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE**04 .01 Copertura a terrazza**

04 .01 .02	coibentazione					
04 .01 .02 .01	sostituzione - sostituzione dello strato di coibentazione	Mdo	sst	cinquantennale	spc	100
04 .01 .03	barriera al vapore					
04 .01 .03 .01	sostituzione - sostituzione dello strato di barriera al vapore	Mdo	sst	cinquantennale	spc	100
04 .01 .04	impermeabilizzazione					
04 .01 .04 .01	ispezione - controllo delle condizioni generali della superficie (verifica dell'assenza di fessurazioni, ondulazioni, bolle, scorrimenti) - controllo delle condizioni del manto soprattutto in corrispondenza di bocchettoni di scarico e converse - rilievo di depositi, detriti, foglie, ramaglie e di organismi vegetali e di eventuali ostruzioni delle vie di deflusso delle acque - rilievo di eventuali distacchi dei sormonti e dei risvolti verticali, di scollamenti di giunti e fissaggi - rilievo di ristagni d'acqua, e pendenze disattivate	Mpp	isp	annuale	spc	0,1
04 .01 .04 .06	intervento conservativo - rimozione di depositi, detriti, foglie e ramaglie dalle superfici della copertura, dalle griglie, dalle converse, bocchettoni e gronde - asportazione di eventuali organismi vegetali o biologici	Mpp	ics	semestrale	gnr	0,2
04 .01 .04 .11	intervento curativo - rinnovo delle finiture di imbracatura, scossaline e elementi di protezione dei risvolti verticali - rispistino di gronde, bocchettoni, sporti, torrini di ventilazione ed elementi di fissaggio - rimozione delle ostruzioni del sistema di smaltimento delle acque meteoriche - rinnovo della protezione superficiale delle guaine non protette dagli agenti esterni	Msc	icr	quinquennale	spc	10
04 .01 .04 .16	sostituzione - rinnovo locale o completo del manto impermeabile con - sovrapposizione di un nuovo manto sull'esistente, previa imprimitura o livellamento del vecchio manto con bitume ossidato (per manti posti in aderenza) o previa interposizione di strati di scorrimento e diffusione del vapore (per manti in semiaderenza) - o asportazione del vecchio manto e sostituzione totale del sistema	Msc	sst	ventennale	spc	100
04 .01 .05	pavimento in aderenza					
04 .01 .05 .01	ispezione - controllo dello stato di conservazione della pavimentazione	Mpp	isp	triennale	mrt	0,02
04 .01 .05 .03	intervento curativo - sostituzione di parti di pavimentazione ammalorate e/o scollate	Mag	icr	annuale	mrt	0,5
04 .01 .05 .06	sostituzione - sostituzione della pavimentazione, previa rimozione del pavimento esistente con sottofondo e pulizia del fondo	Msc	sst	ventennale	mrt	100
04 .01 .06	pavimento galleggiante					

04 .01 .06 .01	ispezione - controllo dello stato di posa e conservazione delle doghe.	Mpp	isp	quinquennale	mrt	0,01
04 .01 .06 .03	intervento curativo - sostituzione parziale di doghe rovinata e irreperabili.	Mag	icr	quando necessario	spc	0,5
04 .01 .06 .06	sostituzione - sostituzione della pavimentazione con altra equivalente.	Mag	sst	trentennale	mrt	100
04 .02	Copertura a tetto					
04 .02 .02	coibentazione					
04 .02 .02 .01	sostituzione - sostituzione dello strato di coibentazione	Mdo	sst	cinquantennale	spc	100
04 .02 .03	barriera al vapore					
04 .02 .03 .01	sostituzione - sostituzione dello strato di barriera al vapore	Mdo	sst	cinquantennale	spc	100
04 .02 .04	impermeabilizzazione					
04 .02 .04 .01	ispezione - controllo delle condizioni generali della superficie (verifica dell'assenza di fessurazioni, ondulazioni, bolle, scorrimenti) - controllo delle condizioni del manto soprattutto in corrispondenza di bocchettoni di scarico e converse - rilievo di depositi, detriti, foglie, ramaglie e di organismi vegetali e di eventuali ostruzioni delle vie di deflusso delle acque - rilievo di eventuali distacchi dei sormonti e dei risvolti verticali, di scollamenti di giunti e fissaggi - rilievo di ristagni d'acqua, e pendenze disattivate	Mpp	isp	annuale	spc	0,1
04 .02 .04 .06	intervento conservativo - rimozione di depositi, detriti, foglie e ramaglie dalle superfici della copertura, dalle griglie, dalle converse, bocchettoni e gronde - asportazione di eventuali organismi vegetali o biologici	Mpp	ics	semestrale	gnr	0,2
04 .02 .04 .11	intervento curativo - rinnovo delle finiture di imbracatura, scossaline e elementi di protezione dei risvolti verticali - rispistino di gronde, bocchettoni, sporti, torrini di ventilazione ed elementi di fissaggio - rimozione delle ostruzioni del sistema di smaltimento delle acque meteoriche	Msc	icr	quando necessario	spc	10
04 .02 .04 .16	sostituzione - rinnovo locale o completo del manto impermeabile con - sovrapposizione di un nuovo manto sull'esistente, previa imprimitura o livellamento del vecchio manto con bitume ossidato (per manti posti in aderenza) o previa interposizione di strati di scorrimento e diffusione del vapore (per manti in semiaderenza) - o asportazione del vecchio manto e sostituzione totale del sistema	Msc	sst	ventennale	spc	100
04 .02 .06	manto di copertura a lastre metalliche					
04 .02 .06 .01	ispezione	Mpp	isp	annuale	spc	0,01

	- ispezione mirata al rilievo di eventuali fenomeni di ossidazione e di distacchi di elementi dal supporto portante					
04 .02 .06 .06	intervento conservativo - accurata pulizia della copertura con smaltimento dei detriti di qualsiasi tipo ed eliminazione di muschi e licheni, con spurgo dei discendenti d'acqua piovana - sfondata di rampicanti ed alberi ad almeno 50 centimetri dalla gronda controllo tenuta dei giunti ed eventuale sigillatura dei giunti	Mpp	ics	annuale	gnr	0,5
04 .02 .06 .11	intervento curativo - cambiamento di piastre e di fissaggi difettosi - rifacimento delle sigillature - riverniciature	Mpp	icr	quinquennale	spc	10
04 .02 .06 .16	sostituzione - rimozione degli elementi; verifica e revisione del supporto della copertura; ripristino della ventilazione della copertura; rifacimento della copertura, compresi i lavori accessori	Msc	sst	trentennale	spc	100
04 .02 .14	copertura con lamierino metallico					
04 .02 .14 . 04	sostituzione - rimozione degli elementi; verifica e revisione del supporto della copertura; rifacimento della copertura, compresi i lavori accessori	Msc	sst	trentennale	spc	100
04 .02 .14 .01	ispezione - ispezione mirata al rilievo di eventuali fenomeni di ossidazione e di distacchi di elementi dal supporto portante	Mpp	isp	annuale	gnr	0,02
04 .02 .14 .02	intervento conservativo - accurata pulizia della copertura con smaltimento dei detriti di qualsiasi tipo ed eliminazione di muschi e licheni, con spurgo dei discendenti d'acqua piovana	Mpp	ics	annuale	gnr	0,2
04 .02 .14 .03	intervento curativo - cambiamento di piastre e di fissaggi difettosi	Mpp	icr	decennale	spc	4
04 .04	Complementi					
04 .04 .03	giunti di dilatazione					
04 .04 .03 .01	ispezione - verifica dell'aderenza	Mpp	isp	triennale	spc	0,1
04 .04 .03 .06	intervento curativo - riprese e sostituzioni di parti deteriorate	Msc	icr	quando necessario	spc	0,3
04 .04 .03 .08	sostituzione - sostituzione del giunto al termine del proprio ciclo di vita o in occasione di interventi di altra natura.	Mdo	sst	cinquantennale	spc	100
04 .04 .04	scossaline - gronde - pluviali					
04 .04 .04 .01	ispezione - verifica dello stato di pulizia in particolare delle gronde(presenza di accumuli di fogliame). - verifica del fissaggio; - verifica dello stato di conservazione e della presenza di tracce di ossidazione.	Mpp	isp	biennale	ltt	0,2
04 .04 .04 .06	intervento conservativo	Mpp	ics	biennale	ltt	1

	- pulizia delle scossaline. - pulizia dei canali, dei nodi e dei sifoni, dei pozzetti					
04 .04 .04 .08	intervento curativo - eventuale fissaggio; - eventuali ritocchi protettivi. - sostituzione griglia parafrangia e rifissaggio di parti staccate.	Mpp	icr	biennale	ltt	1
04 .04 .04 .10	sostituzione - sostituzione della scossalina al termine del proprio ciclo di vita o in occasione di interventi di altra natura. - sostituzione canali e accessori vari	Mag	sst	trentennale	ltt	100
04 .04 .07	dispositivi permanenti antinfortunistici					
04 .04 .07 .01	ispezione - verifica di stabilità; - verifica dello stato di conservazione della protezione.	Mpp	isp	annuale	gnr	0,1
04 .04 .07 .06	intervento conservativo - pulizia mediante opportuni detergenti; - ritocchi dello strato protettivo, previa spazzolatura e trattamento anticorrosione.	Mpp	ics	annuale	gnr	0,5
04 .04 .07 .08	intervento sostanziale - sgrassatura, spazzolatura e carteggiatura delle superfici, applicazione di trattamento anticorrosione (se verniciato) e verniciatura; - sostituzione di elementi guasti; - sistemazione o rifacimento degli ancoraggi.	Msc	iss	ventennale	fbr	20
04 .04 .07 .10	sostituzione - sostituzione degli elementi al termine del proprio ciclo di vita.	Mag	sst	trentennale	fbr	100
04 .04 .08	frangisole					
04 .04 .08 .01	ispezione - controllo dei fissaggi. - controllo presenza segni di corrosione della struttura metallica. - controllo integrità e trasparenza delle lastre di poliarbonato.	Mpp	isp	annuale	gnr	0,02
04 .04 .08 .02	intervento conservativo - pulizia mediante opportuni detergenti - ritocchi dello strato protettivo, previa spazzolatura e trattamento anticorrosione. - pulizia di accumuli di sporco sulle superfici del policarbonato	Mpp	ics	annuale	fbr	0,2
04 .04 .08 .03	intervento sostanziale - sgrassatura, spazzolatura e carteggiatura delle superfici, applicazione di trattamento anticorrosione (se verniciato) e verniciatura; - sostituzione di elementi guasti; - sistemazione o rifacimento degli ancoraggi.	Msc	iss	quando necessario	fbr	5
04 .04 .08 .04	sostituzione - sostituzione dell'elemento, rinnovo della protezione delle superfici di appoggio e fissaggio e sua sostituzione al termine del ciclo di vita o per obsolescenza funzionale.	Mdo	sst	quando necessario	fbr	100
04 .04 .09	tettoia C.T.					

04 .04 .09 . 02	intervento conservativo - pulizia mediante opportuni detergenti - ritocchi dello strato protettivo, previa spazzolatura e trattamento anticorrosione. - pulizia di accumuli di sporco sulle superfici del policarbonato	Mpp	ics	annuale	fbr	0,2
04 .04 .09 . 03	intervento sostanziale - sgrassatura, spazzolatura e carteggiatura delle superfici, applicazione di trattamento anticorrosione (se verniciato) e verniciatura; - sostituzione di elementi guasti; - sistemazione o rifacimento degli ancoraggi.	Msc	iss	ventennale	fbr	20
04 .04 .09 .01	ispezione - controllo dei fissaggi. - controllo presenza segni di corrosione della struttura metallica. - controllo integrità e trasparenza delle lastre di poliarbonato.	Mpp	isp	annuale	gnr	0,02
04 .04 .09 .04	sostituzione - sostituzione al termine del ciclo di vita o per obsolescenza funzionale.	Mag	sst	quando necessario	fbr	100
04 .04 .10	fermaneve					
04 .04 .10 .01	ispezione - verifica del fissaggio; - verifica dello stato di conservazione e della presenza di tracce di ossidazione.	Mpp	isp	annuale	gnr	0.03
04 .04 .10 .02	intervento curativo - eventuale fissaggio; - eventuali ritocchi protettivi. - sostituzione singoli elementi guasti	Mpp	icr	annuale	litt	1
04 .04 .10 .03	sostituzione - sostituzione al termine del proprio ciclo di vita o in occasione di interventi di altra natura.	Msc	sst	trentennale	litt	100
04 .04 .11	gocciolatoi balconi					
04 .04 .11 .01	ispezione - verifica dello stato di pulizia e ostruzione del gocciolatoio. - verifica di fenomeni di corrosione degli elementi metallici.	Mpp	isp	annuale	gnr	0,01
04 .04 .11 .02	intervento conservativo - pulizia e disostruzione del gocciolatoio	Mpp	ics	annuale	gnr	0,1
04 .04 .11 .03	intervento sostanziale - sostituzione di gocciolatoi fortemente deteriorati da ruggine.	Msc	iss	quando necessario	mrt	5
04 .04 .12	fioriere pensili					
04 .04 .12 .01	ispezione - verifica dello stato di vitalità delle piante anche al fine di programmare i vari trattamenti; - verifica della assenza di parassiti o di patologie.	Mpp	isp	semestrale	grd	0,1
04 .04 .12 .02	intervento conservativo - trattamenti antiparassitari e anticrittogamici in genere; - potatura e sfondatura in funzione del tipo di piantumazione; - taglio e riquadratura;	Mpp	ics	annuale	grd	5

04 .04 .12 .03	sostituzione	Msc	sst	quando necessario	grd	100
	- estirpamento di piante e terriccio esaurite e trasporto alle pubbliche discariche; - cambio completo del terriccio - messa a dimora di arbusti e/o alberi;					
05	PARTIZIONE VERTICALE INTERNA					
05 .01	Pareti interne					
05 .01 .01	struttura in laterizio					
05 .01 .01 .01	ispezione - ispezione visiva finalizzata alla ricerca di fessurazioni e lesioni	Mpp	isp	triennale	tls	0,02
05 .01 .02	intonaci interni completi					
05 .01 .02 .01	ispezione - controllo dello stato di conservazione della finitura e dell'uniformità cromatica - rilievo della presenza di depositi, efflorescenze, bollature, croste, microfessurazioni e sfarinamenti	Mpp	isp	biennale	mrt	0,03
05 .01 .02 .02	intervento conservativo - lavaggio ad acqua delle superfici con tecniche e detergenti adeguati al tipo di intonaco - eventuale rimozione di macchie, graffi o incrostazioni con spazzolatura o con mezzi meccanici o chimici e successivo lavaggio	Mpp	ics	quinquennale	gnr	0,2
05 .01 .02 .06	sostituzione - sostituzione completa di intonaco tramite rimozione dell'intonaco esistente e il rifacimento previa adeguata preparazione del sottofondo	Mag	sst	quando necessario	spc	100
05 .01 .03	pareti mobili a impacchettamento					
05 .01 .03 .01	ispezione - controllo a vista (distacchi, rotture, rigonfiamenti, mancanza di planarità dei pannelli, difficoltà nella manovrabilità, ecc.)	Mpp	isp	triennale	tls	0,01
05 .01 .03 .06	intervento conservativo - lavaggio con detergente liquido appropriato, risciacquo e asciugatura - su eventuali teali in alluminio, lavaggio con triclroetilene per le macchie più resistenti	Mpp	ics	quinquennale	spc	0,2
05 .01 .03 .09	intervento curativo - sostituzione dei pannelli rovinati - ripresa dei giunti difettosi tra i pannelli - regolazione dei carrelli , delle guide, dei riscontri di chiusura	Mag	icr	decennale	spc	30
05 .01 .05	zoccolini e cornice porte					
05 .01 .05 . 10	sostituzione asportazione degli elementi e sostituzione completa	Msc	sst	quando necessario	spc	100
05 .01 .05 .01	ispezione - controllo a vista, eventuale rifissaggio di elementi distaccati	Mpp	isp	annuale	spc	0,01
05 .01 .05 .06	intervento conservativo - lavaggio con acqua calda ed eventuali detergenti	Mpp	ics	quinquennale	ptt	0,1

	appropriati - riverniciatura, previa preparazione del fondo, per i zoccolini in legno					
05 .01 .05 .09	intervento curativo - sostituzione di parti deteriorate	Msc	icr	ventennale	spc	20
05 .01 .06	coloritura					
05 .01 .06 .01	ispezione - verifica della condizione della finitura superficiale	Mpp	isp	annuale	ptt	0,05
05 .01 .06 .06	intervento curativo - ripresa della tinteggiatura, previa preparazione del fondo	Mag	icr	quando necessario	ptt	0,8
05 .01 .06 .09	sostituzione - carteggiatura, preparazione del fondo, applicazione nuova pittura	Mpp	sst	quinquennale	ptt	100
05 .01 .09	rivestimenti in gres					
05 .01 .09 .01	ispezione - controllo a vista del grado di usura della superficie - rilievo della presenza di macchie di sporco o incrostazioni, abrasioni, graffi, alterazioni cromatiche, di fessurazioni, rotture, distacchi, perdita di elementi	Mpp	isp	annuale	mrt	0,1
05 .01 .09 .06	intervento conservativo - rimozione di macchie e depositi mediante lavaggi ed eventuale spazzolatura e scrostatura	Mpp	ics	giornaliero	gnr	0,2
05 .01 .09 .11	intervento curativo - rimozione delle sigillature deteriorate e ripristino con sigillanti e prodotti specifici - sostituzione delle piastrelle scollate o deteriorate	Msc	icr	quando necessario	spc	0,8
05 .01 .09 .12	sostituzione demolizione del rivestimento esistente e del sottostante piano di posa e rifacimento del rivestimento	Mdo	sst	quarantennale	spc	100
05 .01 .10	pareti cartongesso					
05 .01 .10 . 03	intervento curativo - sostituzione dei pannelli rovinati da colpi, urti o forature che comportano il restauro o il rinforzo di aree della superficie.	Msc	icr	quando necessario	mrt	2
05 .01 .10 .01	ispezione - ispezione visiva finalizzata alla ricerca di fessurazioni e lesioni. - controllo dello stato di conservazione della finitura e dell'uniformità cromatica - rilievo della presenza di depositi, efflorescenze, bollature, croste, microfessurazioni e sfarinamenti	Mpp	isp	biennale	mrt	0,03
05 .01 .10 .03	sostituzione sostituzione della parete in cartongesso per obsolescenza dell'elemento	Mdo	sst	quando necessario	spc	100
05 .02	Serramenti					
05 .02 .01	porte di legno					

05 .02 .01 .01	ispezione - verifica dello stato di conservazione del telaio, delle mostre e dell'anta, con particolare riferimento ad eventuali alterazioni cromatiche;; - verifica del degrado delle finiture; - verifica del fissaggio del telaio al controtelaio; - verifica dello squadro; - verifica dello stato della ferramenta (cerniere, serrature, maniglie) e della funzionalità di eventuali dispositivi chiudiporta.	Mpp	isp	biennale	gnr	0,2
05 .02 .01 .03	intervento conservativo - pulizia del telaio, delle mostre e dell'anta con prodotti detergenti non aggressivi (preferibilmente prodotti contenenti cere), rimozion accurata dei depositi di sporco in prossimità dei fori, asole, etc. - lubrificazione delle cerniere, della serratura e di eventuali dispositivi chiudiporta; - registrazione, ove necessario, delle cerniere ed eventuale sostituzione di rondelle in ottone, previa sfilatura delle ante.	Mpp	ics	biennale	gnr	0,1
05 .02 .01 .05	intervento curativo - asportazione delle ante e riprese di verniciatura nelle ante, nelle mostre e nel telaio per le porte verniciate; - sostituzione di eventuali dispositivi chiudiporta non funzionanti; - eventuale risquadratura mediante spessoramento o piallatura.	Msc	icr	quando necessario	flg	1
05 .02 .01 .07	sostituzione - sostituzione delle porte, delle mostre e dei telai e, eventualmente dei controtelai, per obsolescenza funzionale o in occasione di interventi di altra natura.	Mdo	sst	quarantennale	flg	100
05 .02 .03	porte metalliche					
05 .02 .03 .01	ispezione - verifica dello stato di conservazione del telaio, delle mostre e dell'anta, con particolare riferimento ad eventuali alterazioni cromatiche; - verifica del degrado delle finiture; - verifica del fissaggio del telaio al controtelaio; - verifica dello squadro; - verifica dello stato della ferramenta (cerniere, serrature, maniglie) e della funzionalità di eventuali dispositivi chiudiporta.	Mpp	isp	biennale	gnr	0,1
05 .02 .03 .03	intervento conservativo - pulizia del telaio, delle mostre e dell'anta con prodotti detergenti non aggressivi (preferibilmente prodotti contenenti cere), rimozion accurata dei depositi di sporco in prossimità dei fori, asole, etc. - lubrificazione delle cerniere, della serratura e di eventuali dispositivi chiudiporta; - registrazione, ove necessario, delle cerniere ed eventuale sostituzione di rondelle in ottone, previa sfilatura delle ante.	Mpp	ics	biennale	gnr	0,2
05 .02 .03 .05	intervento curativo - sostituzione di eventuali dispositivi chiudiporta non funzionanti; - eventuale risquadratura mediante spessoramento o limatura.	Msc	icr	quando necessario	fbr	1
05 .02 .03 .07	sostituzione - sostituzione delle porte, delle mostre e dei telai e, eventualmente dei controtelai, per obsolescenza funzionale o in occasione di interventi di altra natura.	Mdo	sst	venticinquennale	fbr	100

05 .02 .05	porte REI					
05 .02 .05 .01	ispezione - verifica della rispondenza della posizione delle porte REI al progetto di difesa contro gli incendi e della presenza e corretta archiviazione dei relativi certificati di omologazione; - verifica del corretto fissaggio a parete; - verifica dello squadro; - verifica della regolarità del movimento con eventuale rimozione di ostacoli alla chiusura; - verifica della funzionalità di eventuali dispositivi di autochiusura e di maniglioni antipánico.	Mpp	isp	semestrale	gnr	0,1
05 .02 .05 .03	intervento conservativo - pulizia del telaio, e dell'anta con prodotti detergenti non aggressivi (preferibilmente prodotti contenenti cere), rimozione accurata dei depositi di sporco in prossimità dei fori, asole, etc. - lubrificazione delle cerniere, delle maniglie e di eventuali dispositivi di autochiusura; - registrazione, ove necessario, delle cerniere, delle molle e del dispositivo di autochiusura ed eventuale sostituzione di piccole parti di ferramenta.	Mpp	ics	semestrale	gnr	0,2
05 .02 .05 .05	intervento curativo - sostituzione di eventuali dispositivi di autochiusura non funzionanti; - eventuale risquadratura mediante spessoramento e riposizionamento. - eventuali riprese di verniciatura, previa rimozione di tracce di corrosione e trattamento anticorrosione.	Msc	icr	quando necessario	fbr	1
05 .02 .05 .07	sostituzione - sostituzione al termine del ciclo di vita o per obsolescenza normativa o in occasione di interventi di altra natura.	Mdo	sst	quindicennale	fbr	100
06	PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA					
06 .01	Solai intermedi e soppalchi					
06 .01 .03	pavimento in graniglia					
06 .01 .03 .01	ispezione - verifica del grado di usura o di brillantezza delle superfici - rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile - rilevazione di efflorescenze, di abrasioni e graffi	Mpp	isp	annuale	spc	0,02
06 .01 .03 .09	intervento curativo - rifacimento di parti di pavimento degradato o scollato, previa rimozione del pavimento interessato e preparazione del fondo	Mag	icr	quando necessario	spc	0,5
06 .01 .03 .11	sostituzione - sostituzione della pavimentazione eseguita tramite la demolizione del pavimento degradato e del sottostante strato di collegamento, pulitura del sottofondo e la posa di nuove piastrelle	Msc	sst	trentennale	spc	100
06 .01 .04	pavimento ligneo					
06 .01 .04 .01	ispezione - controllo a vista del grado di usura o brillantezza della finitura - rilevazione a vista di macchie, abrasioni, variazioni cromatiche e variazioni locali di stato	Mpp	isp	annuale	spc	0,03

	- verifica del grado di umidità ambientale e del pavimento - rilievo di eventuale presenza di attacco biologico a seguito di variazioni del microclima e di insetti xilofagi					
06 .01 .04 .02	intervento conservativo - a seguito del controllo : Per le macchie bisogna invece passare un panno umido ben strizzato. Meglio intervenire quando sono ancora fresche ma se sono particolarmente difficili da eliminare, per esempio di smalto, inchiostro o catrame, bisogna usare dell'acetone e lasciare asciugare. Le macchie di cenere di sigaretta si eliminano con alcol denaturato; passare poi un panno umido strizzato. - i prodotti con ammoniaca tendono a opacizzare la superficie. Se necessario, si può invece lavare il pavimento con un comune detergente liquido diluito in acqua. Evitare però di bagnare troppo la superficie: un eccesso di liquido può provocare infiltrazioni. - Evitare il contatto con l'ammoniaca.	Mpp	ics	annuale	spc	0,2
06 .01 .04 .03	intervento conservativo - a seguito di danneggiamento di singole doghe per urti o distacchi della pellicola overlay è possibile cambiare una o più doghe, smontando dal lato più vicino il pavimento fino a giungere alla zona danneggiata. - sostituzione dei giunti di dilatazione danneggiati.	Msc	ics	quando necessario	spc	5
06 .01 .04 .05	sostituzione - rimozione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e la posa di nuovo pavimento.	Msc	sst	quarantennale	spc	100
06 .01 .05	pavimento vinilico o in gomma					
06 .01 .05 .01	ispezione - controllo a vista del grado di usura o brillantezza della finitura - rilevazione a vista di macchie, abrasioni, variazioni cromatiche e variazioni locali di stato	Mpp	isp	annuale	spc	0,03
06 .01 .05 .03	intervento conservativo • Pulire la pavimentazione con un detergente neutro (o leggermente alcalino a seconda dello sporco) utilizzando una monospazzola a bassa velocità munita di disco rosso. Aspirare, risciacquare e lasciare asciugare. • Eventualmente ripristinare il grado di brillantezza del pavimento con l'utilizzo del sistema spray-buffing. Anche in questo caso la velocità, la tipologia di detergente/manutentore, il disco, sono da scegliersi in base al livello di lucentezza desiderato.	Mpp	ics	biennale	spc	0,2
06 .01 .05 .06	intervento curativo - rifacimento di parti di pavimento deteriorato o scollato, previa rimozione della parte interessata e preparazione del fondo	Mag	icr	quinquennale	spc	10
06 .01 .05 .11	sostituzione - rimozione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e la posa di nuovo pavimento vinilico o in gomma	Mpp	sst	ventennale	spc	100
06 .01 .08	intonaco					
06 .01 .08 .01	ispezione - controllo dello stato di conservazione della finitura e dell'uniformità cromatica - rilievo della presenza di depositi, efflorescenze,	Mpp	isp	biennale	mrt	0,03

	bollature, croste, microfessurazioni e sfarinamenti					
06 .01 .08 .11	intervento conservativo - lavaggio ad acqua delle superfici con tecniche e detergenti adeguati al tipo di intonaco - eventuale rimozione di macchie, graffiti o incrostazioni con spazzolatura o con mezzi meccanici o chimici e successivo lavaggio	Mpp	ics	biennale	ptt	0,2
06 .01 .08 .16	intervento curativo - sostituzione delle parti più soggette a usura o altre forme di degrado operando con rimozione delle aree da sostituire, pulizia di fondo con spazzola metallica, preparazione del sottofondo, lavaggio del sottofondo, effettuazione della ripresa con gli stessi materiali dell'intonaco originario ed eventuale aggiunta di collanti o altri prodotti	Mag	icr	quando necessario	spc	0,2
06 .01 .08 .21	sostituzione - sostituzione completa di intonaco tramite rimozione dell'intonaco esistente e il rifacimento previa adeguata preparazione del sottofondo	Mag	sst	oltre i sessanta anni	spc	100
06 .01 .09	coloritura					
06 .01 .09 .01	ispezione - verifica della condizione della finitura superficiale	Mpp	isp	annuale	gnr	0,05
06 .01 .09 .03	intervento conservativo - lavaggio superficiale con tecniche ed eventuali detergenti appropriati	Msc	ics	quando necessario	gnr	0,7
06 .01 .09 .06	sostituzione - carteggiatura o sverniciatura, preparazione del fondo, applicazione nuova pittura	Msc	sst	quinquennale	ptt	100
06 .01 .10	pavimentazione in gres					
06 .01 .10 .01	ispezione - verifica del grado di usura delle superfici - rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile - rilevazione di efflorescenze, abrasioni e graffi	Mpp	isp	annuale	gnr	0,01
06 .01 .10 .02	intervento conservativo pulizia: specifica per il tipo di sporco evidenziato: - Oli e grassi vegetali e animali, birra vino, caffè, residui alimentari Nicotina, the, cera grassa da scarpe ecc = Detergenti specifici a base alcalina, soda caustica, potassa. - Inchiostri, depositi calcarei, macchie di ruggine, pennarello = Detergente specifico a base acida, acido muriatico, acido ossalico. - Oli e grassi minerali (meccanici), gomma di pneumatico, resine o vernici, cera di candela, cera sintetica di scarpe = Solventi: trielina, diluente nitro, acqua ragia, acetone. - Ingrigimento generale, perdita di colore per accumulo di sporco = Detergenti a base acida e solvente. - Opacizzazione da detergenti, orme, sporco generico domestico = Detergenti a base alcalina Detergenti a base idroalcolica. - igienizzazione = Prodotti igienizzanti. - Pulizia giornaliera = Detergenti comuni privi di cere od oli profumati.	Mpp	ics	annuale	gnr	0,02
06 .01 .10 .03	intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	spc	2

	- localizzazione e valutazione dell'entità del difetto e sostituzione parziale eseguita tramite la demolizione del pavimento deteriorato e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e posa di nuovo pavimento					
06 .01 .10 .04	sostituzione	Msc	sst	quando necessario	spc	100
	- demolizione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e posa di nuovo pavimento					
06 .01 .11	pavimento in linoleum					
06 .01 .11 .01	ispezione - Ispezione mirata al rilievo di eventuali parti distaccate o degradate. - verifica del grado di usura delle superfici - rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile - rilevazione di efflorescenze, abrasioni e graffi	Mpp	isp	annuale	spc	0,01
06 .01 .11 .02	intervento curativo - consistente nella ripresa del pavimento. - localizzazione e valutazione dell'entità del difetto e sostituzione parziale eseguita tramite la demolizione del pavimento deteriorato e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e posa di nuovo pavimento	Mag	icr	quando necessario	spc	2
06 .01 .11 .03	sostituzione - localizzazione e valutazione dell'entità del difetto e totale. - demolizione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e posa di nuovo pavimento	Msc	sst	quando necessario	spc	100
06 .01 .12	controsoffitti in cartongesso					
06 .01 .12 .01	ispezione - ispezione visiva finalizzata alla ricerca di fessurazioni e lesioni. - controllo dello stato di conservazione della finitura e dell'uniformità cromatica - rilievo della presenza di depositi, efflorescenze, bollature, croste, microfessurazioni e sfarinamenti	Mpp	isp	biennale	mrt	0,03
06 .01 .12 .02	intervento curativo - sostituzione dei pannelli rovinati da colpi, urti o forature che comportano il restauro o il rinforzo di aree della superficie.	Msc	icr	quando necessario	mrt	3
06 .01 .12 .03	sostituzione sostituzione del controsoffitto per obsolescenza della struttura	Mdo	sst	quando necessario	spc	100
06 .01 .13	controsoffitto in Alucobond					
06 .01 .13 .01	ispezione - verifica della planarità degli elementi - verifica della stabilità degli elementi. - stato delle superfici - necessità della pulizia di elementi.	Mpp	isp	annuale	gnr	0,02
06 .01 .13 .02	intervento conservativo lavaggio ad acqua delle superfici con tecniche ed eventuali detergenti adeguati secondo le indicazioni	Mpp	ics	annuale	spc	0,05

	del produttore.					
06 .01 .13 .03	intervento curativo - pulizia dei pannelli - fissaggi di elementi sconnessi. - riposizionamento di elementi non complanari	Msc	icr	quando necessario	spc	1,5
06 .01 .13 .04	sostituzione - sostituzione degli elementi quando non è garantita la stabilità dell'ancoraggio o in occasione di interventi di altra natura.	Msc	sst	quando necessario	spc	100

07 PARTIZIONE ORIZZONTALE ESTERNA**07 .01 Balconi, logge e passerelle****07 .01 .03 pavimento in gres**

07 .01 .03 .01	ispezione - verifica del grado di usura delle superfici - rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile - rilevazione di efflorescenze, abrasioni e graffi	Mpp	isp	annuale	spc	0,2
07 .01 .03 .06	intervento conservativo pulizia: specifica per il tipo di sporco evidenziato: - Oli e grassi vegetali e animali, birra vino, caffè, residui alimentari Nicotina, the, cera grassa da scarpe ecc = Detergenti specifici a base alcalina, soda caustica, potassa. - Inchiostri, depositi calcarei, macchie di ruggine, pennarello = Detergente specifico a base acida, acido muriatico, acido ossalico.	Mpp	ics	annuale	gnr	0,2
07 .01 .03 .09	intervento curativo - localizzazione e valutazione dell'entità del difetto e sostituzione parziale eseguita tramite la demolizione del pavimento deteriorato e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e posa di nuovo pavimento	Mag	icr	quando necessario	spc	2
07 .01 .03 .11	sostituzione - sostituzione della pavimentazione eseguita tramite la demolizione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e la posa di nuove piastrelle	Mpp	sst	trentennale	spc	100

10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI**10 .01 Apparat di sollevamento elettromeccanici****10 .01 .01 apparecchiature**

10 .01 .01 .01	ispezione - verifica del regolare funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, dell'allineamento delle pulegge e dello stato delle cinghie; - verifica dell'integrità ed efficienza del freno meccanico, del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri apparati di sicurezza; - verifica dello stato di usura e scorrimento delle funi; - verifica delle serrature, dei blocchi e leveraggi delle porte della cabina, degli inversori ai piani e degli interruttori di fine corsa; - verifica della presenza in cabina della targa con n° di matricola; - verifica degli ammortizzatori; - verifica del funzionamento del comando di ALT.	Mpp	isp	mensile	asc	0,2
----------------	---	-----	-----	---------	-----	-----

10 .01 .01 .03	intervento conservativo - lubrificazione, pulizia, regolazione dei macchinari, del paracadute e del limitatore di velocità; - eguagliamento delle funi, delle catene e dei loro attacchi - pulizia del pavimento, delle pareti e del cielino della cabina utilizzando appositi prodotti; - lubrificazione delle serrature, dei blocchi, dei leveraggi, degli inversori e degli interruttori di fine corsa; - eventuale sostituzione di spie luminose in prossimità delle porte ai piani;	Mpp	ics	mensile	asc	0,2
10 .01 .01 .05	intervento curativo - eventuale sostituzione di componenti secondarie dell'apparato motore e dell'argano; - eventuale sostituzione del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza; - eventuale sostituzione di funi: le funi devono essere sostituite quando consigliato dai tecnici incaricati dagli Enti di controllo o quando, nel tratto più deteriorato, in una lunghezza uguale a 10 diametri della fune (qualunque sia il numero dei trefoli costituente la fune) i fili rotti visibili abbiano una sezione complessiva maggiore del 10% della sezione metallica totale della fune; - sostituzione dei tappetini, dei pavimenti, dei rivestimenti della cabina quando l'usura dello stato superficiale ha superato il 30% della superficie o quando consigliato dai tecnici degli enti di controllo; - sostituzione dei vetri e degli specchi di cabina.	Msc	icr	quando necessario	asc	0,5
10 .01 .01 .07	intervento sostanziale - sostituzione di componenti rilevanti (argano, motore o cabina).	Mag	iss	quando necessario	asc	2
10 .01 .01 .09	sostituzione - sostituzione dell'intero impianto per il termine del proprio ciclo di vita o per obsolescenza funzionale.	Mpo	sst	cinquantennale	asc	100
10 .02	Apparati di sollevamento idraulici					
10 .02 .01	apparecchiature					
10 .02 .01 .01	ispezione - verifica del regolare funzionamento dell'apparato di pompaggio oleodinamico; - verifica del livello dell'olio nel serbatoio; - verifica dello stato di tenuta delle guarnizioni; - verifica dell'integrità ed efficienza degli apparati di sicurezza; - verifica della sigillatura e dei valori di taratura delle valvole della centralina di controllo; - verifica della presenza in cabina della targa con n° di matricola; - verifica delle serrature, dei blocchi e leveraggi delle porte della cabina, degli inversori ai piani e degli interruttori di fine corsa; - verifica dell'intervento della valvola di blocco; - verifica del funzionamento del comando di ALT.	Mpp	isp	mensile	asc	0,01
10 .02 .01 .03	intervento conservativo - lubrificazione, pulizia, regolazione dei macchinari; - eventuale reintegro dell'olio motore; - pulizia del pavimento, delle pareti e del cielino della cabina utilizzando appositi prodotti; - lubrificazione delle serrature, dei blocchi, dei leveraggi, degli inversori e degli interruttori di fine corsa della cabina.	Mpp	ics	mensile	asc	0,2
10 .02 .01 .05	intervento curativo - eventuale sostituzione di componenti secondarie dell'apparato motore;	Mpc	icr	quando necessario	asc	0,5

		- eventuale sostituzione degli apparati di sicurezza; - sostituzione dei tappetini, dei pavimenti, dei rivestimenti della cabina quando l'usura dello stato superficiale ha superato il 30% della superficie o quando consigliato dai tecnici degli enti di controllo; - sostituzione dei vetri e degli specchi di cabina.					
10 .02 .01 .07	intervento sostanziale		Mag	iss	quando necessario	asc	2
		- sostituzione di componenti rilevanti (pompa o cabina o parte del sistema telescopico).					
10 .02 .01 .09	sostituzione	- sostituzione dell'intero impianto per il termine del proprio ciclo di vita o per obsolescenza funzionale.	Mpo	sst	cinquantennale	asc	100
10 .03	Montascale e piattaforme						
10 .03 .01	apparecchiature						
10 .03 .01 .01	ispezione	- verifica del regolare funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, dello stato delle catene; - verifica dello stato di conservazione e degli ancoraggi delle guide.	Mpp	isp	semestrale	asc	0,1
10 .03 .01 .03	intervento conservativo	- pulizia, lubrificazione e regolazione dei macchinari;	Mpp	ics	semestrale	asc	0,2
10 .03 .01 .05	intervento curativo	- sostituzione di componenti non rilevanti.	Mag	icr	quando necessario	asc	0,5
10 .03 .01 .07	intervento sostanziale	- sostituzine di componenti rilevanti come sistema motore e organi di trasmissione.	Mag	iss	quando necessario	asc	2
10 .03 .01 .09	sostituzione	- sostituzione dell'intero apparato per il termine del suo ciclo di vita o per interventi di altra natura.	Mpo	sst	trentennale	asc	100
16	AREE ESTERNE						
16 .03	Aree pedonali e carrabili - marciapiedi						
16 .03 .03	pavimento di varia natura						
16 .03 .03 .01	ispezione	- verifica generale al fine di individuare eventuali anomalie, con particolare attenzione ai casi in cui rappresentino pericolo per la sicurezza ed incolumità delle persone; - verifica dello stato di conservazione (efflorescenze, variazioni cromatiche, fessurazioni, rotture, sollevamenti, ecc.).	Mpp	isp	mensile	gnr	0,1
16 .03 .03 .06	intervento conservativo	- pulizia con acqua o con prodotti detergenti idonei al tipo di pavimentazione secondo le caratteristiche tecniche dei materiali e conformi alle indicazioni dei produttori.	Msc	ics	quando necessario	gnr	2
16 .03 .03 .11	intervento curativo	- interventi correttivi di sostituzione di elementi danneggiati o comunque deteriorati; - chiusura di giunti; - consolidamento parziale degli elementi con metodologie conformi al tipo di pavimentazione.	Mag	icr	quando necessario	spc	10

16 .03 .03 .16	intervento sostanziale - consolidamento esteso; drenaggio, ricostruzione di sottofondo, riposizionamento del CUBETTI IN PORFIDO.	Mag	iss	quando necessario	spc	40
16 .03 .03 .18	sostituzione - sostituzione totale di pavimentazione eseguita tramite la demolizione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e la posa di nuovo pavimento.	Mag	sst	ventennale	mrt	100
16 .03 .11	massicciata					
16 .03 .11 .01	ispezione - verifica dello stato di conservazione al fine di individuare eventuali anomalie della pavimentazione, con particolare attenzione ai casi in cui rappresentino pericolo per la sicurezza ed incolumità delle persone; - controllo dello stato di consistenza (avvallamenti, sporgenze, ristagni d'acqua, ecc.).	Mpp	isp	mensile	gnr	
16 .03 .11 .06	intervento curativo - livellamento e costipamento localizzato.	Mag	icr	quando necessario	spc	
16 .03 .11 .08	sostituzione - rifacimento dell'intera massicciata qualora i cedimenti fossero estesi e diffusi.	Mag	sst	cinquantennale	spc	
16 .03 .12	pavimentazione in grigliato					
16 .03 .12 .01	ispezione - controllo di fenomeni di corrosione. - controllo del fissaggio dei pannelli grigliati	Mpp	isp	annuale	gnr	0,1
16 .03 .12 .02	intervento conservativo - pulizia di accumuli di sporco tra le maglie del grigliato. - rifissaggio di elementi sconnessi.	Mpp	ics	annuale	fbr	0.5
16 .03 .12 .03	intervento curativo - sgrassatura, spazzolatura e carteggiatura delle superfici, applicazione di trattamento anticorrosione (se verniciato) e verniciatura; - sostituzione di elementi guasti; - sistemazione o rifacimento degli ancoraggi.	Msc	icr	quando necessario	fbr	5
16 .03 .12 .04	sostituzione sostituzione dei grigliati quando irrecuperabili	Msc	sst	quando necessario	fbr	100
16 .03 .13	cordoni					
16 .03 .13 . 02	intervento sostanziale - rimozione e sostituzione di cordoni deteriorati	Mag	iss	quando necessario	mrt	5
16 .03 .13 . 03	sostituzione rifacimento delle cordonature	Msc	sst	quando necessario	mrt	100
16 .03 .13 .01	ispezione - controllo della stabilità e integrità dei cordoni	Mpp	isp	annuale	gnr	0,1

16 .09 Aree a verde

16 .09 .01	prati					
16 .09 .01 .01	ispezione di tipo A - verifica dello stato di vitalità del verde anche al fine di programmare i vari trattamenti; - verifica della assenza di parassiti o di patologie.	Mpp	ispA	quindicinale	grd	0,02
16 .09 .01 .02	ispezione di tipo B - analisi ed osservazione della natura del suolo: * determinazione della struttura fisica (calcareo, argilloso, sabbioso); * determinazione della struttura chimica (percentuale di azoto, fosforo, potassio).	Mpp	ispB	quinquennale	anl	0.5
16 .09 .01 .03	intervento conservativo - pulizia di tappeti erbosi da foglie e allontanamento alle pubbliche discariche; - soppressione dei fiori appassiti; - rasatura eseguita con mezzi meccanici a lama ruotante e/o mediante trituratori, rastrellatura e allontanamento alle pubbliche discariche; - innaffiatura; - concimatura secondo la natura del terreno: *concime completo: 15% azoto (favorisce la crescita delle foglie) - 12% fosforo (favorisce la fioritura e la fruttificazione) - 24% potassio (aiuta a lottare contro il freddo e le malattie) - diserbo per le erbacce con l'uso di diserbanti selettivi.	Mpp	ics	quando necessario	gnr	4
16 .09 .01 .11	intervento sostanziale - rifacimento tappeto erboso comprendente la presatura e l'eventuale vangatura del terreno, la rimozione di erbe infestanti, la rastrellatura e livellatura del terreno smosso, la semina e il trasporto a discariche dei materiali di risulta; - diserbo per le erbacce con l'uso di diserbanti selettivi.	Mpp	iss	semestrale	grd	20
16 .09 .01 .13	sostituzione - rifacimento del prato con sistemazione del terreno: * decapaggio profondo e successivi apporto di terra vegetale la cui natura è in funzione della successiva piantumazione; * raschiatura del terreno; * riseminatura; * diserbo per le erbacce con l'uso di diserbanti selettivi.	Msc	sst	decennale	grd	100
16 .09 .06	siepi					
16 .09 .06 .01	ispezione di tipo A - verifica dello stato di vitalità del verde anche al fine di programmare i vari trattamenti; - verifica della assenza di parassiti o di patologie.	Mpp	ispA	quindicinale	grd	
16 .09 .06 .03	ispezione di tipo B - analisi ed osservazione della natura del suolo: * determinazione della struttura fisica (calcareo, argilloso, sabbioso); * determinazione della struttura chimica (percentuale di azoto, fosforo, potassio).	Mpp	ispB	biennale	grd	
16 .09 .06 .06	intervento conservativo - zappettatura al piede delle siepi; - innaffiatura regolare (giornaliera nei periodi della fioritura delle siepi da fiore); - concimatura secondo la natura del terreno: *concime completo: 15% azoto (favorisce la crescita delle foglie) - 12% fosforo (favorisce la fioritura e la fruttificazione) - 24% potassio (aiuta a lottare contro il freddo e le malattie)	Mpp	ics	quando necessario	grd	

	- diserbo per le erbacce con l'uso di diserbanti selettivi. - trattamenti antiparassitari e anticrittogamico in genere; - potatura (soppressione dei legni morti, dei rami senza vigore, del legno mal sviluppato) - taglio e riquadratura; - eventuale impagliatura.					
16 .09 .06 .08	sostituzione - sostituzione delle siepi al termine del loro ciclo di vita mediante estirpamento di piante esaurite e trasporto alle pubbliche discariche; - trattamento del terreno mediante decapaggio profondo e successivo apporto di terra vegetale la cui natura è in funzione della successiva piantumazione; - scavo per la formazione di buche; - messa a dimora di arbusti; - diserbo per le erbacce con l'uso di diserbanti selettivi.	Msc	sst	quindicinale	grd	
16 .09 .11	arbusti e alberi					
16 .09 .11 .01	ispezione - verifica dello stato di vitalità delle piante anche al fine di programmare i vari trattamenti; - verifica della assenza di parassiti o di patologie.	Mpp	isp	semestrale	grd	0,1
16 .09 .11 .06	intervento conservativo - zappettatura al piede delle piante; - innaffiatura per gli alberi da frutto; - trattamenti antiparassitari e anticrittogamici in genere; - potatura e sfondatura in funzione del tipo di piantumazione; - taglio e riquadratura;	Mpp	ics	annuale	grd	5
16 .09 .11 .11	sostituzione - estirpamento di piante esaurite e trasporto alle pubbliche discariche; - scavo per la formazione di buche per la messa a dimora di arbusti e/o alberi; - messa a dimora di arbusti e/o alberi;	Mdo	sst	quando necessario	grd	100
16 .26	Segnaletica stradale					
16 .26 .03	orizzontale					
16 .26 .03 .01	ispezione - verifica dello stato di leggibilità della segnaletica.	Mpp	isp	trimestrale	gnr	0,01
16 .26 .03 .03	intervento curativo - ritocchi di pitturazioni in tratti localizzati.	Msc	icr	quando necessario	spc	2
16 .26 .03 .07	sostituzione - rifacimento della segnaletica per usura diffusa.	Msc	sst	annuale	spc	100

LEGENDA

CODICI «STRI» - STRATEGIE DI MANUTENZIONE

Mag	Manutenzione a guasto
Mdo	Manutenzione di opportunità
Mpc	
Mpo	
Mpp	Manutenzione preventiva programmata
Msc	Manutenzione secondo condizione

CODICI «TIPI» - TIPI DI INTERVENTO

icr	intervento curativo
ics	intervento conservativo
icsA	intervento conservativo di tipo A
icsB	intervento conservativo di tipo B
isp	ispezione
ispA	ispezione di tipo A
ispB	ispezione di tipo B
iss	intervento sostanziale
sst	sostituzione

CODICI «SPEC» - SPECIALIZZAZIONI

anl	anlista di laboratorio
asc	ascensorista
fbr	fabbro
flg	falegname
gnr	generico
grd	giardiniere
int	intonachista
ltt	lattoniere
mrt	muratore
pst	piastrellista
ptt	pittore
spc	specializzati vari
tls	tecnici di livello superiore
vtr	vetraio

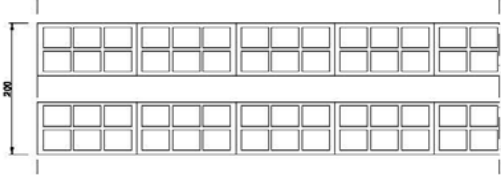
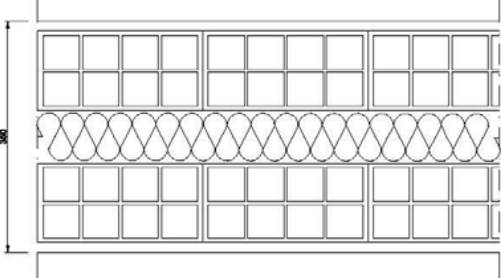
SOMMARIO

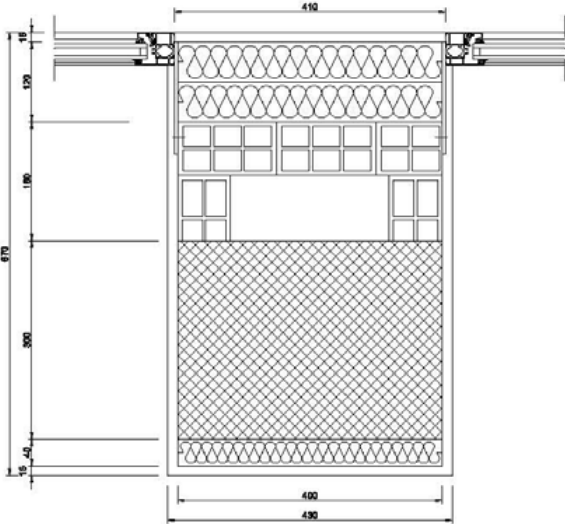
Copertina	1
Scheda identificativa immobile	2
Riepilogo Classi di Unità Tecnologiche	4
Schede U.T. - CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE	5
Schede U.T. - CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE	5
Schede U.T. - CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE	6
Schede U.T. - PARTIZIONE VERTICALE INTERNA	6
Schede U.T. - PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA	7
Schede U.T. - PARTIZIONE ORIZZONTALE ESTERNA	7
Schede U.T. - IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI	8
Schede U.T. - AREE ESTERNE	9
Manuale d'uso	12
Schede U.T. - Muratura	12
Schede U.T. - Infissi	18
Schede U.T. - Complementi	21
Schede U.T. - Solai a terra	28
Schede U.T. - Copertura a terrazza	37
Schede U.T. - Copertura a tetto	42
Schede U.T. - Complementi	47
Schede U.T. - Pareti interne	57
Schede U.T. - Serramenti	67
Schede U.T. - Solai intermedi e soppalchi	69
Schede U.T. - Balconi, logge e passerelle	85
Schede U.T. - Apparati di sollevamento elettromeccanici	87
Schede U.T. - Apparati di sollevamento idraulici	88
Schede U.T. - Montascale e piattaforme	89
Schede U.T. - Aree pedonali e carrabili - marciapiedi	90
Schede U.T. - Aree a verde	94
Schede U.T. - Segnaletica stradale	94
Manuale di manutenzione	97
Schede U.T. - Muratura	97
Schede U.T. - Infissi	103
Schede U.T. - Complementi	106
Schede U.T. - Solai a terra	114
Schede U.T. - Copertura a terrazza	122
Schede U.T. - Copertura a tetto	127
Schede U.T. - Complementi	132
Schede U.T. - Pareti interne	142
Schede U.T. - Serramenti	152
Schede U.T. - Solai intermedi e soppalchi	154
Schede U.T. - Balconi, logge e passerelle	170
Schede U.T. - Apparati di sollevamento elettromeccanici	171
Schede U.T. - Apparati di sollevamento idraulici	172
Schede U.T. - Montascale e piattaforme	173
Schede U.T. - Aree pedonali e carrabili - marciapiedi	174
Schede U.T. - Aree a verde	178
Schede U.T. - Segnaletica stradale	178
Sottoprogramma delle prestazioni	181
Schede U.T. - Muratura	181
Schede U.T. - Infissi	184
Schede U.T. - Complementi	184
Schede U.T. - Solai a terra	186
Schede U.T. - Copertura a terrazza	188
Schede U.T. - Copertura a tetto	190
Schede U.T. - Complementi	192
Schede U.T. - Pareti interne	195
Schede U.T. - Serramenti	197
Schede U.T. - Solai intermedi e soppalchi	198

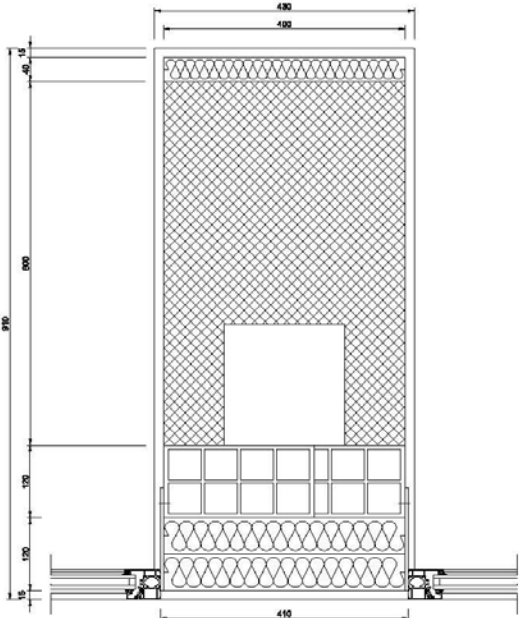
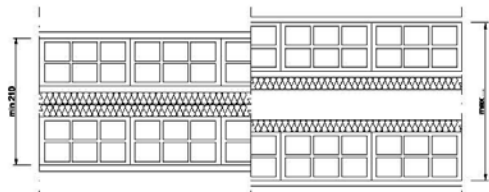
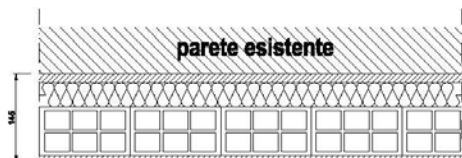
Schede U.T. - Balconi, logge e passerelle	200
Schede U.T. - Apparat di sollevamento elettromeccanici	200
Schede U.T. - Apparat di sollevamento idraulici	201
Schede U.T. - Montascale e piattaforme	201
Schede U.T. - Aree pedonali e carrabili - marciapiedi	201
Schede U.T. - Aree a verde	202
Schede U.T. - Segnaletica stradale	203
Sottoprogrammi dei controlli e degli interventi di manutenzione	204
Schede U.T. - Muratura	204
Schede U.T. - Infissi	206
Schede U.T. - Complementi	209
Schede U.T. - Solai a terra	212
Schede U.T. - Copertura a terrazza	215
Schede U.T. - Copertura a tetto	216
Schede U.T. - Complementi	218
Schede U.T. - Pareti interne	221
Schede U.T. - Serramenti	223
Schede U.T. - Solai intermedi e soppalchi	225
Schede U.T. - Balconi, logge e passerelle	230
Schede U.T. - Apparat di sollevamento elettromeccanici	230
Schede U.T. - Apparat di sollevamento idraulici	231
Schede U.T. - Montascale e piattaforme	232
Schede U.T. - Aree pedonali e carrabili - marciapiedi	233
Schede U.T. - Aree a verde	234
Schede U.T. - Segnaletica stradale	236
Legenda	238
Sommario	239

RACCOLTA DI SCHEDE E GRAFICI
Delle Principali Unità Tecnologiche
Del Piano di Manutenzione

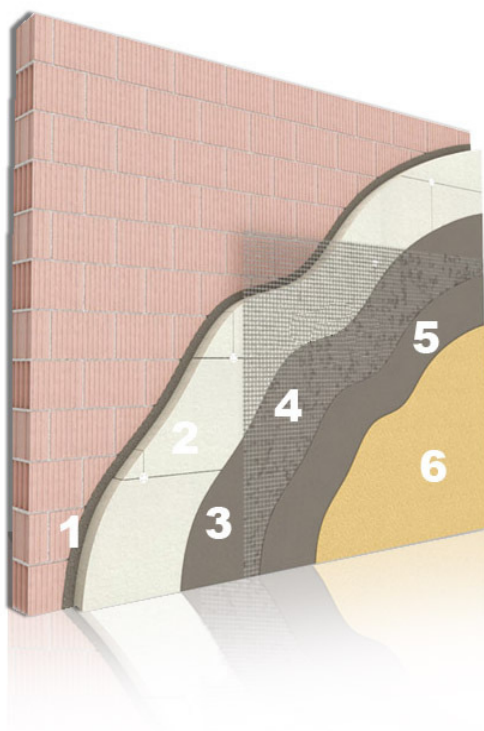
02.01.02 - CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / muratura in laterizio

D01		PARETE DI TAMPONAMENTO APERTURE PRECEDENTI INGRESSI: - doppia fila forati da 8 cm
D02		PARETE ESTERNA PIANO TERRA-PRIMO (zona uffici): - intonaco sp. 15mm - laterizio sp. 120 mm - polistirene espanso in lastre stampate sp. 80 mm - laterizio sp. 120 mm - intonaco sp. 15 mm trasmittanza termica K 0.325 W/mqK resistenza termica totale 2.833 mqK/W

E08		SQUADRATURA PILASTRO 40x30 cm: - squadratura pilastro sp 30 cm con forati da 8 - isolamento interno cappotto "rigido" sp 6+6 cm + intonaco - ispessimento testa esterna con isolamento "rigido" sp 4 cm o altro - intonaco esterno su retina
-----	---	---

E09		SQUADRATURA PILASTRO 40x60 cm: - squadratura pilastro sp 60 cm con forati da 8 - isolamento interno cappotto "rigido" sp 6+6 cm + intonaco - ispessimento testa esterna con isolamento "rigido" sp 4 cm o altro - intonaco esterno su retina
E10a		PARETE DIVISORIA spessore 21 cm: - intonaco esterno ed esterno - forato 8 cm - intonaco interno - camera d'aria da 0 a ... cm - isolante in pannelli tipo Celenit N20 sp. 20 mm x 2 - forato 8 cm
E10b		PARETE CONFINANTE CON ZONE NON OGGETTE AD INTERVENTO spessore 21 cm: - intonaco su parete esistente - isolante sp. 4 cm - forato 8 cm - intonaco

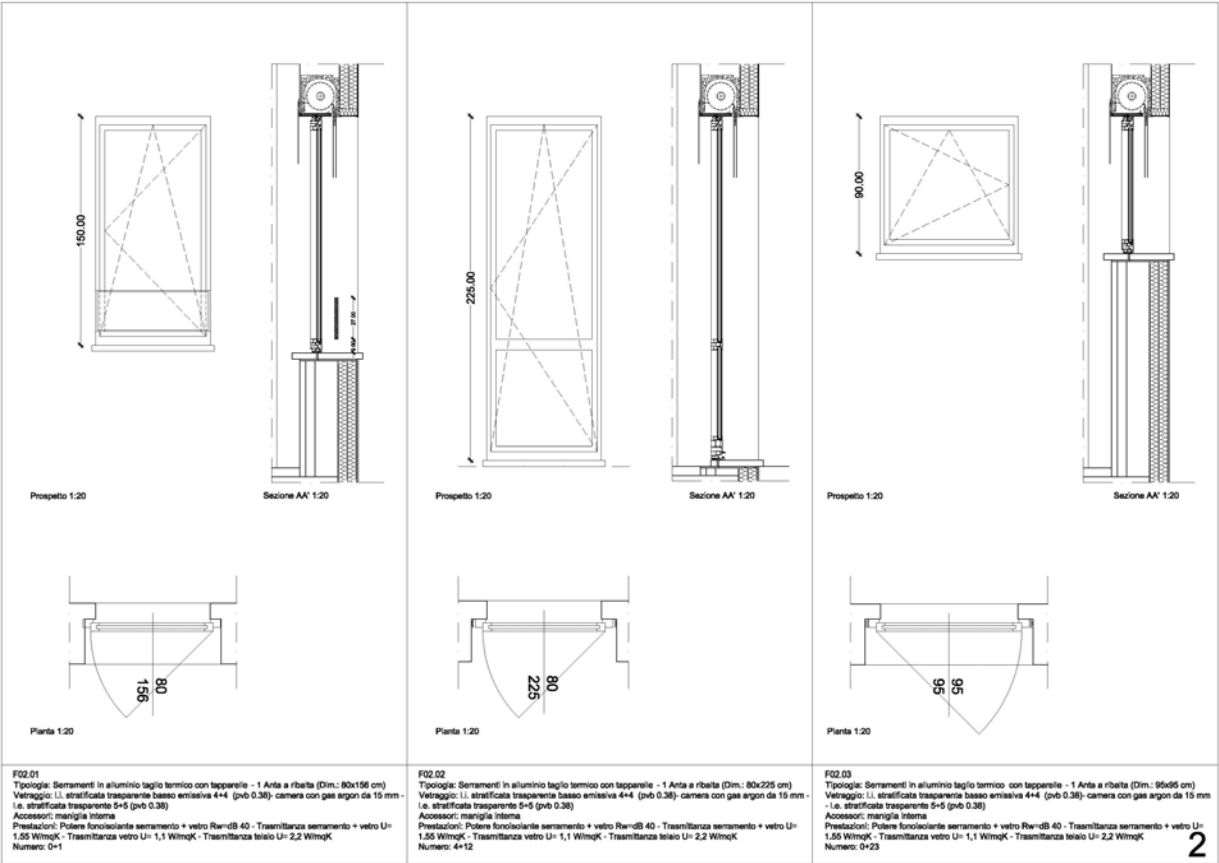
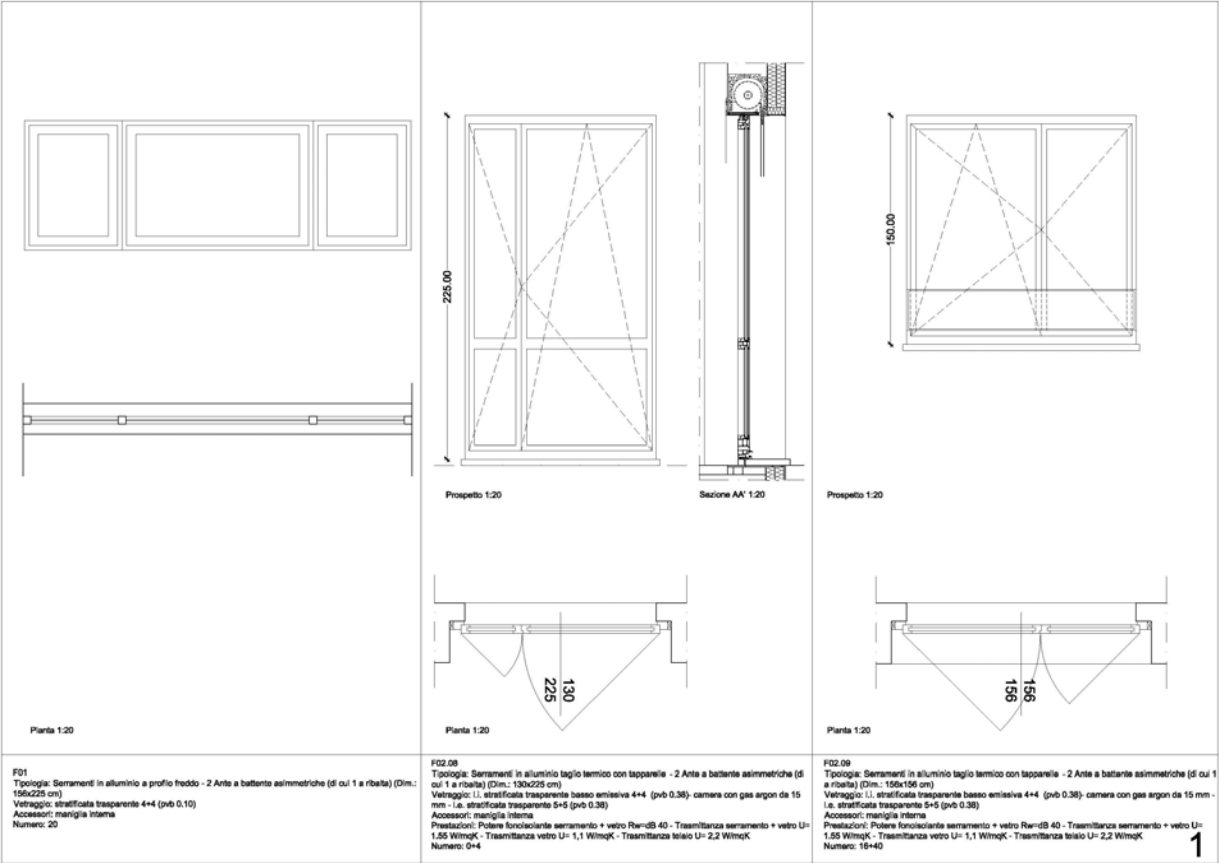
02 .01 .07 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / rivestimento a cappotto

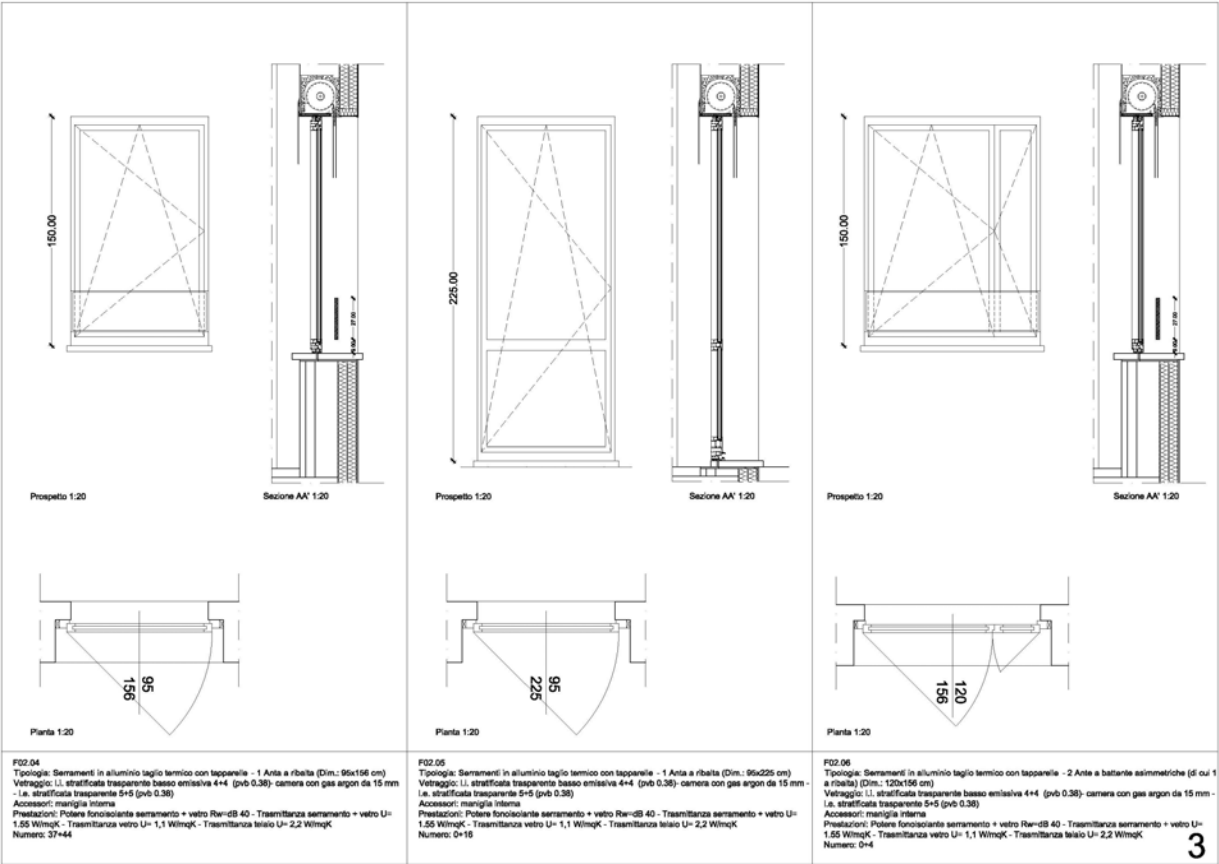


1. Collante
2. Lastra isolante
3. Malta rasante
4. Rete di armatura
5. Malta rasante
6. Finitura

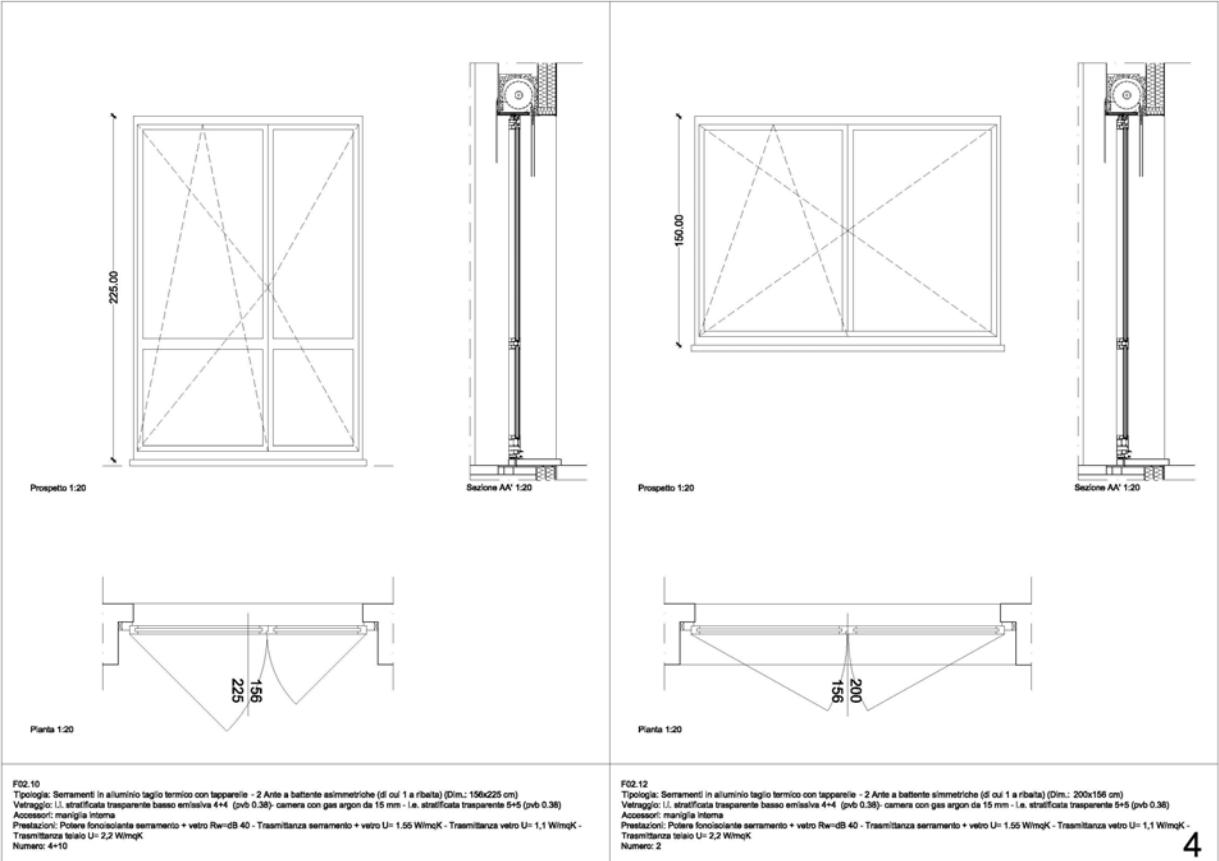
H01		CAPPOTTO ESTERNO VERTICALE E ORIZZONTALE: - doppia lastra isolante di polistirene espanso sinterizzato con particelle di grafite sp. 60x2 mm = 120 mm - rasatura sp 3-4 mm con malta speciale, priva di cemento e armata con rete in fibra di vetro - rivestimento in resina acrilica e pitturazione
H02		CAPPOTTO "RIGIDO" : - isolante sp. 4 cm - intonaco
H06		CAPPOTTO ESTERNO VERTICALE E ORIZZONTALE - INTERNO BALCONI: - doppia lastra isolante di polistirene espanso sinterizzato con particelle di grafite sp. 40x2 mm = 80 mm - rasatura sp 3-4 mm con malta speciale, priva di cemento e armata con rete in fibra di vetro - rivestimento in resina acrilica e pitturazione

02 .02 .03 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Infissi / infissi metallici

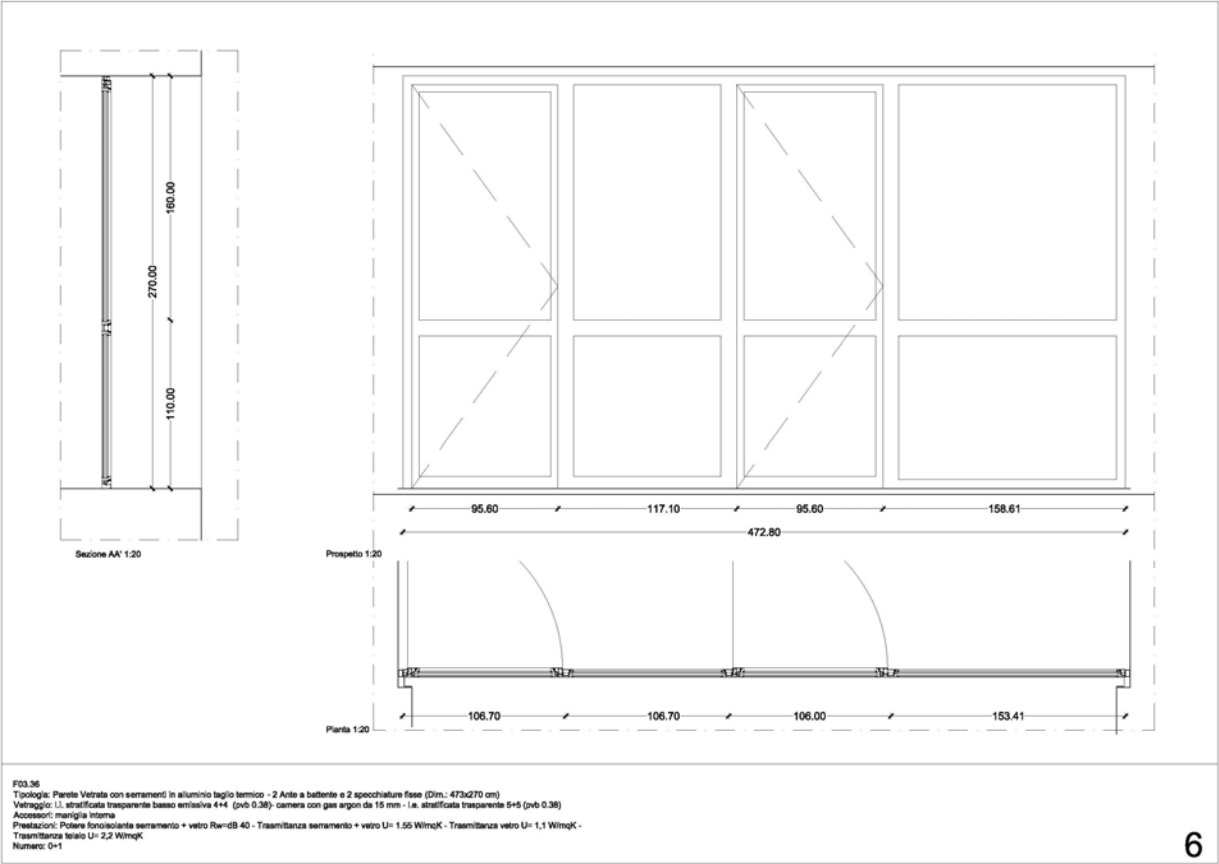
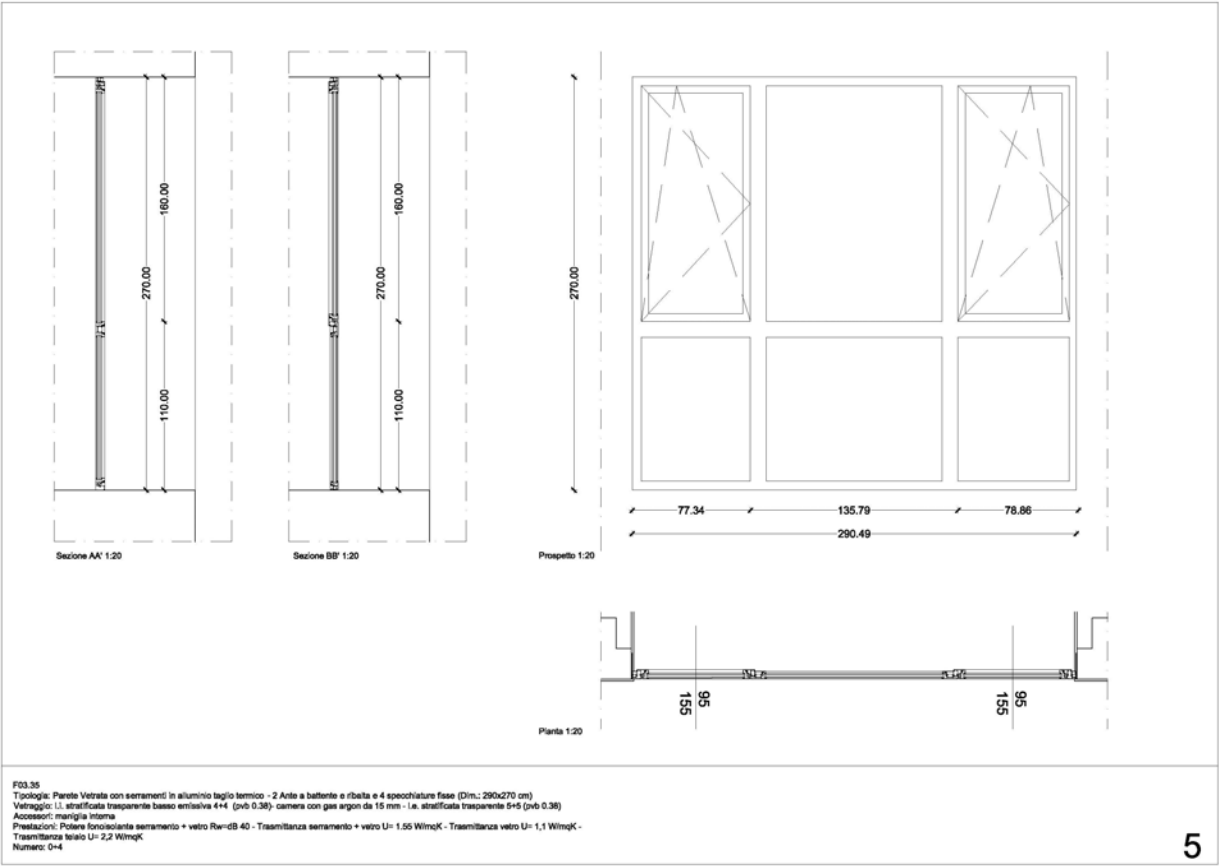


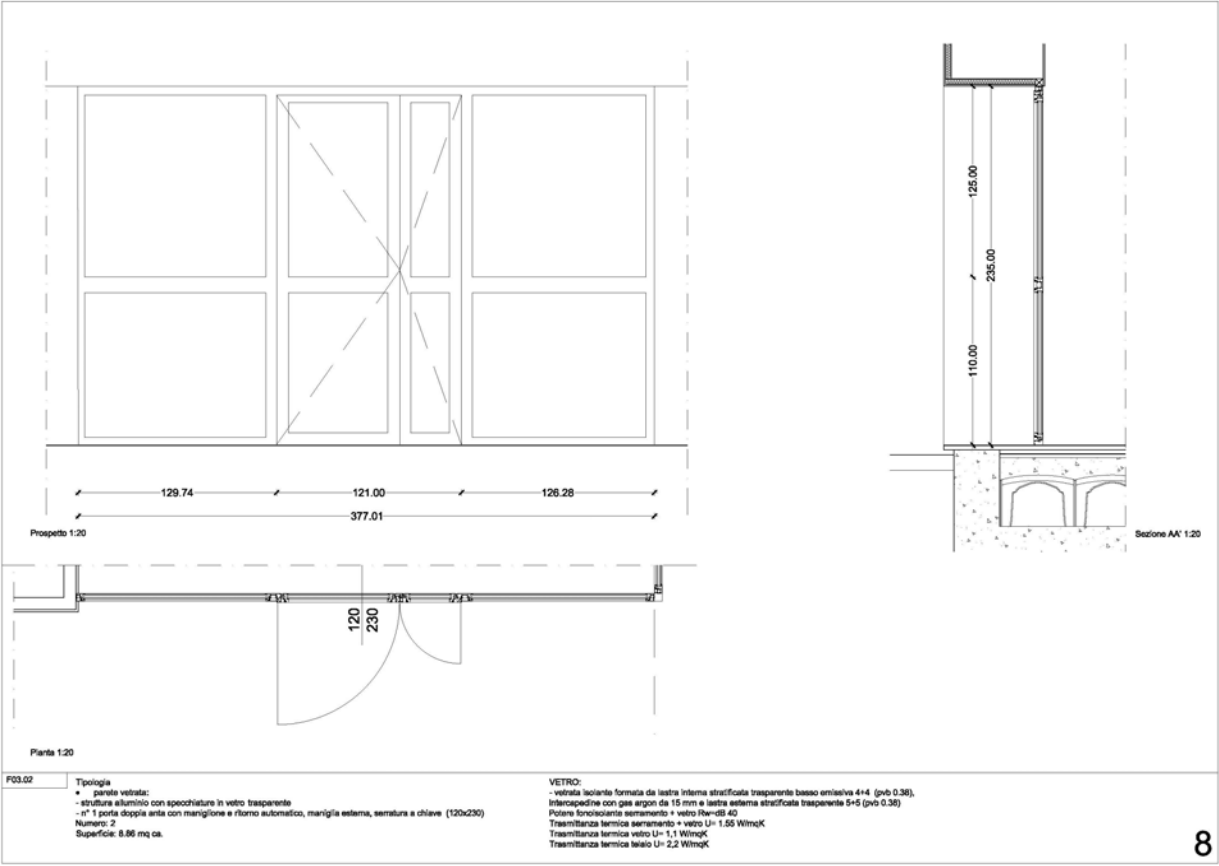
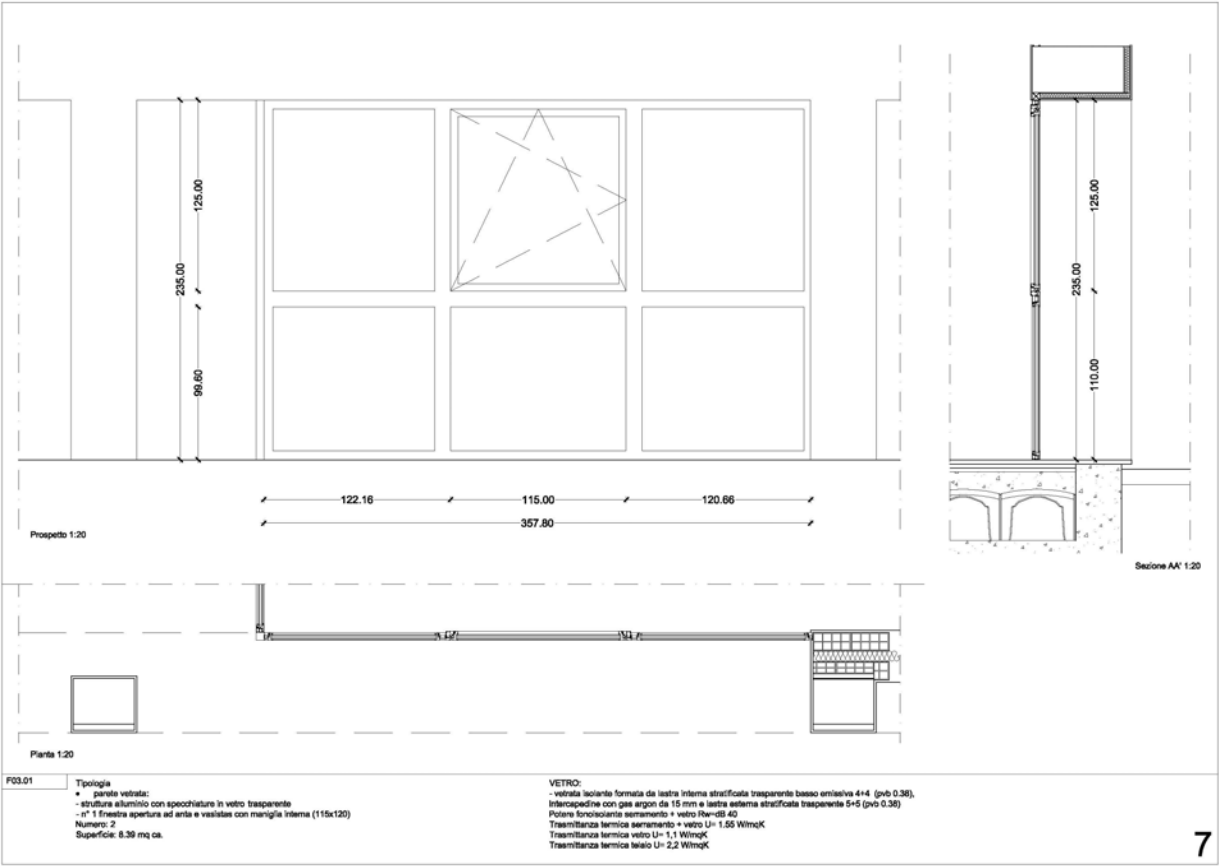


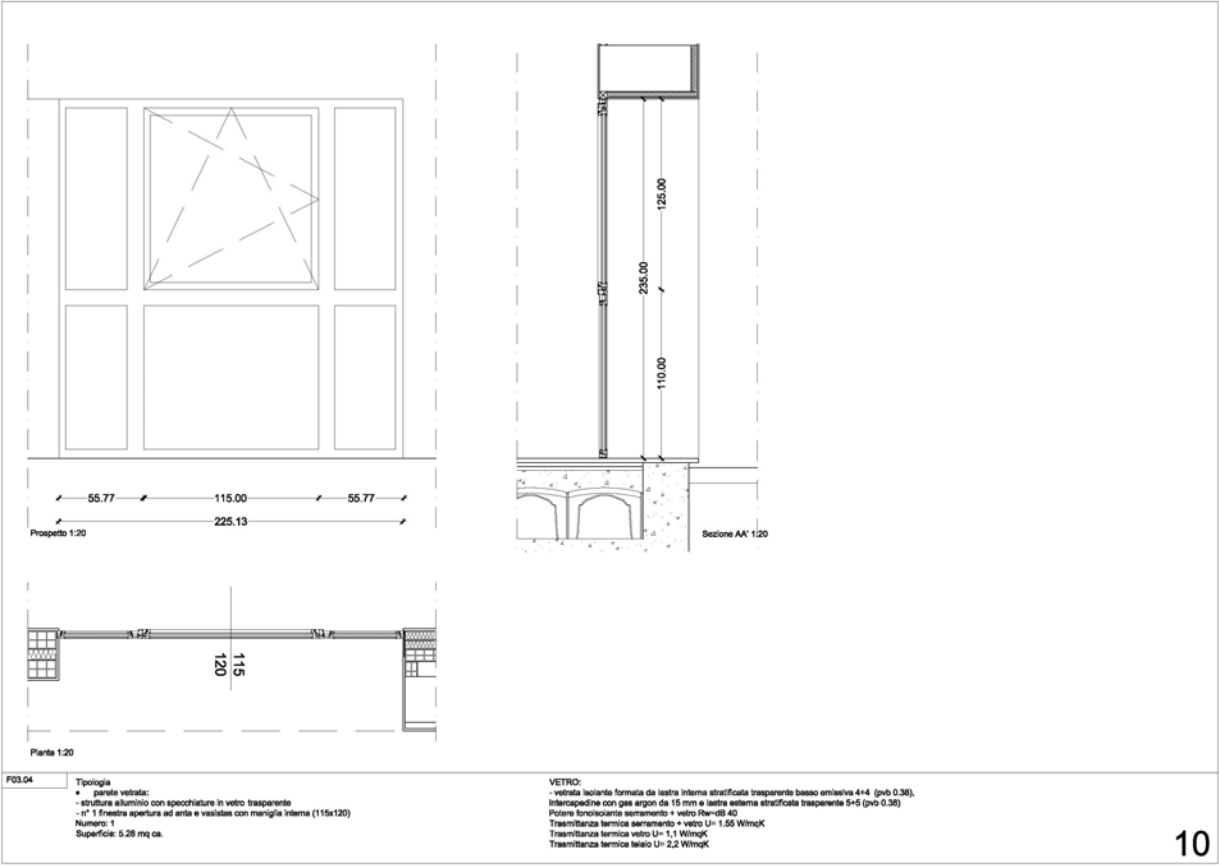
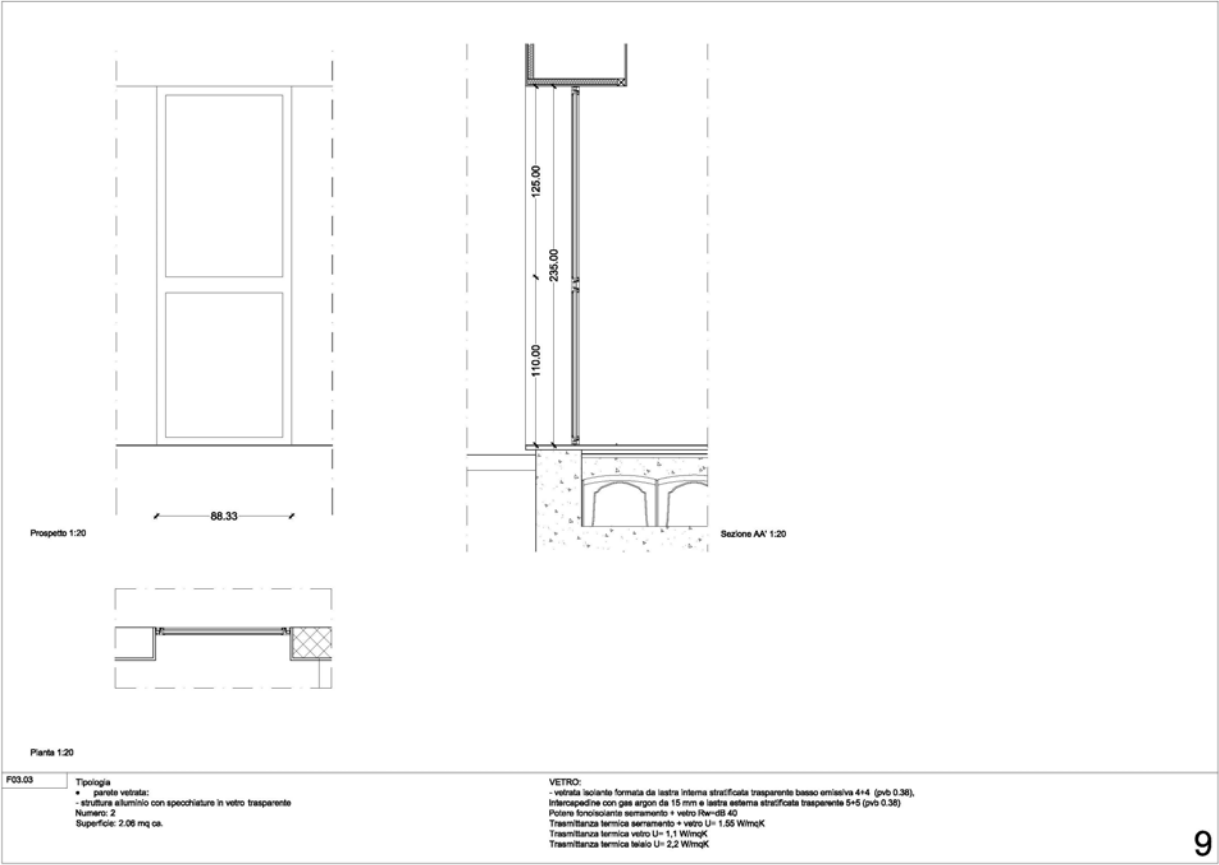
3

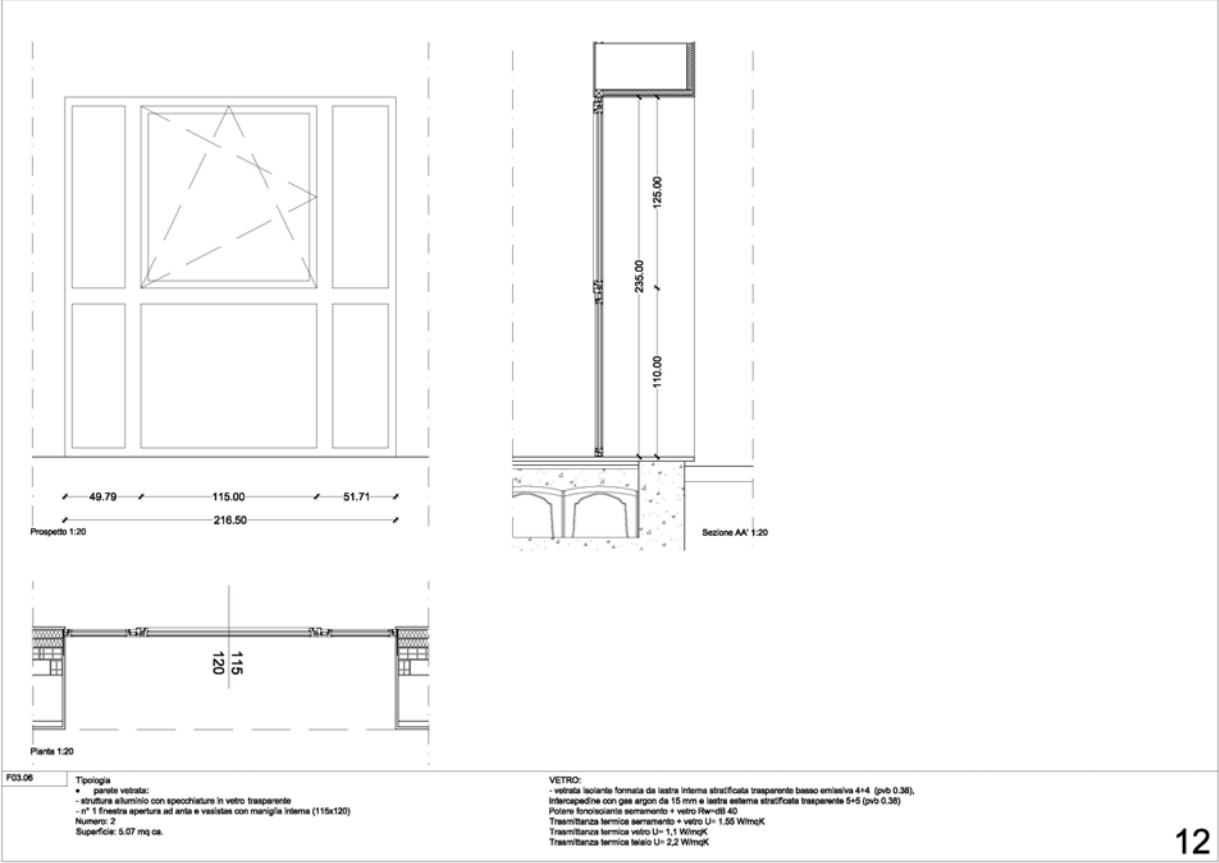
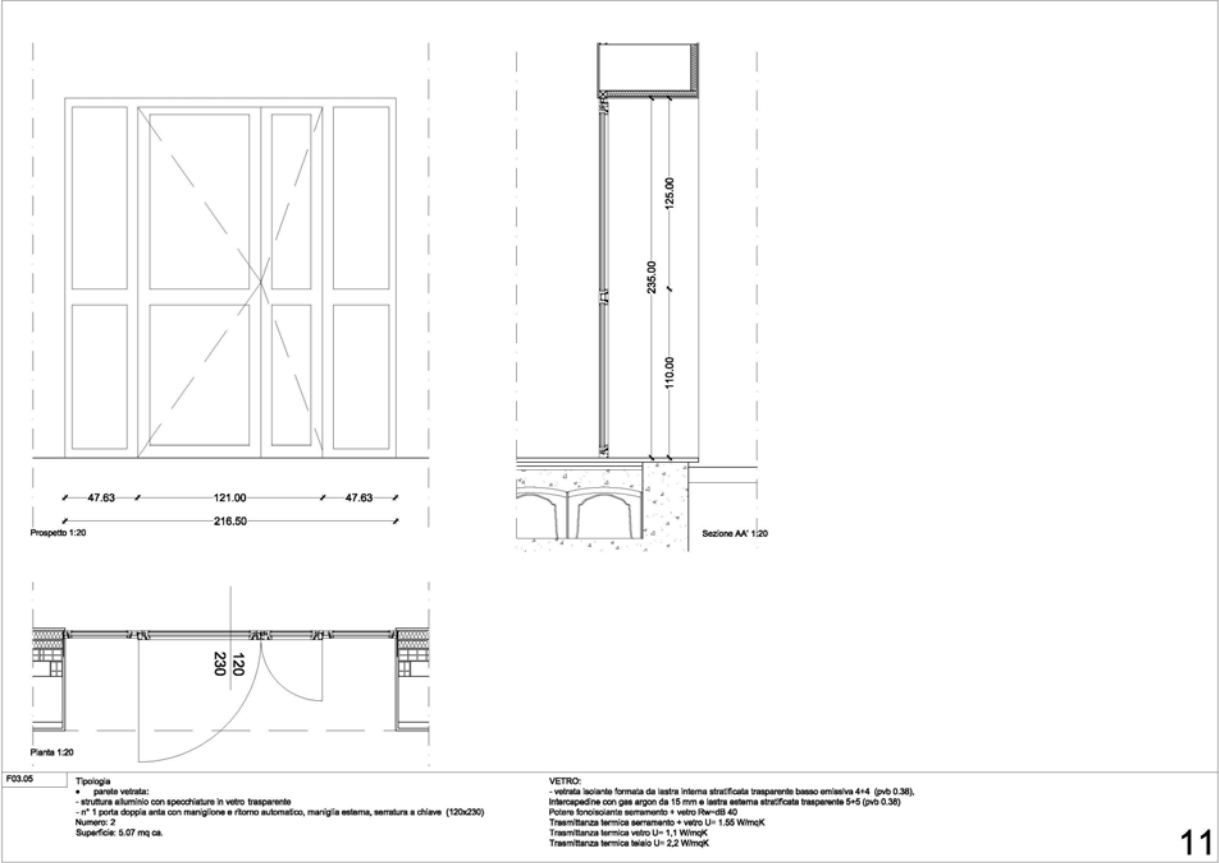


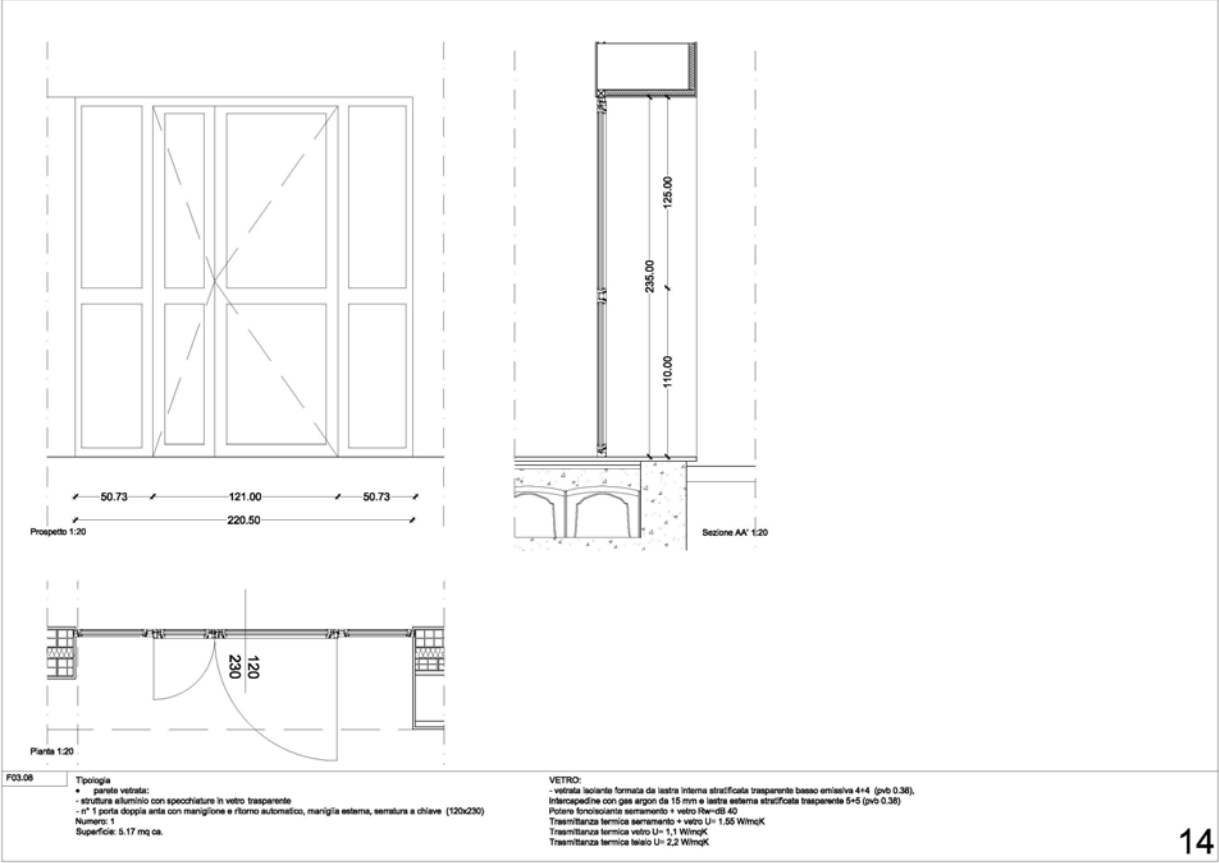
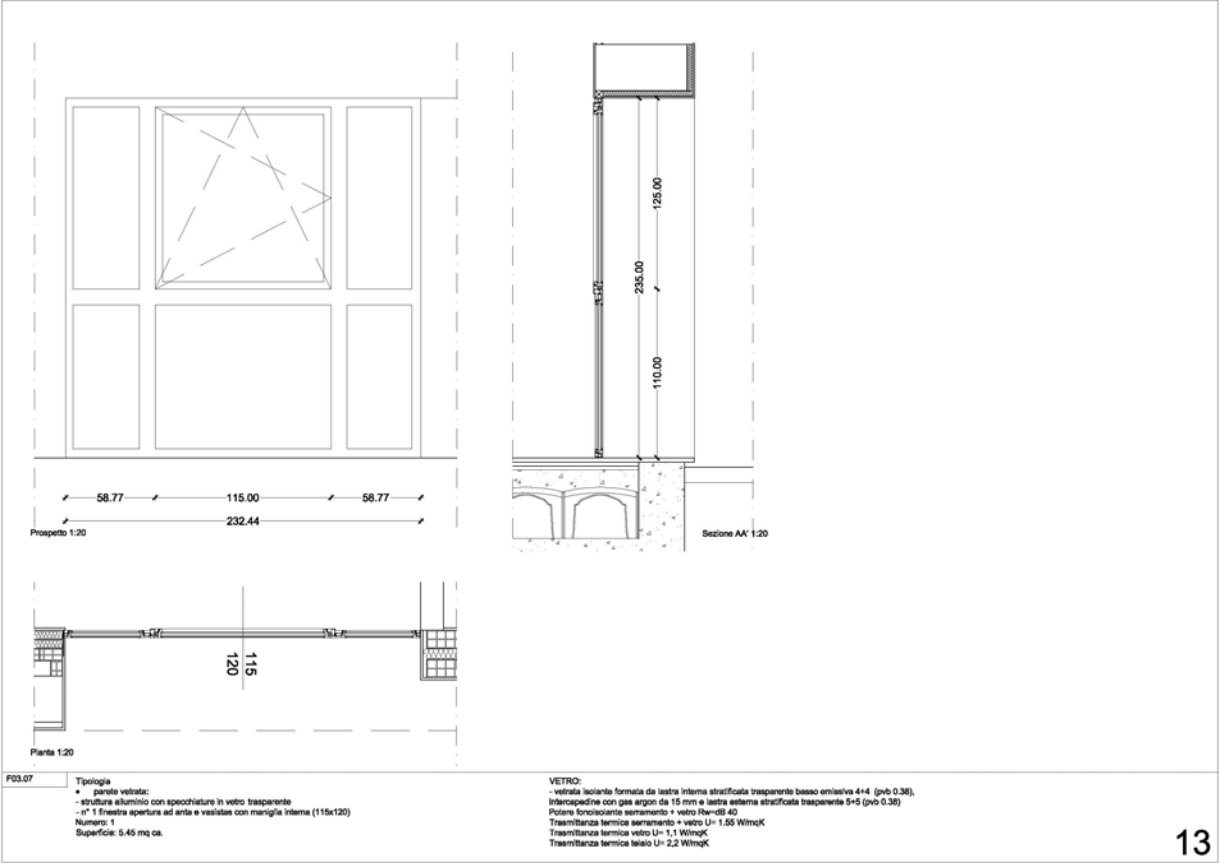
4

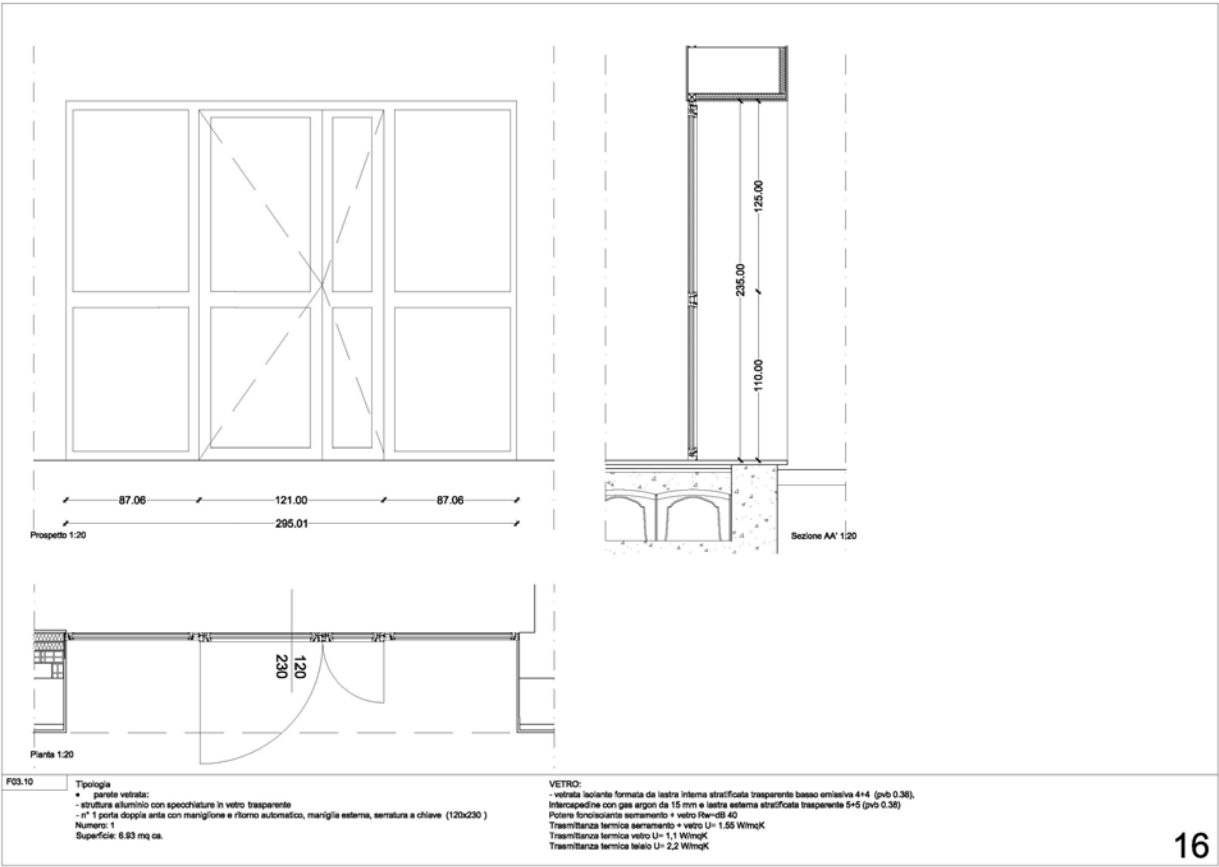
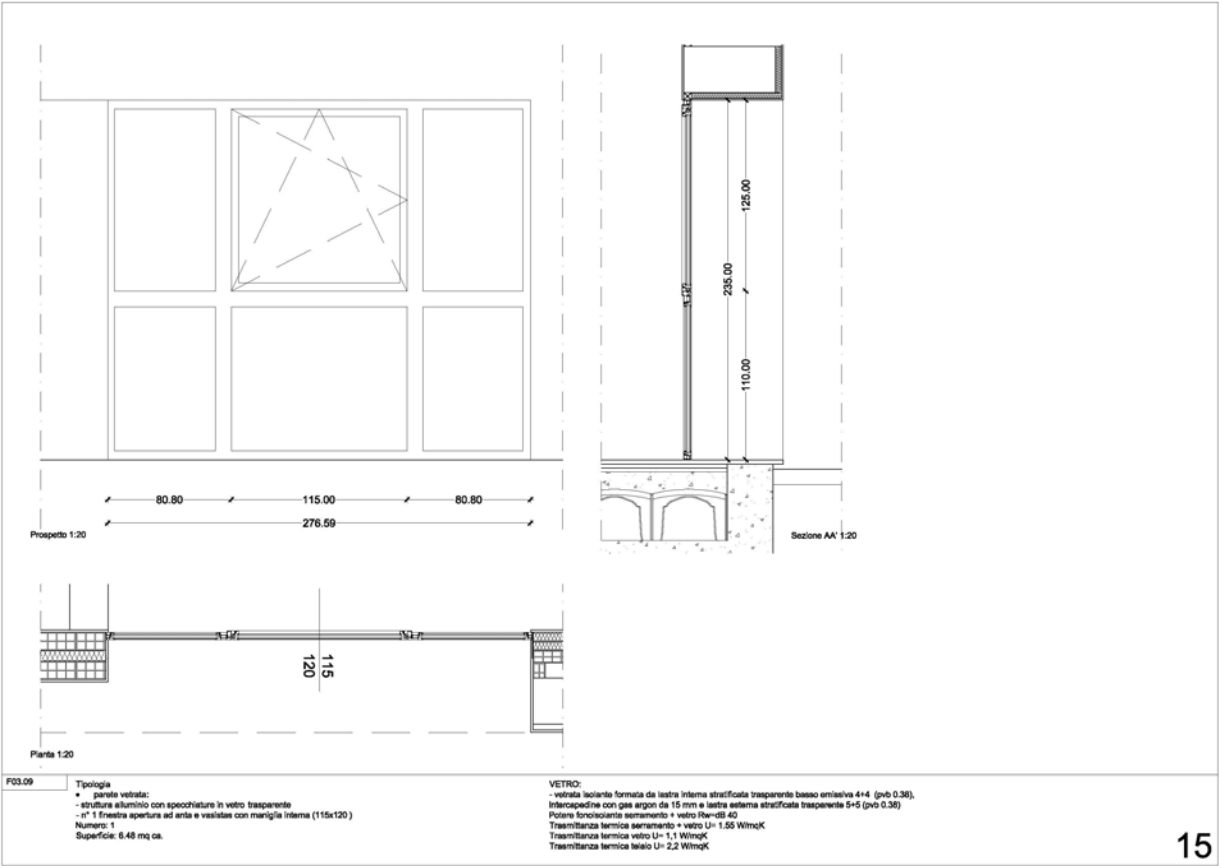


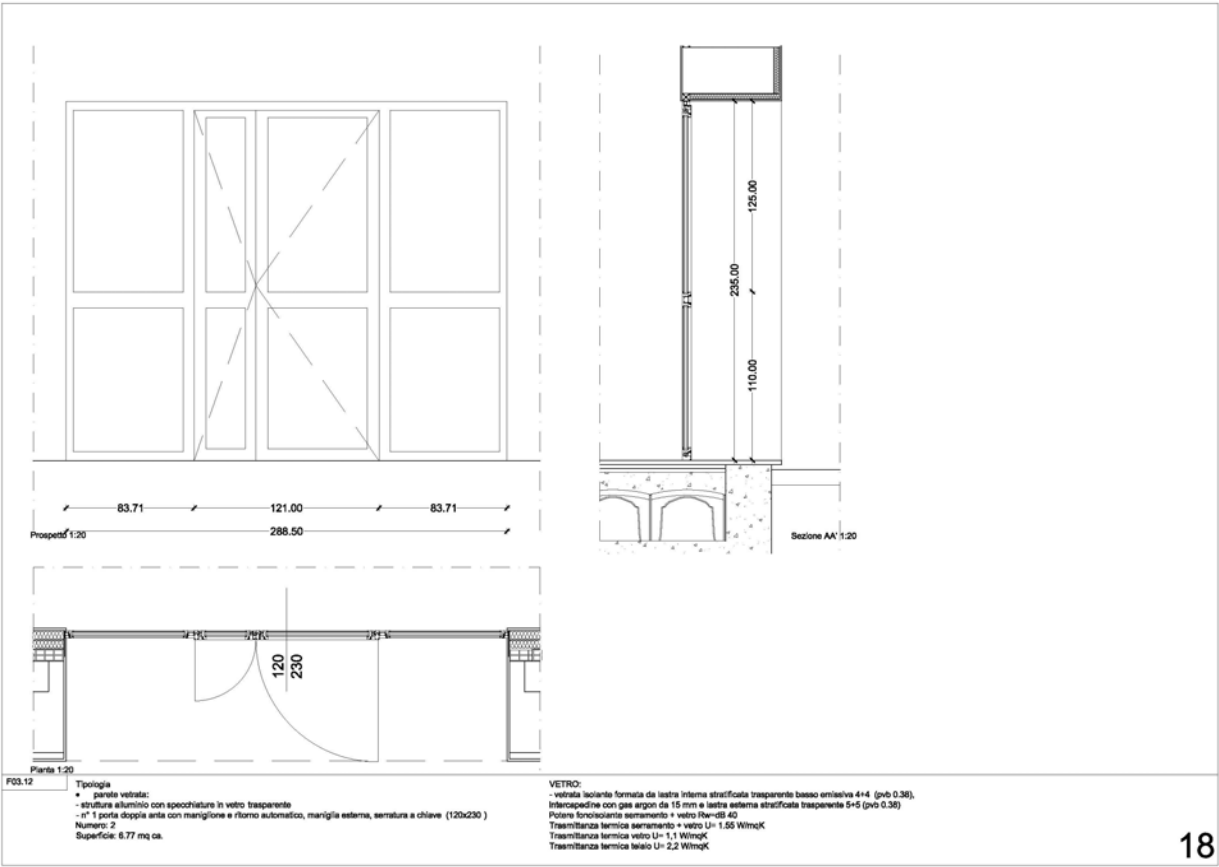
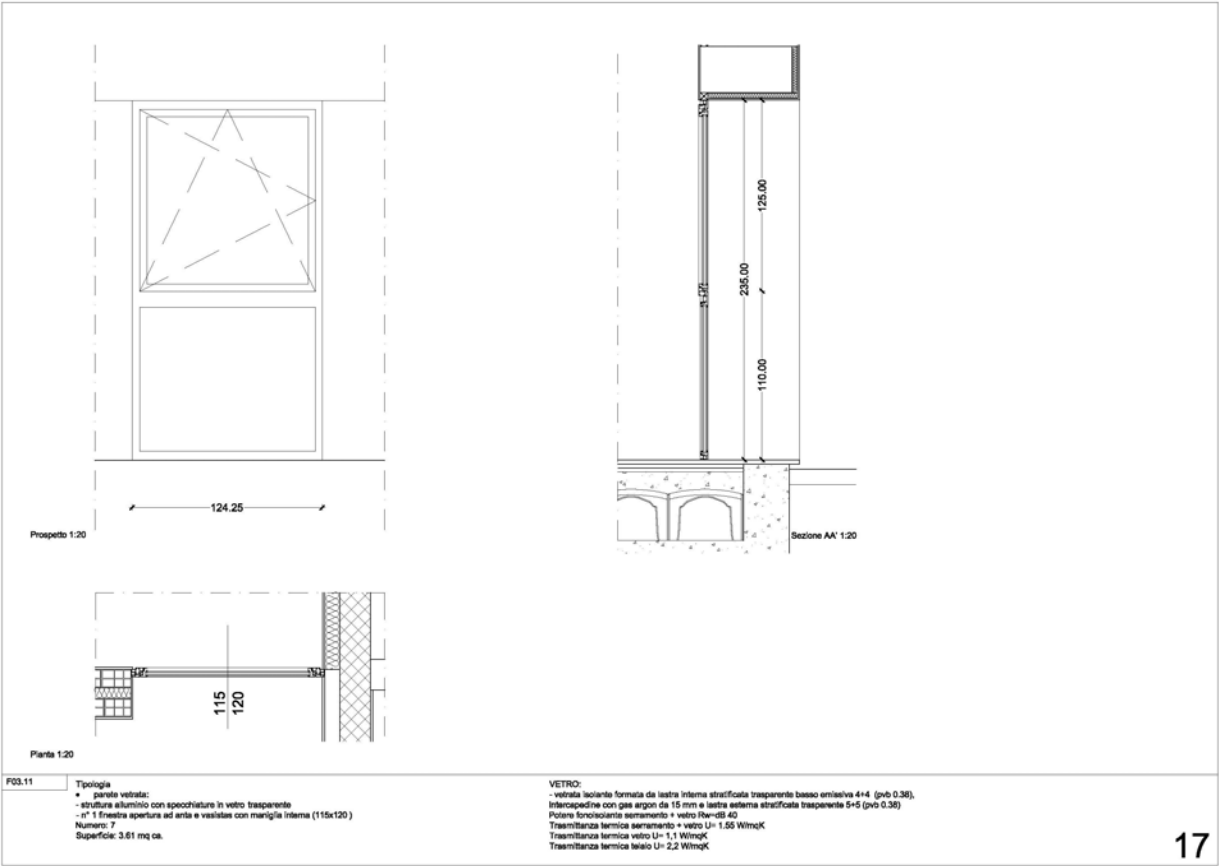


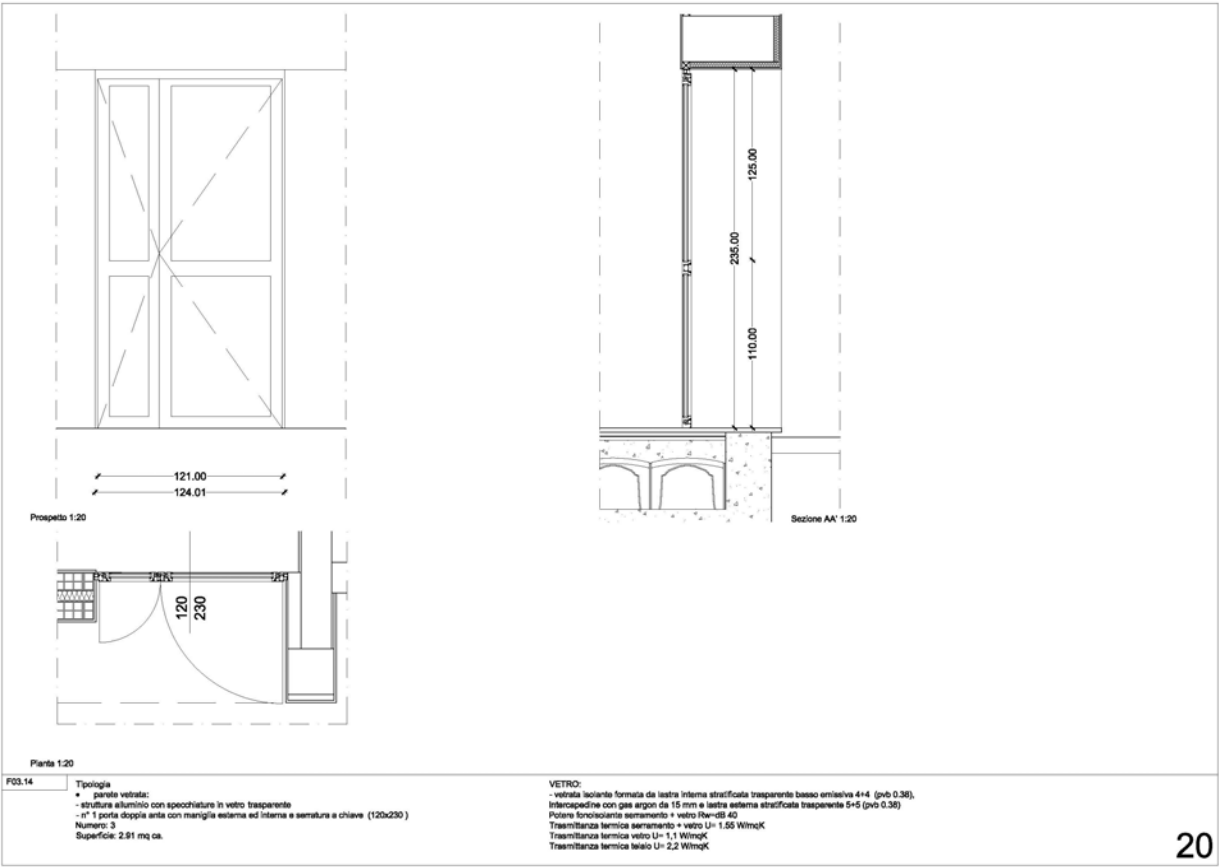
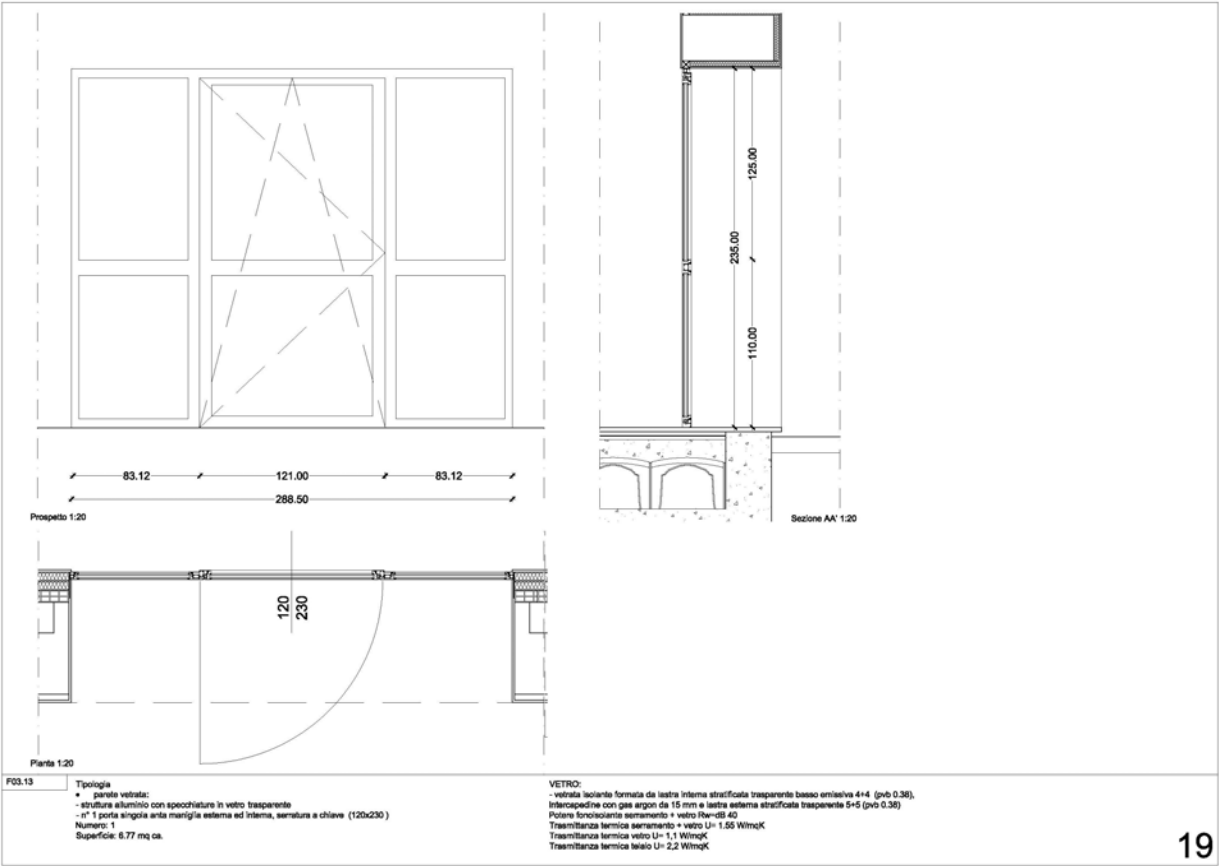


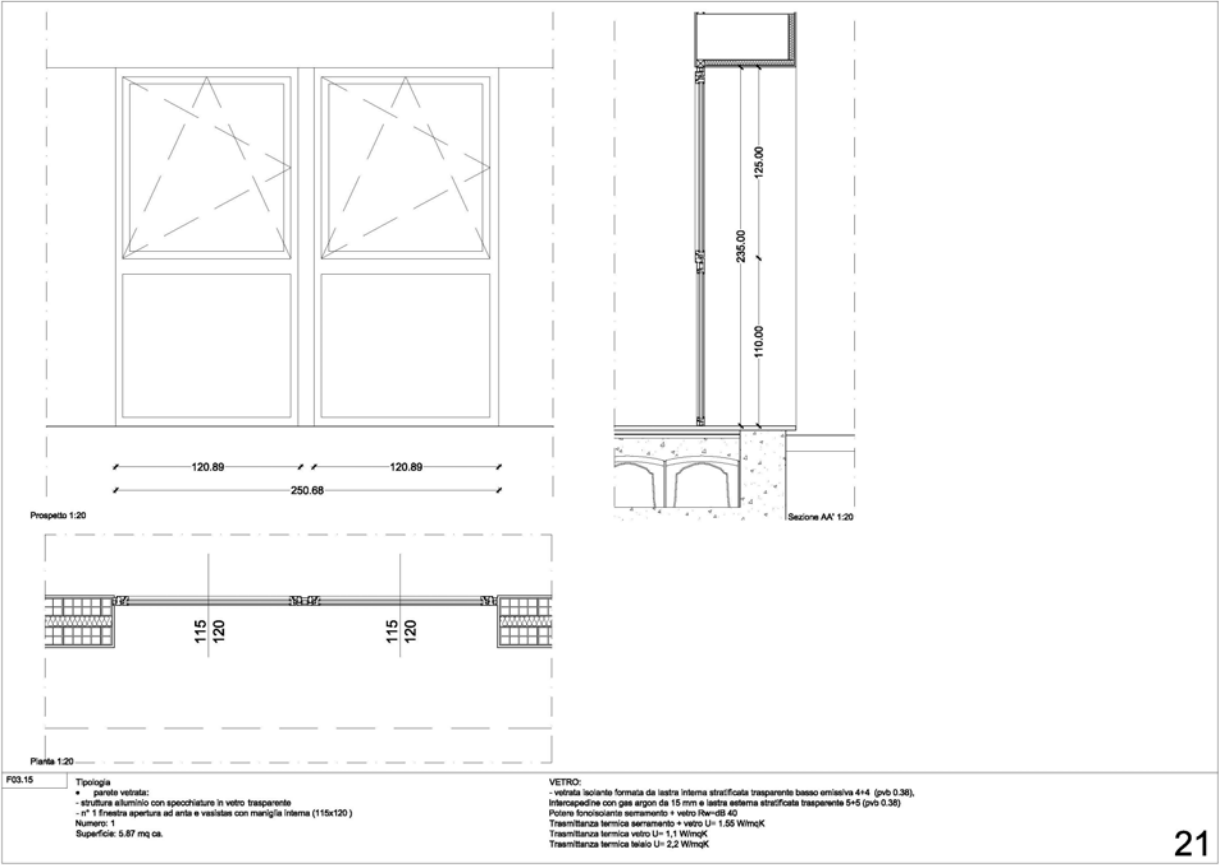




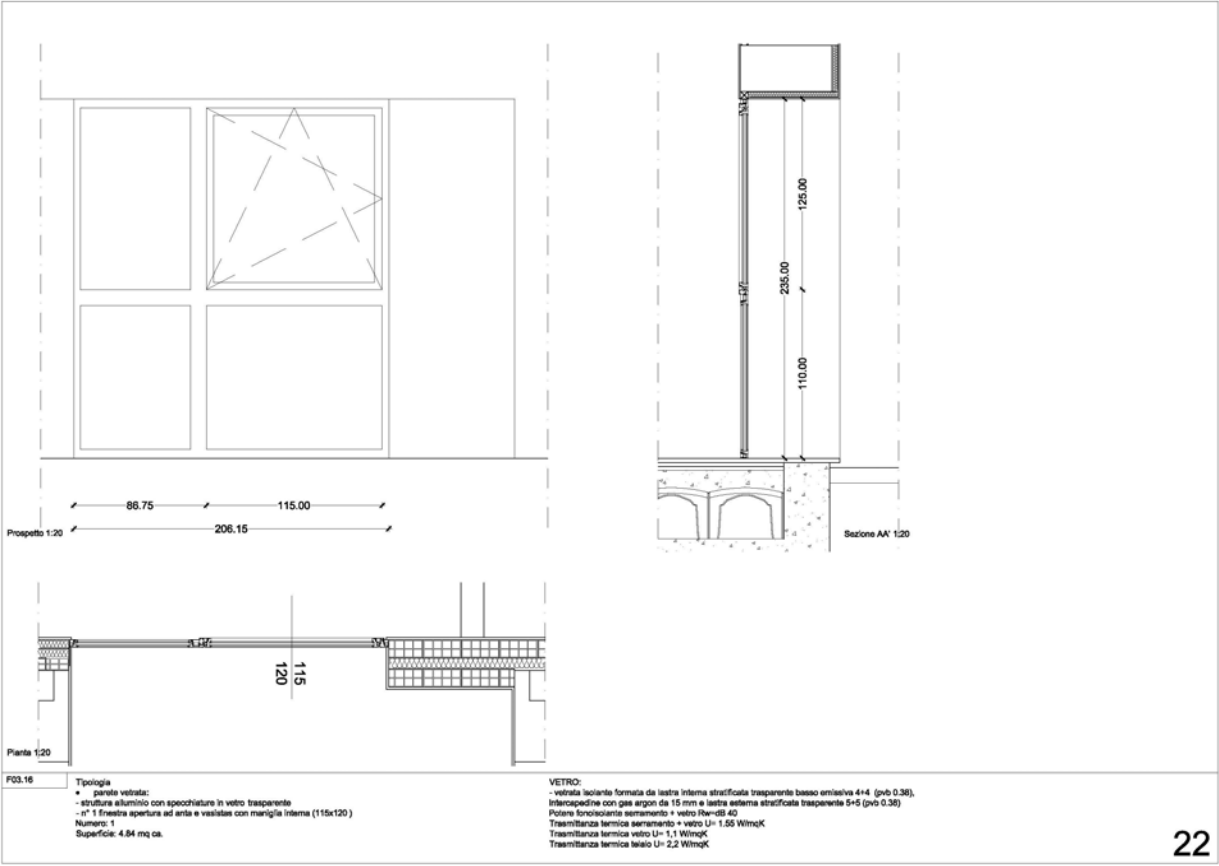




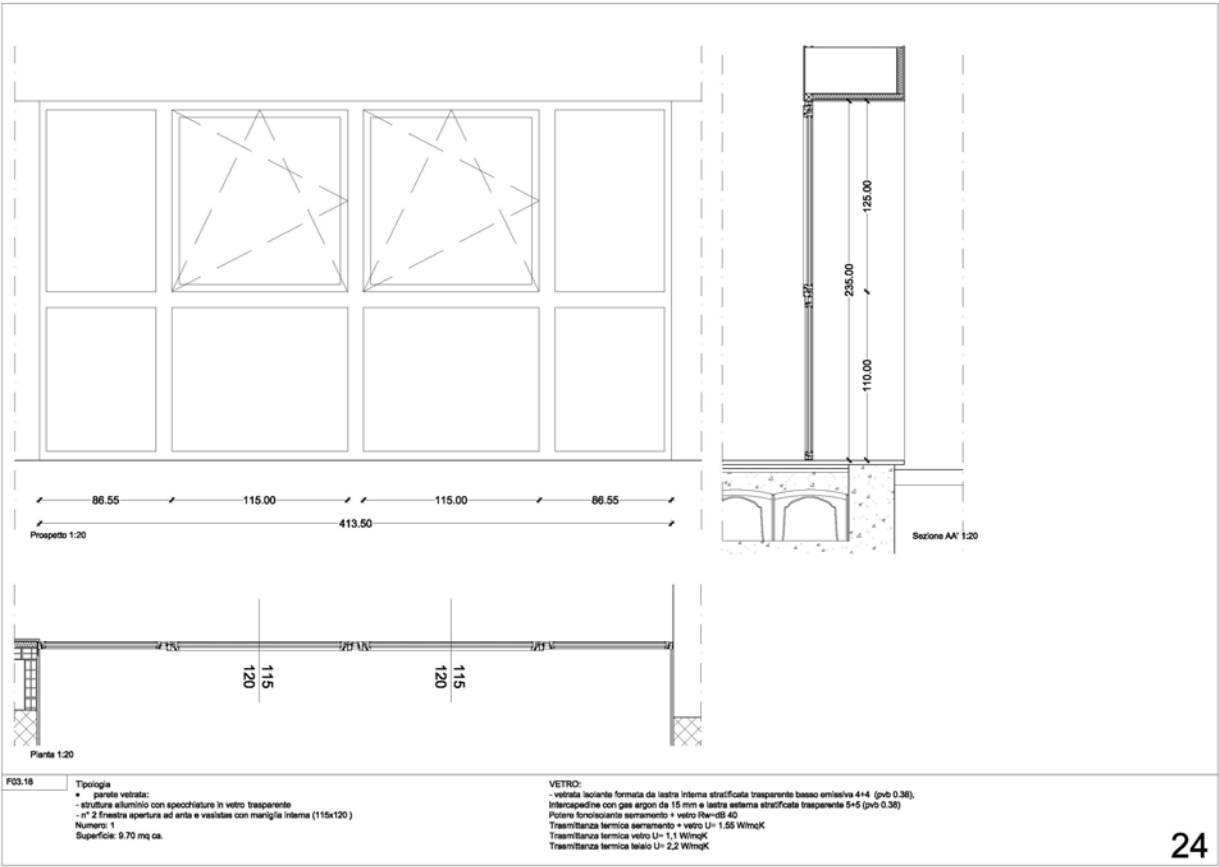
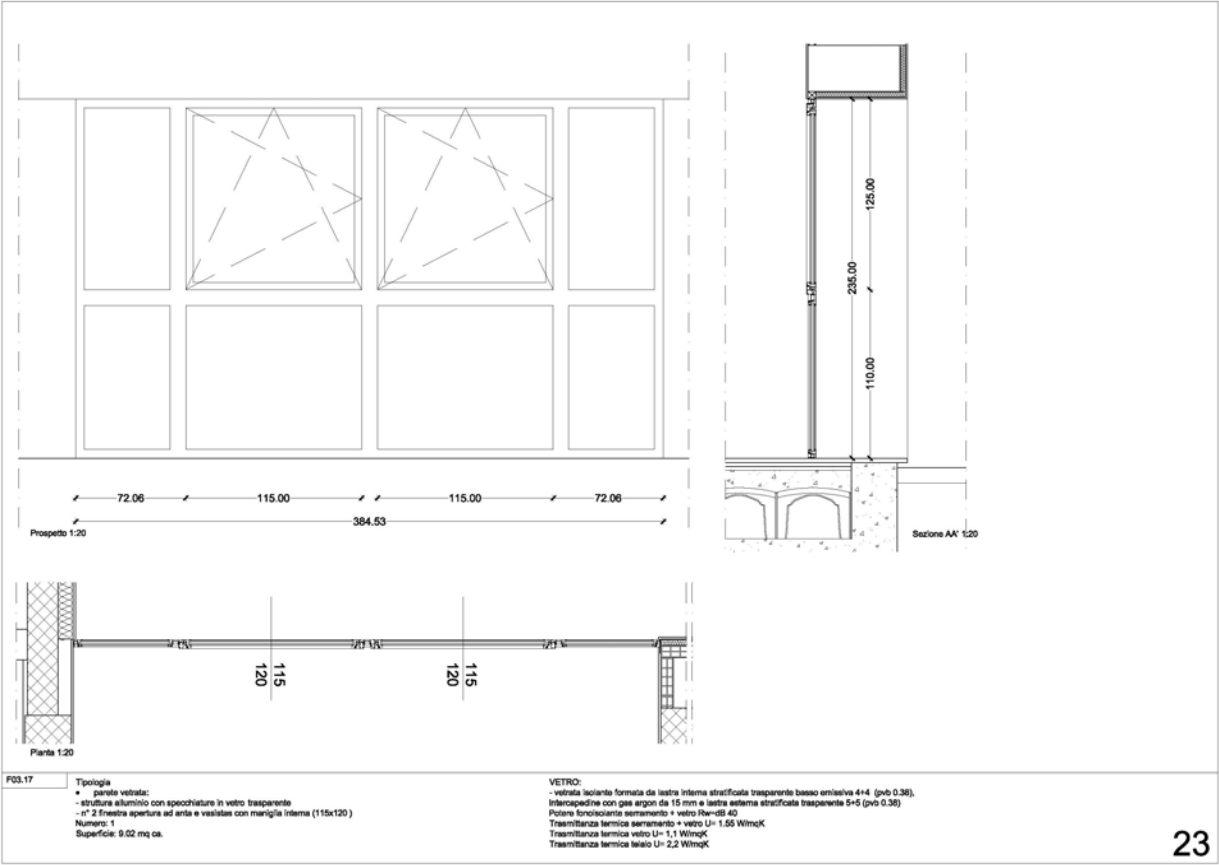


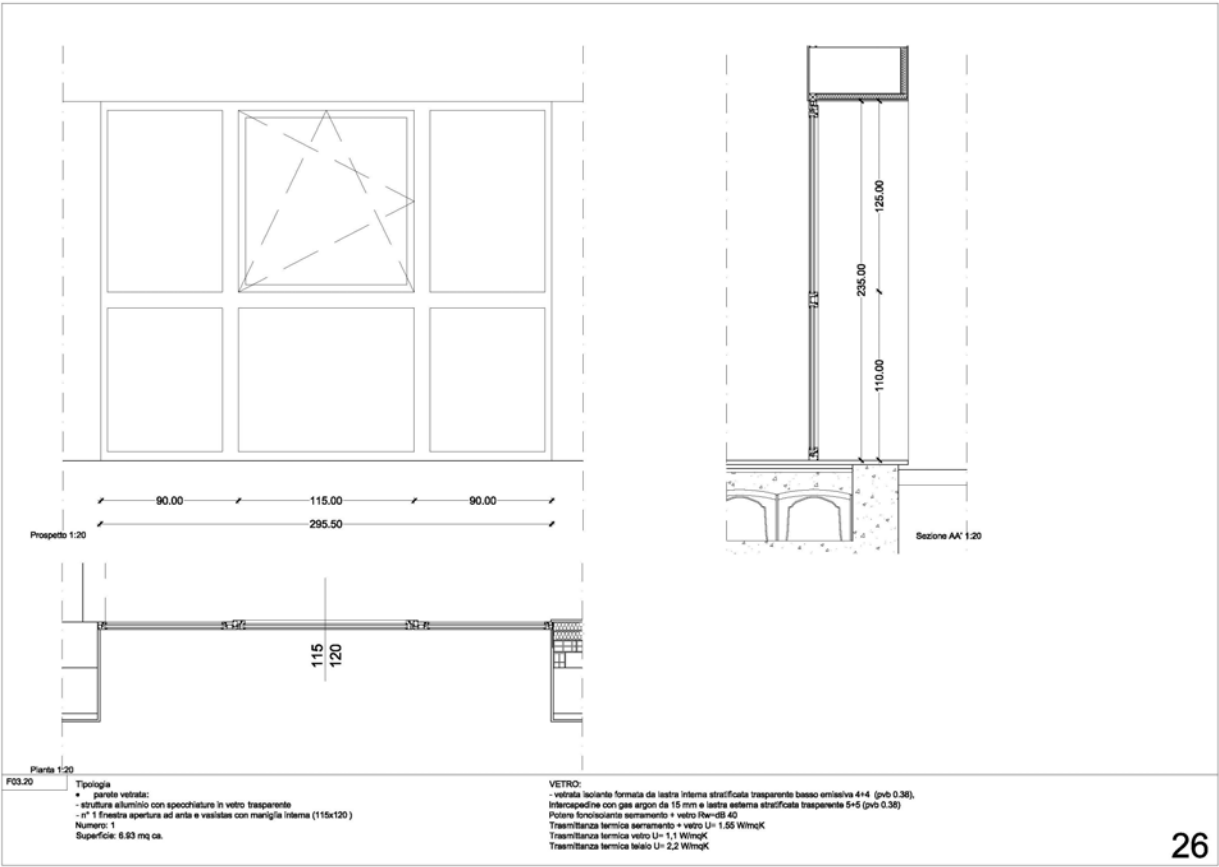
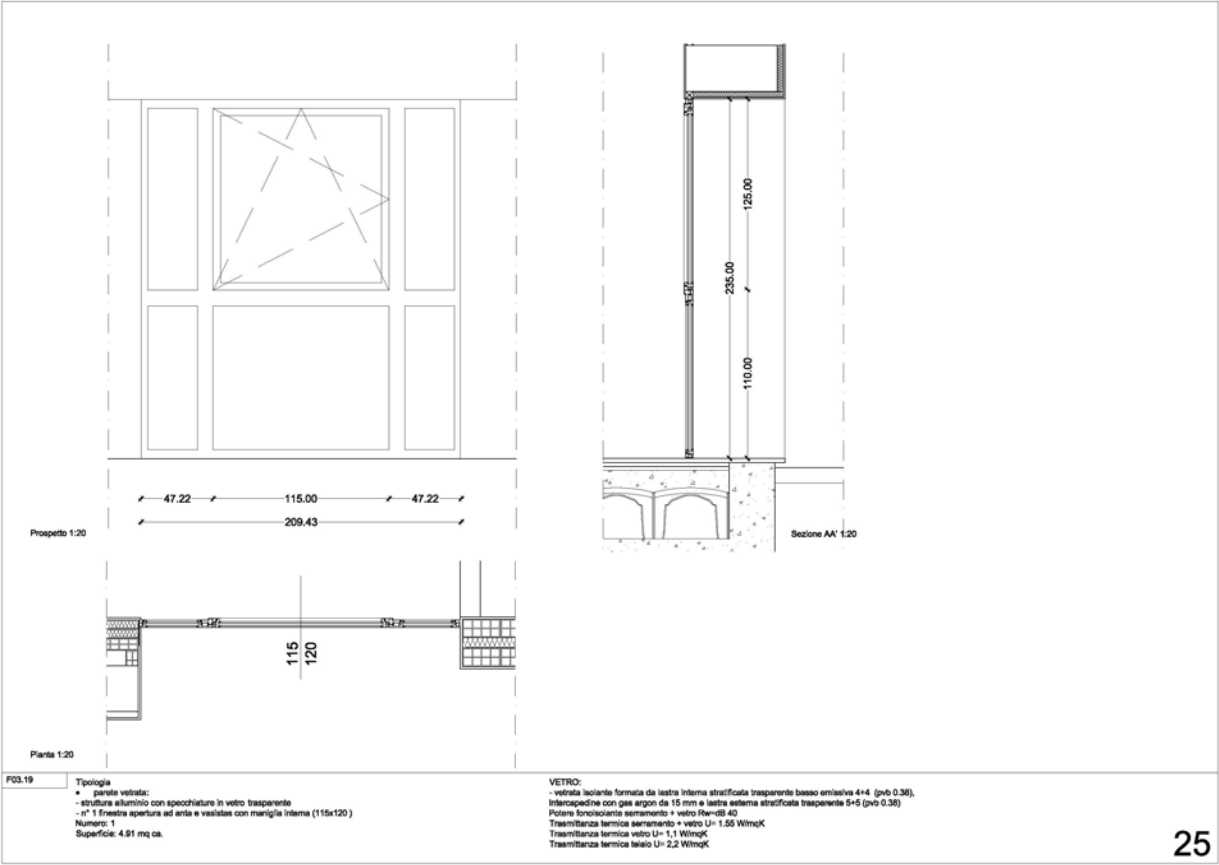


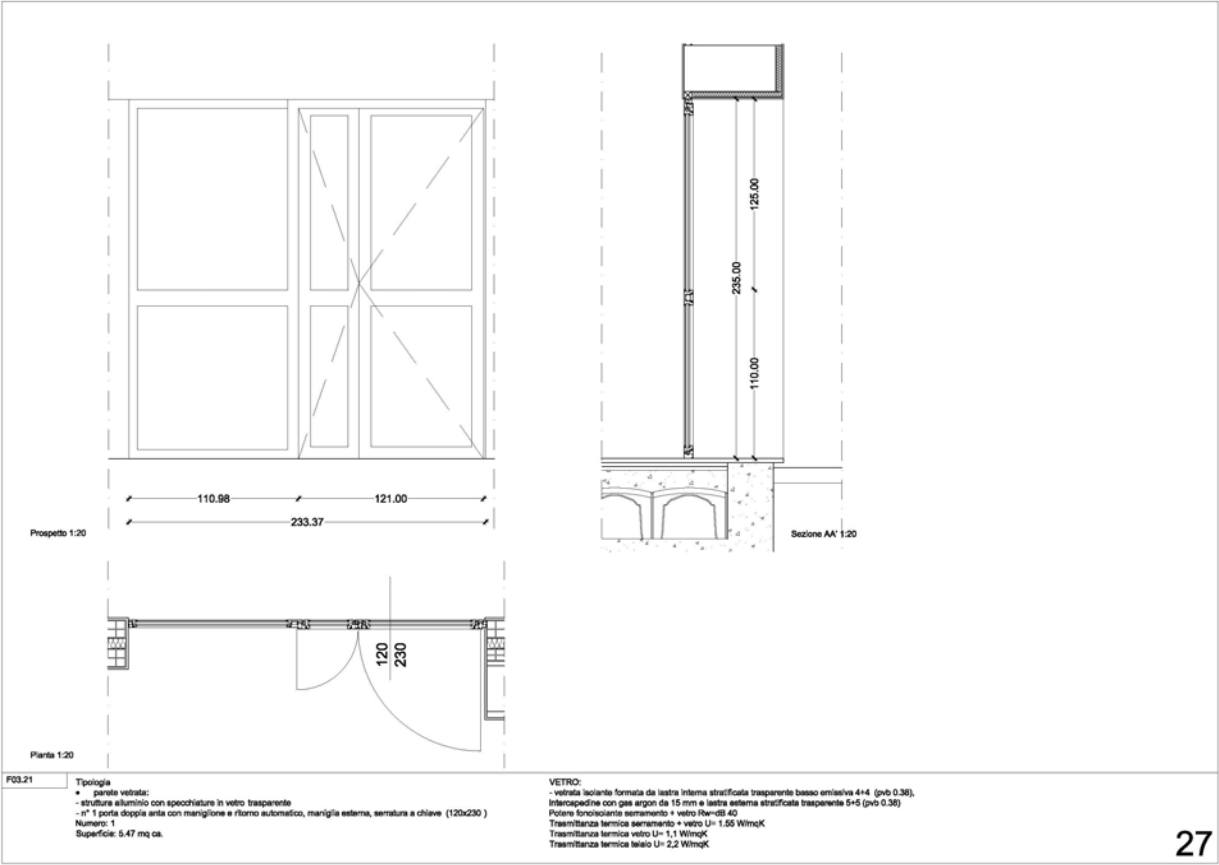
21



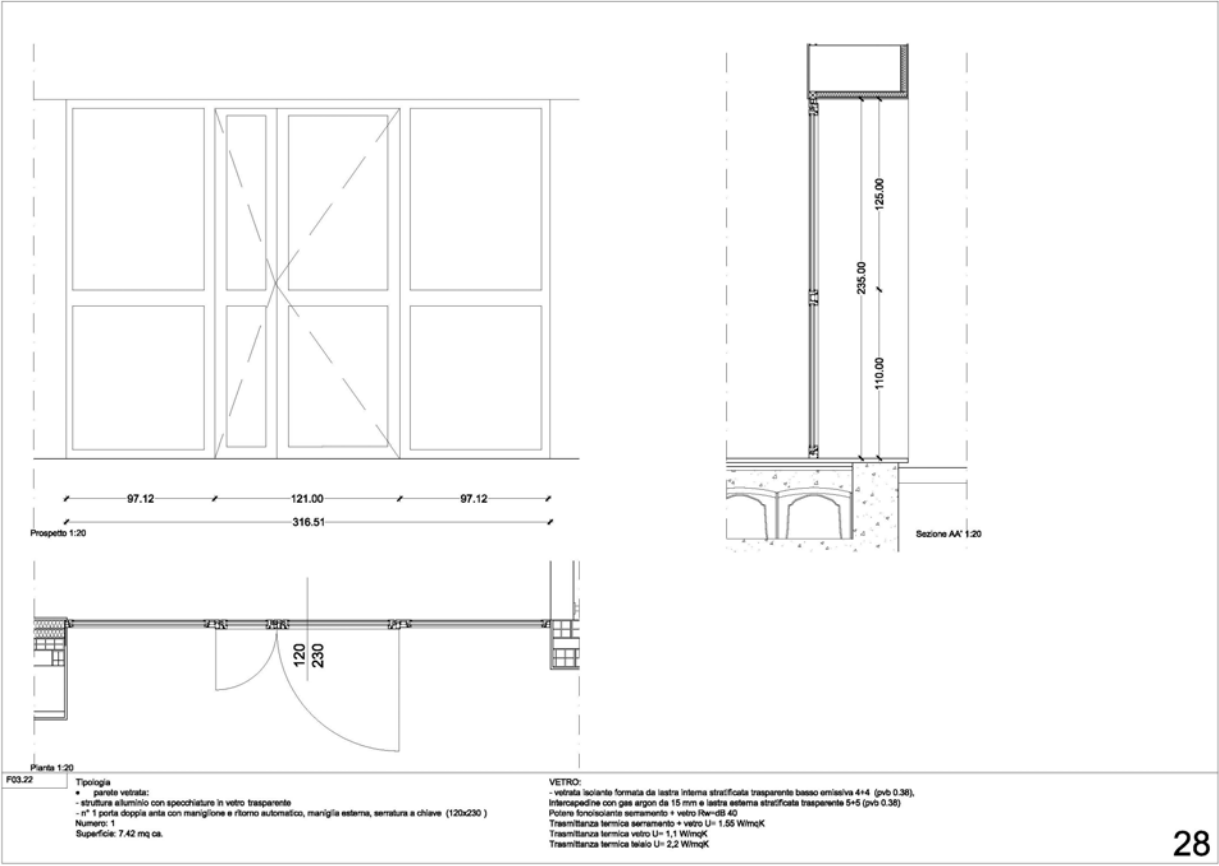
22



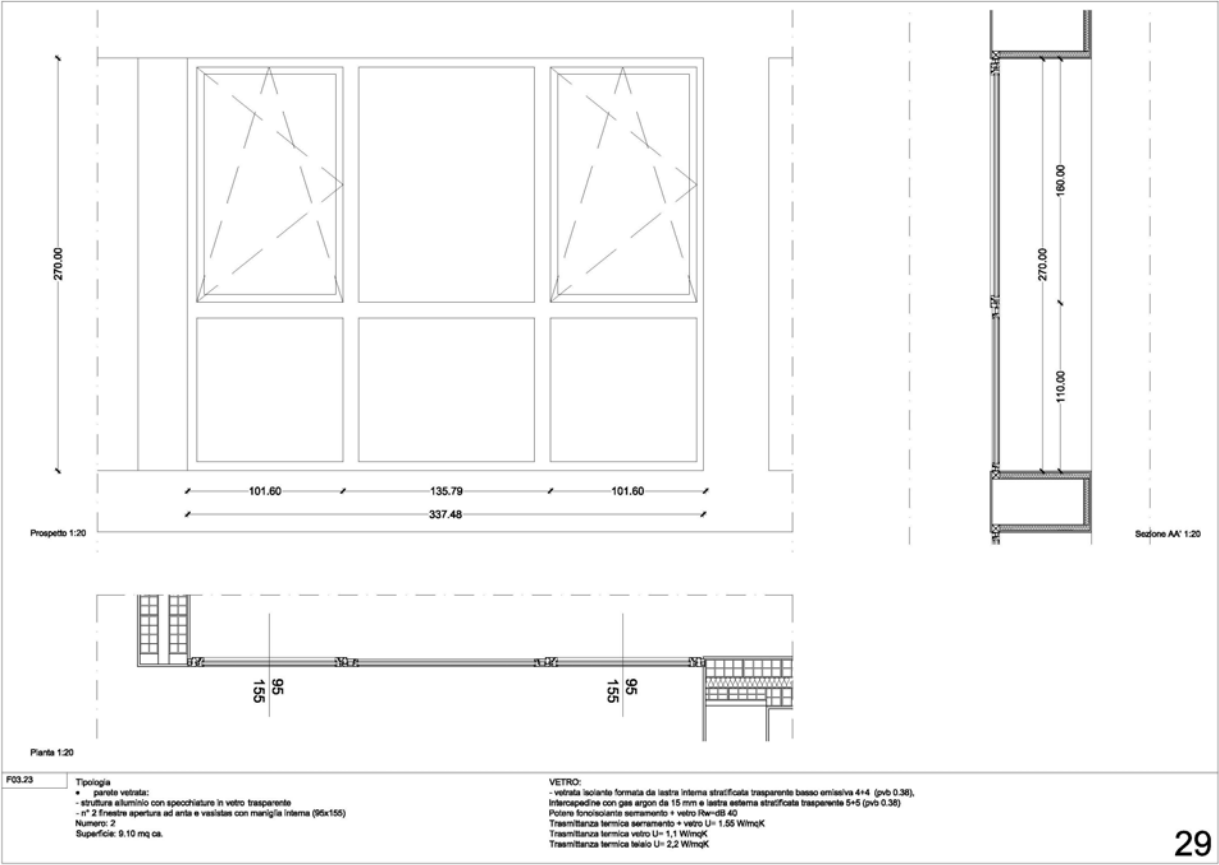




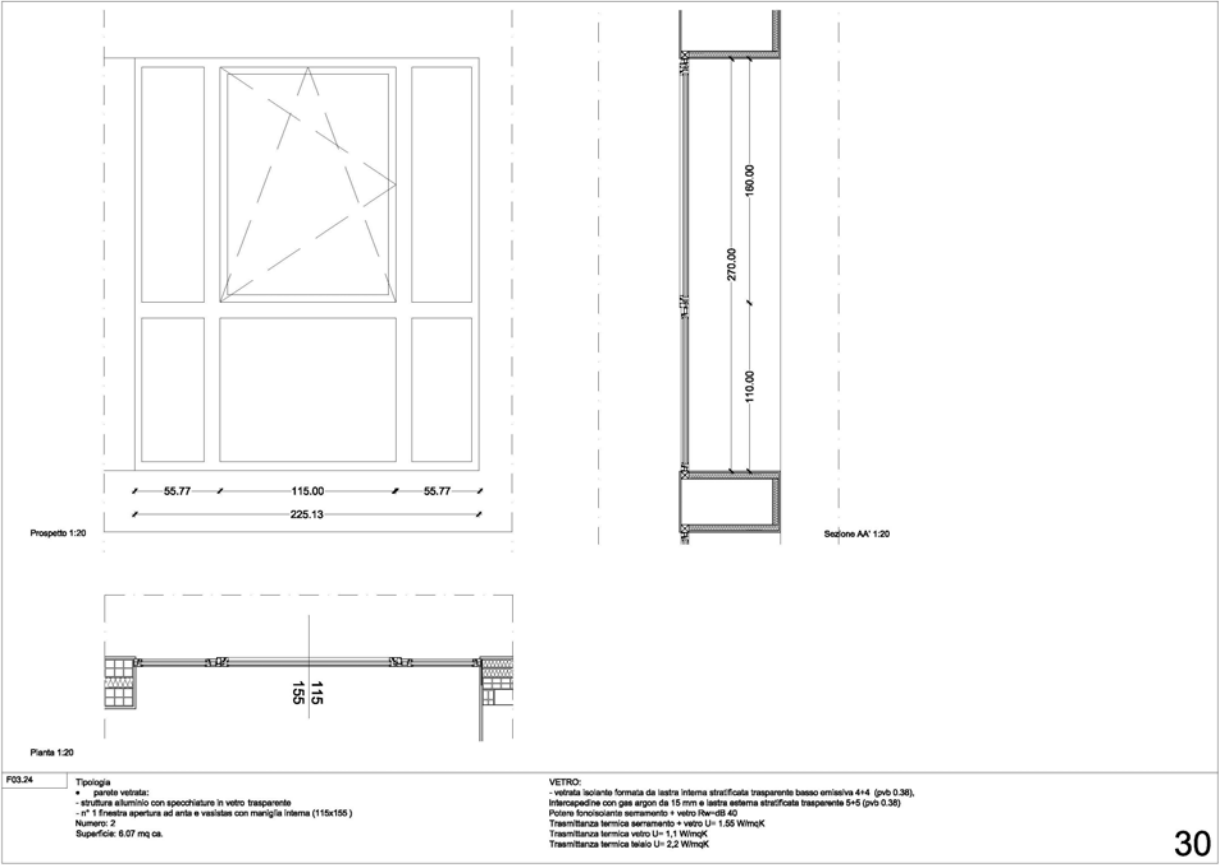
27



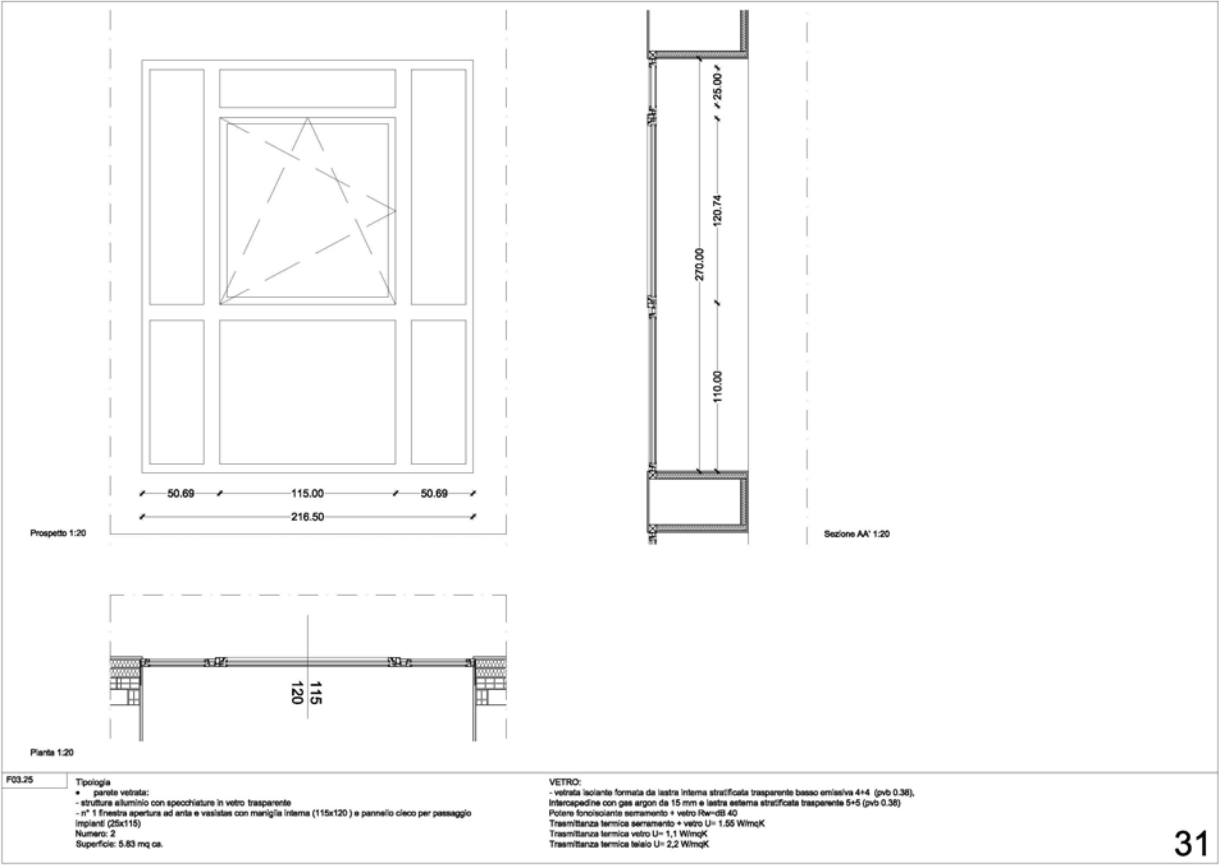
28



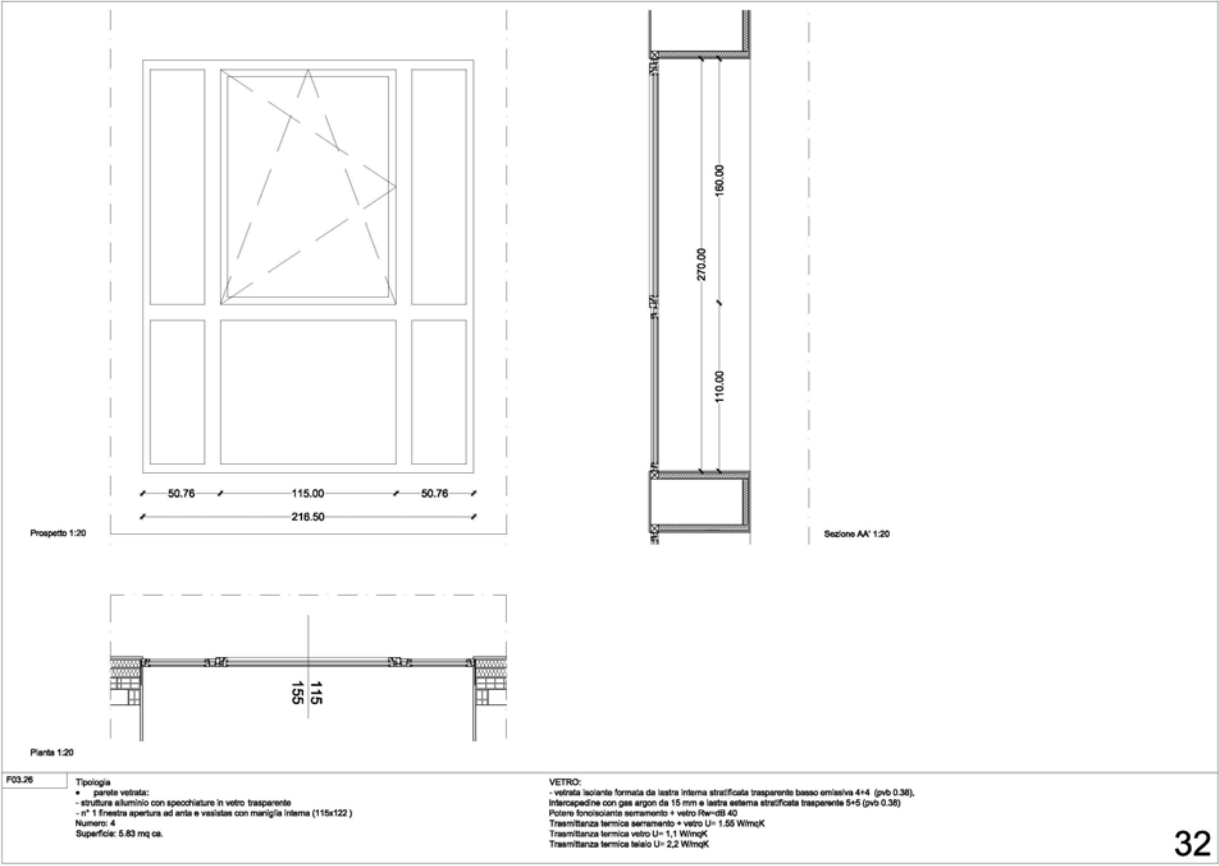
29



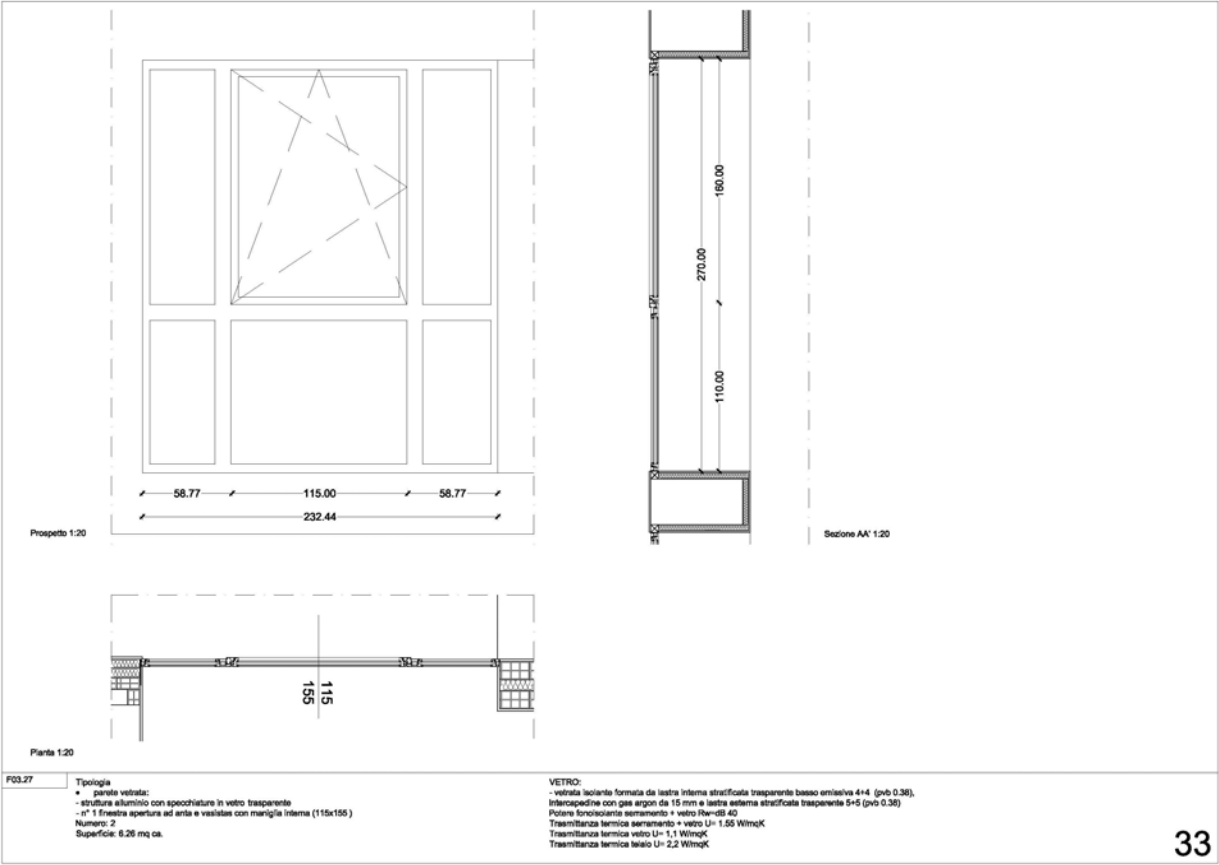
30



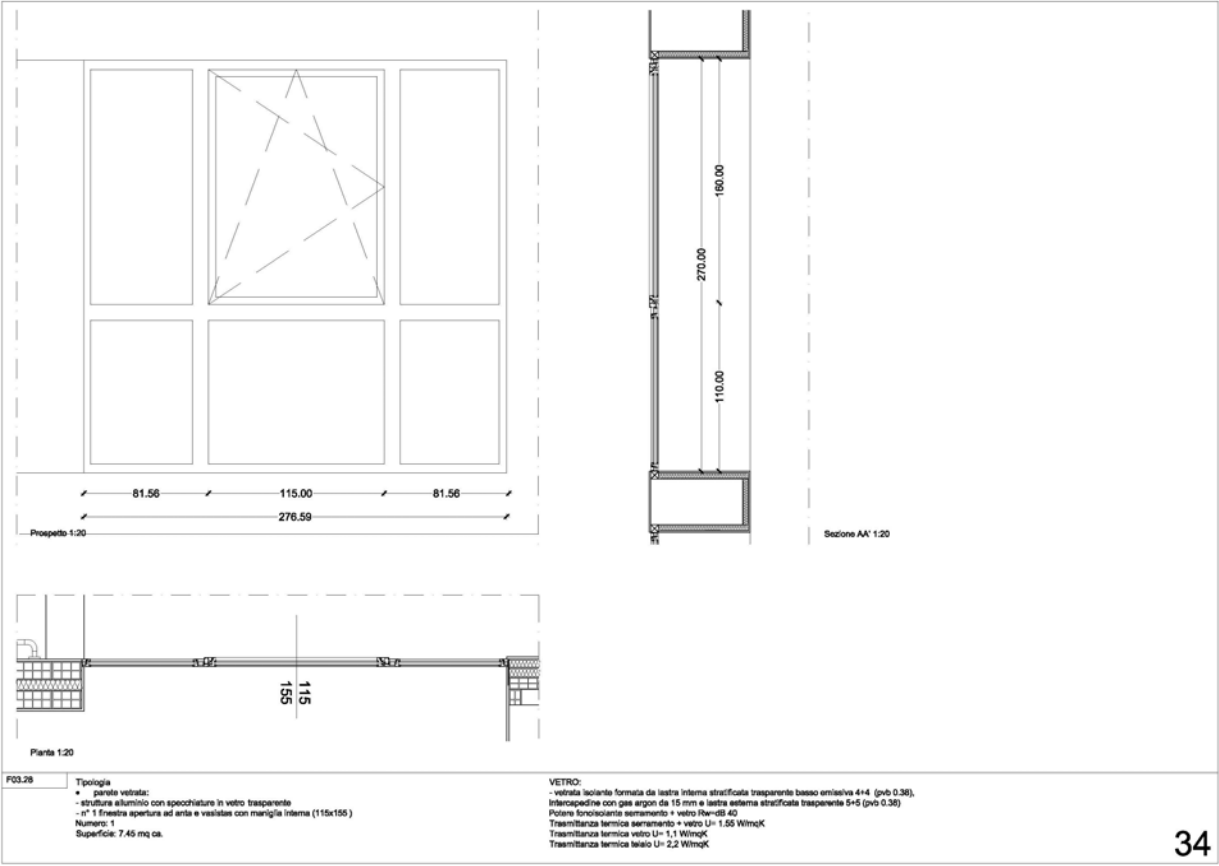
31



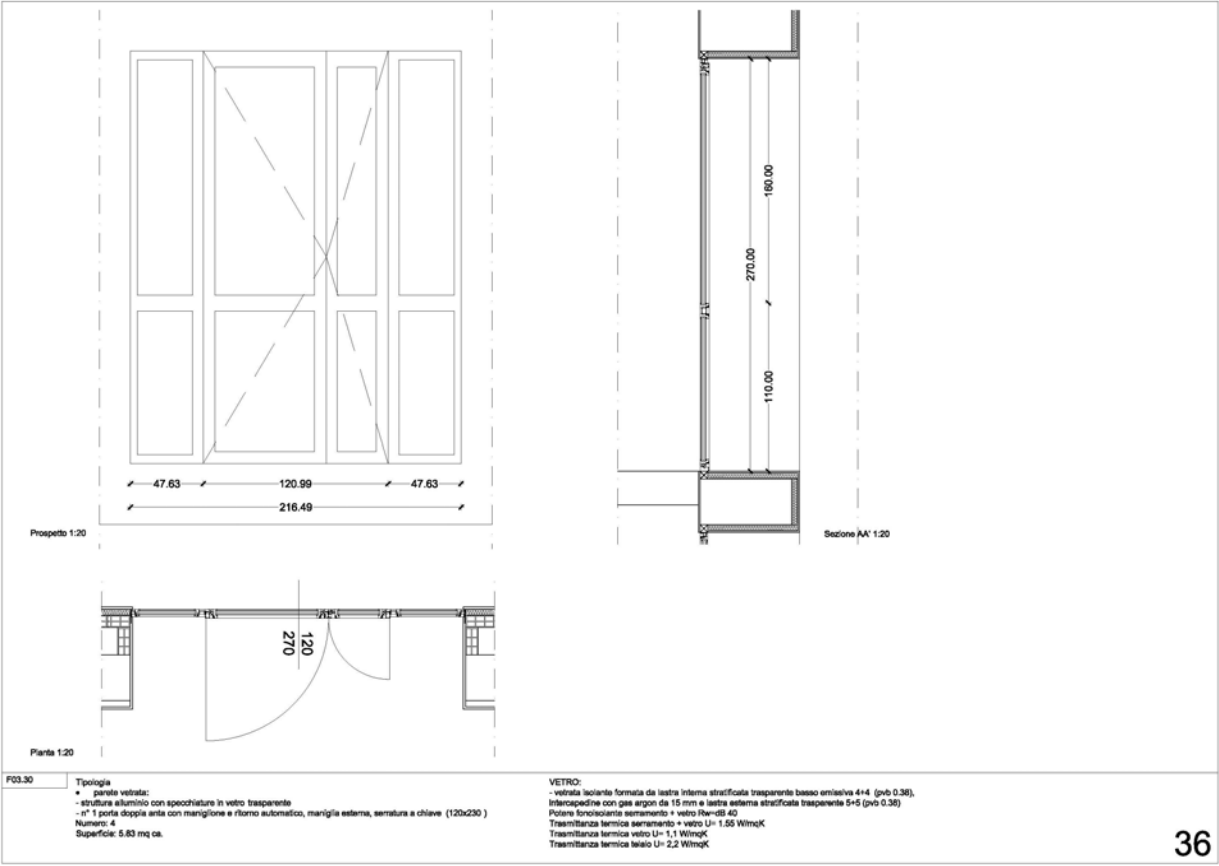
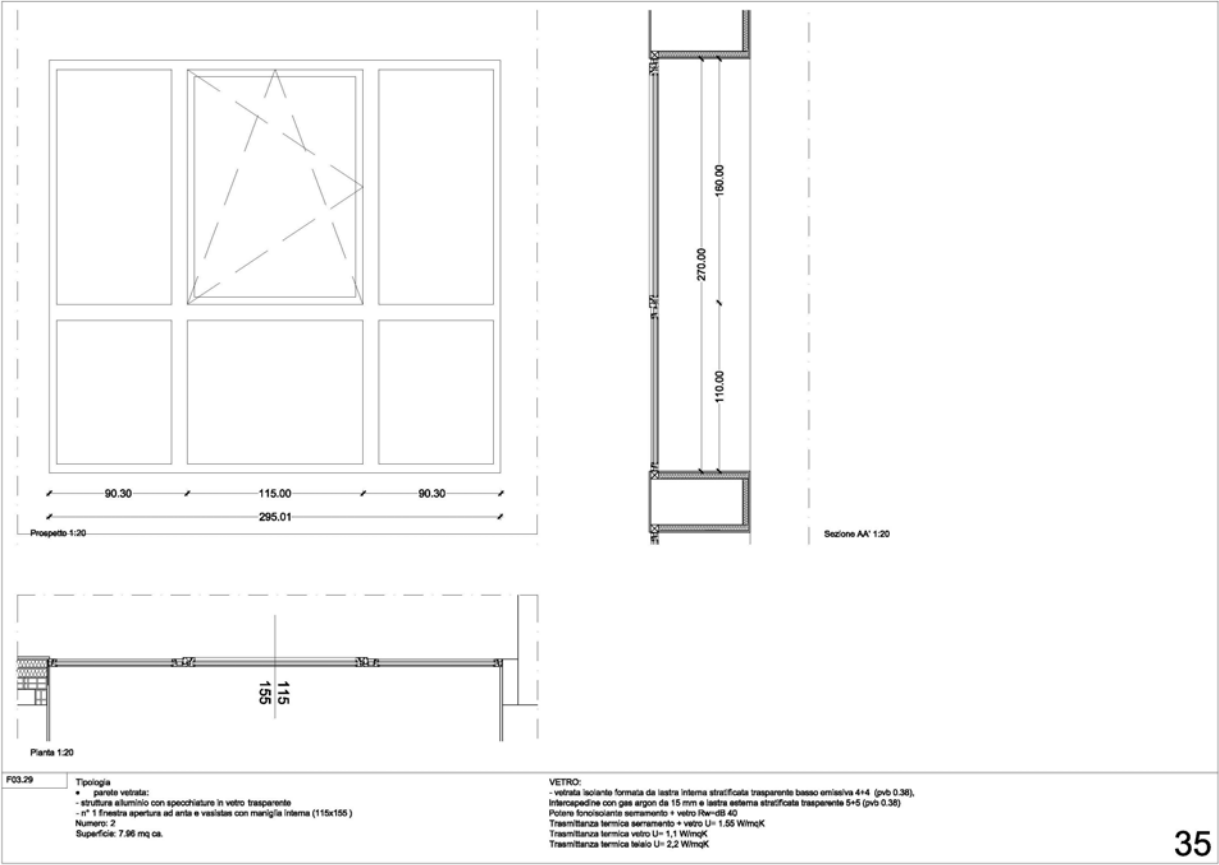
32

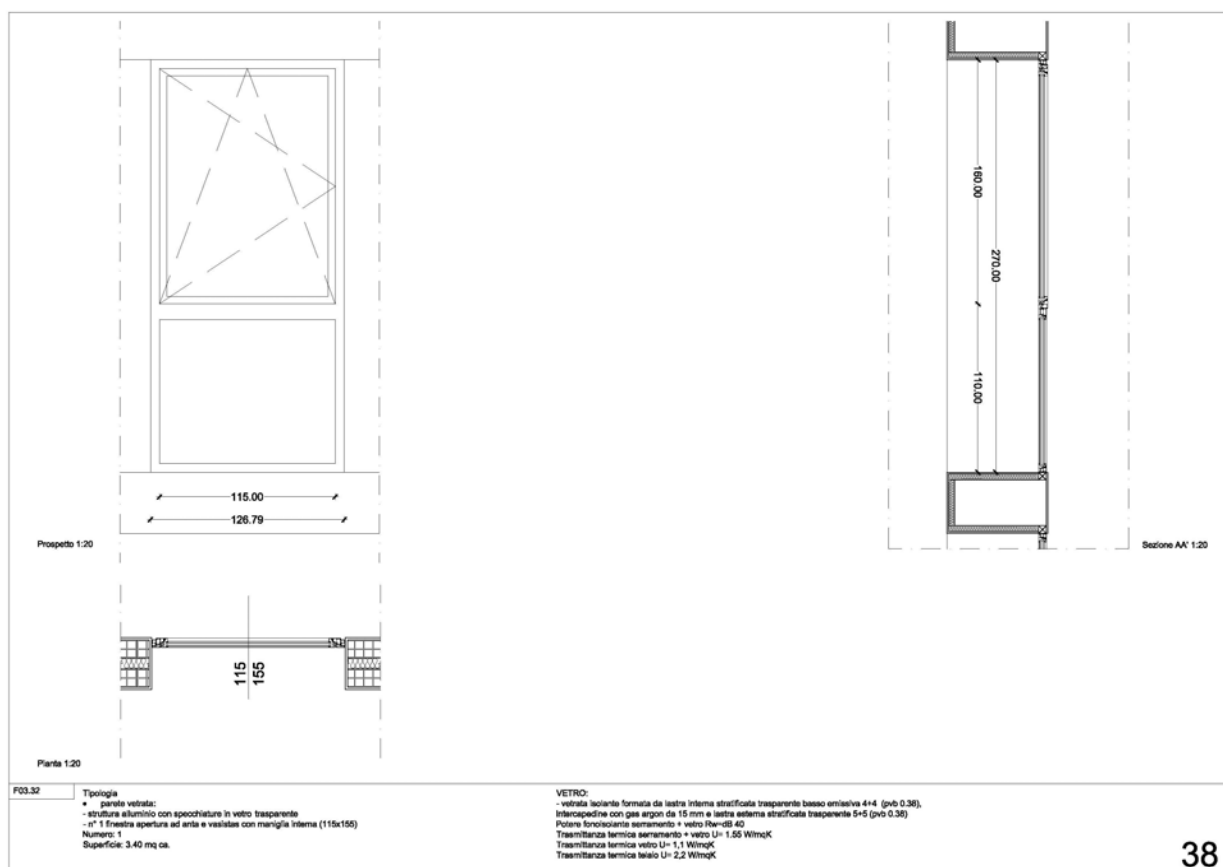
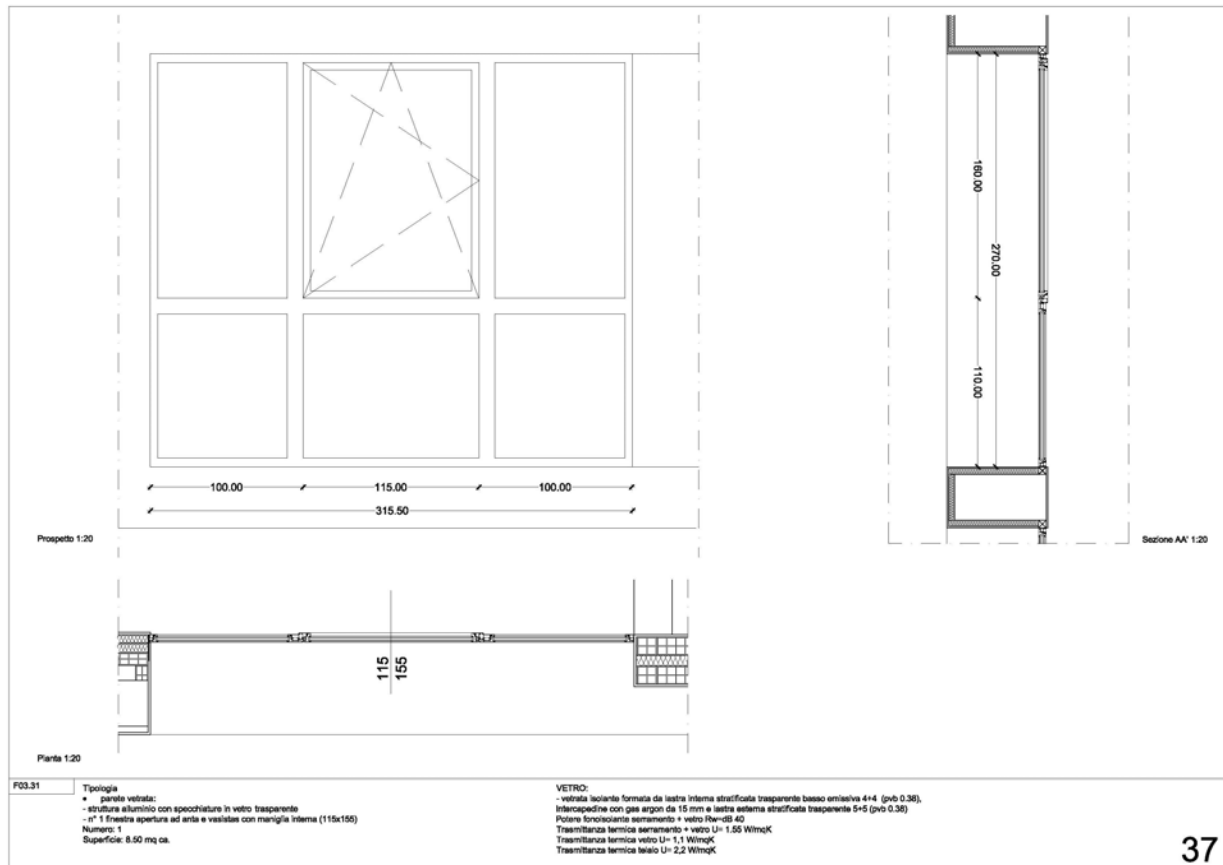


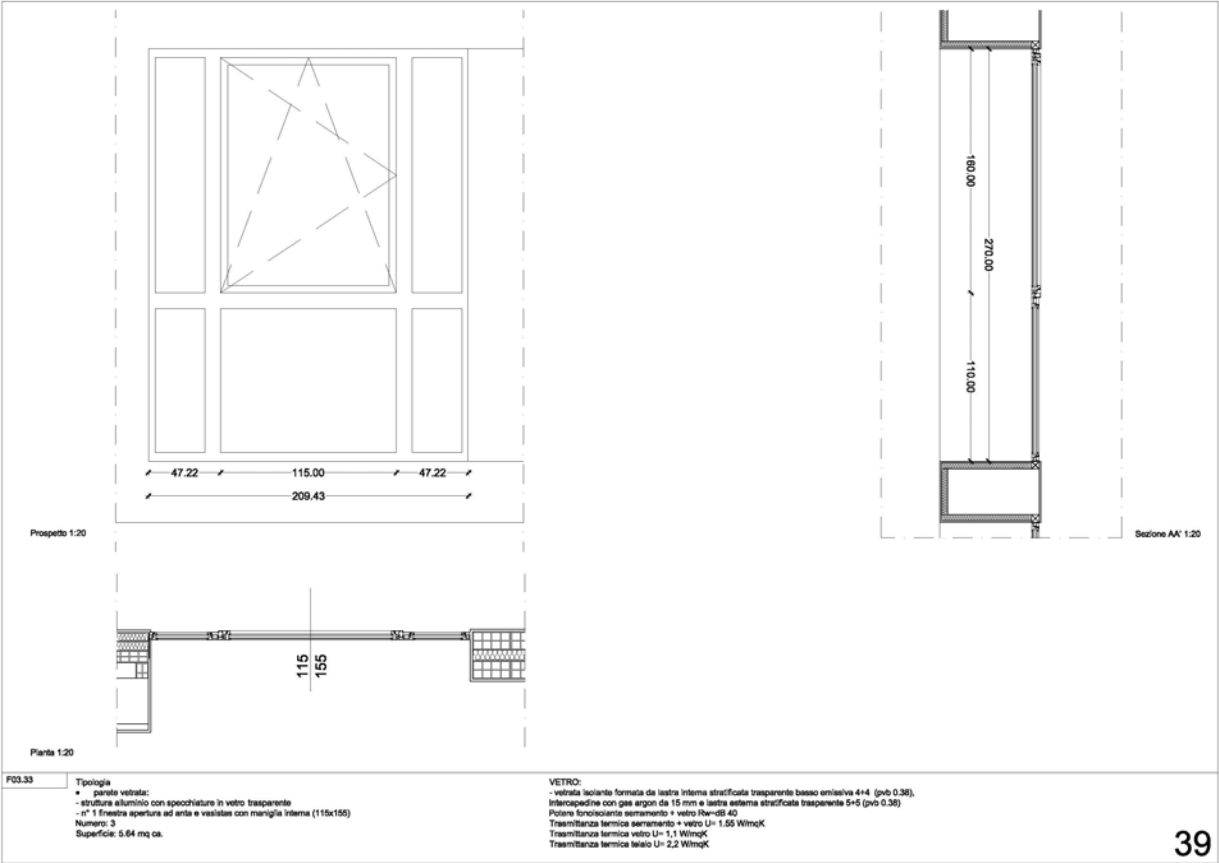
33



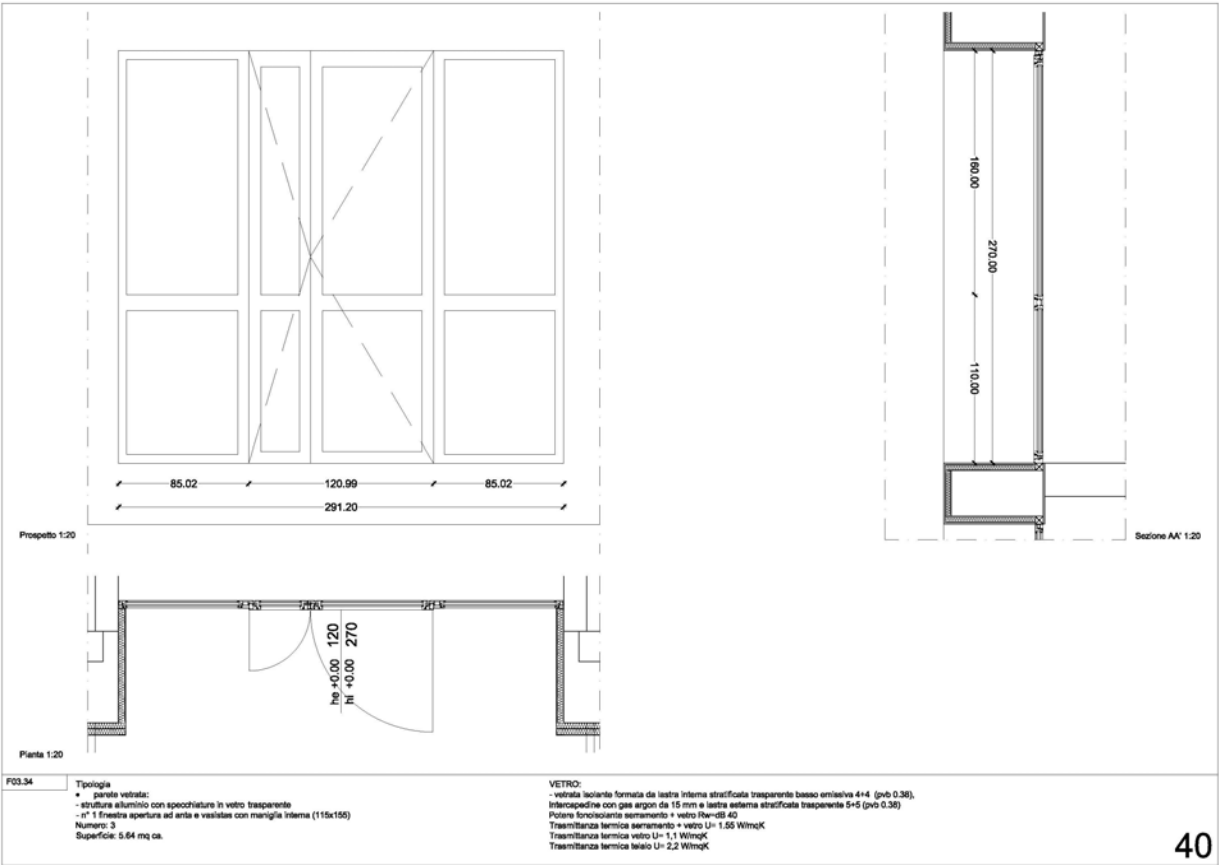
34



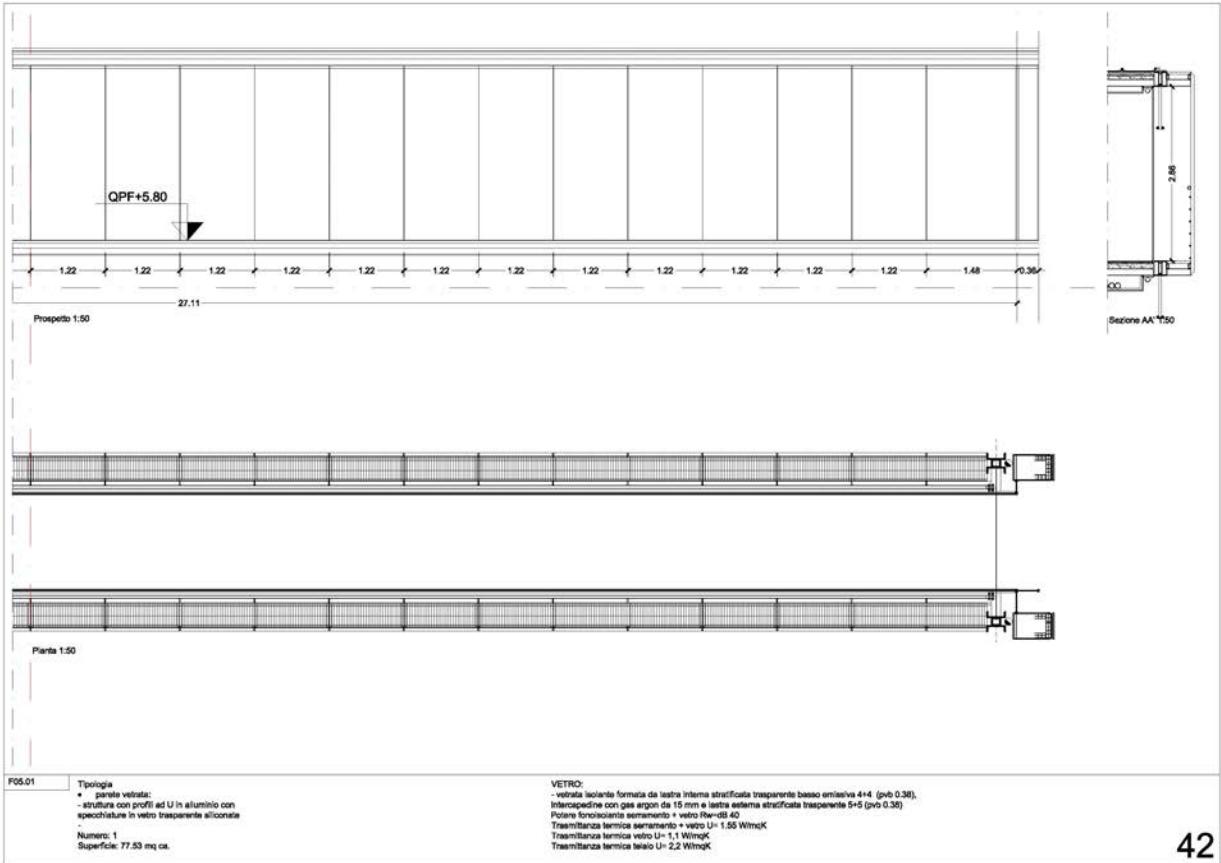
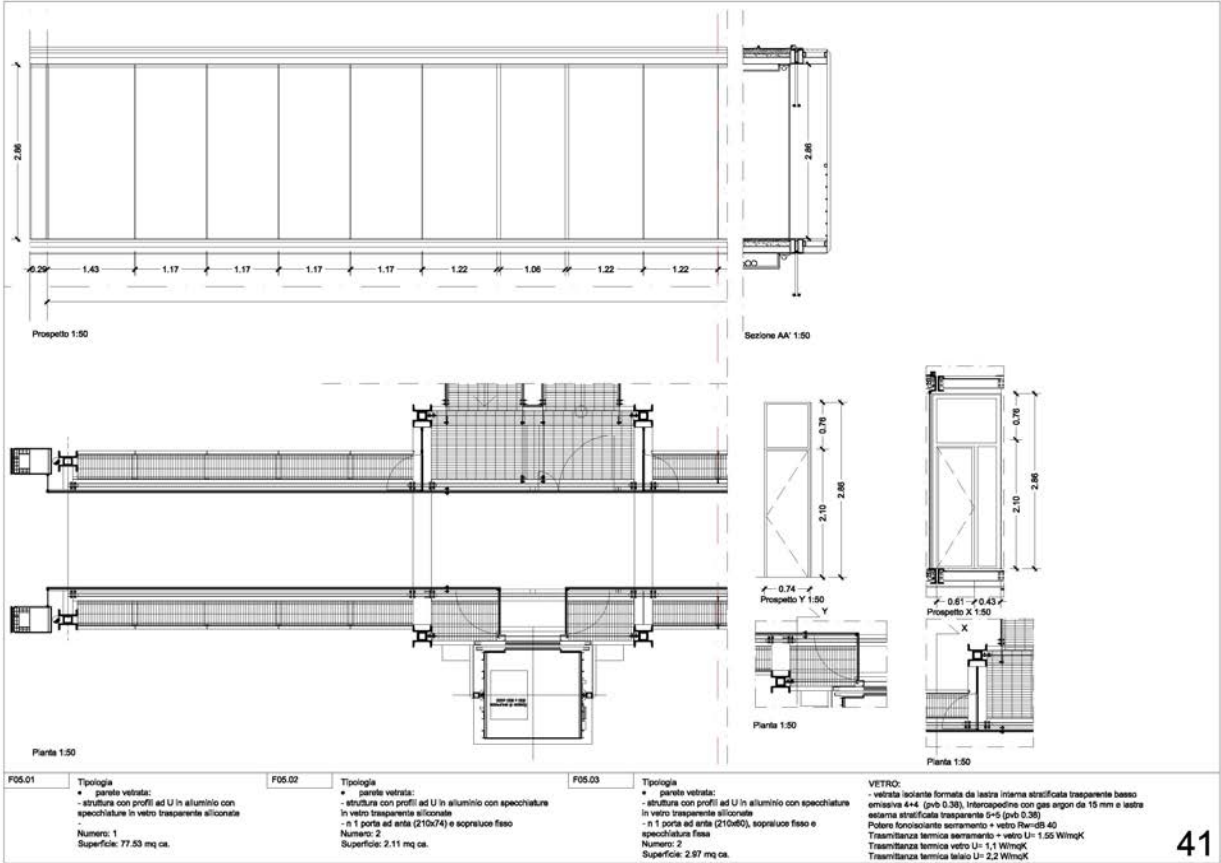




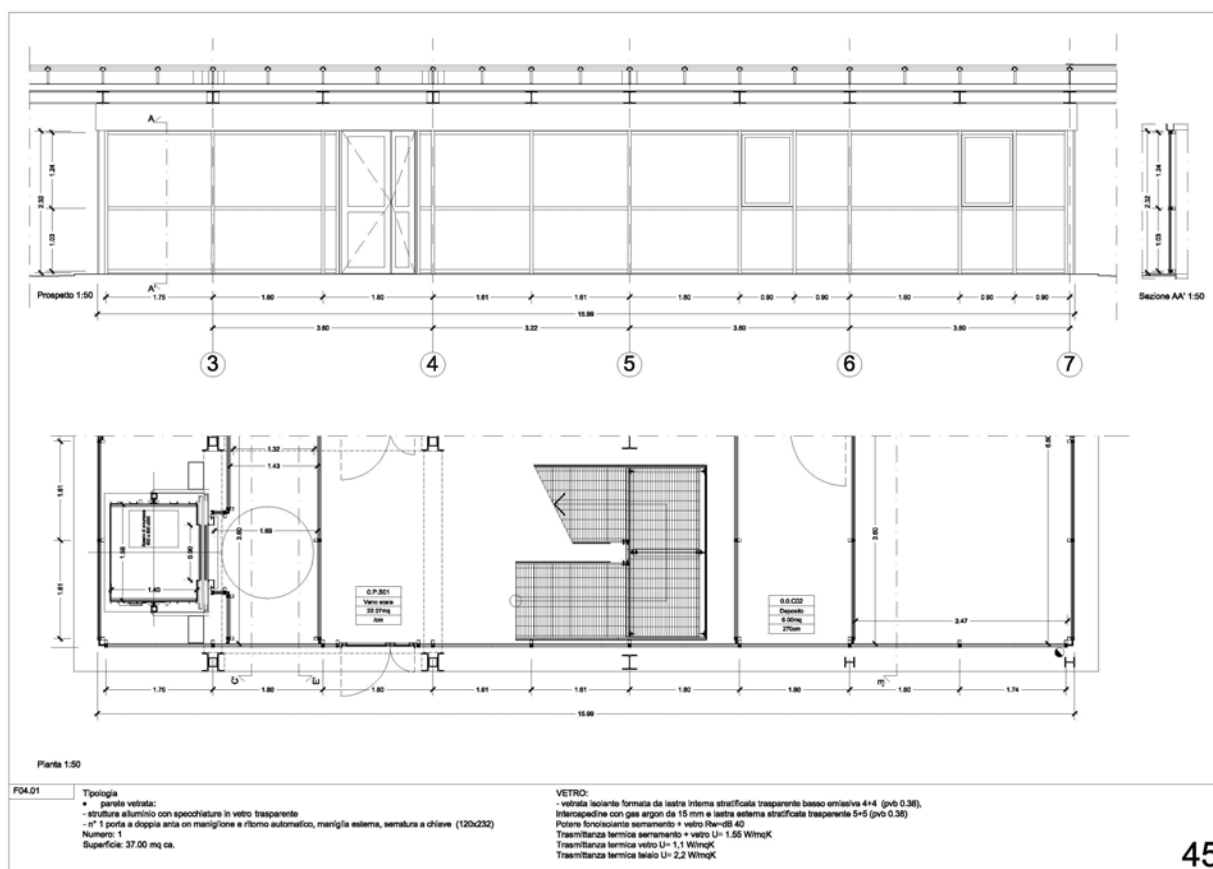
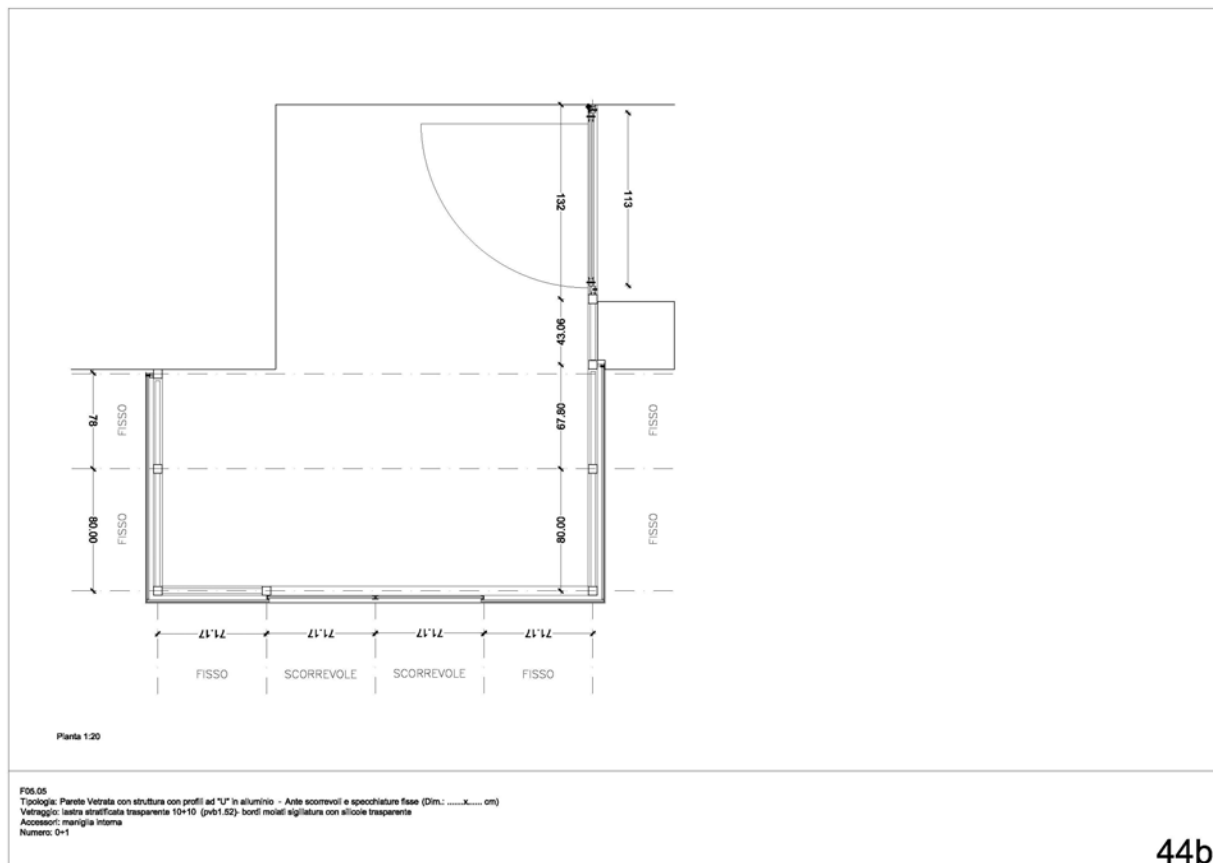
39

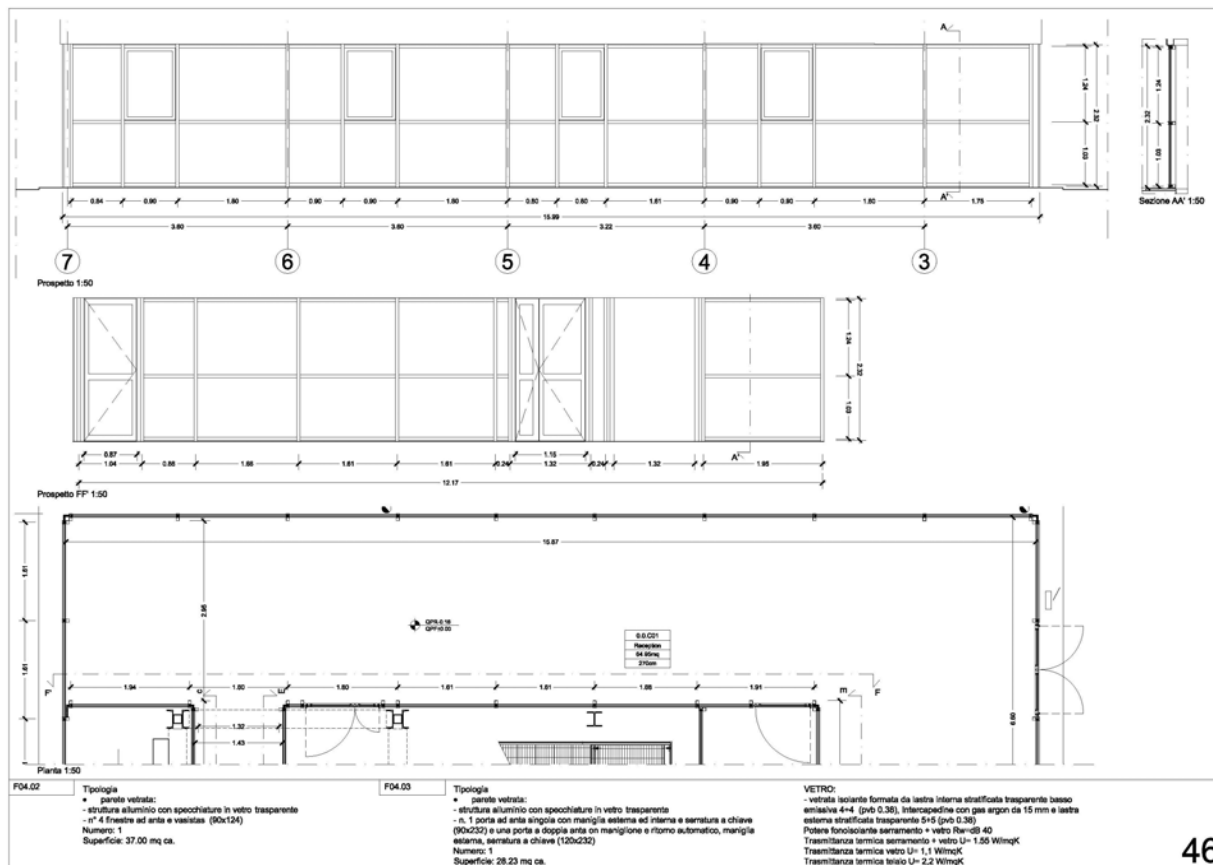


40

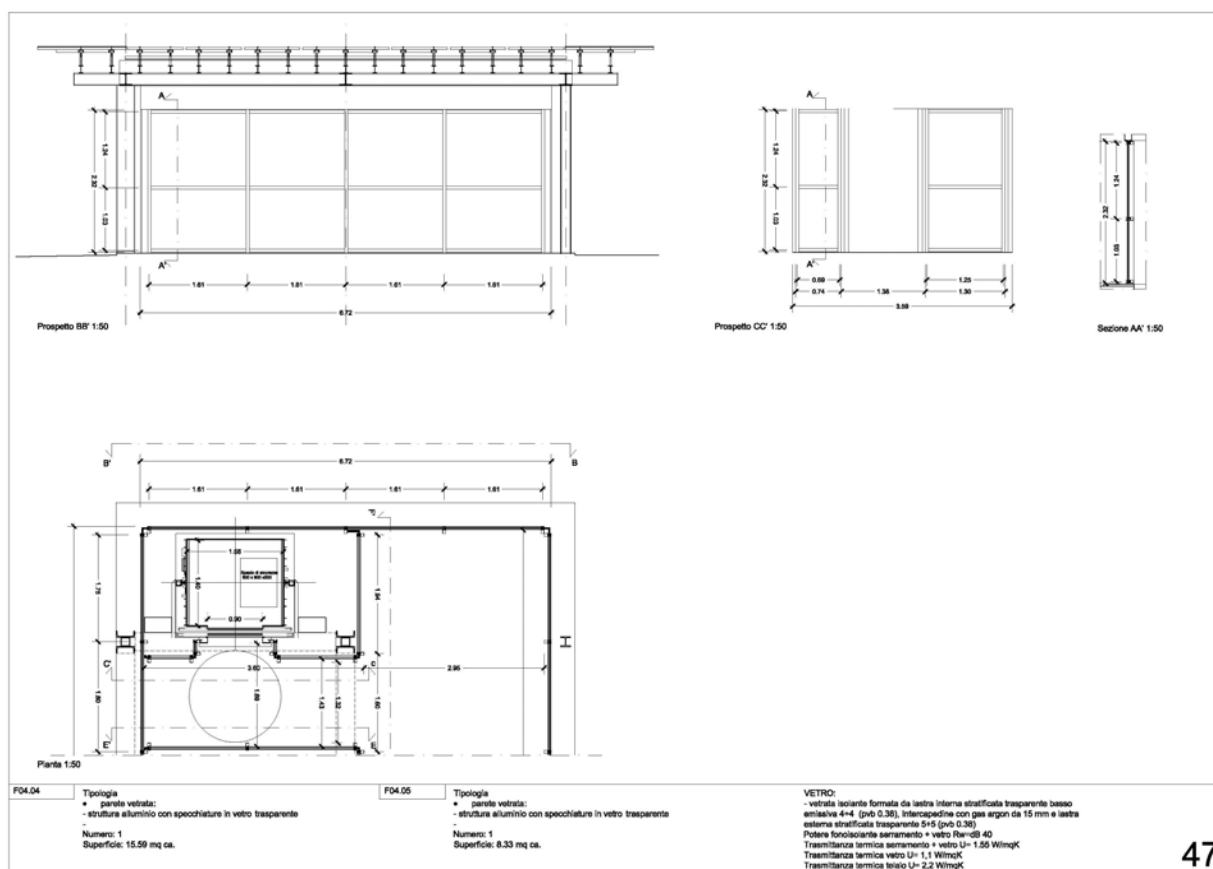




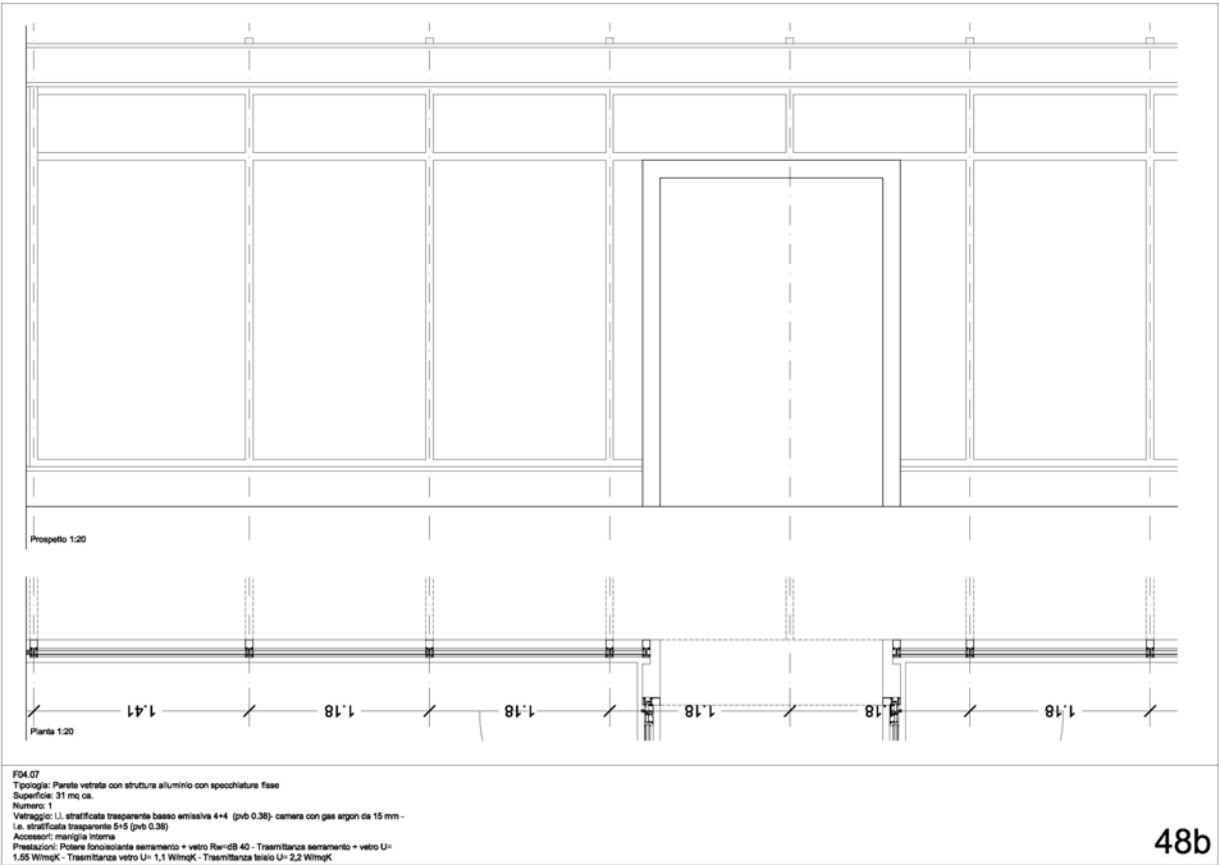
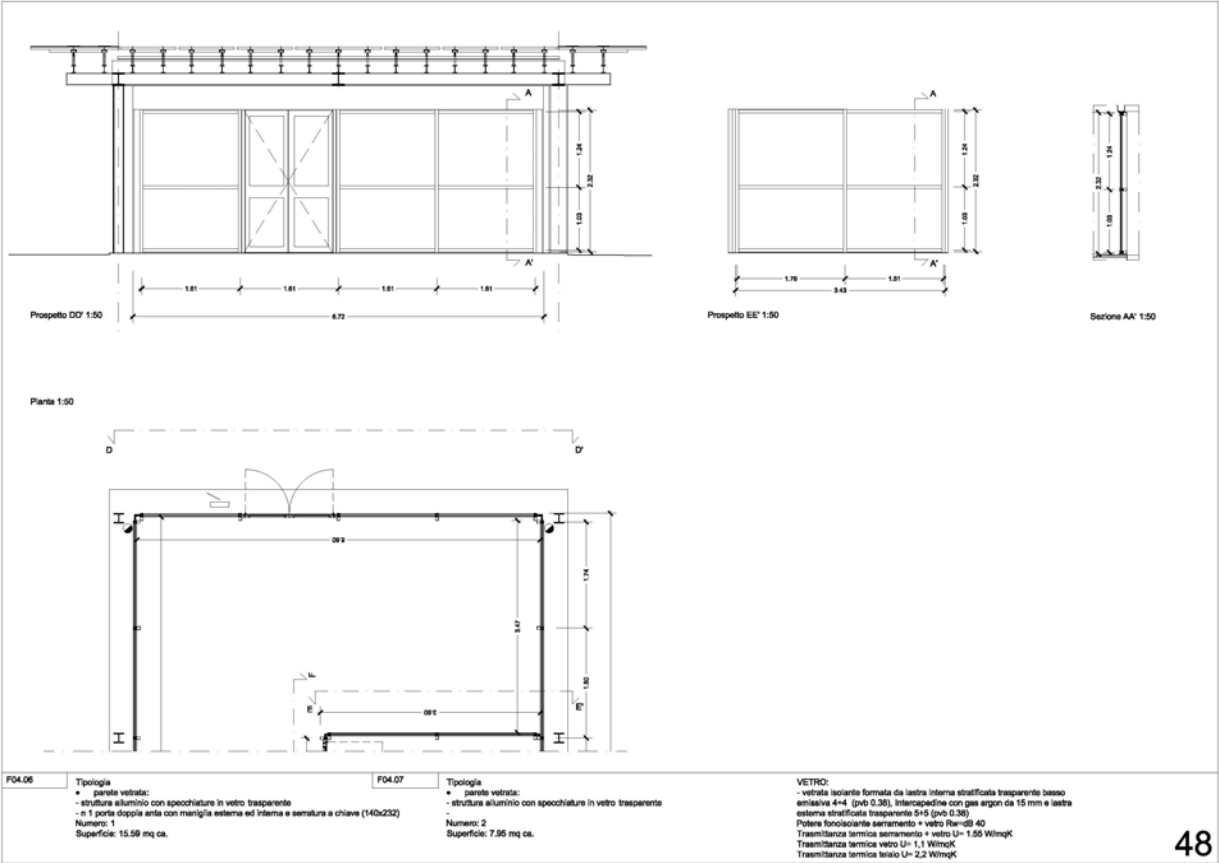




46



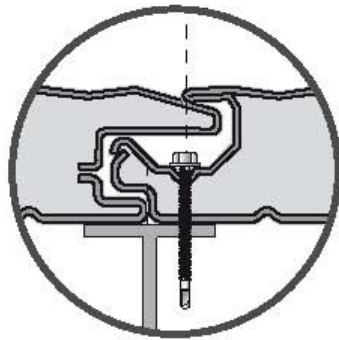
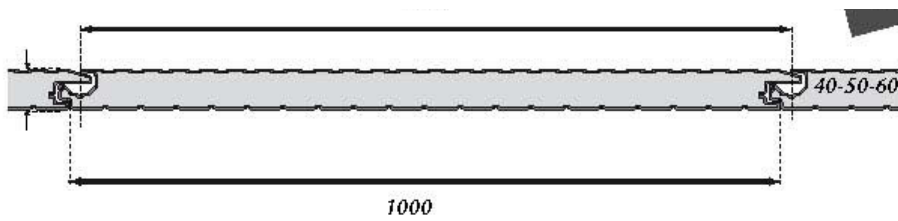
47





02 .02 .14 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Infissi / pareti metalliche coibentate C.T

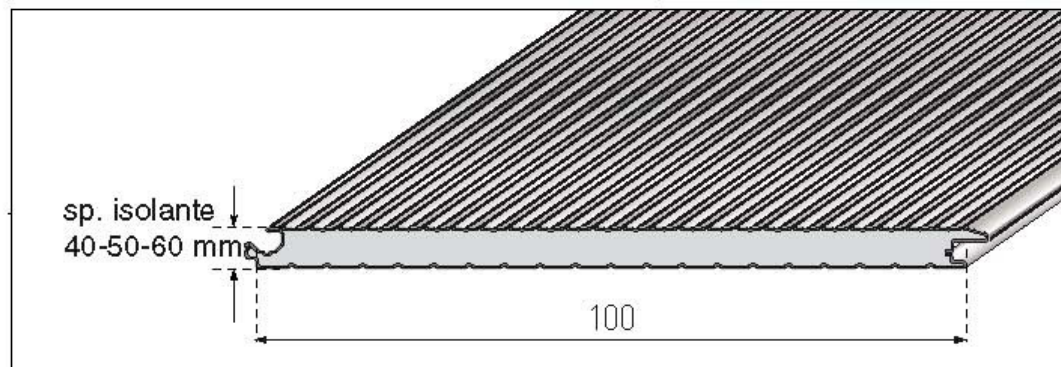
SCHEDA 7



VERSIONI

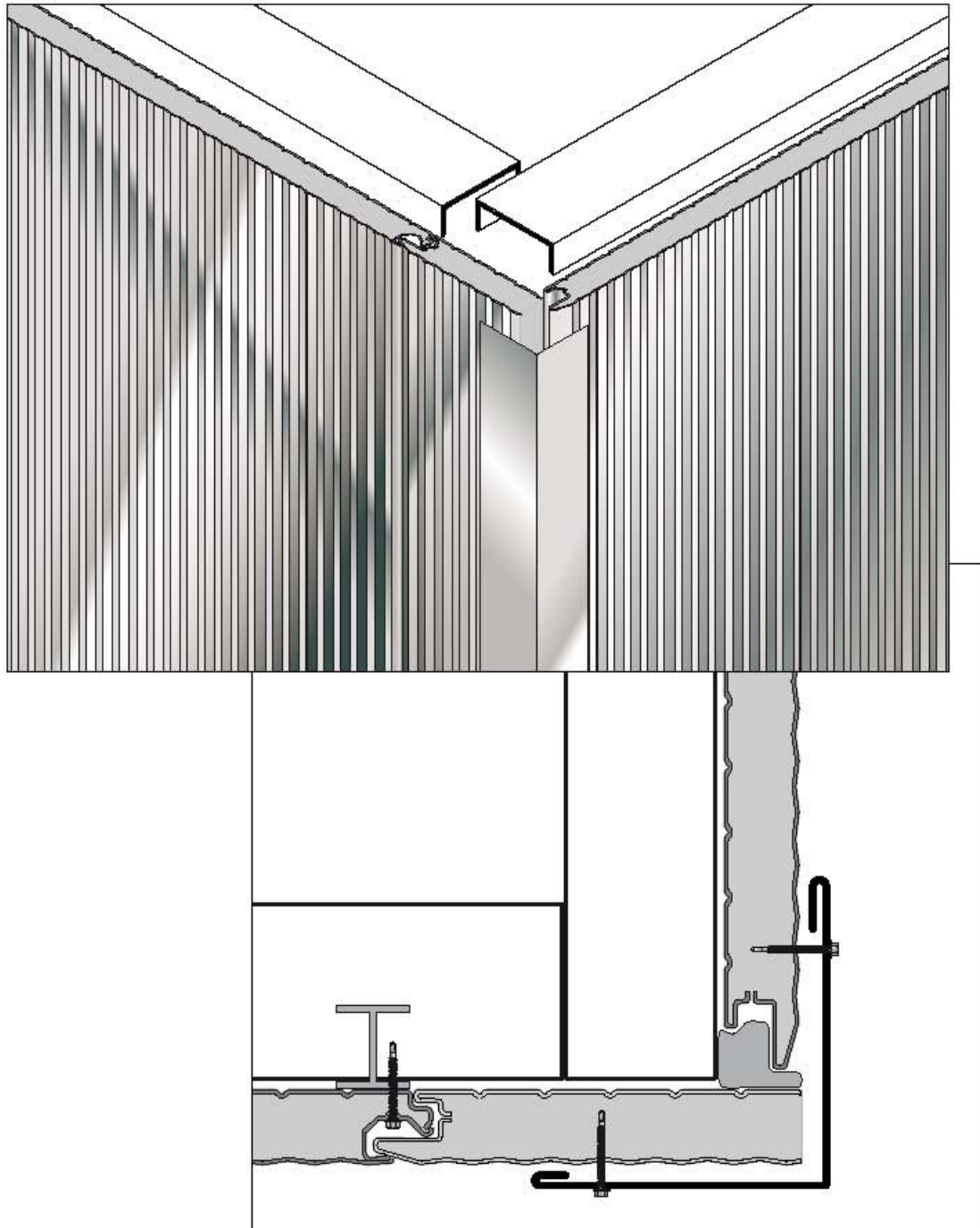
A) Acciaio zincato preverniciato

B) Acciaio zincato preverniciato

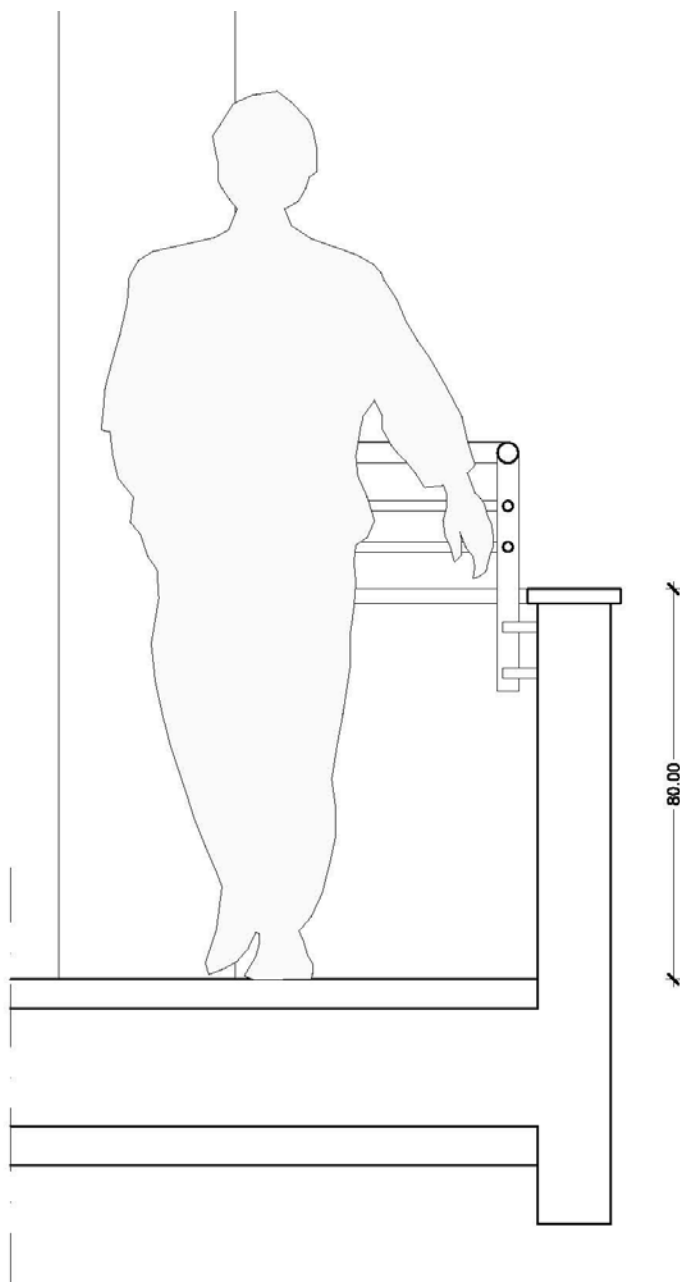


SCHEDA TECNICA

Angolo parete

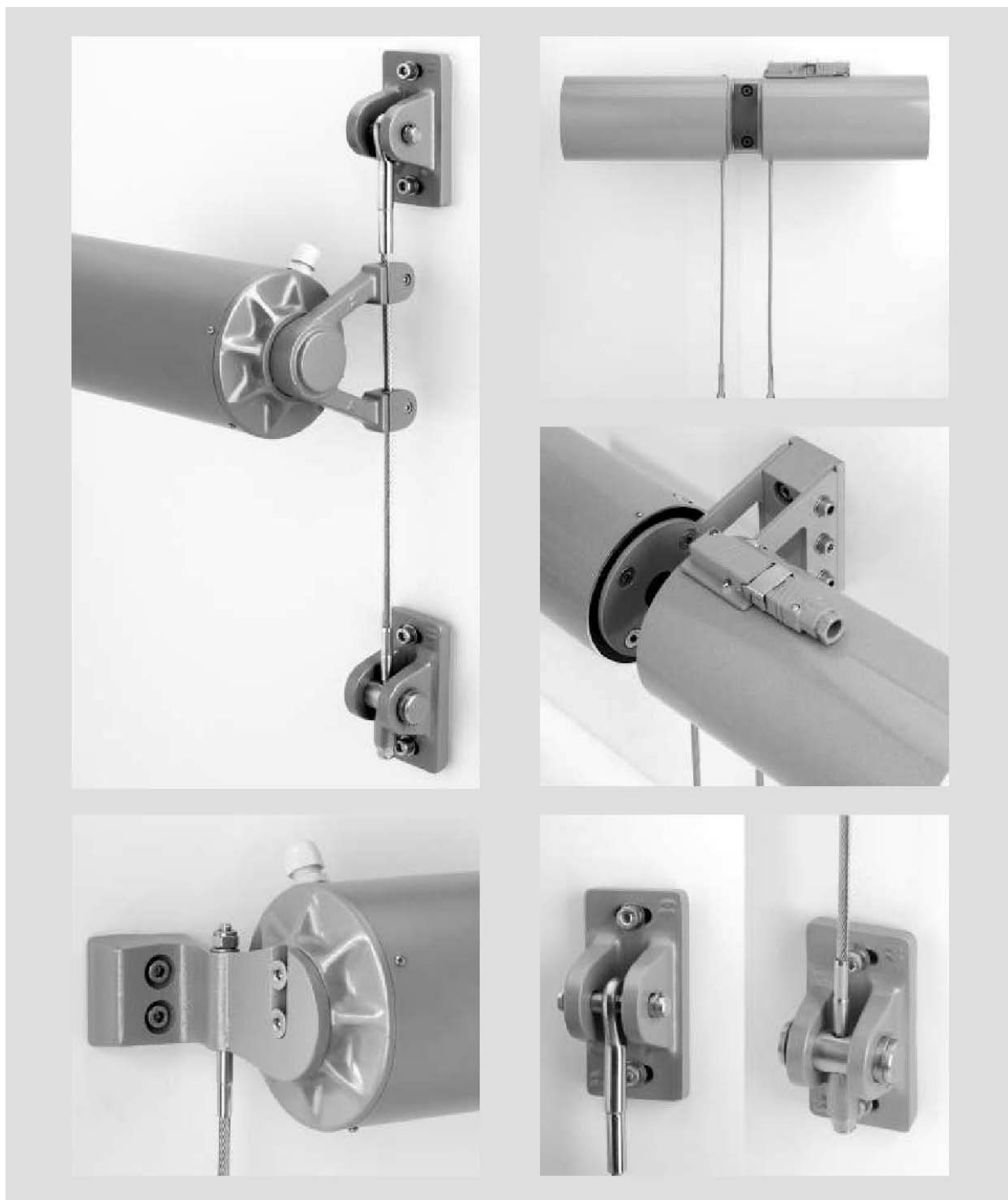


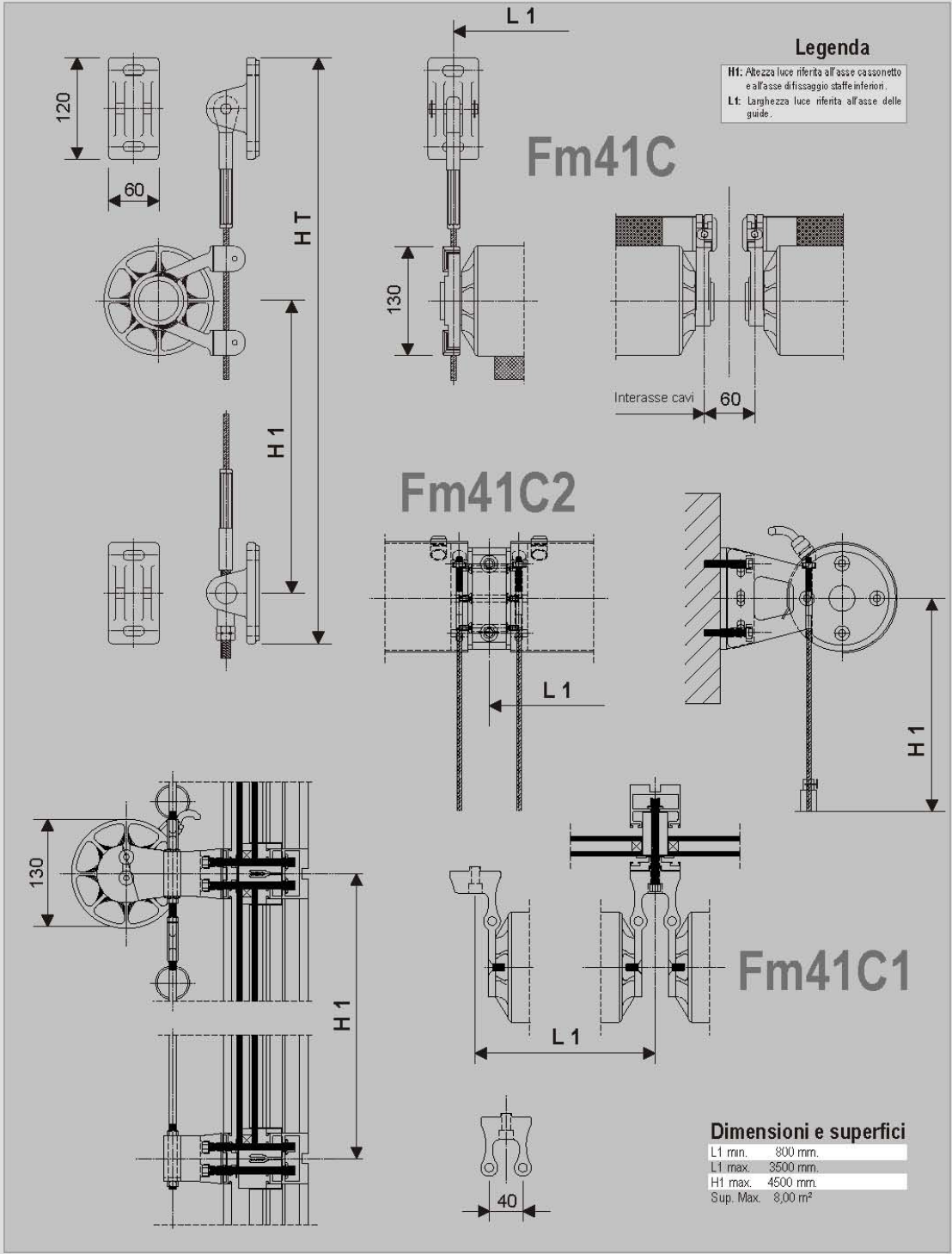
02 .09 .05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / parapetti metallici



Dettaglio parapetti metallici balconi in facciata

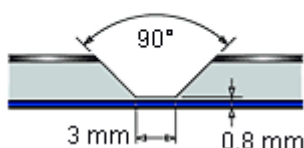
02 .09 .11 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / tende frangisole esterne



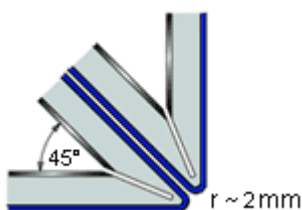
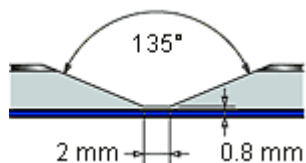


02 .09 .13 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / rivestimento di facciata in alucobond

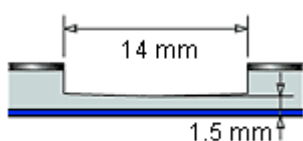
ALUCOBOND® è un pannello composito costituito da due lamine di copertura in alluminio e un nucleo in plastica. Le ottime proprietà del materiale danno corpo all'ispirazione e rendono possibili soluzioni innovative in tutti i campi dell'architettura - dall'abitare privato agli edifici pubblici, dalle sedi aziendali e gli uffici di rappresentanza al commercio e l'industria - o ancora nel Corporate Design dove contribuiscono a creare l'immagine - nonché in stazioni di rifornimento, concessionari di automobili, banche o supermercati.



Scanalatura fresata a 135° (forma a V) per piegatura fino a 135°

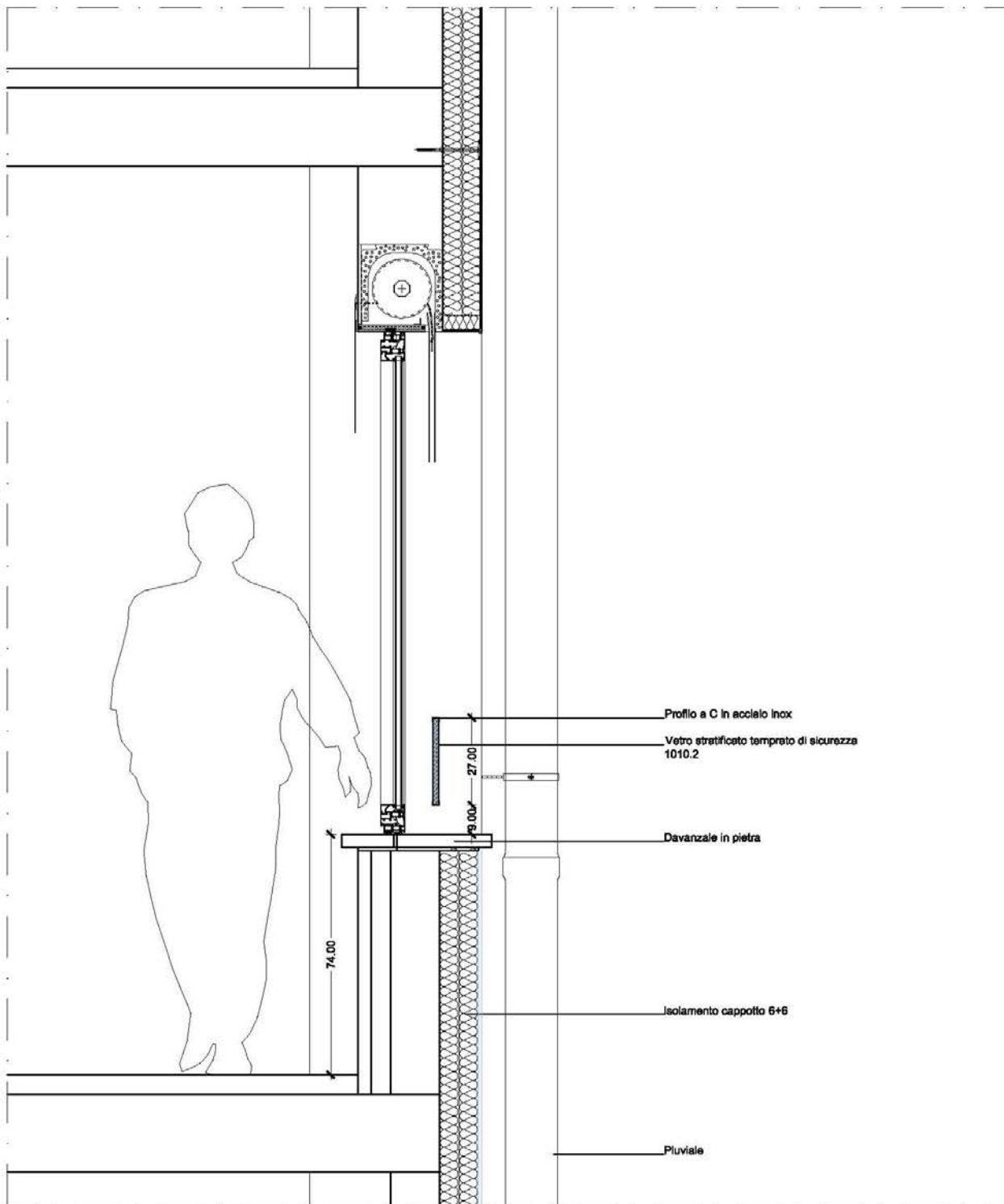


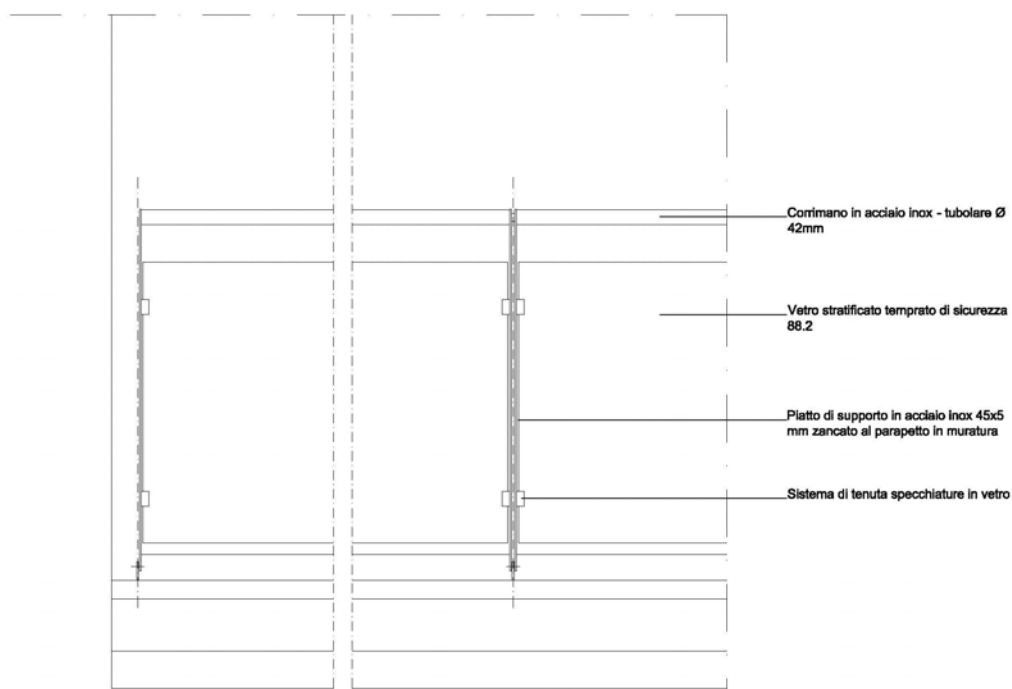
Scanalatura fresata rettangolare per piegatura fino a 150° a seconda dello spessore del pannello.
Non indicato per ALUCOBOND® A2.



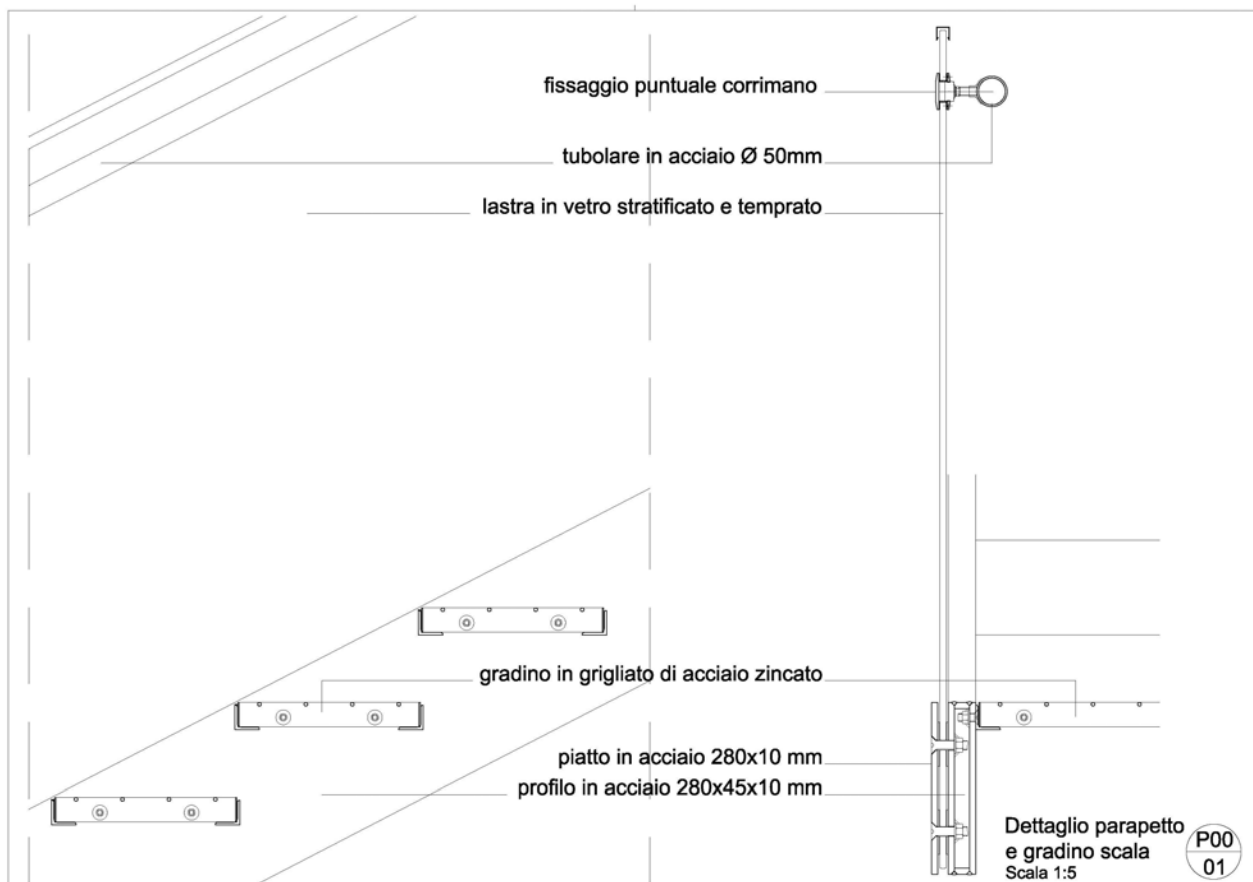
02 .09 .14 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / parapetti in vetro

parapetti in vetro a protezione delle finestre – BALAUSTRÉ terrazza piano 5 blocco 1 – BALAUSTRÉ scale interne





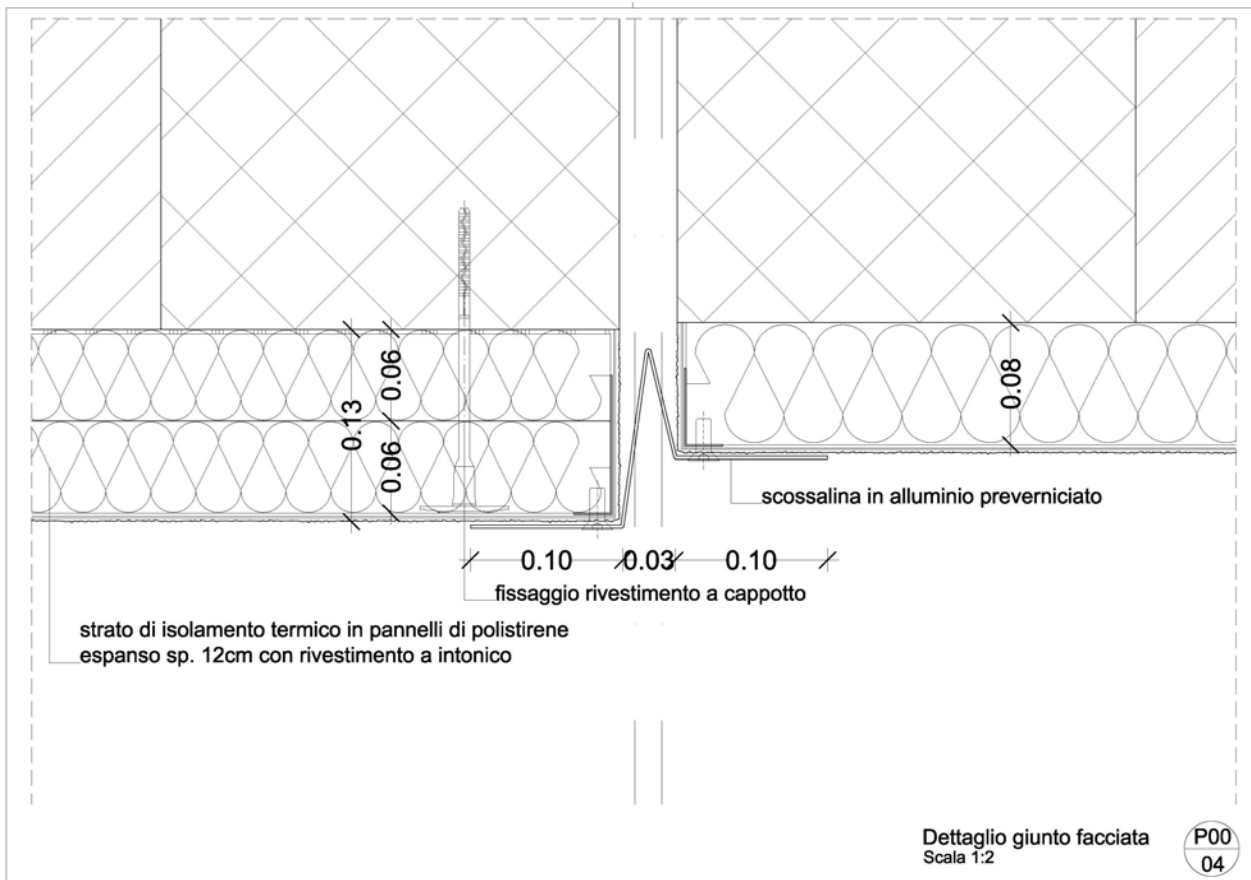
Dettaglio BALAUSTRATA terrazza piano 5 blocco 1



Dettaglio BALAUSTRATA scale interne LDQ

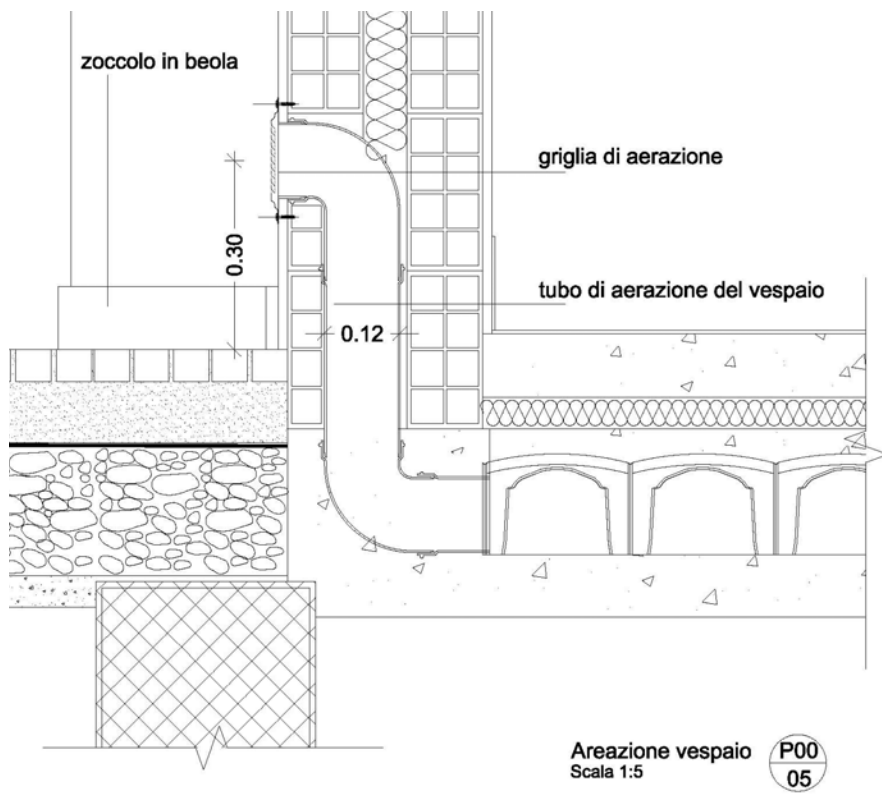
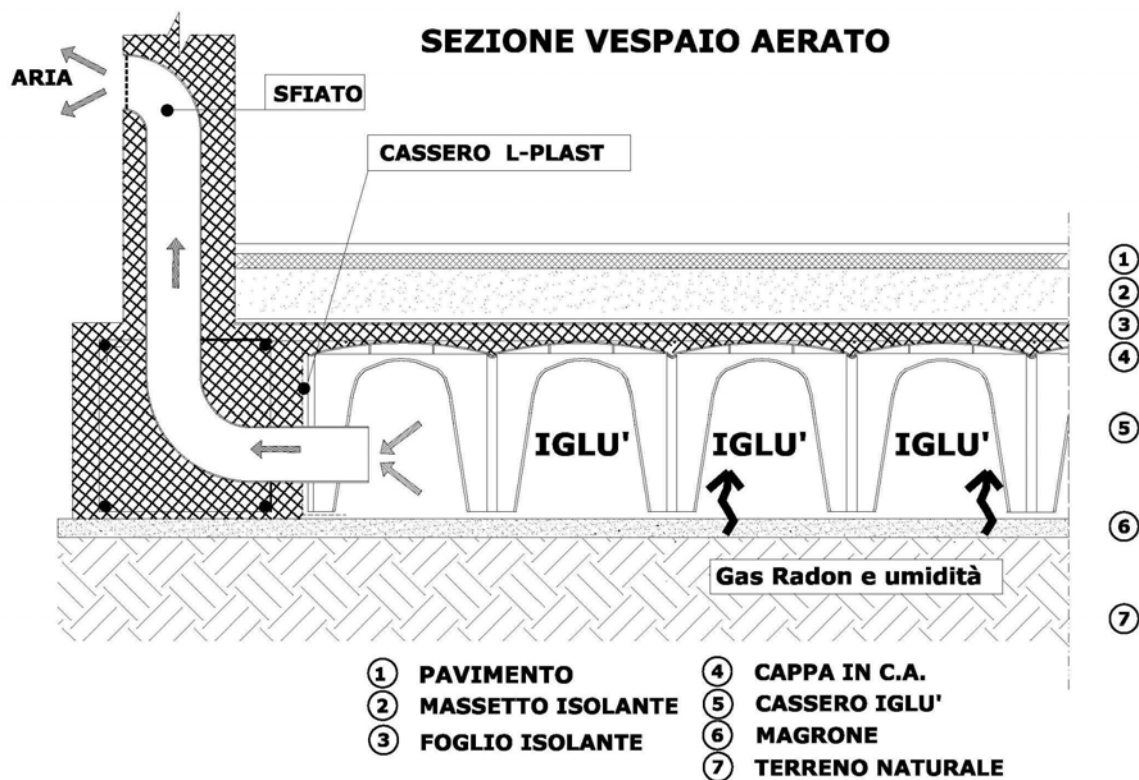
2.09.15 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / giunto di facciata

giunto di facciata



Dettaglio giunto di facciata tra Intervento LDQ e Facciate ALER

03 .01 .01 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / struttura
vespaio areato con elementi in plastica rigenerata tipo igloo



Dettaglio costruttivo del progetto esecutivo

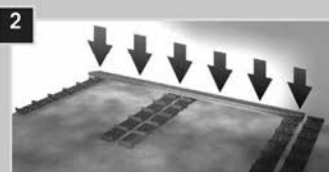
04 .01 .06 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / pavimento galleggiante - pavimento in doghe di legno

ISTRUZIONI DI MONTAGGIO

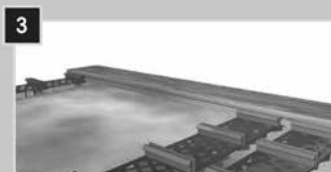
(posa a correre)



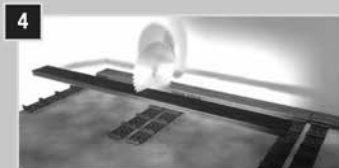
1
Posizionare le griglie in file verticali con le seguenti distanze: la 1° fila di griglie a 1 cm dall'inizio della pavimentazione (cioè a 1 cm dalla testa della doga che verrà poi installata), la 2° fila a 44 cm dalla 1° fila (lasciando cioè uno spazio vuoto di 44 cm), la 3° fila a 2 cm dalla 2° fila, la 4° fila a 44 cm dalla 3° fila, la 5° fila a 2 cm dalla 4° fila, etc.



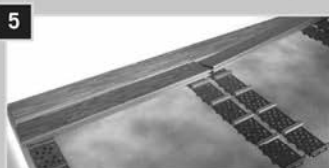
2
Posizionare la prima doga inserendo le alette superiori delle griglie della prima riga nella scanalatura longitudinale posta sul fianco della doga. Per fare questa operazione, inclinare la doga sul lato lungo e spingerla verso le alette superiori. Una volta inserite le alette superiori nella scanalatura, appoggiare l'altro lato della doga sulle alette inferiori della prima riga di griglie.



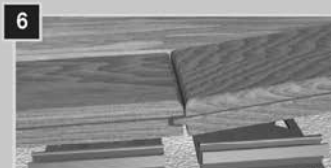
3
Spingere con forza verso il basso il lato della doga non ancora incastrato nelle alette delle griglie fino ad udire un clic.



4
Dopo aver posato tutte le doghe della prima fila, tagliare a metà la prima doga della seconda fila e posizionare il pezzo di doga facendo attenzione che la testa con l'incastro femmina finisca dalla parte in cui si intende proseguire con la pavimentazione.



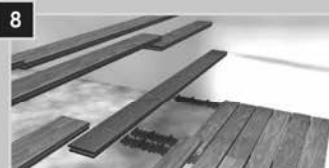
5
Prima di incastrare il pezzo di doga tagliata nelle griglie è necessario inserire la testa maschiata della doga che si sta montando nell'incastro femmina della testa della doga immediatamente precedente.



6
Verificare che l'incastro (maschio-femmina) delle 2 doghe che si stanno installando finisca esattamente in mezzo alle 2 file di griglie distanti 2 cm una dall'altra.



7
Dopo aver unito le teste delle 2 doghe e aver incastrato la scanalatura presente sul lato lungo delle doghe stesse nelle alette superiori delle griglie coinvolte nel montaggio, appoggiare l'altro lato lungo delle doghe sulle alette inferiori delle griglie sottostanti.



8
Premere con forza verso il basso il lato lungo delle 2 doghe non ancora incastrate nelle alette delle griglie fino ad udire un clic. Assicurarsi di non aver agganciato la parte finale della doga di destra nella griglia sottostante in modo tale da consentire il preventivo inserimento dell'incastro maschio della doga successiva.



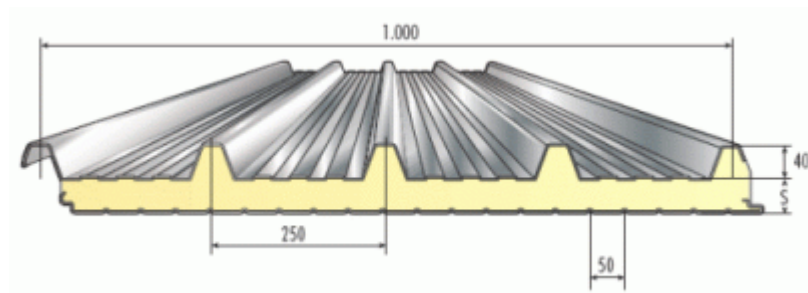
9
Proseguire nel montaggio di tutte le doghe nel modo illustrato precedentemente assicurandosi che le teste delle doghe siano allineate a file alternate.



10
Esempio di pavimento montato correttamente.

ESEMPIO DI POSA

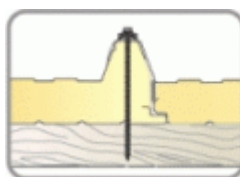


04 .02 .06 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / manto di copertura a lastre metalliche - con interposta coibentazione.**Pannello termoisolante per coperture
sezione trasversale**

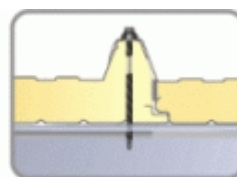
pannello composito di copertura costituito da due rivestimenti in lamiera metallica collegati tra loro da uno strato di isolante poliuretanico. I pannelli si installano su qualunque tipo di struttura portante ed in particolare su quelle costituite da elementi metallici. La corrugazione del profilo superiore esalta le prestazioni di carico del pannello, che può essere applicato su grandi luci di appoggio.



Sovrapposizione
Laterale di una greca



Fissaggio
pannello su
legno



Fissaggio
pannello su
metallo

04 .02 .14 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / copertura con lamierino metallico

MORFOLOGIA E SISTEMA DI FISSAGGIO

Il sistema è caratterizzato da un **montaggio eccezionalmente facile**, senza sigillanti né guarnizioni né fori passanti.

I fissaggi sono costituiti da **staffe in poliammide rinforzato** in corrispondenza di ogni arcareccio che consentono la dilatazione dovuta alle variazioni termiche senza produrre abrasioni e **garantiscono il taglio termico ed elettrico** tra l'elemento in **lamiera** e la struttura sottostante.

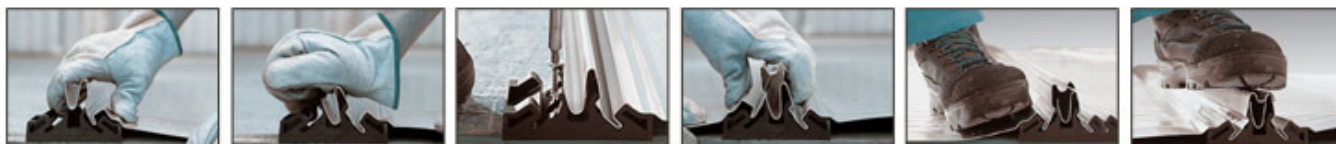
La staffa di fissaggio viene appoggiata alla lastra in **lamiera** ed inserita a scatto nell'apposita sede della nervatura, poi viene bloccata con due viti (mordenti su arcareccio in legno/autofilettanti su correnti metallici) che passano nei due fori predisposti nella staffa.

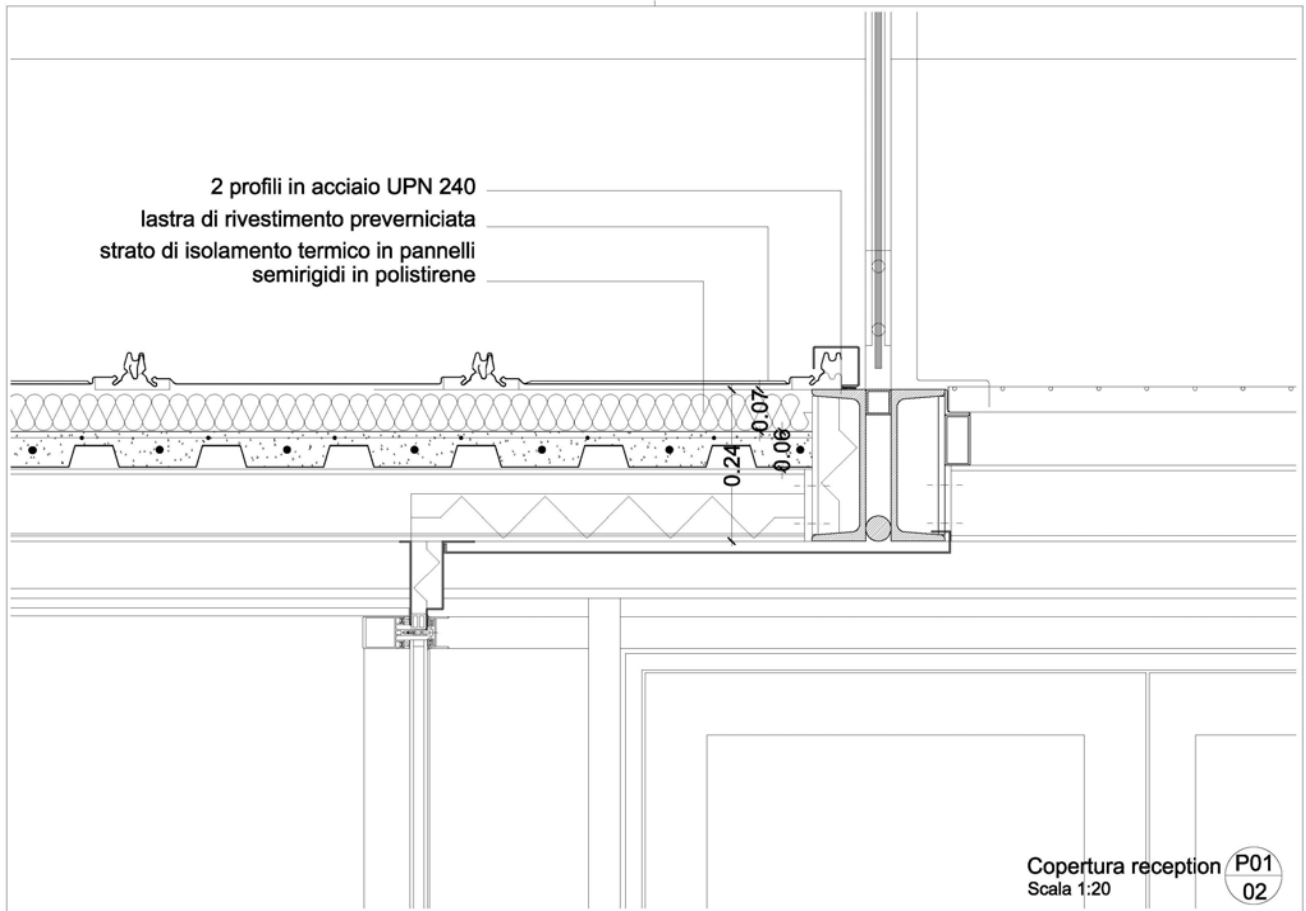
La testa della vite - a fine corsa - viene alloggiata nell'apposita sede.

SEZIONE TIPO



FASI DI MONTAGGIO



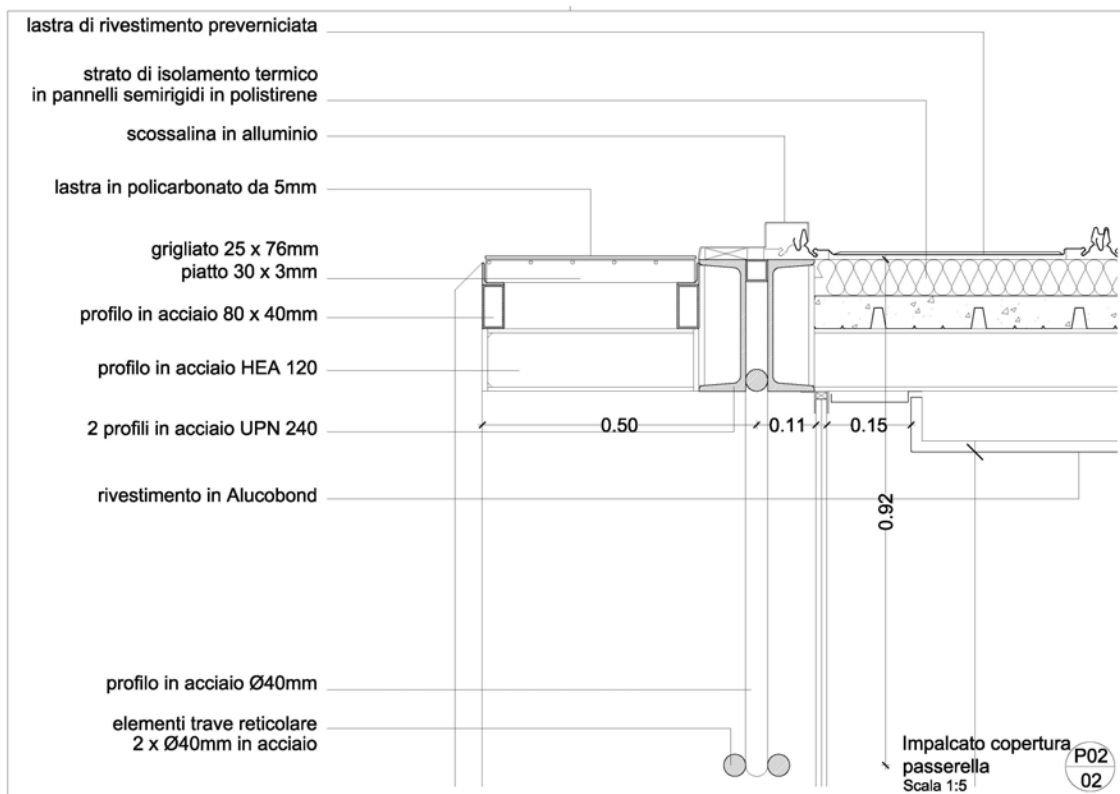


DETTAGLIO COSTRUTTIVO CON APPLICAZIONE DEL LAMIERINO METALLICO DI COPERTURA.

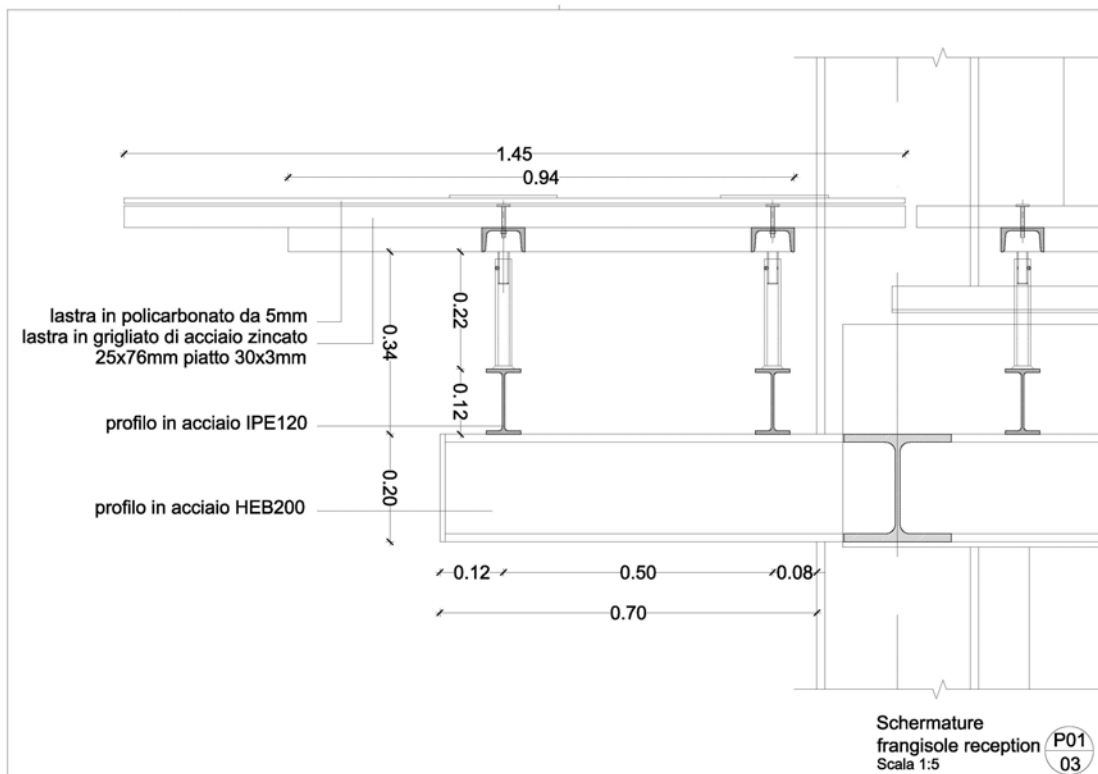
04 .04 .07 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / dispositivi permanenti antinfortunistici - linee vita



04 .04 .08 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / frangisole frangisole in grigliato e polycarbonato con sottostruttura in acciaio zincato

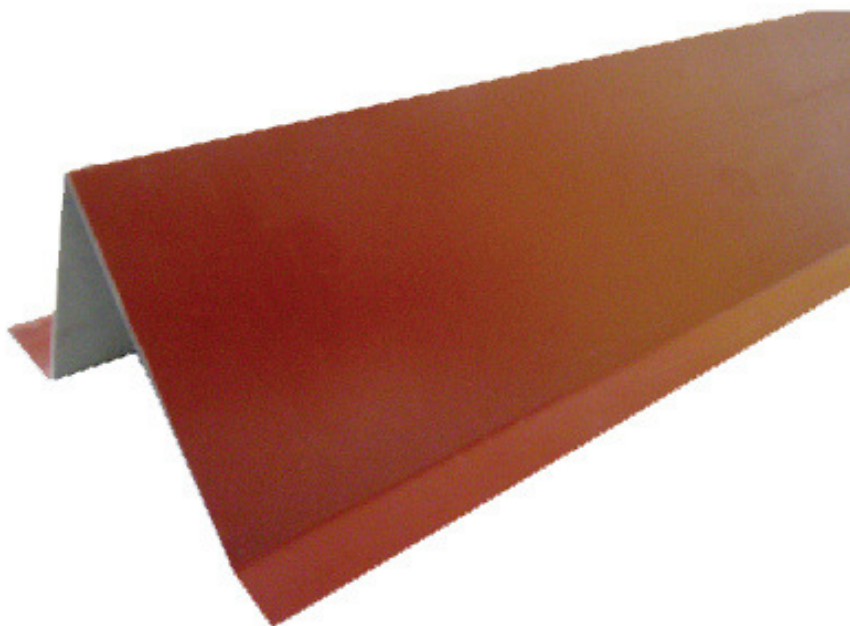


DETTAGLIO CON FRANGISOLE SU PASSERELLE BLOCCO “0”.



DETTAGLIO FRANGISOLE RECEPTION BLOCCO “0”.

04 .04 .10 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / fermaneve



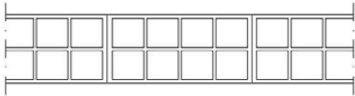
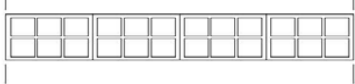
FERMANEVE IN LAMIERINO PRESSOPIEGATO PER COPERTURE METALLICHE

04 .04 .11 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / gocciolatoi balconi

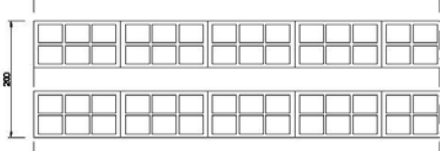


POSIZIONE DEI GOCCIOLATOI DEI BALCONI

05 .01 .01 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / struttura in laterizio

E07a		TRAMEZZO: - forato da 12 cm
E07b		TRAMEZZO: - forato da 8 cm

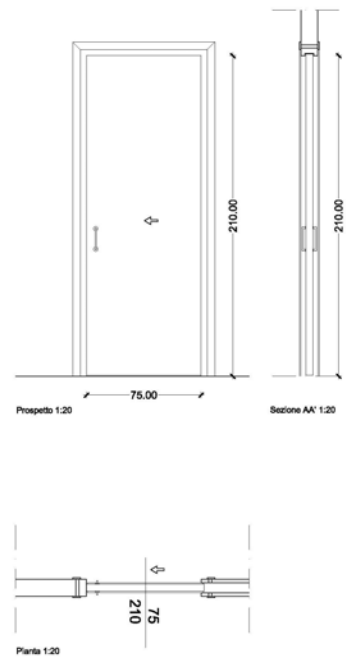
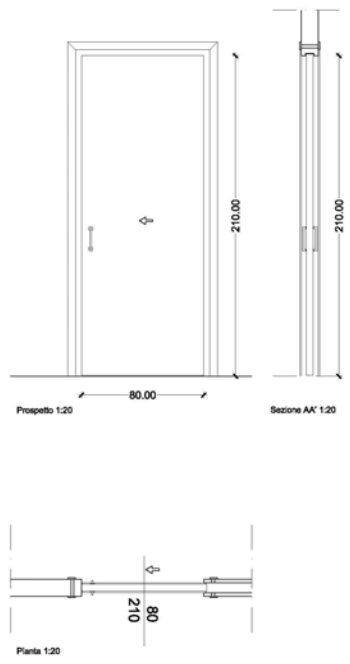
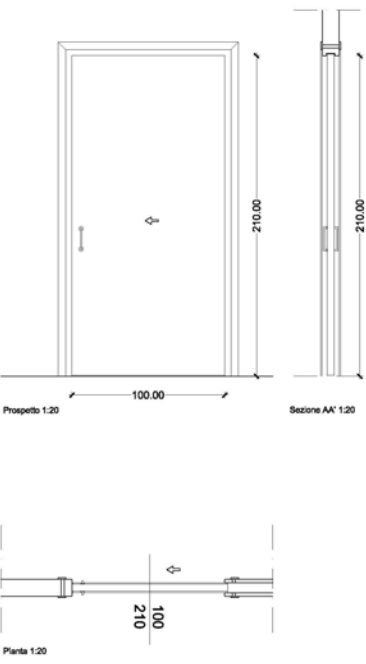
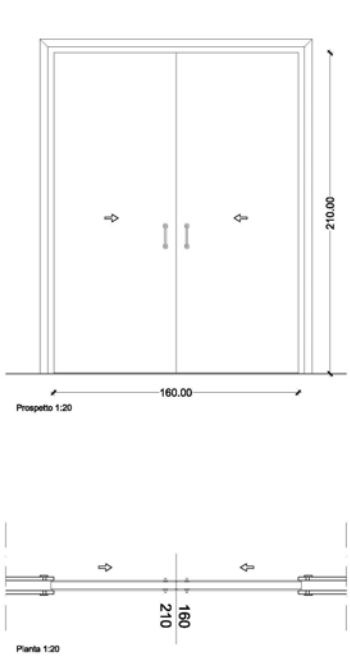
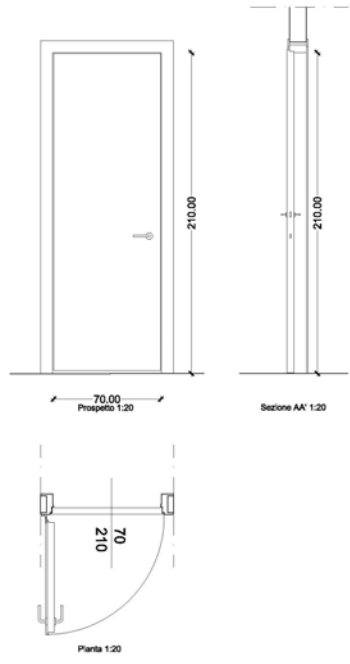
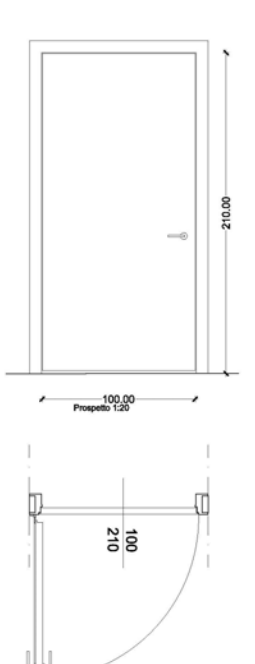
1

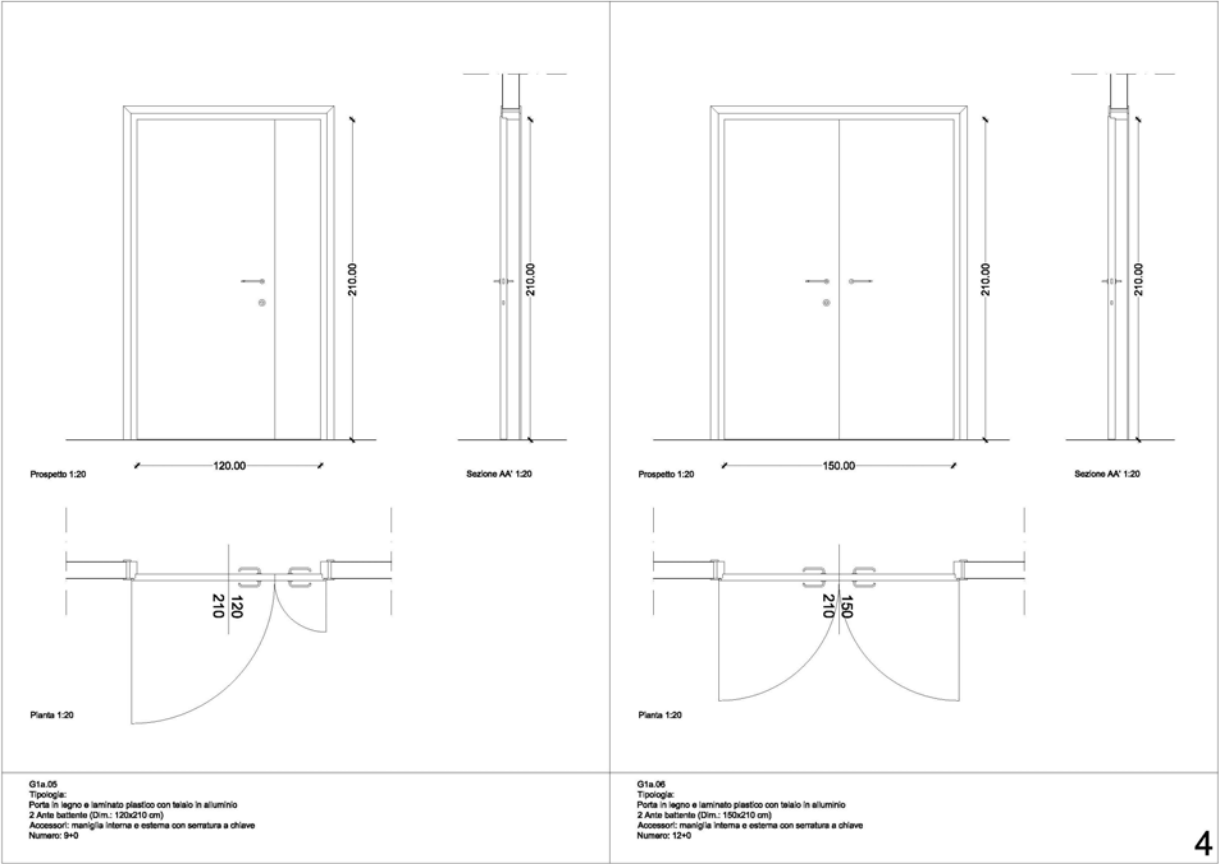
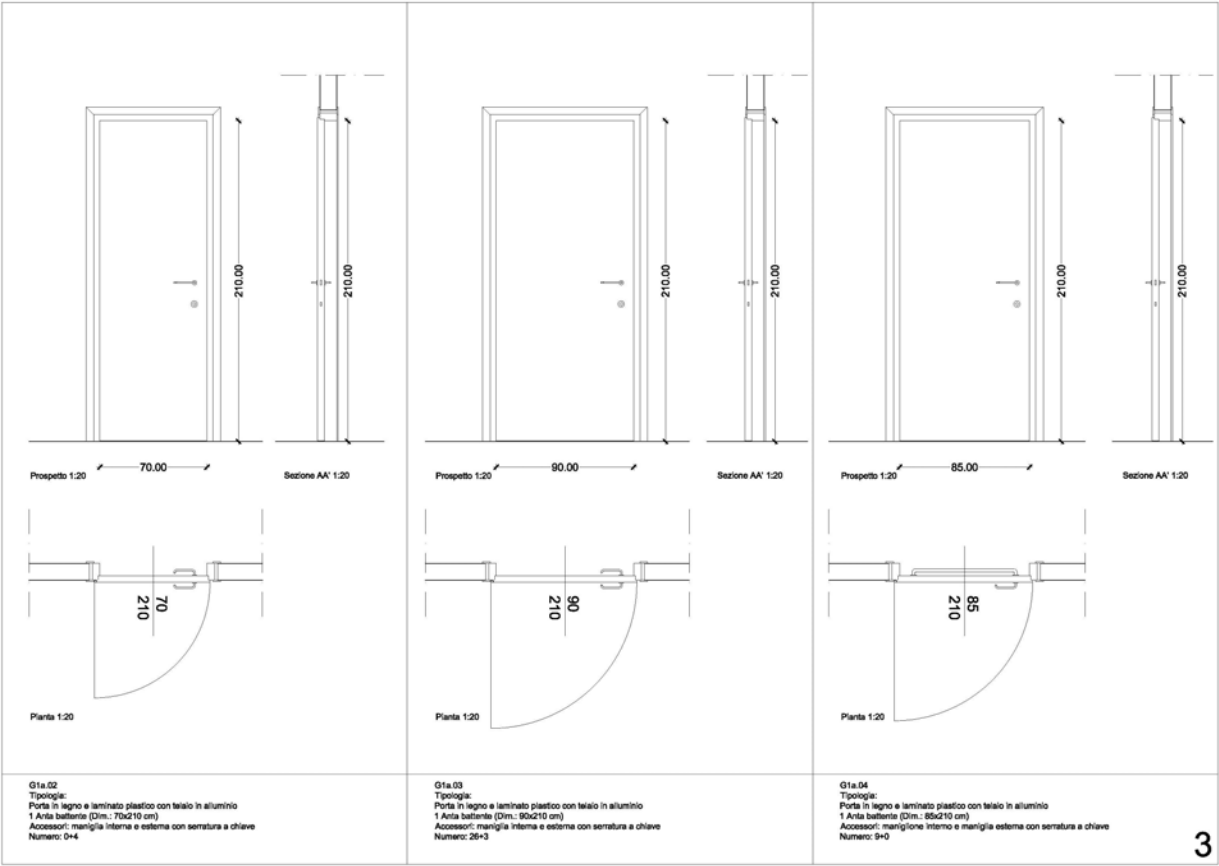
E11		TAMPONAMENTO VANI PORTA NEL VANO SCALE : - doppia fila forati da 8 cm
-----	---	---

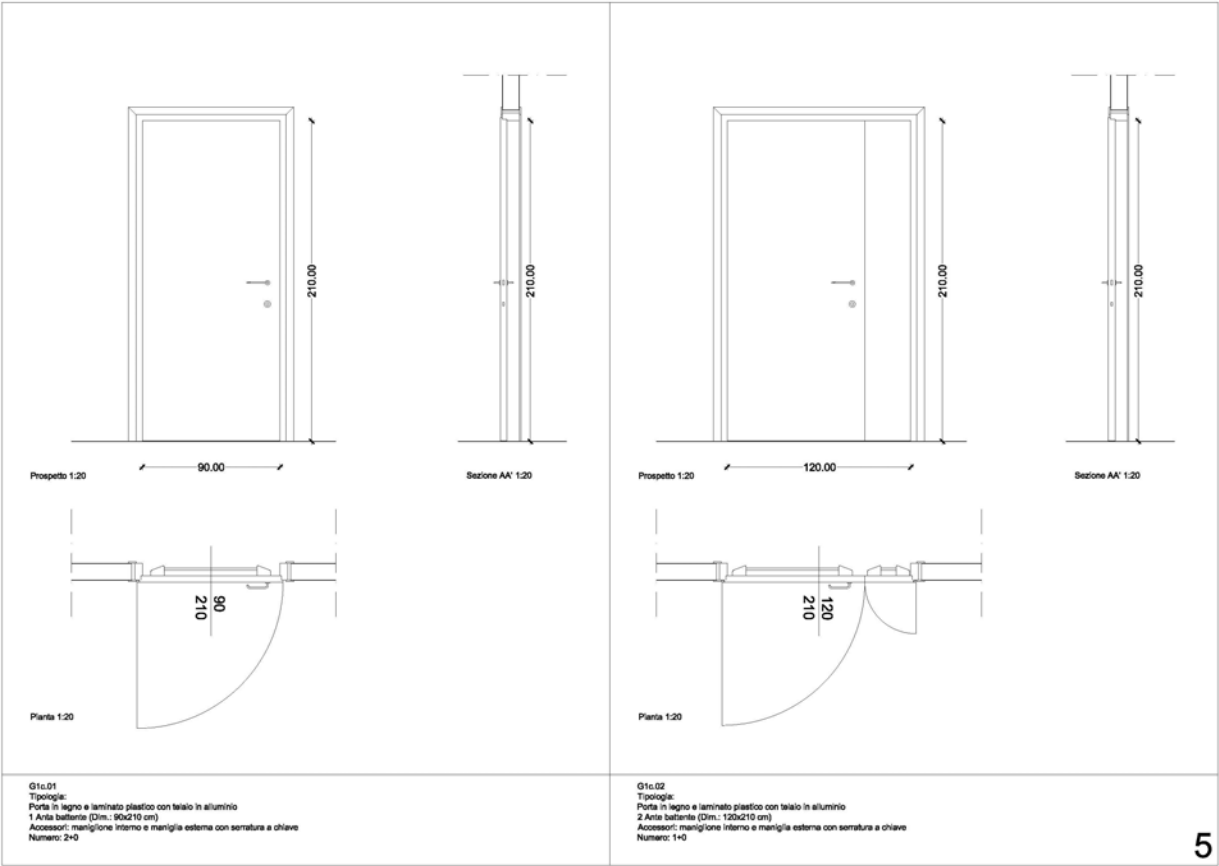
05 .01 .10 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / pareti cartongesso

E01	ufficio ufficio	UFFICIO - UFFICIO Parete in cartongesso - doppia lastra per lato - struttura 100 mm - spessore 150 mm - isolamento acustico (pannello lana minerale sp. 45 mm, doppia lastra)
E02	corridoio WC	WC - CORRIDOIO Parete in cartongesso - doppia lastra per lato (lastra esterna lato wc idrorepellente) - struttura 100 mm - spessore 150 mm - isolamento acustico (pannello lana minerale sp. 44 mm, doppia lastra)
E03	corridoio WC	WC - CORRIDOIO (con scarichi) Parete in cartongesso - doppia lastra per lato (lastra esterna lato wc idrorepellente) - doppia struttura 50 mm + 50 mm - spessore 250 mm - isolamento acustico (pannello lana minerale sp. 45 mm, doppia lastra)
E04	WC WC	WC - WC Parete in cartongesso - doppia lastra per lato (lastre esterne lati wc idrorepellente) - struttura 100 mm - spessore 150 mm - isolamento acustico (pannello lana minerale sp. 44 mm, doppia lastra)
E05	WC WC	WC - WC Parete in cartongesso - singola lastra per lato - struttura 50 mm - spessore 75 mm - isolamento acustico (pannello lana minerale sp. 45 mm, singola lastra)

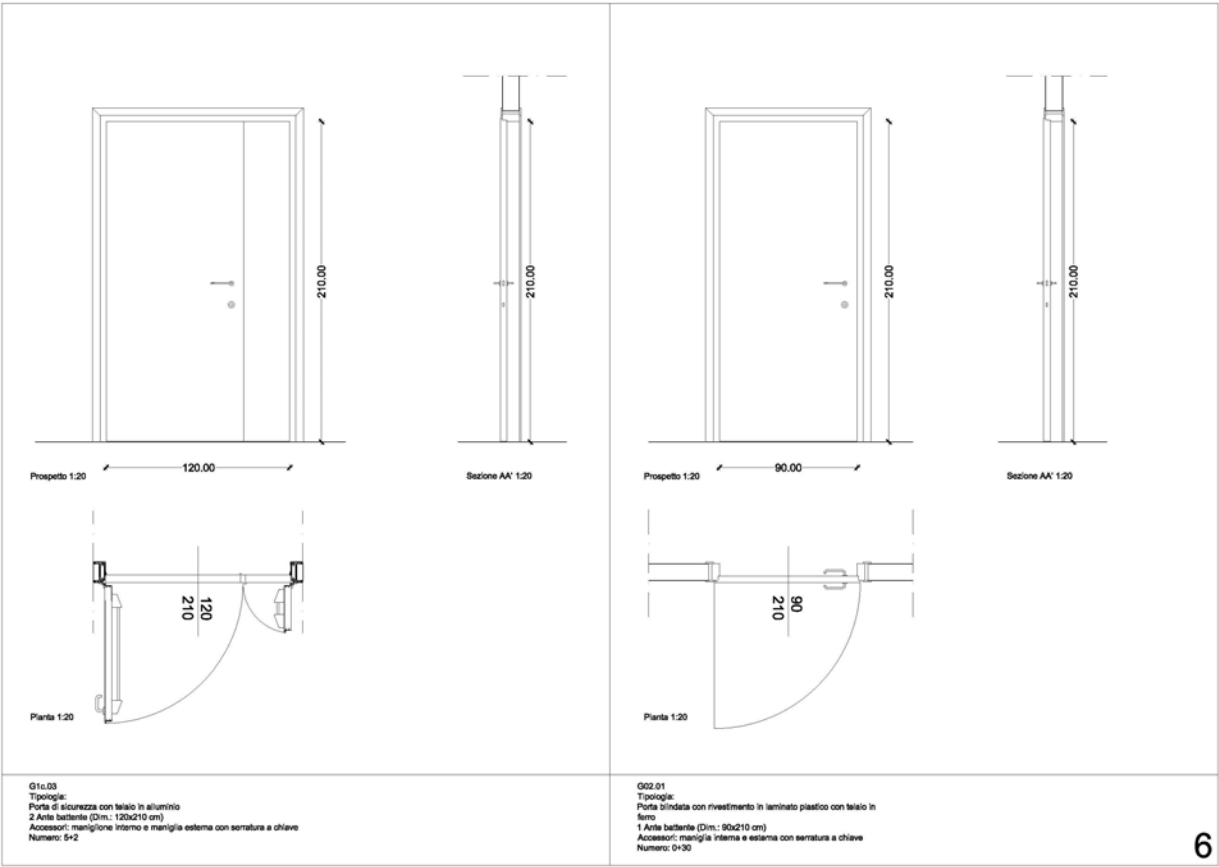
05 .02 .03 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte metalliche
finitura in legno e melaminico

 Prospetto 1:20 Sezione AA' 1:20 Pianta 1:20 G1b.01 Tipologia: Porta in legno e laminato plastico con telaio in alluminio 1 Anta scorrevole (Dim.: 75x210 cm) Accessori: maniglia interna e esterna con serratura a chiave Numero: 0-14	 Prospetto 1:20 Sezione AA' 1:20 Pianta 1:20 G1b.02 Tipologia: Porta in legno e laminato plastico con telaio in alluminio 1 Anta scorrevole (Dim.: 80x210 cm) Accessori: maniglia interna e esterna con serratura a chiave Numero: 0-5	 Prospetto 1:20 Sezione AA' 1:20 Pianta 1:20 G1b.03 Tipologia: Porta in legno e laminato plastico con telaio in alluminio 1 Anta scorrevole (Dim.: 100x210 cm) Accessori: maniglia interna e esterna con serratura a chiave Numero: 1+ 0
 Prospetto 1:20 Sezione AA' 1:20 Pianta 1:20 G1b.04 Tipologia: Porta in legno e laminato plastico con telaio in alluminio 2 Anta scorrevoli (Dim.: 160x210 cm) Accessori: maniglia interna e esterna con serratura a chiave Numero: 0-1	 Prospetto 1:20 Sezione AA' 1:20 Pianta 1:20 G03.01 Tipologia: Porta in acciaio preverniciato 1 Anta battente (Dim.: 70x210 cm) Accessori: maniglia interna e esterna con serratura a chiave Numero: 4-5	 Prospetto 1:20 Sezione AA' 1:20 Pianta 1:20 G03.02 Tipologia: Porta in acciaio preverniciato 1 Anta battente (Dim.: 100x210 cm) Accessori: maniglia interna e esterna con serratura a chiave Numero: 0-2

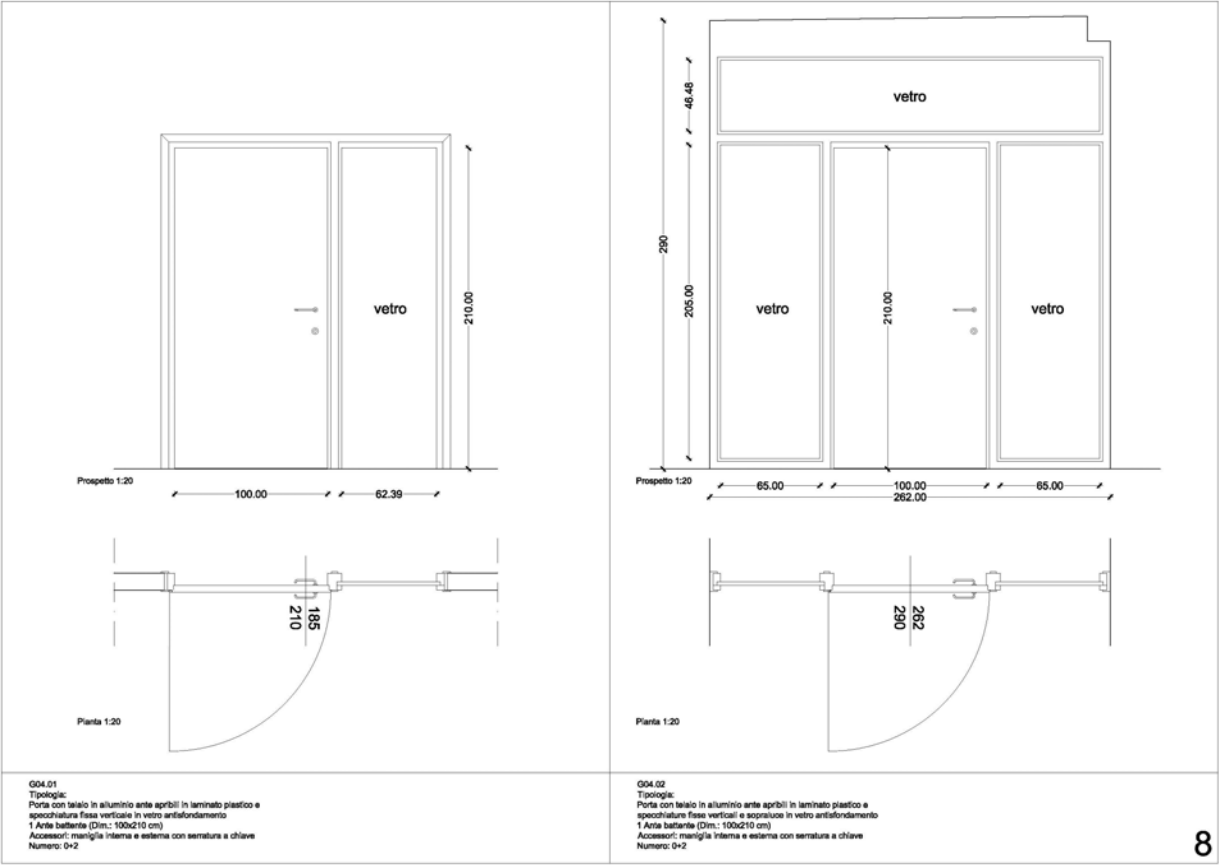
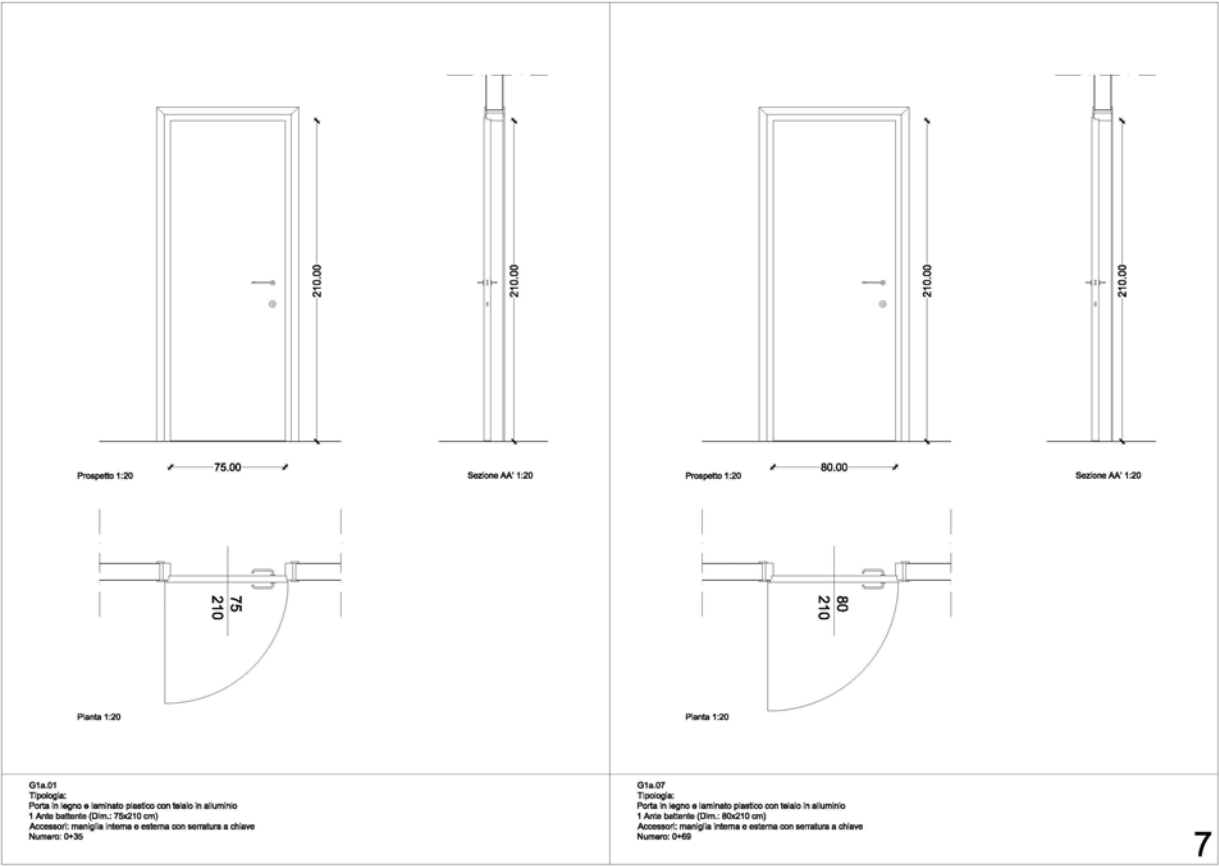




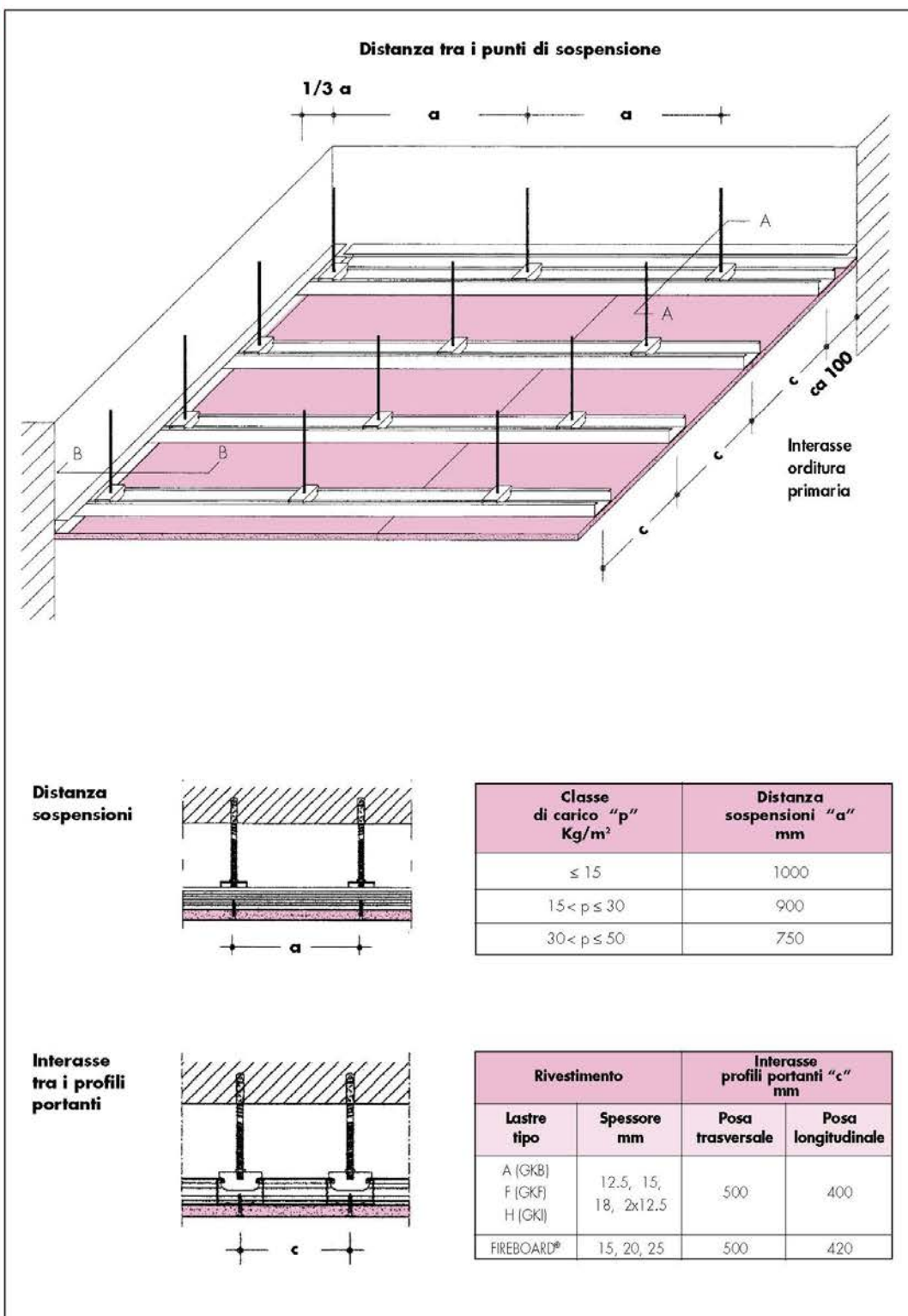
5



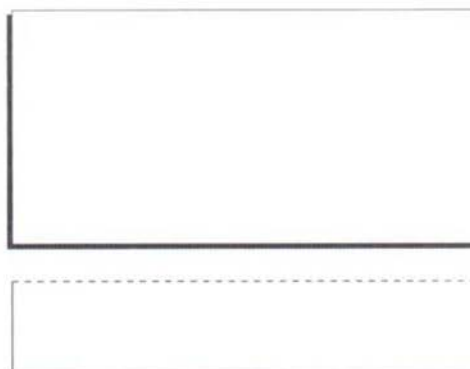
6



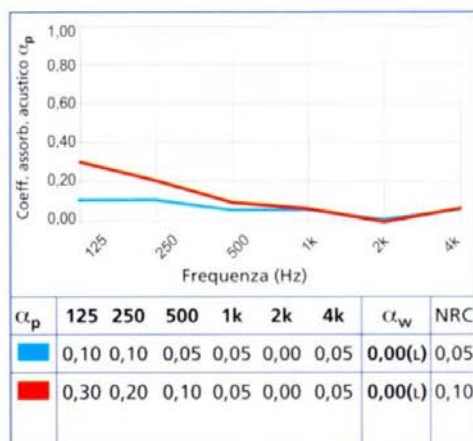
06 .01 .12 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / controsoffitti in cartongesso



Schema tipo controsoffitto in cartongesso pendinato e orditura metallica.

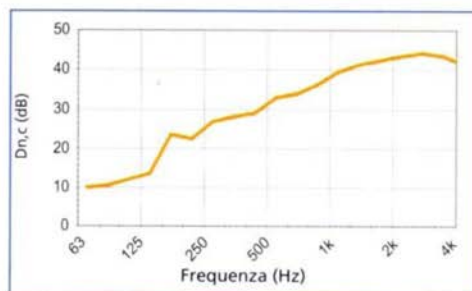
Lastre di cartongesso ad assorbimento acustico:

Dimensioni	1200x2400 mm
Spessore	12,5 mm
Tipo di bordo	4B1 Quattro bordi assottigliati. Posa su struttura per lastre in cartongesso
Peso	Circa 9 Kg/mq
Perforazione	non perforato

Valori di assorbimento acustico

Blue Plenum 58 mm

Red Plenum 58 mm + materassino lana minerale

Valori di isolamento acustico

Orange $D_{n,c} = 37$ dB Senza materassino

16.03.03 AREE ESTERNE / Aree pedonali e carrabili - marciapiedi / pavimento di varia natura - cubetti di porfido.

Tecniche di posa in opera cubetti e smolleri.

La posa in opera degli elementi per pavimentazione si articola in quattro fasi: la formazione di sottofondo, la formazione dello strato di allettamento, la battitura e la sigillatura.

Sottofondo

Il sottofondo è la parte resistente sulla quale poggia la pavimentazione per cui deve mantenere inalterate nel tempo le proprie caratteristiche fisico-meccaniche. Deve, inoltre risultare incompressibile e indeformabile. Da un punto di vista funzionale la sua conformazione è finalizzata alla costituzione delle pendenze che, nel caso che la pavimentazione sia all'aperto, consentono lo scorrimento delle acque meteoriche.

La scelta del tipo di sottofondo viene quindi fatta in funzione del terreno esistente e del carico che dovrà sopportare la pavimentazione. Due sono le tipologie più ricorrenti: la massicciata e il massetto in calcestruzzo.

La *massicciata* è un riporto di ghiaia compatta dello spessore di almeno 30 cm, costituita da ghiaione di dimensioni maggiori a contatto col terreno e completata nella parte alta con materiale ghiaioso di granulometria minore per ottenere un efficace intasamento superficiale.

Il *massetto in calcestruzzo*, invece, è formato da uno strato di 10-15 cm di conglomerato cementato per m³ d'inerte a granulometria idonea debolmente armato per il ritiro.

In alcuni casi i due tipi di sottofondo possono essere abbinati e i relativi spessori varieranno secondo le esigenze.

Allettamento

È il letto di posa della pavimentazione, posto sopra il sottofondo e di tipi differenti, a seconda se la pavimentazione è interna o esterna.

Per le *pavimentazioni esterne* il sistema di allettamento, qualitativamente migliore, è costituito da granello di pietra frantumata (tipo split) di Ø 3-5 mm, di forma poliedrica, lavato e selezionato. Questo tipo di sabbia, oltre a dare grande stabilità al pavimento dopo la battitura, consente un effetto drenante in presenza di acqua sia durante che dopo la posa. Alternativamente a questo tipo di frantumato si può usare il sabbione di Ø 0-6 mm pulito e privo di parti terrose. La sabbia usata per lo strato di allettamento può essere miscelata con cemento a secco indi kg 150 per m³ di sabbia allo scopo di evitare cali.

Per *pavimentazioni interne*, in particolare per cubetti da lucidare in opera, lo strato di allettamento deve essere composto da sabbia e cemento miscelati a secco in ragione di kg 400 di cemento per m³ di sabbia. Considerando che lo spessore del letto di sabbia, per effetto delle operazioni di posa (bagnatura e battitura), subirà una riduzione di circa 2 cm, il suo spessore sarà compreso tra i 6 e gli 8 cm a seconda dell'altezza dell'elemento costruttivo. Nella tabella sono riportati gli spessori ottimali, a battitura avvenuta, in funzione della pezzatura dei cubetti.

In fase di progettazione si dovrà quindi sempre pensare che il pavimento finito sarà costituito dallo spessore del prodotto utilizzato più 4/5 cm di sabbia pressata.

ALTEZZA DELL'ELEMENTO COSTRUTTIVO	SPESSORE DELLO STRATO DI ALLETTAMENTO	SPESSORE TOTALE DELLA PAVIMENTAZIONE
4/6 cm	4 cm circa	10 cm
6/8 cm	5 cm circa	12 cm
8/11 cm	6 cm circa	15 cm

Battitura

A posa ultimata, utilizzando appositi spazzoloni, la superficie verrà ripulita e tutti gli spazi rimasti tra un elemento e l'altro riempiti con sabbia (possibilmente calcarea) o sabbia mista a cemento. Si procederà quindi alla *battitura* atta a compiere i singoli pezzi nello strato di allettamento fino alla loro collocazione definitiva e quindi alla perfetta parificazione del piano. Questa fase di lavorazione viene eseguita manualmente oppure utilizzando un particolare pestello in ferro (mazzerranga) o piastre vibranti.

La pavimentazione deve subire almeno due passaggi di battitura, in due direzioni ortogonali tra loro, preceduti da un getto d'acqua controllato per rendere lo strato di allettamento più costipabile e facilitare il definitivo assestamento del pavimento.

Nelle pose solo in sabbia la superficie è annaffiata abbondantemente, dopo aver effettuato un primo passaggio di battitura e procedere con il secondo passaggio. Nelle pose in sabbia e cemento si deve limitare la quantità di acqua e successivamente procedere alla seconda battitura. Al termine è necessario lavare bene il pavimento asportando il cemento rimasto in superficie. In questa fase della posa è ancora possibile porre rimedio ad eventuali difetti e sostituire i pezzi rotti o deteriorati.

Sigillatura

L'ultima fase di lavoro riguarda la *sigillatura* dei giunti tra gli elementi che viene eseguita possibilmente con materiale legante, in alcuni casi anche impermeabile, per limitare i danni dovuti all'infiltrazione dell'acqua (gelo, asporto della sabbia).

Tra i vari sistemi di sigillatura i più frequenti sono:

con sabbia, con boiaccia cementizia, con boiaccia mista a colla per interni.

La sigillatura con *sabbia* si ottiene spargendo sulla pavimentazione, dopo la battitura, uno strato di sabbia fine di Ø 0-4 mm, possibilmente calcarea, cercando di riempire con l'aiuto spazzoloni tutti gli interstizi. La sabbia dovrà rimanere stesa per almeno quindici giorni sulla pavimentazione, per consentire il completo intasamento delle fughe, dopo di che si può procedere all'asportazione della sabbia in accesso. Tale tecnica permette un completo recupero del prodotto utilizzato nel caso di rimozione delle pavimentazioni per lavori di scavo, ma necessita di una maggiore cura nei lavori di manutenzione poiché la semplice sabbia può essere asportata per effetto di ruscellamento delle acque.

Per la sigillatura con *boiaccia di cemento* è, innanzitutto, necessario verificare che durante la battitura le fughe tra un elemento e l'altro siano rimaste ribassate di 1,5-2 cm.

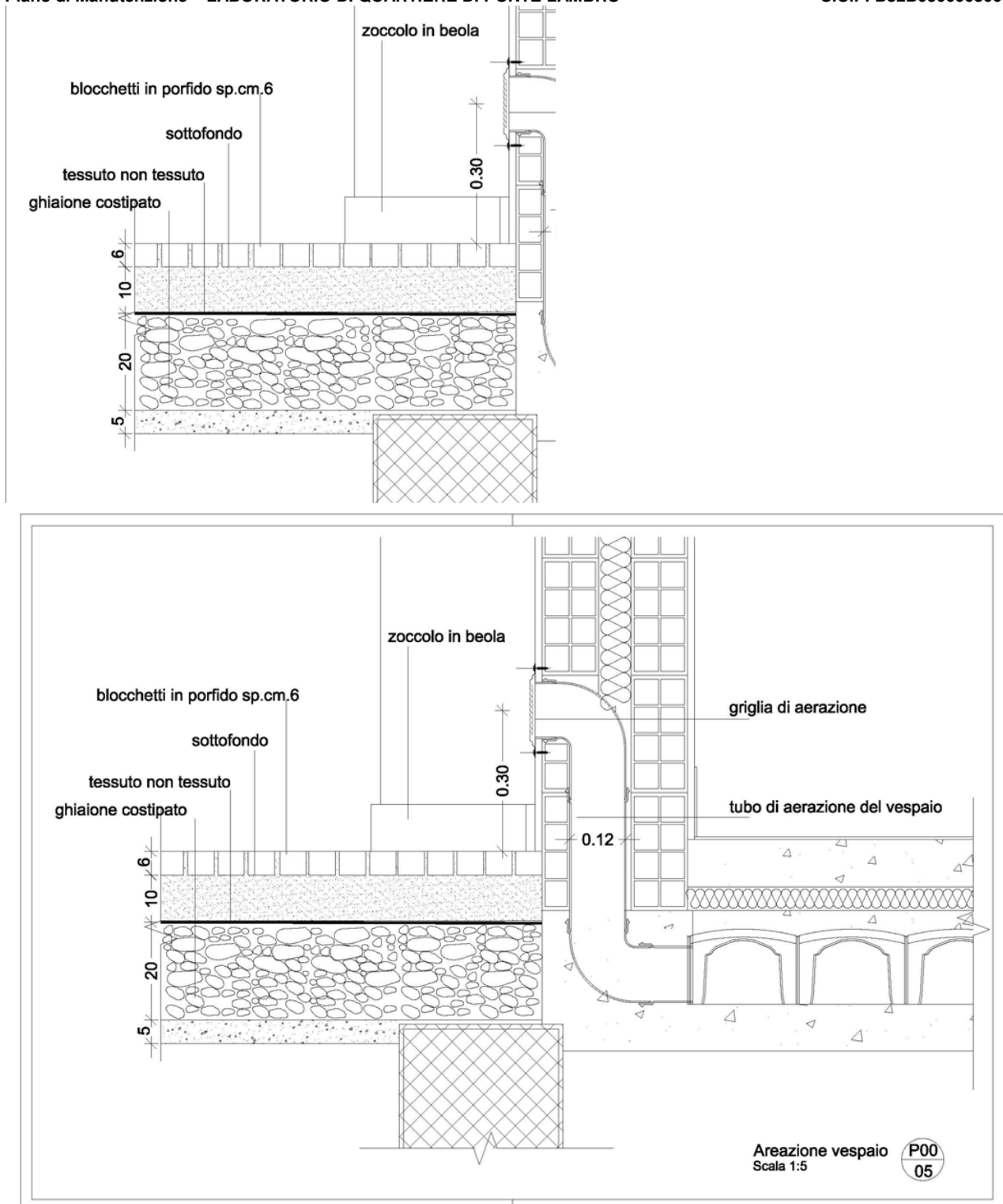
In seguito si procede alla stesura della boiaccia. Ottenuta miscelando in parti uguali sabbia fine (Ø 0-4 mm), acqua e cemento, con l'aiuto di spazzoloni in gomma si avrà cura di costipare completamente ogni fuga. Non appena inizia il processo di presa, è necessario pulire la superficie, rimuovendo con degli spazzoloni la boiaccia in accesso con l'aiuto di getti d'acqua.

Per evitare che il cemento si depositi sulla superficie del porfido si può applicare, con l'aiuto di appositi rulli, un prodotto antiaggrappante in modo che il cemento aderisca solamente alle fughe. Eventuali residui di cemento potranno essere rimossi cospargendo la superficie con segatura fine di legno, preventivamente bagnate, che verrà poi raccolta. Eventuali aloni di cemento possono essere rimossi con acido solforico miscelato con acqua oppure con prodotti acidi facilmente reperibili in commercio. Questo tipo di sigillatura è utilizzabile quando il piano di calpestio coincide con il piano di cava, per cui è non consigliato nella posa degli smoller in quanto la superficie ruvida renderebbe l'operazione pressoché impossibile.

La sigillatura di *cubetti posati in interni*, da lucidare in opera, si esegue con una biacca costituita di una parte di sabbia al quarzo, 5 parti di cemento ed acqua e con l'aggiunta di colla tipo Vinavil in ragione di 6 kg per ogni 100 kg di cemento in estate e di 3-4 kg in inverno. Dopo aver verificato che le fughe in seguito alla battitura siano ribassate per almeno 2 cm, in modo da contenere una buona dose di boiaccia, si copre la pavimentazione con questa miscela, saturando attentamente tutti gli interstizi.

Dopo che la boiaccia ha tirato non si deve pulire il pavimento con acqua, ma è sufficiente raschiare solo la boiaccia superficiale e quindi si lascia asciugare il tutto il più lentamente possibile per almeno 15-20 giorni prima di procedere alla lucidatura.

Qualora la boiaccia tendesse ad asciugarsi troppo rapidamente, nei primi giorni, è necessario annaffiare la superficie 2-3 volte al giorno allo scopo di evitare il formarsi di minuscole crepe nei giunti. Durante la prima fase di lucidatura (sgrossatura) la boiaccia verrà rimossa dalle macchine levigatrici fino a mettere in luce la pietra.



Dettaglio pavimentazione esterna in cubetti di porfido.

16.03.13 AREE ESTERNE / Aree pedonali e carrabili - marciapiedi / cordoni

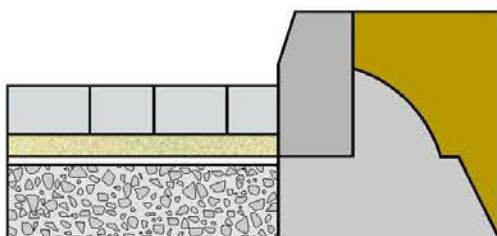
Per la tipologia di pavimentazione modulare è fondamentale la presenza di un contenimento laterale, opportunamente dimensionato in grado di opporsi alle tensioni orizzontali dovute al traffico. Tale condizione può essere determinata dalla presenza di strutture fisse in elevazione oppure, più frequentemente, con la messa in opera di cordolature di contenimento prefabbricate in calcestruzzo oppure in pietra.

La posa in opera dei cordoli deve avvenire prima della posa in opera della pavimentazione.

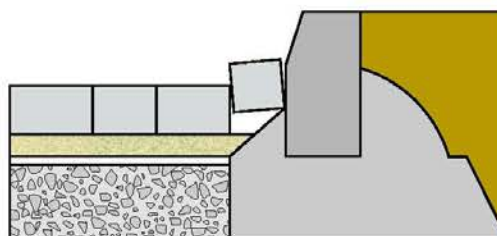
I cordoli, delle opportune dimensioni in funzione dei carichi previsti, vanno posti in opera su fascia di allettamento in calcestruzzo al livello previsto dal progetto ed adeguatamente rinfiacati.

In considerazione delle successive fasi di lavorazione vanno osservate le seguenti prescrizioni:

- **il calcestruzzo di allettamento e/o rinfianco non deve ostacolare la successiva posa in opera degli elementi terminali della pavimentazione** (si veda figura seguente);



SOLUZIONE **CORRETTA**



SOLUZIONE **NON CORRETTA**

- **lo spazio tra singoli cordoli contigui deve essere minimo, comunque tale da non permettere una eventuale perdita di sabbia di allettamento: in caso di eccessiva apertura, la stessa dovrà essere opportunamente sigillata con malta cementizia oppure protetta da un risvolto realizzato con geotessuto permeabile.**

SOMMARIO raccolta schede e grafici:

02 .01 .02 - CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / muratura in laterizio	- 2 -
02 .01 .07 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / rivestimento a cappotto.....	- 4 -
02 .02 .03 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Infissi / infissi metallici	- 5 -
02 .02 .14 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Infissi / pareti metalliche coibentate C.T	- 31 -
02 .09 .05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / parapetti metallici	- 33 -
02 .09 .11 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / tende frangisole esterne.....	- 34 -
02 .09 .13 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / rivestimento di facciata in alucobond.....	- 36 -
02 .09 .14 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / parapetti in vetro	- 37 -
02 .09 .15 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / giunto di facciata.....	- 39 -
03 .01 .01 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / struttura	- 40 -
04 .01 .06 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / pavim galleggiante - pavim in doghe di legno	- 41 -
04 .02 .06 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / cop a lastre metalliche - con coibentazione.....	- 42 -
04 .02 .14 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / copertura con lamierino metallico.....	- 43 -
04 .04 .07 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / dispositivi permanenti antinfortunistici - linee vita.....	- 45 -
04 .04 .08 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / frangisole	- 46 -
04 .04 .10 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / ferma neve.....	- 47 -
04 .04 .11 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Complementi / gocciolatoi balconi	- 48 -
05 .01 .01 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / struttura in laterizio	- 49 -
05 .01 .10 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / pareti cartongesso.....	- 50 -
05 .02 .03 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte metalliche finitura in legno e melaminico.....	- 51 -
06 .01 .12 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / controsoffitti in cartongesso	- 55 -
16 .03 .03 AREE ESTERNE / Aree pedonali e carrabili - marciapiedi / pavimento di varia natura - cubetti di porfido.	- 57 -
16 .03 .13 AREE ESTERNE / Aree pedonali e carrabili - marciapiedi / cordoni	- 60 -